

Repertorio numero 66.326

Raccolta numero 28.789

'VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA'**"PRIMA INDUSTRIE - S.P.A."**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, il giorno venti del mese di aprile

(20 aprile 2018)

in Collegno, strada Torino-Pianezza 36, presso gli uffici direzionali della Prima Industrie S.p.a..

A richiesta della società **"PRIMA INDUSTRIE - S.P.A."**, con sede in Collegno, via Antonelli n. 32, capitale sociale euro 26.208.185,00 interamente sottoscritto e versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino 03736080015 e numero 582421 del Repertorio Economico Amministrativo, mi sono recato in questo luogo per redigere il verbale di assemblea degli azionisti della società indicata.

Avanti me **Dottor NATALE NARDELLO**,

Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, è comparso il signor:

- CARBONATO ing. Gianfranco, nato a Cusano Milanino (MI) il 2 giugno 1945, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società **"PRIMA INDUSTRIE - S.P.A."**, presso la quale è domiciliato,

della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, a sensi dell'articolo 13 dello Statuto Sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea.

Il Presidente dà inizio ai lavori assembleari ed incarica, con il consenso dell'assemblea, me Notaio alla redazione del verbale.

OPERAZIONI PRELIMINARI

Il Presidente rivolge un saluto ai presenti, dichiara aperta l'odierna riunione alle ore dieci e minuti quindici e dà atto di quanto segue.

a) - L'assemblea ordinaria e straordinaria della Società è stata convocata, nei termini e con i contenuti previsti dalla normativa vigente, nonché ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, mediante avviso pubblicato per estratto sul quotidiano "ITALIA OGGI" in data 20 marzo 2018, in forma completa sul sito internet della Società e messo a disposizione del meccanismo di stoccaggio 1info, per questo giorno, ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO**PARTE ORDINARIA**

1. Bilancio di esercizio 2017 della Finn Power Italia S.r.l., fusa per incorporazione in Prima Industrie SpA; deliberazioni conseguenti.

2. Bilancio di esercizio 2017 e relative relazioni: deliberazioni conseguenti. Esame bilancio consolidato 2017 e Dichiarazione non finanziaria. Destinazione del risultato di esercizio e distribuzione dividendi.

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

4. Deliberazioni in materia di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile, previa revoca della delibera assembleare dell'11 aprile 2017.

5. Approvazione di un piano di incentivazione del management basato sull'assegnazione di azioni ai sensi dell'articolo 114 bis del TUF.

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, in via scindibile ed anche in

REGISTRATO A

TORINO I

il 11 maggio 2018

al n. 9518 serie 1T

Euro 400,00

più tranches, con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del codice civile.

2. Modifica dell'articolo 8 dello Statuto sociale.

3. Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale, in via gratuita e scindibile ed anche in più tranches, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile a servizio del piano di assegnazione di azioni ai sensi dell'articolo 114 bis del TUF.

b) - L'avviso di convocazione contiene una descrizione chiara e precisa delle procedure che gli azionisti devono rispettare per poter partecipare e votare in assemblea. Sono legittimati ad intervenire in assemblea coloro che risultano titolari di diritti di voto al termine della giornata contabile del 10 aprile 2018 e per i quali è pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato, in conformità alle evidenze delle proprie scritture contabili.

Coloro che risultano titolari delle azioni successivamente al 10 aprile 2018, non hanno diritto di partecipare e votare in assemblea.

La Società non ha designato il Rappresentante per il conferimento delle deleghe ai sensi dell'articolo 135-undecies del Testo Unico Finanza (di seguito TUF) in conformità a quanto previsto dall'articolo 12 dello Statuto Sociale.

c) Non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno e non sono state presentate nuove proposte di deliberazione su materie già all'Ordine del Giorno, ai sensi dell'articolo 126 bis del TUF.

d) - L'azionista Marco Bava titolare di numero 4 (quattro) azioni - ha posto domande sulle materie all'Ordine del Giorno prima dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 127 ter del TUF, con comunicazione pervenuta alla casella di Posta Elettronica Certificata della Società entro il termine indicato nell'Avviso di Convocazione dell'assemblea;

Ai sensi del comma 3 dell'art. 127 ter del TUF alle stesse domande è stata fornita una risposta in forma cartacea messa a disposizione all'inizio dell'adunanza.

e) - La prima convocazione fissata per il giorno 19 aprile 2018, è andata deserta, come risulta da verbale a mio rogito in pari data repertorio n. 66.322/28.785, non ancora registrato perché nei termini.

f) - Sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi e comunicativi previsti dalla vigente normativa, oltre che dai Regolamenti della Consob e della Borsa Italiana S.P.A.; nell'ambito di tali adempimenti sono state depositate nei termini presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, la relazione finanziaria annuale 2017, comprendente il progetto di bilancio di esercizio nonché il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e le attestazioni di cui all'articolo 154-bis, comma 5 del TUF; sono state messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria annuale, le relazioni di revisione redatte dalla società di revisione legale, le relazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 154-ter del TUF.

Sono stati messi inoltre a disposizione:

- la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016;

- la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del TUF e la "Relazione sulla Remunerazione" di cui all'art. 123-ter del TUF;

- il Documento Informativo sul Piano di Incentivazione Azionaria 2018-2020 di cui all'art. 114 bis del TUF e dell'articolo 84 bis del Regolamento Emittenti Consob;

- le Relazioni dell'Organo Amministrativo relative ai punti all'Ordine del Giorno.

g) - Risultano al momento presenti in proprio o per delega 161 (centosessantuno) azionisti rappresentanti numero 5.908.304 (cinquemilioninovecentoottomilatrecento-quattro) azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 (due virgola cinquanta) ciascuna, pari al 56,35934% (cinquantasei virgola trentacinquemilanovecentotrenta-quattro per cento) del capitale sociale di euro 26.208.185,00 (ventiseimilioniduecentoottomilacentottantacinque). Il Presidente informa che, nel corso dell'Assemblea, prima di ciascuna votazione, saranno comunicati i dati aggiornati sulle presenze in Assemblea dei titolari del diritto di voto.

h) - In conformità alle prescrizioni di cui all'allegato 3E alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito anche "Regolamento Emittenti"):

- l'elenco nominativo dei titolari dei diritti di voto partecipanti (in proprio o per delega) all'Assemblea, con evidenza del numero di azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'Emittente, ai sensi dell'art. 83-sexies D.Lgs. 58/1998, è allegato con la lettera **"A"** al presente verbale;
- dallo stesso allegato **"A"** risultano: il nominativo del socio delegante in caso di delega, gli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignorati e usufruttuari; nonché, in corrispondenza di ciascuna votazione, i nominativi degli Azionisti che hanno espresso voto favorevole, voto contrario, si sono astenuti o si sono allontanati prima di una votazione, unitamente al relativo numero di azioni per le quali detti voti sono stati espressi;
- secondo le risultanze del Libro Soci alla data del 10 aprile 2018 integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del D. Lgs. 58/98, nonché dalle altre informazioni a disposizione, gli Azionisti che detengono percentuali superiori al 5% (cinque per cento) del capitale sociale della società **"PRIMA INDUSTRIE - S.P.A."** sono i seguenti:
 - ERSTE INTERNATIONAL S.A. - azioni ordinarie n. 3.050.181 - pari al 29,096%, controllata da The Rashanima Trust;
 - SHARP FOCUS INTERNATIONAL LTD - azioni ordinarie n. 1.402.808 - pari al 13,381%, controllata da YUNFENG GAO;
 nelle scorse settimane Bloomberg ha comunicato la vendita sul mercato da parte di Sharp Focus di circa il 3% del capitale, la Società non ha ricevuto comunicazione ufficiale dell'operazione; il Presidente riporta il personale commento che l'aumento del flottante della Società dovrebbe essere recepito positivamente dal mercato;
 - LEE SOU LEUNG JOSEPH - totale azioni ordinarie 730.485 - possedute a proprio nome e per il tramite di WORLD LEADER LIMITED, pari ad una percentuale del 6,968%;
 - LAZARD FRERES GESTIONS Gestione del Risparmio (in qualità di gestore, tra gli altri, del fondo OBJECTIF SMALL CAPS EURO SICAV) - azioni ordinarie n. 630.855 - pari al 6,018%..
 - CACEIS BANK FRANCE - azioni ordinarie n. 546.493 - pari al 5,213%.

i) - La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata dalla comunicazione effettuata dall'Intermediario all'Emittente con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

l) - I primi dieci azionisti della società presenti in assemblea sono evidenziati nell'elenco allegato al presente verbale; gli azionisti rilevati a libro soci a partire dall'ultimo dividendo sono numero 3.524 di cui:

- numero 3.080 possiedono sino a 1.000 azioni;
- numero 311 possiedono da 1.001 a 5.000 azioni;
- numero 133 possiedono oltre 5.000 azioni.

Gli azionisti residenti all'estero sono 279.

Alle ore 10 e minuti 26 l'azionista Panicco esce dalla sala.

m) - Non consta attualmente l'esistenza di patti parasociali, né di accordi tra azionisti.

n) - La società non ha azioni proprie.

o) - E' presente l'organo amministrativo della società in persona di esso comparente quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, degli Amministratori Delegati Ezio Giovanni BASSO e Domenico PEIRETTI e dei Consiglieri Michael Rafik MANSOUR, Carla FERRARI, Paolo CANTARELLA, Paola GATTO, Donatella BUSO e Marina MELIGA.

Assenti giustificati i Consiglieri Mario MAURI e Rafik Youssef MANSOUR.

p) - Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente dott. Franco NADA ed i Sindaci effettivi dottori Roberto PETRIGNANI e Maura CAMPRA.

q) - Sono altresì presenti il dottor Piero DE LORENZI e il dottor Matteo MONTI in rappresentanza della società "PricewaterhouseCoopers S.p.A.", che ha effettuato la revisione legale del bilancio della società e del bilancio consolidato del Gruppo.

Il Presidente informa che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento Assembleare, assistono all'assemblea dipendenti della società e consulenti, mentre non consta la presenza di giornalisti.

Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente informa che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine di agevolare la stesura del verbale.

Il Presidente chiede ai partecipanti di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa e constata che non risultano situazioni di carenza di legittimazione al voto.

Quindi il Presidente, verificata la regolarità della costituzione, dà atto che, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto ed a norma di legge, l'assemblea ordinaria in seconda convocazione delibera sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti; dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti indicati all'Ordine del giorno.

Chiede inoltre a coloro che intendessero allontanarsi in qualsiasi momento, anche solo temporaneamente, durante lo svolgimento dell'assemblea, di consegnare la scheda di partecipazione agli incaricati all'ingresso.

Invita infine gli Azionisti che intendano intervenire alla discussione chiedendo la parola, a fare esplicita richiesta di prenotazione all'incaricata in sala, signora Simona Operto e fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'Ordine del Giorno.

Con riferimento a quanto accaduto nella scorsa assemblea il Presidente invita tutti i presenti a partecipare alla discussione rispettando le opinioni di tutti gli intervenienti. Il Presidente ricorda che l'articolo 11 del Regolamento assembleare prevede che tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza degli argomenti all'Ordine del giorno il Presidente dell'assemblea possa determinare il periodo a disposizione di ciascun oratore per il proprio intervento e precisa che, visti i numerosi punti in discussione e in votazione nella presente assemblea, verranno concessi cinque minuti per singolo intervento e che trascorso tale periodo di tempo il presidente inviterà l'oratore a concludere nei successivi due minuti. Informa inoltre che coloro che siano già intervenuti nella discussione possono chiedere la parola una seconda volta per la durata di cinque minuti.

SVOLGIMENTO DEL PRIMO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA

Il Presidente dichiara aperti i lavori e fa presente che la documentazione inerente tutti i punti all'ordine del giorno della parte ordinaria è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra illustrati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti, propone pertanto di ometterne la lettura.

Avuta l'approvazione della proposta, ringrazia e passa alla trattazione del primo argomento all'Ordine del Giorno della parte ordinaria, ricorda che la fusione per incorporazione di Finn-power Italia S.r.l. in Prima Industrie S.p.A. ha avuto effetto per gli aspetti contabili e fiscali in data 1° gennaio 2018 e per gli aspetti civilistici in data 1° febbraio 2018.

Ricorda che l'operazione è stata effettuata allo scopo di semplificare la struttura del Gruppo, in quanto la Finn-Power Italia era posseduta al 100% dalla finlandese Finn-Power OY, a sua volta detenuta al 100% dalla Prima Industrie S.p.A.; la semplificazione è avvenuta tramite la cessione della totalità delle quote di Finn-Power Italia dalla Finn-Power OY a Prima Industrie e successivamente mediante fusione per incorporazione di Finn-Power Italia in Prima Industrie.

Non esistendo più ad oggi gli organi di amministrazione e controllo della società fusa Finn-Power Italia S.r.l., il progetto di bilancio della stessa per l'esercizio 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Prima Industrie S.p.A. e recepisce la relazione del Collegio Sindacale dell'incorporante; pertanto il progetto di bilancio della Finn-Power Italia S.r.l., consegnato a tutti gli intervenuti all'ingresso e pubblicato sul sito della Società, viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea della Prima Industrie S.p.A..

Il bilancio chiude con un fatturato di euro 66.374.000,00 ed un utile netto di euro 2.603.103,00.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

Il Presidente constatando che non vi sono richieste di intervento, **invita l'Assemblea ad approvare il progetto di bilancio di esercizio della Finn-power Italia S.r.l. al 31 dicembre 2017, che chiude con un utile netto di euro 2.603.103,00 (due-milioneisecentotremilacentotré e centesimi zero) proponendo di destinare l'utile a riserva straordinaria.**

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano la proposta, dando atto che risultano al momento presenti in proprio o per delega 160 (centosessanta) azionisti rappresentanti numero 5.908.104 (cinquemilioneinovecentoottomilacentotro) azioni ordinarie pari al 56,357432% (cinquantasei virgola trecentocinquantasettemilaquattrocentotrentadue per cento) del capitale sociale.

Il progetto di bilancio di esercizio della Finn-power Italia S.r.l. risulta approvato con:

VOTI FAVOREVOLI: numero 5.859.662 (cinquemilioniottococinquantanovemilaseicentosessantadue);

VOTI CONTRARI: nessuno;

VOTI DI ASTENSIONE: numero 48.442 (quarantottomilaquattrocentoquarantadue), come evidenziato nell'allegato "A".

SECONDO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA

Il Presidente passa alla trattazione del secondo argomento all'Ordine del Giorno e ricorda che il Fascicolo della relazione finanziaria annuale 2017, comprendente il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e

le attestazioni di cui all'articolo 154-bis, comma 5 del TUF, comprendente inoltre le Relazioni del Collegio Sindacale agli azionisti, le Relazioni della Società di Revisione e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016, è stato consegnato a tutti gli intervenuti all'ingresso ed è stato pubblicato sul sito della società.

Il Presidente fa presente che nel 2017, anno del 40° anniversario della Società, sono stati raggiunti i migliori risultati di sempre, certamente influenzati dall'andamento positivo della maggior parte dei mercati di riferimento, sia dal punto di vista geografico che industriale e grazie anche a questo scenario macroeconomico favorevole è stato registrato un fatturato di 449,5 milioni di euro, in crescita del 14,1% rispetto all'anno precedente.

La raccolta ordini dell'anno è stata anche più elevata, raggiungendo 481 milioni di euro e generando un portafoglio ordini di fine anno di 170 milioni di euro (esclusi i servizi post vendita), in aumento del 18,5% rispetto al 2016.

L'incremento del fatturato ha generato una crescita di redditività e di conseguenza dell'Ebitda normalizzato (escluse le voci non ricorrenti) al 10% dei ricavi (pari a 45 milioni di euro, +25%), in linea con il consensus degli analisti e con il piano industriale 2016-2019 del Gruppo.

L'utile netto consolidato si è attestato a 18,7 milioni di euro, in significativa crescita (+83%) rispetto all'anno precedente. Tale risultato beneficia anche della plusvalenza conseguita da Prima Electro a seguito della parziale cessione delle azioni di Electro Power System, nonché della ridotta aliquota fiscale di Gruppo a seguito di perdite fiscali pregresse.

L'importante generazione di cassa conseguita nel corso del 2017 ha consentito di ridurre l'indebitamento netto da 84,2 milioni di euro al 31/12/2016 a 69,6 milioni di euro, portando gli indici Posizione Finanziaria Netta/ Patrimonio Netto a 0,47 e Posizione Finanziaria Netta/Ebitda a 1,6.

Alla luce degli eccellenti risultati sono stati celebrati i 40 anni dalla fondazione della Prima Industrie ed è stato pubblicato un volume sulla storia della Società, scritto dal Prof. Berta, dai primi anni come società di ingegneria, passando dall'IPO nel 1999 all'acquisizione di Finn-Power nel 2008, giungendo quindi all'ultimo decennio di forte espansione internazionale, che ha portato il Gruppo ad essere oggi un player globale nel suo mercato di riferimento. Pertanto, considerata sia la crescita interna che quella esterna, nella cui combinazione vanno annoverate sia l'acquisizione della Finn-Power del 2007, sia le crisi finanziarie, il CAGR del Gruppo a partire dalla quotazione è stato eccezionale: 12% in un periodo di 18 anni; percentuale elevata su un periodo così lungo, che giustifica la crescita di valore del titolo da euro 7,5 per azione all'epoca della quotazione sino agli attuali circa euro 40.

Gli ottimi risultati del Gruppo nel 2017 sono stati sostenuti dall'ottimo andamento del business dei Laser 3D, che ha beneficiato dei forti investimenti da parte dei mercati automobilistico e aerospaziale.

L'anno scorso sono state consegnate circa 150 macchine laser tridimensionali, la Società è diventata il numero 2 in questo settore dopo il concorrente tedesco.

Anche la crescita nelle vendite dei Sistemi è stata significativa, sostenuta dall'evoluzione tecnologica di Industria 4.0, focalizzata sulle macchine interconnesse e sulle linee di produzione automatizzate. Da tempo la Società è "Industria 4.0", ovvero tutte le macchine di Prima Industrie sono formalmente idonee ad essere classificate "Industria 4.0", ai fini dei super ammortamenti, cosa che ha tra l'altro determinato un ottimo risultato ordini in Italia. In particolare nel segmento dei Sistemi, macchine tra di loro interconnesse, la Società costituisce uno dei leader mondiali, con un signifi-

cativo risultato l'anno scorso e forti prospettive di crescita future.

In termini di mercati geografici, è stata registrata un'ulteriore crescita in Nord America e Cina e in altri mercati asiatici mentre a livello europeo la forte crescita e le migliori performance sono state registrate in Italia (+66% di raccolta ordini di macchine), anche grazie agli incentivi fiscali introdotti dal Governo sugli investimenti high-tech, stagnanti per troppi anni.

L'Italia rappresenta il 15% del fatturato, percentuale stabile da alcuni anni ma con prospettiva di crescita nel corrente anno per effetto dell'aumento degli ordini verificatesi nell'ultima parte dello scorso anno.

L'attività di Ricerca & Sviluppo è stata come sempre molto intensa, pari al 5,2% dei ricavi consolidati. I principali sviluppi dell'anno relativi a Prima Power (divisione Machinery) hanno riguardato la macchina Laser Next 2141 (la più grande della famiglia in termini dimensionali) oltre ad un nuovo concetto di macchina laser 2D, appositamente progettata per applicazioni di grandi dimensioni e destinata inizialmente ai mercati cinese e asiatico.

La divisione Prima Electro ha concentrato la propria attività di Ricerca & Sviluppo sull'ulteriore ampliamento della famiglia di laser in fibra CF con l'introduzione del nuovo laser di potenza più elevata, il CF6000, attualmente in fase di testing e validazione. Nel frattempo stanno procedendo le attività di sviluppo dei diodi di alta potenza; a Torino la Società possiede una Diode Fab, probabilmente l'attività più avanzata tecnologicamente tra quelle della Società, che sta sviluppando diodi multi-emitter, semiconduttori con cui i laser fibra vengono pompati in termini di energia; essi rappresentano circa il 50% del costo di un laser fibra, la loro introduzione offre una prospettiva di riduzione dei costi e maggiore marginalità.

Tali concetti innovativi sono stati brevettati e recentemente presentati in occasione del più importante evento di settore la fiera Photonics West 2018 di San Francisco. Nel 2017 è stata costituita una terza divisione, la Prima Additive, la quale raccoglie tutte le competenze del Gruppo nelle tecnologie Direct Energy Deposition e Powder Bed Fusion.

Entrambe le tecnologie sono utilizzate per la sinterizzazione degli oggetti metallici strato per strato partendo dalla polvere di metallo. Nella Prima Tecnologia la parte metallica viene sinterizzata grazie all'uso di ugelli per l'adduzione diretta di polveri che vengono fissate grazie al raggio laser solo laddove necessario. La Seconda Tecnologia è detta a letto di polvere, poiché la polvere viene stesa su una superficie a formare il cosiddetto letto. Grazie all'uso di uno o più galvo-scanner, il raggio laser imprime la sinterizzazione dello strato del layer necessario alla crescita del pezzo. In questo caso il pezzo cresce immerso nella polvere e può avere geometrie molto complesse e qualità superficiali ottime.

Il Presidente presenta quindi una macchina di Additive Manufacturing realizzata da una società cinese, attiva già da qualche anno in questo settore, con la quale Prima Industrie ha siglato un accordo di distribuzione. La macchina verrà presentata con dual branding in Europa; essa sarà presente nella showroom della Società a metà anno circa e verrà effettuata un'attività promozionale della stessa, della quale è già stato venduto un esemplare.

La nuova Divisione è da poco strutturata e sta partendo la fase operativa; anche per ospitare questa nuova Divisione a breve inizieranno i lavori di costruzione di un nuovo edificio (Fase 2) un po' più piccolo di quello esistente nell'area nord della proprietà, per ospitare sia la Divisione Additive sia la funzione Ricerca & Sviluppo di Prima Industrie con i relativi laboratori. Si tratta di un investimento di circa 5 milioni di euro, che consentirà di avere maggiore efficienza e di promuovere meglio la

nuova attività.

La Società ha inoltre in progetto la realizzazione di una terza fase (Fase 3) con la costruzione di uno stabilimento di dimensioni adeguate, anche in prospettiva di una crescita dei volumi produttivi, consentendo l'abbandono dello stabilimento produttivo in via Antonelli a Collegno, attualmente metà di proprietà e metà in affitto e concentrando in questo sito tutta la parte laser e l'headquarters di Prima Industrie.

Esiste un'opzione con il costruttore per lanciare la Fase 3 entro la fine di quest'anno in modo da non creare discontinuità fra il cantiere della Fase 2 e il cantiere della Fase 3 e quindi eventualmente procedere l'anno prossimo con la terza fase di investimento che ammonta a 13-14 milioni di euro.

La Società intende verificare l'andamento del mercato nel 2018 prima di avviare la Fase 3, entro la fine dell'anno, solo in presenza di risultati positivi; diversamente essa verrà rinviata.

Anche Finn-Power OY ha avviato la costruzione, nella città di Seinäjoki, di una nuova sede (fabbrica e uffici) più moderna ed efficiente, che andrà a sostituire quella attuale localizzata a Kauhava. Il nuovo edificio è in corso di realizzazione da parte della società finanziaria pubblica locale e verrà successivamente affittato alla stessa Finn-Power, che vi si trasferirà dopo l'estate 2018.

L'attuale sede di Kauhava è, infatti, in affitto, con contratto in scadenza quest'anno, lo stabilimento ha circa 25 anni di vita. A tale riguardo erano pervenute da parte delle Autorità locali finlandesi tre proposte di localizzazione da parte delle municipalità locali; fra di esse la Società ha scelto la città di Seinäjoki, in quanto capoluogo di provincia, dove sono presenti Università, hotel, ristoranti ed altre infrastrutture; inoltre la maggioranza dei dipendenti della Finn-Power OY attualmente abitano a Seinäjoki.

L'investimento quindi verrà sostenuto dalle finanziarie locali, con un contratto di affitto di nove anni, rinnovabile, con facoltà di esercizio di un'opzione di acquisto in qualunque momento.

Il Presidente ricorda inoltre che la Società è stata contattata dal Primo Ministro Finlandese per mantenere l'insediamento produttivo di Finn-Power OY nel territorio finlandese, a dimostrazione dell'attenzione che le Autorità finlandesi ripongono nella Società, tra le prime 50 società industriali finlandesi, probabilmente anche la più grande nell'area di Seinäjoki; essa rappresenta inoltre una realtà appetibile, dal momento che il suo tasso di crescita annuo è del 14% (come la media del Gruppo), produce utili, non ha debiti, ed è classificata tripla "A" dal punto di vista finanziario.

Il Presidente ricorda inoltre che nell'ultima parte dell'anno la Direzione ha finalizzato un importante progetto finanziario relativo al rinnovo dell'intera struttura finanziaria del Gruppo a medio/lungo termine (finanziamenti bancari e Bond) con l'obiettivo di ridurre i tassi di interesse ed estenderne le scadenze.

L'indebitamento di medio e lungo termine aveva scadenze oscillanti tra il 2020 e il 2022, era composto da un Bond emesso tre anni fa e da due club deals, uno in Italia con tre banche italiane, Unicredit, Intesa e BNL, e uno in Finlandia con due banche scandinave, Nordea e Danske. Essendo migliorate le condizioni di mercato e il rating della Società la Direzione ha potuto rinegoziare l'indebitamento, stipulando contratti per 115 milioni di euro a medio termine, allungando di circa tre anni le date di scadenza e riducendo il tasso medio dal 3,70% a circa il 2,10%. Quindi un ottimo risultato che consentirà alla Società, ben capitalizzata, di cogliere le opportunità di crescita.

Nel corso dell'anno appena trascorso è stata rilevata con soddisfazione una performance eccezionale della capitalizzazione di mercato (cresciuta del 114%), sostenu-

ta dagli ottimi risultati sopra illustrati e da un generale positivo andamento dei mercati finanziari in Italia.

L'attuale valore del titolo, poco sotto i 40 euro, è sostenuto da quattro ricerche di mercato che danno tutte dei target price di 40 euro o più; il raffronto fatto dallo Specialist della Società, Banca IMI, con i comparables evidenzia attualmente dei multipli inferiori a quelli di tutti i concorrenti quotati.

Il Presidente auspica che gli azionisti apprezzeranno l'aumento del dividendo per azione da 0,30 euro a 0,40 euro con incremento del 33%.

Informa inoltre che la Società, per la prima volta, pubblica il proprio Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2017, a conferma che il raggiungimento dei risultati è avvenuto anche grazie ad una gestione responsabile focalizzata sulla creazione di valore insieme ad una crescita sostenibile.

Riferisce inoltre che guardando al futuro, al momento non si intravede alcun segnale di rallentamento proveniente dai mercati di riferimento, nonostante le incertezze globali a livello geopolitico, tra l'altro il portafoglio ordini del primo trimestre è risultato il migliore di sempre. Ciò rende la Società fiduciosa nell'operare per migliorare ulteriormente i risultati, in linea con le aspettative del piano industriale.

Il Presidente inoltre comunica che al fine di ringraziare tutti i dipendenti per il loro imprescindibile contributo al raggiungimento di questi risultati e condividere con gli stessi il 40° anniversario dalla nascita della Società, lo scorso dicembre è stato organizzato un evento aziendale ampiamente apprezzato e che verrà ricordato anche nei prossimi anni.

Il Presidente ringrazia anticipatamente tutti gli stakeholder e amici per il sostegno che vorranno confermare al Gruppo anche per il futuro.

Il Presidente informa che nel Fascicolo distribuito ai presenti è compresa anche la Relazione della Società di Revisione, alla quale sono stati corrisposti per l'anno 2017 i seguenti compensi:

. euro 75.000,00 (settantacinquemila e centesimi zero) per l'incarico di revisione Contabile della Capogruppo;

. euro 243.000,00 (duecentoquarantatremila e centesimi zero) per l'incarico di revisione contabile delle società controllate;

. euro 43.000,00 (quarantatremila e centesimi zero) per altri servizi;
per un importo complessivo di euro 361.000,00 (trecentosessantunomila e centesimi zero).

In conclusione del proprio intervento il Presidente **invita l'Assemblea ad approvare il progetto di bilancio di esercizio della società "Prima Industrie S.p.A."** al 31 dicembre 2017, che chiude con un utile di esercizio pari ad euro 6.771.475,00 (seimilionsettecentosettantunomilaquattrocentosettantacinque e centesimi zero) e:—
- a **destinare** a Riserva Legale una quota del predetto utile netto, pari ad euro 338.573,75 (trecentotrentottomilacinquecentosettantatré e centesimi settantacinque);

- a **distribuire**, sotto forma di dividendo ordinario, euro 4.193.309,60 (quattromilionicentonovantatremilatrecentonove e centesimi sessanta) del predetto utile, pari ad un dividendo unitario di euro 0,40 (zero e centesimi quaranta) per ciascuna delle 10.483.274 (diecimilioniquattrocentottantatremiladuecentosettantaquattro) azioni;—
- ad **accantonare** a Riserva Straordinaria i residui euro 2.239.591,65 (duemilioni duecentotrentanovemilacinquecentonovantuno e centesimi sessantacinque).

In seguito cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale dott. Franco Nada, il quale ricorda che il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 aprile 2016 ha svolto nel corso dell'esercizio 2017 le attività di vigilanza pre-

viste dalla legge e in particolare dall'art. 149 del TUF.

Sulla base di tale vigilanza il Collegio Sindacale ritiene adeguato il sistema organizzativo, amministrativo e contabile della Società e il suo sistema di controllo interno. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale ha incontrato regolarmente la società di revisione incaricata della revisione legale e la stessa non ha comunicato alcun fatto di rilievo.

La Prima Industrie S.p.A. in quanto Ente di Interesse Pubblico presenta, a partire dall'esercizio 2017, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario sulla quale la società di revisione ha rilasciato la propria relazione senza rilievi.

La Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2017 è stata redatta secondo le istruzioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Nella Relazione sulla Remunerazione sono illustrati i principi adottati per la determinazione delle remunerazioni dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche e lo Schema informativo sulle partecipazioni al capitale delle società dagli stessi detenute.

La società di revisione ha espresso giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, come risulta dalla relativa relazione. Pertanto il Collegio Sindacale, alla luce di quanto esposto, in considerazione del controllo legale dei conti eseguito dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., ritiene approvabili il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre del 2017 della Prima Industrie S.p.A. nonché la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Terminato l'intervento del dott. Nada, il Presidente dichiara aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

A questo punto il Presidente, constatando che non vi sono richieste di intervento, **invita l'Assemblea ad approvare il progetto di bilancio di esercizio Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2017 e la proposta di destinazione dell'utile** sopra formulata; mette quindi in votazione con alzata di mano la proposta, dando atto che risultano al momento presenti in proprio o per delega 160 (centosessanta) azionisti rappresentanti numero 5.908.104 (cinquemilioninovecentoottomilacentoquattro) azioni ordinarie pari al 56,357432% (cinquantasei virgola trecentocinquantasettemilaquattrocentotrentadue per cento) del capitale sociale.

Il progetto di bilancio di esercizio della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2017 e la proposta di destinazione dell'utile risultano approvati con:

VOTI FAVOREVOLI: numero 5.859.662 (cinquemilioniocttocentocinquantanovemilaseicentosessantadue);

VOTI CONTRARI: nessuno;

VOTI DI ASTENSIONE: numero 48.442 (quarantottomilaquattrocentoquarantadue), come evidenziato nell'allegato "A".

TERZO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA

Il Presidente passando alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno ricorda che la Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'articolo 123 ter comma 6° del T.U.F., viene sottoposta a delibera non vincolante dell'assemblea in senso favorevole o contrario, limitatamente alla sezione prima. Tale relazione è stata depositata presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della Società nei modi e tempi di legge ed è stata altresì distribuita ai presenti.

Il Presidente precisa che le politiche di remunerazione della Società non sono cam-

biate rispetto all'ultima assemblea e perseguono le seguenti finalità:

- attrarre, trattenere e motivare un management dotato di elevate qualità professionali;
- allineare interessi di management e azionisti;
- incentivare il raggiungimento degli obiettivi annuali fissati nel budget della Società;
- creare valore per gli azionisti nel medio/lungo termine, legando una parte della remunerazione al raggiungimento di obiettivi di performance della Società a medio/lungo termine preventivamente determinati.

Per gli amministratori investiti di particolari cariche assumono una particolare rilevanza le componenti variabili della retribuzione, nell'ottica della creazione di valore. Sottolinea quindi che il Management percepisce una forma di remunerazione che comprende una parte fissa ed una variabile.

La parte variabile è basata sul raggiungimento di obiettivi di performance del Gruppo, oltre che sul raggiungimento di obiettivi individuali (Management By Objectives - MBO) oscilla da un minimo del 12% (dodici per cento) per i funzionari, ad un massimo del 30% (trenta per cento) della retribuzione annua lorda per il Top management. Le persone coinvolte nel processo MBO sono circa 100 in tutto il Gruppo, sui 1.770 dipendenti del Gruppo stesso.

Il compenso variabile è costituito da:

- un incentivo di breve termine (MBO) finalizzato al raggiungimento di obiettivi annuali fissati nel budget di Gruppo, basati sul raggiungimento di target di tipo economico, patrimoniale e finanziario;
- specifici obiettivi individuali.

In aggiunta agli obiettivi di breve termine, per un numero molto limitato di top managers (7 persone), era previsto un bonus legato ad obiettivi di medio/lungo termine, commisurato all'apprezzamento del titolo Prima Industrie nel triennio 2015-2017 (Long Term Incentive Plan).

Tale Piano si è concluso al 31 dicembre 2017 con esito positivo e pertanto con il pagamento del relativo incentivo ai beneficiari.

Per gli esercizi successivi al 2018 il Presidente rinvia a quanto previsto al punto 5 dell'Ordine del Giorno della presente assemblea.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

Il Presidente, constatato che non vi sono interventi, invita me Notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea ordinaria dei soci della società PRIMA INDUSTRIE S.P.A.

- tenuto conto della politica della Società illustrata nella Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'articolo 123 ter T.U.F.

D E L I B E R A

- Di **approvare** ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, TUF la sezione I della Relazione sulla remunerazione predisposta dagli Amministratori e contenente la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, dando atto che risultano al momento presenti in proprio o per delega 160 (centosessanta) azionisti rappresentanti numero 5.908.104 (cinquemilioninovecentototomilacentoquattro) azioni ordinarie pari al 56,357432% (cinquantasei virgola trecentocinquantasettemilaquattrocentotrentadue per cento) del capitale sociale.

L'ordine del giorno deliberativo risulta approvato con:

VOTI FAVOREVOLI: numero 5.643.370 (cinquemilioneicentoquarantatremilatrecentosettanta);

VOTI CONTRARI: numero 143.307 (centoquarantatremilatrecentosette);

VOTI DI ASTENSIONE: numero 121.427 (centoventunomilaquattrocentoventisette), come evidenziato nell'allegato "A".

QUARTO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'Ordine del Giorno ed evidenzia che l'Assemblea ordinaria è chiamata a deliberare sull'acquisto e sulla vendita di azioni proprie della Società ed a tal proposito ricorda che l'assemblea della Società aveva autorizzato, in data 11 aprile 2017, l'acquisto di proprie azioni, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi, per un numero complessivo massimo di 500.000 azioni, ovvero per un controvalore massimo di euro 10.000.000 nel rispetto della normativa applicabile.

Sottolinea che, ad oggi, la Società non detiene in portafoglio azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione, vista la incombente scadenza della citata autorizzazione, prevista per il giorno 11 ottobre 2018, propone di revocare la precedente deliberazione e di adottare una nuova delibera di autorizzazione ai sensi degli articoli 2357 e 2357 *ter* del codice civile avente le motivazioni, termini e modalità indicate nella relazione del Consiglio di Amministrazione consegnata a tutti gli intervenuti all'ingresso e pubblicata sul sito della società ed allegata al presente atto.

Motivazioni della proposta di autorizzazione

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie trova fondamento nell'opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare e di disporre delle azioni acquistate, nel rispetto della normativa vigente:

- a servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società del gruppo;
- a servizio di eventuali assegnazioni gratuite ai soci, anche quali dividendi in natura;
- a servizio di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, permuta, conferimento o altro atto di disposizione anche connesso a progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria;
- al fine di effettuare attività di sostegno della liquidità del mercato.

Il Presidente chiede quindi all'assemblea di autorizzare l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino a un numero massimo di 300.000 azioni, che rientra nel limite previsto dall'art. 2357, 3° comma, del codice civile, pari al 20% del capitale sociale. Egli ricorda che la Società e le società controllate non detengono azioni della Prima Industrie e alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché non procedano all'acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile.

Il Presidente propone di fissare il controvalore massimo utilizzabile per l'acquisto in euro 12.000.000,00.

Le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Il Presidente richiama i termini indicati nella relazione del Consiglio di Amministrazione sull'argomento ove sono riportati: numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni oggetto di deliberazione, durata, corrispettivo minimo e massimo, modalità di acquisto e di disposizione delle azioni proprie, operazioni successive di

acquisto e alienazione.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

Il Presidente, constatato che non vi sono interventi, invita me Notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo"

L'assemblea ordinaria di PRIMA INDUSTRIE S.P.A.

- esaminata la proposta del Consiglio di Amministrazione,
- avute presenti le disposizioni di cui agli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, 132 del D.Lgs. n.58/1998 e 144 del Regolamento Emittenti, nonché ogni altra disposizione applicabile,

D E L I B E R A

1) - Di revocare la delibera assembleare assunta in data 11 aprile 2017, relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.

2) - Di autorizzare l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Prima Industrie S.p.A. con le modalità di seguito precisate:

- il numero massimo di azioni da acquistare è pari a 300.000 (trecentomila);
- di stabilire che il corrispettivo per l'acquisto non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 10% (dieci per cento) e superiore nel massimo del 10% (dieci per cento) rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Prima Industrie sul Mercato Telematico Azionario nei quindici giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto; e comunque nel rispetto delle altre condizioni e limiti fissati dalla Consob in materia di prassi di mercato ammesse, ove applicabili;
- gli acquisti devono essere effettuati con le modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lettera b) e comma 1 bis del Regolamento Emittenti o con le altre modalità in conformità alle disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione;

3) - di autorizzare la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, con le modalità di seguito precisate:

- le azioni acquistate potranno formare oggetto di atti di disposizione anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo degli acquisti oggetto della presente delibera;
- gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione ovvero al corrispettivo consentito dalle prassi di mercato approvate da Consob con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 ovvero consentito dall'articolo 5 del Regolamento UE 596/2014 e dal Regolamento Delegato UE 1052/2016;
- le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria e a servizio di distribuzioni a favore degli azionisti, anche sotto forma di dividendi, saranno assegnate gratuitamente;
- qualora le azioni siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Prima Industrie S.p.A.;

- qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato, le vendite dovranno essere effettuate nel rispetto dei criteri fissati dalla Consob in materia di prassi di mercato ammesse;

4) - di stabilire in euro 12.000.000 (dodici milioni) il controvalore massimo per l'acquisto;

5) - di stabilire che l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie è concessa per la durata di diciotto mesi a far data da oggi;

6) - di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad effettuare, ai sensi dell'art. 2357 ter, 1° comma, del codice civile, nei limiti sopra indicati, operazioni successive di acquisto ed alienazione delle azioni;

7) - di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione, procedendo alle necessarie comunicazioni al mercato, alle debite appostazioni di bilancio ed alle conseguenti scritturazioni contabili."

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, dando atto che risultano al momento presenti in proprio o per delega 157 (centocinquantasette) azionisti rappresentanti numero 5.900.684 (cinquemilioninovecentomilaseicentoottantaquattro) azioni ordinarie pari al 56,28665% (cinquantasei virgola ventottomilaseicentosessantacinque per cento) del capitale sociale.

L'ordine del giorno deliberativo risulta approvato con:

VOTI FAVOREVOLI: numero 5.882.281 (cinquemilioniotto-centoottantadue-miladuecentoottantuno);

VOTI CONTRARI: numero 18.403 (diciottomilaquattrocentotré);

VOTI DI ASTENSIONE: nessuno;

come evidenziato nell'allegato "A".

QUINTO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quinto punto all'Ordine del Giorno e fa presente che l'Assemblea ordinaria è chiamata inoltre a deliberare sull'approvazione di un Piano di Incentivazione a Lungo Termine triennale basato su azioni di Prima Industrie S.p.A. rivolto ad amministratori e manager del Gruppo, mediante l'assegnazione gratuita di azioni Prima Industrie di nuova emissione, ai sensi degli articoli 114-bis del TUF e 2349 c.c.

Il Piano di Incentivazione di lungo termine in scadenza con il bilancio 2017, riguardava soltanto sette top manager e gli obiettivi sono stati raggiunti.

In fase di rinnovo del piano per un ulteriore triennio la Società, in base alle indicazioni di Borsa Italiana e degli esperti di governance, propone un ampliamento dell'incentivo ad un numero maggiore di beneficiari ed ha studiato un meccanismo di incentivazione di lungo termine efficiente nei costi ed esteso ad alcune decine di managers. Nell'ultimo triennio il mercato del lavoro di alta qualificazione professionale, nel cui ambito sono classificabili molti o quasi tutti i managers della Società, ha avuto forti segnali di risveglio. Il Piano rappresenta anche uno strumento per trattenere e fidelizzare all'azienda un gruppo di managers almeno per un periodo di medio termine; infatti il Piano prevede la perdita dei benefici per coloro che presentino le proprie dimissioni durante la durata del Piano.

La Società necessita di meccanismi di retention in quanto il mercato del lavoro è divenuto molto più dinamico e oggi, con la migliorata immagine di Prima Industrie, un middle manager di posizione significativa della Società che si offra sul mercato rappresenta un'opportunità appetibile.

Il Documento Informativo sul "Piano di Incentivazione Azionaria 2018-2020", redat-

to ai sensi dell'articolo 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 Maggio 1999 come successivamente integrato e modificato ("Regolamento emittenti") è stato messo a disposizione del pubblico, con le modalità previste, nonché consegnato a tutti gli intervenuti all'ingresso ed allegato al presente atto.

Il Presidente fa presente che detto Piano rappresenta uno strumento di incentivazione, fidelizzazione e *retention* degli Amministratori, dei Dirigenti e dei Quadri che concorrono maggiormente a contribuire allo sviluppo della Società e del Gruppo ed è volto a garantire un'allineamento agli interessi degli azionisti nel medio-lungo termine attraverso l'assegnazione di un premio denominato in azioni.

Gli assegnatari rappresenteranno una quota dei cento assegnatari del Piano di MBO, ovvero non tutti gli assegnatari del Piano di MBO saranno anche assegnatari del Piano di Long Term Incentive, in quanto la Società tende a privilegiare i soggetti che possono avere un ruolo più significativo nello sviluppo della Società e sui quali la Società desidera puntare anche per il futuro.

Il piano prevede il raggiungimento di obiettivi di performance per l'effettiva assegnazione delle azioni ed in particolare prevede un'attribuzione annuale per ciascun anno (2018-2019-2020) del diritto a ricevere un numero massimo di azioni che potranno essere effettivamente assegnate negli anni 2021 e 2022 secondo i criteri e i parametri prestabiliti e le altre condizioni previste dal piano stesso.

Il Presidente comunica che la provvista delle azioni che saranno assegnate verrà effettuata tramite:

- acquisto di azioni proprie sul mercato per un massimo di 15.000 (quindicimila) azioni, con riferimento agli Amministratori che non siano anche dipendenti della Società;

- aumento gratuito di capitale per un ammontare corrispondente a massime 135.000 (centotrentacinquemila) azioni, per gli altri dipendenti del Gruppo. In caso di totale raggiungimento degli obiettivi del Piano, il numero massimo di azioni da emettere (135.000) a fronte dell'aumento di capitale gratuito corrisponde ad un massimo effetto diluitivo sugli azionisti pari all'1,29% (uno virgola ventinove per cento).

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

Il Presidente, constatato che non vi sono interventi, invita me Notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo"

L'assemblea ordinaria dei soci della società PRIMA INDUSTRIE S.P.A.

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato;

- esaminato il documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, che è stato messo a disposizione del pubblico secondo le modalità prescritte dalla disciplina regolamentare vigente,

D E L I B E R A

- Di **approvare** il Piano di Incentivazione a Lungo Termine triennale basato su azioni di Prima Industrie S.p.A. rivolto ad amministratori e manager del Gruppo, mediante l'assegnazione gratuita di azioni Prima Industrie di nuova emissione, ai sensi degli articoli 114-bis del TUF e 2349 c.c., avente le caratteristiche (ivi compresi condi-

zioni e presupposti di attuazione) indicate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nel documento informativo sul Piano di Incentivazione Azionaria 2018-2020."

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, dando atto che risultano al momento presenti in proprio o per delega 160 (centosessanta) azionisti rappresentanti numero 5.908.104 (cinquemilioninovecentototomilacentoquattro) azioni ordinarie pari al 56,357432% (cinquantasei virgola trecentocinquantasettemilaquattrocentotrentadue per cento) del capitale sociale.

L'ordine del giorno deliberativo risulta approvato con:

VOTI FAVOREVOLI: numero 4.352.554 (quattromilionitrecentocinquantaduemilacinquecentocinquantaquattro);

VOTI CONTRARI: numero 1.555.550 (unmilione cinquecentocinquantacinquemilacinquecentocinquanta);

VOTI DI ASTENSIONE: nessuno;

come evidenziato nell'allegato "A".

-SVOLGIMENTO DELLA PARTE STRAORDINARIA ALL'ORDINE DEL GIORNO-

Il Presidente, dà atto che, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto ed a norma di legge, l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita in seconda convocazione con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea; rileva che il numero delle azioni presenti è rimasto immutato, conferma le dichiarazioni rese in apertura della parte ordinaria e dichiara l'Assemblea Straordinaria validamente costituita ai sensi di legge e di statuto ed atta a deliberare sugli argomenti indicati all'Ordine del Giorno.

Il Presidente fa presente che la documentazione inerente tutti i punti all'ordine del giorno della parte straordinaria è stata oggetto degli adempimenti informativi previsti dalla normativa ed è a disposizione di tutti gli intervenuti, propone pertanto di omettere la lettura; avuta l'approvazione della proposta, ringrazia e passa alla trattazione del

PRIMO PUNTO DELLA PARTE STRAORDINARIA

e riferisce che ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, lo statuto - anche mediante modificazione dello stesso - può attribuire agli amministratori la facoltà di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale nei limiti del 10% e per il periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione della modificazione.

Propone dunque di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, in una o più volte il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, mediante emissione, anche in più tranches, di un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del numero complessivo di azioni in circolazione alla data di eventuale esercizio della Delega con esclusione del diritto di opzione e con facoltà di determinare l'eventuale sovrapprezzo, il tutto da esercitarsi entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare di conferimento della Delega stessa (vale a dire il termine massimo di cui all'art. 2443 del Codice Civile).

Sottolinea l'importanza per la Società in un futuro anche prossimo, di procurarsi con rapidità e nella forma quanto più flessibile i mezzi finanziari necessari a cogliere sollecitamente le opportunità che si presentino sul mercato. Le caratteristiche stesse dei mercati finanziari, infatti, richiedono di poter agire in maniera tempestiva, per cogliere i momenti più favorevoli per l'approvvigionamento delle risorse necessarie per finanziare gli investimenti. In tale contesto, oltre alla richiamata flessibilità in merito

alla scelta dei tempi di attuazione, rispetto alla deliberazione dell'organo assembleare, lo strumento della Delega ha l'ulteriore vantaggio di rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle caratteristiche delle azioni ordinarie da emettere, nonché delle condizioni economiche dell'offerta nel suo complesso (incluso l'ammontare massimo dell'offerta e il prezzo di emissione delle azioni ordinarie oggetto della stessa, in linea con la miglior prassi per operazioni similari, nel rispetto dei limiti e dei criteri di legge richiamati nel seguito) in dipendenza delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, riducendo tra l'altro il rischio di oscillazione dei corsi di borsa tra il momento dell'annuncio e quello dell'avvio dell'operazione, che intercorrerebbe ove la stessa fosse decisa dall'organo assembleare.

Le nuove azioni saranno offerte al prezzo che verrà di volta in volta stabilito dal Consiglio di Amministrazione, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo. L'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, stabilisce - quale condizione per avvalersi dell'esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del numero delle azioni complessivamente in circolazione - che il prezzo di emissione debba corrispondere al valore di mercato di tali azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da parte di un revisore legale o di una società di revisione legale.

I termini e le condizioni delle eventuali emissioni dipenderanno dalle concrete opportunità che si presenteranno e verranno prontamente comunicati al mercato ai sensi di legge e di regolamento non appena saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione.

In seguito il Presidente richiama il documento fornito ai presenti in cui si evidenzia la modifica proposta dell'articolo 5 dello Statuto con un raffronto tra testo vigente e testo proposto illustrandone i contenuti.

Il Presidente precisa che le proposte di modifica dello Statuto non comportano la ricorrenza del diritto di recesso.

Il Presidente dichiara aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

Il Presidente, constatato che non vi sono interventi, invita me Notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea degli azionisti di PRIMA INDUSTRIE S.P.A. riunita in sede straordinaria

- considerata la Relazione illustrativa degli Amministratori,

D E L I B E R A

1) Di attribuire agli amministratori, per un periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione la facoltà ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, con ogni inerente potere di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in via scindibile ed anche in più tranches mediante emissione di azioni ordinarie con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale esistente al momento di esercizio della delega e con facoltà di determinare l'eventuale sovrapprezzo, per un periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo del codice civile.

2) Di stabilire che gli amministratori, nell'esercizio delle deleghe devono emettere azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione.

3) Di modificare, in conseguenza delle deliberazioni di cui sopra, l'art. 5 dello statuto sociale inserendo il seguente nuovo terzo comma:

"L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 20 aprile 2018 ha deliberato di

delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in via scindibile ed anche in più tranches mediante emissione di azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale esistente al momento di esercizio della delega per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del codice civile. — Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per **(a)** fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni, con i limiti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo e/o all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 del Codice Civile, fermi restando i limiti di legge; **(b)** stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni della Società e ogni altra condizione e termine dell'aumento di capitale; nonché **(c)** dare esecuzione alla delega e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie."

4) Di conferire al Consiglio di Amministrazione, e, per esso, al Presidente ed agli Amministratori Delegati pro tempore in carica, disgiuntamente fra loro, gli opportuni poteri per depositare il testo dello statuto sociale aggiornato al medesimo articolo apportando allo stesso le varianti conseguenti alle eventuali delibere adottate in forza della delega conferita e/o all'esaurimento della delega stessa.

5) Di conferire al Consiglio di Amministrazione, e, per esso, al Presidente ed agli Amministratori Delegati pro tempore in carica, disgiuntamente fra loro, tutti gli occorrenti poteri per dare esecuzione alle precedenti deliberazioni e per svolgere ogni attività, predisporre, presentare, sottoscrivere ogni documento, o atto, richiesti, necessari od opportuni ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato e dello svolgimento di ogni attività ad esso propedeutica, accessoria, strumentale o conseguente, e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti di legge.

6) Di autorizzare Presidente ed Amministratori Delegati pro tempore in carica, disgiuntamente fra loro, ad apportare al presente atto ed allo statuto tutte quelle soppressioni, aggiunte, modifiche ed integrazioni eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese."

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, dando atto che risultano al momento presenti in proprio o per delega 160 (centosessanta) azionisti rappresentanti numero 5.908.104 (cinquemilioninovecentoottomilacentoquattro) azioni ordinarie pari al 56,357432% (cinquantasei virgola trecentocinquantesette milaquattrocentotrentadue per cento) del capitale sociale. —

L'ordine del giorno deliberativo risulta approvato con:

VOTI FAVOREVOLI: numero 5.902.305 (cinquemilioninovecentoduemilatrecentocinque);

VOTI CONTRARI: numero 5.799 (cinquemilasettecentosettantanove);

VOTI DI ASTENSIONE: nessuno;

come evidenziato nell'allegato "A".

SECONDO PUNTO

Passando alla trattazione del secondo punto della parte straordinaria all'Ordine del Giorno il Presidente evidenzia che l'articolo 8 dello Statuto Sociale della Società recita al comma 4 che "L'assemblea straordinaria può deliberare aumenti di capitale di entità pari all'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti dalla società o da società controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori

di lavoro”, a tal proposito l'organo amministrativo ritiene più corretto precisare, proponendo la modifica del relativo articolo dello Statuto, che gli aumenti di capitale gratuiti destinati ai prestatori di lavoro dipendenti dalla società o da società controllate possano avvenire anche mediante l'emissione di azioni ordinarie della società e non solo di “speciali categorie di azioni”.

Il Presidente precisa che la proposta modifica dello Statuto non comporta la ricorrenza del diritto di recesso.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

Il Presidente, constatato che non vi sono interventi, invita me Notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea degli azionisti di PRIMA INDUSTRIE S.P.A. riunita in sede straordinaria

- considerata la Relazione illustrativa degli Amministratori,

D E L I B E R A

1) - di modificare l'articolo 8 dello Statuto Sociale come segue:

"Articolo 8

L'assemblea straordinaria può deliberare aumenti di capitale anche con emissione di altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse azioni di risparmio e obbligazioni convertibili nel rispetto della normativa vigente. L'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni.

Qualora la società proceda ad aumenti di capitale sociale, anche mediante emissione di altre categorie di azioni, le azioni di nuova emissione dovranno essere offerte in opzione agli azionisti, fatta eccezione per i casi di esclusione del diritto di opzione consentiti dalla legge. Il diritto di opzione può, inoltre, essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione ai dipendenti della società o di società controllate di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, forniti di diritti patrimoniali o di diritti amministrativi, escluso il voto nell'assemblea generale degli azionisti.

L'assemblea straordinaria può deliberare aumenti di capitale di entità pari all'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti dalla società o da società controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di azioni ordinarie e/o di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro.

L'assemblea straordinaria può altresì deliberare la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare in conformità alla vigente normativa.”

2) di conferire al consiglio di amministrazione, e, per esso, al Presidente ed agli Amministratori Delegati pro tempore in carica, disgiuntamente fra loro, gli opportuni poteri per depositare il testo dello statuto sociale aggiornato al medesimo articolo; —

3) di conferire al consiglio di amministrazione, e, per esso, al Presidente ed agli Amministratori Delegati pro tempore in carica, disgiuntamente fra loro, tutti gli occorrenti poteri per dare esecuzione alla precedente deliberazione e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti di legge; —

4) di autorizzare Presidente Esecutivo ed Amministratori Delegati pro tempore in carica, disgiuntamente fra loro, ad apportare al presente atto ed allo statuto tutte quelle soppressioni, aggiunte, modifiche ed integrazioni eventualmente richieste ai

fini dell'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese."

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, dando atto che risultano al momento presenti in proprio o per delega 160 (centosessanta) azionisti rappresentanti numero 5.908.104 (cinquemilioninovecentoottomilacentoquattro) azioni ordinarie pari al 56,357432% (cinquantasei virgola trecentocinquantesette milaquattrocentotrentadue per cento) del capitale sociale.

L'ordine del giorno deliberativo risulta approvato con:

VOTI FAVOREVOLI: numero 4.384.666 (quattromilionitrecentoottantaquattromilaseicentosessantasei);

VOTI CONTRARI: numero 1.523.438 (unmilione cinquecentoventitre milaquattrocentotrentotto);

VOTI DI ASTENSIONE: nessuno;

come evidenziato nell'allegato "A".

TERZO PUNTO

Passando alla trattazione del terzo punto della parte straordinaria all'Ordine del Giorno il Presidente riferisce che ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto della Società, così come modificato dalla presente assemblea, l'assemblea straordinaria può deliberare aumenti di capitale di entità pari all'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti dalla società o da società controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di azioni ordinarie e/o speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro.

Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, lo statuto può attribuire agli amministratori la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione della modificazione.

Propone quindi, di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale, in via gratuita e scindibile ed anche in più tranches, per un ammontare massimo pari ad euro 337.500,00 (da imputare integralmente a capitale) corrispondente a massime 135.000 azioni ordinarie ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile a servizio del piano di assegnazione di azioni, nonché ai sensi dell'articolo 114 bis del TUF, di cui al quinto punto all'Ordine del Giorno della parte ordinaria dell'odierna Assemblea.

Precisa che in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale e in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate in materia di remunerazione, l'odierna assemblea in sede ordinaria ha approvato il Piano di Incentivazione costituito dall'assegnazione di azioni denominato "Piano Incentivazione Azionaria 2018-2020".

Prosegue evidenziando che la proposta di delega di aumento del capitale sociale sottoposta all'approvazione della presente assemblea è finalizzata a creare parte della provvista di azioni necessarie a servizio del Piano di Incentivazione.

Il Piano di Incentivazione costituisce uno strumento di partecipazione azionaria diffusa al capitale della Società, al fine di valorizzare il ruolo chiave di dirigenti e manager (che sono pertanto i beneficiari del Piano di Incentivazione) per il conseguimento dei risultati del Gruppo e fidelizzarli nel rapporto con l'azienda.

Il Piano di Incentivazione è descritto nel documento informativo pubblicato ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

Comunica inoltre che in caso di integrale raggiungimento degli obiettivi e quindi di assegnazione del numero di azioni massimo previsto pari a 135.000, la diluizione massima prevista per i soci è stimabile a circa l'1,29% del capitale sociale attuale e precisa che laddove non venissero assegnate tutte le azioni nel rispetto e nei termini

ni del Piano di Incentivazione e di conseguenza non tutte le azioni venissero emesse, il capitale sociale sarà aumentato sempre a titolo gratuito mediante imputazione di utili e/o riserve di utili per l'importo corrispondente alle azioni effettivamente assegnate e quindi alle azioni effettivamente emesse.

Propone che la durata della Delega sia pari al termine massimo di legge di cinque anni a decorrere dalla data della delibera assembleare e di stabilire che possa essere esercitata in una o più volte. Fermo quanto precede, le tempistiche di esercizio della Delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, nonché i termini e le condizioni delle eventuali emissioni dipenderanno dal raggiungimento degli obiettivi di performance del Piano di Incentivazione e verranno prontamente comunicati al mercato ai sensi di legge e di regolamento non appena saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di integrale raggiungimento degli obiettivi l'ammontare massimo dell'aumento di capitale è pari a 337.500 euro corrispondente a massime numero 135.000 azioni.

Le azioni ordinarie che verranno emesse ed assegnate ai beneficiari del Piano di Incentivazione avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie di Prima Industrie alla data di emissione e saranno pertanto munite delle cedole in corso a detta data.

In seguito il Presidente richiama il documento fornito ai presenti in cui si evidenzia la modifica proposta dell'articolo 5 dello Statuto con un raffronto tra testo vigente e testo proposto illustrandone i contenuti.

Precisa infine che la proposta modifica dello Statuto non comporta la ricorrenza del diritto di recesso.

Il Presidente dichiara aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

Il Presidente, constatato che non vi sono interventi, invita me Notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo"

L'Assemblea degli azionisti di PRIMA INDUSTRIE S.P.A.

- vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

- nonché l'adozione del "Piano di Incentivazione Azionaria 2018-2020"

D E L I B E R A

1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale in via scindibile, anche in più tranches, a servizio dell'attuazione del "Piano di Incentivazione Azionaria 2018-2020", per un ammontare massimo pari ad euro 337.500,00 (trecentotrentasettemilacinquecento e centesimi zero) (da imputare integralmente a capitale) corrispondente a massime 135.000 (centotrentacinquemila) azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato ai sensi dell'articolo 2349 codice civile, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal "Piano di Incentivazione Azionaria 2018-2020" medesimo;

2) di modificare l'articolo 5 dello statuto sociale inserendo il seguente nuovo quarto comma:

"L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 20 aprile 2018 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, la facoltà di aumentare

il capitale sociale per un ammontare massimo pari ad euro 337.500,00 (trecentotrentasettemilacinquecento e centesimi zero) (da imputare integralmente a capitale) corrispondente a massime 135.000 (centotrentacinquemila) azioni ordinarie, in via gratuita e scindibile ed anche in più tranches mediante emissione di azioni ordinarie, con assegnazione di corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile a servizio del piano di assegnazione di azioni ai sensi dell'articolo 114 bis del TUF denominato "Piano Incentivazione Azionaria 2018-2020.";

3) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente ed agli Amministratori Delegati pro tempore in carica ed in via tra essi disgiunta, i poteri per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, ivi incluso:

i) il potere di aggiornare l'articolo 5 dello statuto sociale, nella parte relativa all'ammontare del capitale ed al numero delle azioni che lo compongono, in relazione alla sottoscrizione totale o parziale dell'aumento di capitale, procedendo altresì ai relativi depositi al Registro Imprese;

ii) il potere di svolgere ogni attività, predisporre, presentare, sottoscrivere ogni documento, o atto, richiesti, necessari od opportuni ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato e dello svolgimento di ogni attività ad esso propedeutica, accessoria, strumentale o conseguente, con delega disgiunta al Presidente ed agli Amministratori Delegati pro tempore in carica per ogni e qualsiasi attività non riservata dalla legge o da norme interne alla competenza dell'organo collegiale;

iii) il potere di compiere ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione della delibera, conferendo altresì delega disgiunta ai medesimi soggetti pro tempore in carica, di cui al punto ii) che precede, di introdurre le variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese;

4) di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente ed agli Amministratori Delegati pro tempore in carica, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione di tutte le deliberazioni assunte in data odierna, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato nonché per provvedere al deposito e alla pubblicazione ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito delle precedenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione."

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, dando atto che risultano al momento presenti in proprio o per delega 160 (centosessanta) azionisti rappresentanti numero 5.908.104 (cinquemilioninovecentototomilacentoquattro) azioni ordinarie pari al 56,357432% (cinquantasei virgola trecentocinquantasettemilaquattrocentotrentadue per cento) del capitale sociale.

L'ordine del giorno deliberativo risulta approvato con:

VOTI FAVOREVOLI: numero 4.352.554 (quattromilionitrecentocinquantaduemilacinquecentocinquantaquattro);

VOTI CONTRARI: numero 1.555.550 (unmilione cinquecentocinquantacinquemilacinquecentocinquanta);

VOTI DI ASTENSIONE: nessuno;

come evidenziato nell'allegato "A".

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola l'assemblea straordinaria viene sciolta alle ore dodici e minuti ventitré

Ai fini di cui all'articolo 2436 c.c. il Presidente mi presenta il testo dello statuto sociale aggiornato con le modifiche deliberate dall'odierna assemblea (allegato "H").

A richiesta del Presidente si allegano al presente verbale i seguenti documenti:

"A" - Elenco partecipanti/azionisti con l'indicazione delle modalità di voto dei singoli partecipanti;

"B" - Elenco dei primi dieci azionisti della Società presenti in assemblea;

"C" - Fascicolo contenente la relazione sulla gestione, il bilancio al 31 dicembre 2017 della società Finn-Power Italia S.r.l. nonché le Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;

"D" - Fascicolo contenente la relazione sulla gestione, il bilancio consolidato del gruppo, il bilancio di esercizio della Prima Industrie S.p.A. e le attestazioni di cui all'articolo 154- bis, comma 5 TUF, nonché le Relazioni del Collegio Sindacale agli azionisti e le Relazioni della Società di Revisione;

"E" - Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016

"F" - Relazione sulla Remunerazione.

"G" - Documento Informativo sul Piano di Incentivazione Azionaria 2018-2020.

"H" - Statuto sociale.

La parte mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto alla parte, la quale da me interpellata lo dichiara pienamente conforme alla sua volontà ed in conferma con me lo sottoscrive.

Scritto a mano e a macchina da me e da persona di mia fiducia su dieci fogli, per trentotto pagine fin qui.

IN ORIGINALE FIRMATO:

Gianfranco CARBONATO

Natale NARDELLO Notaio



PRIMA INDUSTRIE S.P.A.
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI									
			Ordinaria					Straordinaria				
			1	2	3	4	5	1	2	3		
APPENDINO DOMENICO BARTOLOMEO	1.350	1.350	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERSEZIO ROBERTO - PER DELEGA DI	0											
GERANA SICAV-SIF S.A.	1.161		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC AGENTE:BP2S FRANKFURT	4.981		F	F	A	F	C	F	F	C	C	C
ALLIANZ INT INV FDS- ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	913		F	F	A	F	C	F	F	C	C	C
MAINSTAY VP FUNDS TRUST MAINSTAY VP MARKETFIELD PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.423		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	300		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
GMO BENCHMARK-FREE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.326		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD. AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	13.622		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
JPMORGAN PORTFOLIO STRATEGIES FUNDS - TECHNOLOGY LONG-SHORT FUND EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE AGENTE:DB AG LONDON PRIME BROKERAGE	47.107		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND CIT AGENTE:DB AG LONDON PRIME BROKERAGE	3.125		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION AGENTE:DB AG LONDON PRIME BROKERAGE	2.149		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
ABCOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	3.322		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.827		F	F	C	F	C	F	F	C	C	C
SHELL TRUST BERMUDA LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	752		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
THE NATIONAL UNIVERSITY OF SINGAPORE AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.212		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
AJO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND, LTD. AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	4.460		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	16		F	F	A	F	C	F	F	C	C	C
AMERICAN CANCER SOCIETY RETIREMENT ANNUITY PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	356		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.138		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	881		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.693		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	18.595		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
TYCO ELECTRONICS CORPORATION RETIREMENT SAVINGS AND INVES PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	647		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	17.141		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
ENERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR. AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.547		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPL AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	859		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.288		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	13.410		F	F	C	C	C	F	F	C	C	C
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	679		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	931		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	660		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	5.118		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.270		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	152		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
LEGAL & GENERAL ICAV AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	25		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T. AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	7.720		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	5.341		F	F	C	F	C	F	F	C	C	C
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	853		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
FCP PERFORMANCE AVENIR	5.799		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FRANCE	368		F	F	A	F	C	F	F	C	C	C
COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	4.368		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	132		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
CC&L GLOBAL EQUITY FUND	100		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	100		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
FCP AMUNDI MICROCAPS EUROPE	66.068		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
NATIXIS ACTIONS EURO DSK	97.000		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	17.416		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
FCP DORVAL CONVICTIONS PEA	50.000		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
FCP DORVAL CONVICTIONS	5.000		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
FCP HSBC MICROCAPS EURO	26.075		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
FCP DORVAL MANAGEURS EUROPE	50.000		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
DORVAL MANAGEURS SMALL CAP EURO	84.488		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
NATIXIS ASSET MANAGEMENT SA	109.345		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR	1.678		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
ADVANCED SMALL CAPS EURO	564		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
AERZTEVERSORGUNG LAND BRANDENBURG-EINRICHTUNG AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	553		F	F	A	F	C	F	F	C	C	C
NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	362		F	F	C	F	C	F	F	C	C	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.309		F	F	C	F	C	F	F	C	C	C
CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSI AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	1.253		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI	600		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
JPMORGAN FUNDS	143.492		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C
AIF 21117 LP/IP AKTIER GLOBALE VI	1.156		F	F	A	F	C	F	F	C	C	C

Roberto Carosolo *Autore Inchiostro*

MIRF ARROWSTREET FOREIGNLN	2.139	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F</

Prof. Dr. Carl Schiele

ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY
BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY
DEPARTMENT OF STATE LANDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY
VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY
REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY
NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY
MUNICIPAL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY
MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PENSION PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY
MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY
ISHARES VII PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY
THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY
MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY
MAINSTAY ABSOLUTE RETURN MULTI-STRATEGY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY

728	F	F	C	F	C	F	C	F	C	F	C
18.583	F	F	C	F	C	F	C	F	C	F	C
1.033	F	F	C	F	C	F	C	F	C	F	C
6.240	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
983	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
69	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
9.908	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C
273	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.021	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C
773	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C
1.717	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F
4.793	F	F	C	F	C	F	C	F	C	F	C
1.399	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C
19.219	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C
1.241	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C
	1.651.801										
0											
463.668	463.668	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
22.122	22.122	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
5	5	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
130.624	130.624	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
10	10	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
0											
3.892	3.892	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
200	200	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
150	150	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
0											
225.000	225.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.296											
358.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.050.181	3.409.477	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
5	5	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

CHAN CHING HUEN STANLEY
- PER DELEGA DI
WORLD LEADER LIMITED

DELPIANO ROBERTO

GUGLIELMINO PAOLO

LEE SOU LEUNG JOSEPH

LO CASCIO CARLO

MONTALBANO MARTA
- PER DELEGA DI
BASSO EZIO GIOVANNI

PANICCO GIAN BEPPE

PATRASCU TEREZA

PEIRETTI DAVIDE

- IN RAPPRESENTANZA DI
DP-CUBE SRL

RAMONDA LILIANA TERESA
- PER DELEGA DI
CARBONATO GIANFRANCO
ERSTE INTERNATIONAL SA

ZOLA ADOLFO GIOVANNI

Legenda:

Parte Ordinaria

- 1 Bilancio esercizio 2017 - Finn - Power Italia Srl
 - 2 Bilancio esercizio 2017
 - 3 Relazione sulla remunerazione
 - 4 Delib. di acquisto e disposizioni su azioni proprie
 - 5 Appr. piano incentivazione management
- Parte Straordinaria
- 1 Delega al CDA facoltà aumento di capitale
 - 2 Modifica art. 8 Statuto sociale
 - 3 Delega al CDA facoltà aumento di capitale gratuito riservato

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; X: Assente alla votazione



Professor Carrolo

Prima Industrie SpA

Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli azionisti del 20/04/2018

Azioni Ordinarie costituenti il capitale: 10.483.274
 Azioni Ordinarie rappresentate in assemblea: 5.908.104
 (Ore: 12:06:15)

Elenco dei dieci azionisti presenti in proprio o per delega

Totale azioni Ordinarie

dei dieci maggiori azionisti presenti in proprio o per delega:
 n. 4.792.640 , pari al 45,72% delle azioni Ordinarie costituenti il capitale
 e pari al 81,12% delle azioni Ordinarie rappresentate in assemblea.

Cognome/Ragione Sociale	Numero Azioni	% Totale Az. Ordinarie	% Az. Ordinarie in Assemblea
ERSTE INTERNATIONAL SA	3.050.181	29,10	51,63
WORLD LEADER LIMITED	463.668	4,42	7,85
CARBONATO GIANFRANCO	358.000	3,41	6,06
DP-CUBE SRL	225.000	2,15	3,81
JPMORGAN FUNDS	143.492	1,37	2,43
LEE SOU LEUNG JOSEPH	130.624	1,25	2,21
AXA WORLD FUNDS	125.000	1,19	2,12
NATIXIS ASSET MANAGEMENT SA	109.345	1,04	1,85
NATIXIS ACTIONS EURO DSK	97.000	0,93	1,64
PRICOS	90.330	0,86	1,53



FINN-POWER ITALIA S.R.L.

con unico socio

Sede in Viale Artigianato n°9 – 37044 COLOGNA VENETA (VR)

Capitale sociale € 1.500.000

Società soggetta alla direzione e coordinamento di
PRIMA INDUSTRIE S.p.a.

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2017

Gli importi presenti sono espressi in Euro, ove non diversamente indicato

Spettabile Socio,

la Società ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile d'esercizio pari ad Euro 2.603.103, dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 1.608.359.

1. EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Con atto Notaio Natale Nardello di Torino del 25 Gennaio 2018, avente effetto giuridico dal 1 Febbraio 2018 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Finn Power Italia S.r.l. a s.u. (con sede in Cologna Veneta (VR) Viale dell'Artigianato n. 9, partita iva 03175100233 e codice fiscale 01883520981) nella Prima Industrie S.p.A. (con sede legale in Collegno (TO), Via Antonelli 32, c.f. e p.i. 03736080015).

L'effetto giuridico sopra descritto comporta il decadimento del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale precedentemente in carica. Da ciò ne consegue che il presente Bilancio relativo all'esercizio 2017 sia stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della incorporante Prima Industrie SpA e anche la relazione ex art.2429 del Codice Civile sia stata redatta dal Collegio Sindacale della Prima Industrie SpA. Il presente Bilancio, coerentemente con la prassi del nostro ordinamento giuridico, verrà quindi presentato all'Assemblea della Prima Industrie SpA come allegato del Bilancio della stessa e successivamente depositato unitamente al Bilancio dell'incorporante.

2. ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO NELL'ESERCIZIO

I principali indicatori economici dell'esercizio 2017, in confronto con l'esercizio precedente, sono nel seguito illustrati (valori in migliaia di euro):




	31.12.2017	%	31.12.2016	%	diff.	Delta %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.374	100%	52.535	100%	13.839	21%
Incrementi per lavori interni	393	1%	966	2%	-573	-146%
Altri Ricavi e Proventi	643	1%	530	1%	113	18%
Valore della Produzione	67.410	102%	54.031	103%	13.379	20%
Materie Prime e variazione delle scorte	-40.687	-61%	-31.865	-61%	-8.822	22%
Costi per Servizi	-9.578	-14%	-7.896	-15%	-1.682	18%
Costi godimento beni di terzi	-30	0%	-27	0%	-3	10%
Costi per il personale	-12.536	-19%	-11.690	-22%	-846	7%
Accantonamenti	-193	0%	145	0%	-338	175%
Oneri Diversi di Gestione	-413	-1%	-440	-1%	27	-7%
Costi della Produzione	-63.437	-96%	-51.773	-99%	-11.664	18%
EBITDA	3.973	6%	2.258	4%	1.715	43%
Ammortamenti e svalutazioni	-1.654	-2%	-1.660	-3%	6	0%
Reddito Operativo	2.319	3%	598	1%	1.721	74%
Gestione Finanziaria	-530	-1%	-293	-1%	-237	45%
Risultato Ante Imposte	1.789	3%	305	1%	1.484	83%
Imposte Correnti e Differite	814	1%	-37	0%	851	105%
Risultato Netto dell'esercizio	2.603	4%	268	1%	2.335	90%

L'esercizio 2017 mostra un incremento dei ricavi pari ad Euro 14 milioni (+26%), principalmente riconducibile ai ricavi derivanti dalle vendite dei macchinari, passati da Euro 44.194 migliaia nel 2016 ad Euro 56.410 migliaia nel 2017. Tale andamento positivo è frutto sia del buon andamento dei mercati di riferimento che dai significativi investimenti realizzati dalla società nel corso degli anni in ricerca e sviluppo con un rinnovamento della gamma di prodotti.

La tabella che segue evidenzia la suddivisione per modello delle macchine vendute nel 2017 e nel 2016:

	2017	2016
Bending Cell	62	48
Combi Laser	6	3
Press Brakes	76	71
Punch Press	2	2
Punch Shear	6	5
Storage	3	2
Altri prodotti	1	2
Platino 2D System	2	2
Usate	9	5
Totale	167	140

I ricavi derivanti da servizi post vendita risultano in incremento nel 2017 per Euro 1.633 migliaia (+ 19,6%), passando da Euro 8.331 migliaia nel 2016 ad Euro 9.964 migliaia nel 2017.

A livello di area geografica il fatturato realizzato nell'Unione Europea rappresenta il 60,2% dei ricavi complessivi, in incremento del 45% rispetto all'anno precedente. Le vendite nei mercati Extra-CEE ed in America rappresentano rispettivamente il 8% ed il 15% del fatturato complessivo, in decremento per i paesi Extra Cee e incremento in America rispetto all'anno precedente. Infine, le vendite realizzate nel resto del mondo hanno registrato un incremento (26%) rispetto all'anno precedente.

I costi di acquisto delle materie prime, comprensivi della variazione delle scorte, presentano un'incidenza percentuale di circa il 61% sui ricavi delle vendite che risulta sostanzialmente in linea con quella del periodo di confronto. Tale risultato è imputabile ad una variazione del mix delle vendite ed ai benefici delle iniziative finalizzate ad ottenere una riduzione dei costi d'acquisto da parte dei fornitori sia dei materiali sia dei componenti.

I costi per servizi presentano in valore assoluto un incremento rispetto all'esercizio precedente, dinamica sostanzialmente in linea con la fluttuazione dei ricavi.



Sebbene nel 2017 il costo del lavoro si incrementi di Euro 846 migliaia, l'incidenza percentuale dello stesso sui ricavi delle vendite (19%) è nettamente inferiore rispetto all'incidenza percentuale dell'anno precedente (22%).

L'EBITDA (utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti) al 31/12/2017 risulta pari a 3.973 migliaia di Euro, in incremento di 1.715 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è dovuto ad una maggiore efficienza dei costi di produzione che ha determinato una maggiore marginalità nei prodotti venduti.

Il Reddito operativo, al 31/12/2017, è pari a 2.319 migliaia di Euro, in incremento di 1.721 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, per 1.170 migliaia di Euro e quelli delle immobilizzazioni materiali, per 438 migliaia di Euro, non presentano nel complesso variazioni significative rispetto all'anno precedente.

La "gestione finanziaria" mostra complessivamente un peggioramento pari ad Euro 237 migliaia, imputabile all'incremento delle differenze cambi negative dovute all'andamento del dollaro. La società non applica una politica di copertura dei cambi in quanto il tutto è gestito centralmente dalla casa madre.

Le imposte correnti e differite evidenziano un saldo positivo di 814 migliaia di Euro, riconducibile all'iscrizione in bilancio di imposte anticipate per 943 migliaia di Euro relative a perdite fiscali anni precedenti. Nelle imposte correnti la società si è iscritta l'Irap per 168 migliaia di Euro, con un incremento di 141 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato Netto, al 31/12/2017, è pari a 2.603 migliaia di Euro (268 migliaia di Euro l'esercizio precedente), in virtù degli effetti sopra descritti.

Lo stato patrimoniale riclassificato è sintetizzato nella seguente tabella (valori in migliaia di euro):

	31.12.2017	31.12.2016	Diff.	Delta %
Immobilizzazioni immateriali	2.935	3.735	-800	-27%
Immobilizzazioni materiali	4.797	4.858	-61	-1%
Capitale immobilizzato	7.732	8.593	-861	-11%
Rimanenze di magazzino	10.455	9.333	1.122	11%
Crediti commerciali terzi	9.843	7.513	2.330	24%
Crediti commerciali imprese sottoposte controllo	7.679	5.428	2.251	29%
Crediti verso controllanti	1.524	2.032	-508	-33%
Debiti commerciali terzi	-14.910	-8.938	-5.972	40%
Debiti commerciali imprese sottoposte controllo	-7.302	-7.154	-148	2%
Debiti verso controllanti	-359	-1.158	799	-223%
Capitale circolante operativo	6.930	7.056	-126	-2%
Altre attività/passività	-3.472	-3.653	181	-5%
Fondi per rischi ed oneri	-1.568	-1.462	-106	7%
TFR	-841	-881	40	-5%
Capitale circolante netto	8.781	9.653	-872	-10%
Posizione finanziaria netta	3.115	-360	3.475	112%
Patrimonio Netto	-11.896	-9.293	-2.603	22%
Totale fonti di finanziamento	-8.781	-9.653	872	-10%

Le immobilizzazioni immateriali registrano un decremento netto di Euro 800 migliaia. Gli incrementi dell'esercizio relativi a costi di sviluppo capitalizzati sono pari ad Euro 380 migliaia, con ammortamenti per Euro 1.128 migliaia e un decremento per Euro 10 migliaia. Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono principalmente ai progetti di sviluppo di nuove macchine per la lavorazione della lamiera e applicazioni delle medesime (illustrati nel capitolo 3).




Il valore delle immobilizzazioni materiali ammonta ad Euro 4.797 migliaia, con un decremento netto pari ad Euro 61 migliaia. Tale variazione è ascrivibile all'ammortamento dell'esercizio, al netto degli incrementi effettuati per Euro 412 migliaia.

Il valore del capitale circolante operativo (dato dalla somma algebrica delle rimanenze di magazzino, dei crediti e debiti commerciali) è pari ad Euro 6.930 migliaia al 31 dicembre 2017, con un lieve decremento di Euro 126 migliaia rispetto all'anno precedente. L'incremento dei crediti commerciali è in linea con l'incremento del fatturato. Il valore del magazzino risulta in incremento rispetto all'anno precedente come mostrato nella tabella allegata:

	31.12.2017	31.12.2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.480	5.150
Fondo svalutazione materie prime	(779)	(612)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.329	1.806
Prodotti finiti e merci	2.560	3.102
Fondo svalutazione prodotti finiti	(135)	(113)
Totale	10.455	9.333

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 è dettagliata di seguito (valori in Euro migliaia):

	31.12.2017	31.12.2016	Delta
Cassa	1	2	-1
Depositi bancari	5.330	3.306	2024
Debiti verso banche per scoperti di conto corrente	0	-67	67
Disponibilità liquide a breve termine	5.331	3.241	2.090
Finanziamenti - Quota entro l'esercizio	-1.261	-1.247	-14
Posizione finanziaria netta di breve periodo (A)	4.070	1.994	2.076
Finanziamenti - Quota oltre l'esercizio	-955	-2.216	1261
Strumenti Finanziari Derivati	0	-138	138
Posizione finanziaria netta di m/l periodo (B)	-955	-2.354	1.399
Posizione finanziaria netta (A+B)	3.115	-360	3.475

La posizione finanziaria netta evidenzia un miglioramento di Euro 3.475 migliaia rispetto all'anno precedente; tale andamento è dovuto principalmente all'estinzione del derivato con l'istituto Unicredit Banca d'impresa e al pagamento delle rate del mutuo a medio/lungo termine con Banco

Popolare. Alle menzionate variazioni si aggiungono inoltre i benefici sui depositi bancari indotti dall'incasso di alcune partite relative a clienti italiani per consegne effettuate nei mesi di Novembre e Dicembre 2017.

Il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 11.896 migliaia e si movimenta per il risultato netto dell'esercizio.

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

L'organico della Società a fine esercizio 2017 risulta costituito da un totale di n. 229 dipendenti contro un puntuale di fine 2016 pari a n. 192 unità.

La composizione del personale alla chiusura dell'esercizio 2017, suddivisa per categoria e confrontata con il precedente esercizio, risulta la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Operai	125	92
Impiegati	91	87
Quadri	7	7
Dirigenti	6	6
Totale organico	229	192

Nel 2017 è proseguita l'attività di training a diversi livelli anche grazie all'utilizzo dei fondi interprofessionali attraverso i quali sono state erogate 1882 ore di formazione.

3. INVESTIMENTI IN ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo svolta nell'anno 2017, ha comportato costi complessivi per Euro 2.031 migliaia (Euro 2.033 migliaia nel 2016), di cui Euro 380 migliaia capitalizzati.



L'attività del 2017 si è concentrata principalmente sui seguenti obiettivi:

Progetto 1283 – Masterbendcam parametrico

Rilascio di nuove funzionalità di programmazione parametrica del sw Masterbendcam, per ridurre i tempi di programmazione, innanzitutto per le pannellatrici connesse in linea –sistemi- ma anche per le pannellatrici in configurazione stand alone.

Progetto 1291B – Panel Bender EBe5 nuova serie 4.20

Il progetto prevede lo sviluppo di soluzioni per il prodotto EBe5 con lo scopo di: aggiornare il prodotto in sé mediante l'uso di moderne tecnologie oggi disponibili sul mercato, aumentare la modularità del prodotto riducendo il numero di pezzi, sostituire l'automazione “idraulica” con assi elettrici gestiti a CN migliorando le prestazioni. Ciò permette oltretutto un miglior controllo degli assi e la possibilità di monitorarli in maniera precisa nel tempo, anche da remoto. Non da ultimo migliorare l'affidabilità del prodotto e, grazie all'uso delle nuove soluzioni, conseguire una generale riduzione dei costi. E' stato in particolare sviluppato il nuovo Additional Upper Tool (AUT) elettrico.

Progetto 1292A/B – Panel Bender DABA 4.0

Si è proseguito lo sviluppo del progetto focalizzando l'attenzione su Angle Profile Inspection (API) e la sua integrazione in TULUS; questa funzionalità permette di rilevare tramite l'uso di una video camera l'esatto angolo ottenuto durante il processo di piegatura e correggere di conseguenza i parametri macchina in modo da far sì che anche il primo pezzo piegato sia corretto entro i limiti di tolleranza richiesti.

Press Brake – New Bending follower

Rilasciato su tutta la gamma il nuovo Bending Follower, dispositivo che permette l'accompagnamento automatico della lamiera durante la fase di piegatura.

Master Bend Cam

Ottimizzazioni e completamenti di funzionalità sul CAM 3D di programmazione delle pannellatrici finalizzati a facilitare l'uso da parte dell'utente; sviluppo di applicazioni per facilitare gli studi di fattibilità in fase di offerta. Nuova funzionalità per il centraggio di pezzi piccoli.

Pannellatrici CN Open / Tulus FLEET MANAGEMENT

Rilasciato il primo step del progetto Fleet Management ovvero il monitoraggio remoto dello stato macchina attraverso la sensorizzazione e l'installazione di videocamere di controllo: ciò permette un miglior controllo dello stato funzionale, l'individuazione di problematiche legate a guasti di componenti o errori nella programmazione. Riduce la necessità di interventi da parte di tecnici presso i clienti, migliora il livello di assistenza ed il troubleshooting.

4. RAPPORTI INTRATTENUTI CON LE IMPRESE CONTROLLANTI E CON ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti, in Italia ed all'estero, con la società, Prima Industrie S.p.a. le altre imprese del Gruppo, sono costituiti:

- dalle normali forniture di macchine pannellatrici e relativi ricambi;
- dall'acquisto e vendita di servizi vari, tra cui gli interventi di installazione;
- dalle operazioni finanziarie.

Tutti i rapporti riguardanti la gestione corrente risultano essere regolati a normali condizioni di mercato.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti con le società controllanti (dirette ed indirette):

valori in migliaia di Euro)

Prima Industrie S.p.A.			
Crediti commerciali	612	Debiti commerciali	359
Crediti diversi		Debiti Diversi	
Crediti da consolidato fiscale	912		
Totale	1.524	Totale	359

Prima Industrie S.p.A.			
Ricavi per vendita beni	1.310	Costi di acquisto	674
Ricavi per servizi	374	Costi per servizi	119
Altri ricavi	117	Altri costi	603
		Oneri Finanziari	187
Totale	1.801	Totale	1.583

Si evidenzia inoltre che la società Prima Industrie ha rilasciato lettere di patronage per un valore di Euro 17.100 migliaia.

I rapporti con le altre imprese del Gruppo sono principalmente relativi alla cessione di beni, che avvengono a condizioni di mercato.



5. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Finn-Power Italia S.r.l. opera in piena autonomia gestionale, aderendo tuttavia agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla Capogruppo Prima Industrie S.p.a., che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c..

In particolare, tali indirizzi si concretizzano nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di comunicazione.

I rapporti con la società coordinante e le società soggette a comune coordinamento consistono nelle forniture di beni e servizi, attivate tra le società del Gruppo nell'ambito del citato coordinamento.

L'attività di direzione e coordinamento produce benefici sull'esercizio dell'impresa sociale e sui risultati, in quanto consente alla Società di realizzare economie di scala, avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione del core business.

6. SEDI SECONDARIE

L'attività sociale è svolta presso le seguenti sedi:

- stabilimento produttivo e uffici amministrativi: Viale Artigianato 9, Cologna Veneta (VR);
- deposito: Via Denti 38, Località Cadimarco, Fiesse (BS);
- Ufficio commerciale: Via San Giovanni 1/1 Castel Goffredo (MN).

7. POLITICHE E OBIETTIVI DELLA GESTIONE DEL RISCHIO

La Società ha provveduto alla mappatura dei rischi per categorie identificate in base alla natura dei rischi stessi tramite il progetto di Enterprise Risk Management intrapreso lo scorso anno. Tale modello viene rivisitato di pari passo con le modifiche organizzative necessarie e conseguenti il processo di gestione in atto. Tali aggiornamenti mirano alla riallocazione della mappatura dei rischi secondo uno schema per categoria degli stessi; rischi di contesto e rischi di processo (a loro volta suddivisi in strategici, operativi e finanziari).

Il processo ha portato all'identificazione ed alla valutazione secondo parametri quantitativi e qualitativi di un certo numero di top risks per il quale il management è chiamato a implementare azioni correttive che vengono monitorate periodicamente.

In sintesi qui di seguito elenchiamo i principali rischi:

Rischi di contesto:

- Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia ed alla natura ciclica dei mercati merceologici di riferimento;
- Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari;
- Rischi connessi alla dipendenza dal personale chiave.

Rischi di processo- strategici:

- Rischi connessi alla concorrenza, all'innovazione tecnologica e all'introduzione di nuovi prodotti.

Rischi di processo- operativi:

- Rischi connessi all'eventuale difettosità dei prodotti venduti dalla Società ed alla relativa tempistica di consegna ai clienti;
- Rischi connessi alla dipendenza da fornitori e alla potenziale interruzione nella fornitura;
- Rischi connessi ai guasti informatici del sistema, alle interruzioni di rete e alle violazioni in materia di sicurezza dati;
- Rischi relativi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente.

Rischi di processo-finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 comma 6 bis del Codice Civile si evidenzia quanto segue:

- Rischio di liquidità e gestione del capitale circolante

I principali strumenti finanziari della Società comprendono il mutuo chirografario ed i depositi bancari a vista. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare l'attività operativa della Società.

La Società allo stato attuale, attraverso la diversificazione delle fonti e la disponibilità delle linee di credito a breve e medio termine ritiene di aver accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie e quindi di controllare il rischio di liquidità.

- Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio:

L'azienda vigila in modo costante sull'andamento delle variazioni dei tassi di mercato e ritiene che non sussistano rischi tali da richiedere delle strategie di copertura per i finanziamenti a medio e a lungo termine. La società effettua delle operazioni in valuta e in modo particolare in dollari; tali operazioni non comportano rischi tali da dover richiedere delle coperture.

- Rischio di credito:

La Società ha accuratamente analizzato il monte crediti in essere al 31 dicembre 2017 e sulla base dell'analisi effettuata e delle informazioni disponibili, ha appostato un fondo



svalutazione che tutela adeguatamente la Società contro possibili rischi di insolvenza dei creditori.

La società svolge un'attenta attività di monitoraggio della gestione del rischio di credito.

8. APPLICAZIONE DEL D.LGS 231/2001

La società nel corso del 2016 ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n.231/01.

Nel primo semestre 2017 (marzo 2017) è stata svolta l'attività di formazione a tutti i dipendenti di Finn-Power Italia Srl relativa al decreto legislativo 231 e al Modello adottato dalla società (comprensiva del Codice Etico).

Sempre nel primo semestre 2017 sono stati svolti gli audits su Salute e Sicurezza sul Lavoro (Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro – art. 25-*septies* ex D.Lgs. 231/01) e Ambiente (Reati Ambientali – art. 25-*undecies* ex D.Lgs. 231/01), con il supporto di specialisti appartenenti alla società di consulenza KPMG. A fronte delle aree di miglioramento individuate in sede di audit, il Management delle società (Datore di Lavoro, Delegato del Datore di Lavoro, RSPP e ASPP) ha individuato le opportune soluzioni/azioni correttive da intraprendere e ha fornito a chiusura di ciascun semestre un avanzamento delle stesse. Le aree di maggior rischio sono state mitigate e/o completamente risolte.

Gli Organismi di Vigilanza della società italiana hanno monitorato le suddette attività.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come indicato al punto 1 “eventi significativi dell'esercizio”, con atto Notaio Natale Nardello di Torino del 25 Gennaio 2018, avente effetto giuridico dal 1 Febbraio 2018 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Finn Power Italia S.r.l. nella Prima Industrie S.p.A..

10. PRIVACY

Vi informiamo che il documento programmatico sulla sicurezza, recante norme per l'individuazione delle misure di sicurezza minime per il trattamento dei dati personali a norma dell'art. 15 comma 2 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, è stato redatto ed aggiornato.

11. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Spettabile Socio,

la invitiamo ad approvare il bilancio della Società al 31 dicembre 2017, così come presentato, dal quale emerge un utile d'esercizio pari ad Euro 2.603.103, che proponiamo di destinare a Riserva Straordinaria.

Firma organo amministrativo delegato



FINN-POWER ITALIA S.R.L.
con socio unico

Sede in Viale Artigianato n. 9 - 37044 COLOGNA VENETA (VR)
Capitale sociale € 1.500.000

Bilancio al 31/12/2017

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale attivo

31/12/2017

31/12/2016

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo	2.526.942	3.284.960
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		384.812
7) Altre	408.376	65.644
	<u>2.935.318</u>	<u>3.735.416</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	4.376.182	4.452.809
2) Impianti e macchinario	35.061	48.458
3) Attrezzature industriali e commerciali	166.260	134.171
4) Altri beni	218.630	186.340
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		34.812
	<u>4.796.133</u>	<u>4.856.590</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d- bis) altre imprese	539	539
	<u>539</u>	<u>539</u>

2) Crediti

- a) verso imprese controllate
- b) verso imprese collegate
- c) verso controllanti
- d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- d-bis) Altre imprese

3) Altri titoli

4) Strumenti finanziari derivati attivi

Totale immobilizzazioni

7.731.990

8.592.545

Bilancio al 31/12/2017

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.701.129	4.538.143
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.329.453	1.806.485
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	2.424.244	2.988.858
5) Acconti		
	<u>10.454.826</u>	<u>9.333.486</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	9.843.551	7.512.532
- oltre 12 mesi		
	<u>9.843.551</u>	<u>7.512.532</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.523.638	2.031.995
- oltre 12 mesi		
	<u>1.523.638</u>	<u>2.031.995</u>
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	7.679.432	5.428.332
- oltre 12 mesi		
	<u>7.679.432</u>	<u>5.428.332</u>
5-bis) Crediti Tributari		
- entro 12 mesi	1.668.819	322.591
- oltre 12 mesi		
	<u>1.668.819</u>	<u>322.591</u>
5-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	1.006.418	63.091
	<u>1.006.418</u>	<u>63.091</u>
5- quater) Verso Altri		
- entro 12 mesi	279.524	456.480
- oltre 12 mesi	1.913	2.084
	<u>281.437</u>	<u>458.564</u>
	<u>22.003.295</u>	<u>15.817.105</u>

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli




<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	5.329.525	3.306.225
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	1.273	1.480
	5.330.798	3.307.705
Totale attivo circolante	37.788.919	28.458.296
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	96.655	49.934
	96.655	49.934
Totale attivo	45.617.564	37.100.775

Stato patrimoniale passivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.500.000	1.500.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
VI. Riserva legale	300.000	300.000
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	392.110	124.050
Versamenti conto copertura perdite	7.100.881	7.100.881
Riserva c/futuro aumento capitale sociale		
Riserva per conversione in EURO		
	7.792.991	7.524.931
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) d'esercizio	2.603.103	268.060
	2.603.103	268.060
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	11.896.094	9.292.991
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	80.609	78.209
2) Per imposte, altre differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		138.179
4) Altri	1.487.279	1.383.981
Totale fondi per rischi e oneri	1.567.888	1.600.369
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
	841.340	880.640
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	1.261.145		1.313.855
- oltre 12 mesi	954.630		2.215.797
		2.215.775	3.529.652
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	3.024.193		1.600.039
- oltre 12 mesi		3.024.193	1.600.039
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	14.910.456		8.937.832
- oltre 12 mesi		14.910.456	8.937.832
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	359.241		1.157.742
- oltre 12 mesi		359.241	1.157.742
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	7.302.493		7.154.740
- oltre 12 mesi		7.302.493	7.154.740
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	638.872		469.168
- oltre 12 mesi		638.872	469.168
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale			
- entro 12 mesi	1.063.837		718.929
- oltre 12 mesi		1.063.837	718.929
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	1.541.058		1.526.553
- oltre 12 mesi			




	1.541.058	1.526.553
Totale debiti	31.055.925	25.094.655
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	256.317	232.120
	256.317	232.120
Totale passivo	45.617.564	37.100.775
Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.374.485	52.534.790
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(41.646)	160.798
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	393.806	966.209
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	440.829	463.244
- contributi in conto esercizio	202.319	67.277
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	643.148	530.521
Totale valore della produzione	67.369.793	54.192.318
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.807.963	31.952.677
7) Per servizi	9.578.486	7.896.331
8) Per godimento di beni di terzi	30.385	27.079
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	9.174.977	8.585.019
b) Oneri sociali	2.761.124	2.502.835
c) Trattamento di fine rapporto	546.584	515.583
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	53.637	86.841
	12.536.322	11.690.278
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.170.415	1.262.266
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	437.944	381.804
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	45.984	15.453
	1.654.343	1.659.523
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.162.987)	72.957
12) Accantonamento per rischi	193.305	(145.181)
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	413.106	440.348
Totale costi della produzione	65.050.923	53.594.012

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.318.870	598.306

C) Proventi e oneri finanziari	31/12/2017	31/12/2016

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - altri

72

72

27

27

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

(350.291)

(350.291)

(271.943)

(271.943)

17bis) Utili o perdite su cambi

(179.611)

(179.611)

(20.798)

(20.798)

Totale proventi e oneri finanziari**(529.830)****(292.714)****D) Rettifiche di valore di attività finanziarie****18) Rivalutazioni:**

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) Strumenti finanziari derivati

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) Strumenti finanziari derivati

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

Bilancio al 31/12/2017




Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	1.789.040	305.592
<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio</i>		
a) Imposte correnti	(168.313)	(27.016)
b) Imposte differite	(23.527)	
c) Imposte anticipate	943.327	(10.516)
d) Imposte esercizi precedenti	62.576	
	814.063	(37.532)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.603.103	268.060

FINN-POWER ITALIA S.R.L.

con unico socio

Sede in Viale Artigianato n. 9 – 37044 COLOGNA VENETA (VR).

Capitale sociale € 1.500.000

Società soggetta alla direzione e coordinamento di

PRIMA INDUSTRIE S.P.A.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017

Gli importi presenti sono espressi in Euro, ove non diversamente indicato

Premessa

Finn-Power Italia srl opera nel settore della commercializzazione, progettazione (con esclusione delle attività riservate a professionisti iscritti in albi) e costruzione di utensileria, articoli tecnici, macchine, macchinari industriali, attrezzature per officina ed industria, prodotti elettrici, elettronici ed informatici per l'applicazione industriale.

Struttura del Bilancio

Il Bilancio, che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, modificata a seguito dell'introduzione del D. Lgs. n° 139/2015 che ha recepito la Direttiva 34/2013/UE e che ha modificato l'art. 2427 e 2427 –bis. La struttura di bilancio è costituita dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile.

La nota integrativa illustra, analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile. Le fonti normative cui si fa riferimento sono le leggi che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

E' stato indicato, per ciascuna voce, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del Codice Civile, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Principi contabili applicati dal 1 gennaio 2017

Con la pubblicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in merito ai



bilanci d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato.

Le disposizioni del Decreto entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data. Il D.Lgs. 139/2015 prevede, in via generale, che le nuove disposizioni si applichino retrospettivamente sulla base di quanto previsto dall'OIC 29 ("Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio") salvo nelle fattispecie dove è concessa la possibilità di avvalersi della facoltà di applicazione prospettica, come previsto dell'art. 12, co. 2 del D. Lgs. 139/2015.

Nel corso del 2016 si è concluso il processo di revisione, aggiornamento ed integrazione, da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), dei principi contabili nazionali al fine di recepire le disposizioni contenute nel D.Lgs. 139/2015.

I principali impatti derivano dalle seguenti modifiche:

- Introduzione del rendiconto finanziario come schema obbligatorio di bilancio. Il contenuto del rendiconto finanziario è disciplinato dall'OIC 10.
- Introduzione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per la valutazione di talune tipologie di crediti, debiti e titoli di natura finanziaria a medio-lungo termine. La Società si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 12, co. 2 del D.Lgs. 139/2015 di applicazione prospettica, mantenendo invariati i criteri di valutazione per i crediti, debiti e titoli iscritti in bilancio antecedentemente al 1° gennaio 2016.
- Introduzione di un principio contabile dedicato (OIC 32) per definire i criteri di rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value e le informazioni da presentare in nota integrativa, che ha integralmente sostituito le disposizioni di cui all'OIC 3 - Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.
- Eliminazione, dallo schema di conto economico, della sezione straordinaria (voci E21/E22) e conseguente riattribuzione nella parte ordinaria per natura delle voci precedentemente classificate negli oneri e proventi straordinari. L'indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali, se rilevanti, deve comunque essere mantenuta in nota integrativa.
- Introduzione di voci dedicate di Stato Patrimoniale e Conto Economico per la classificazione dei saldi verso le c.d. imprese sorelle ("imprese sottoposte al controllo delle controllanti").

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, qui di seguito illustrati, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti, sono quelli previsti dal Codice Civile e tengono conto dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC).

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Tra le immobilizzazioni immateriali, presenti nel bilancio d'esercizio in chiusura, non si annoverano immobilizzazioni immateriali la cui durata debba essere considerata indeterminata.

I costi di sviluppo, sostenuti in relazione ad un determinato progetto, sono capitalizzati solo se sono misurabili in modo attendibile e se è probabile che il progetto, al quale sono legati, abbia successo, sia per quanto riguarda la fattibilità tecnica che la penetrazione commerciale. I costi di sviluppo, non aventi queste caratteristiche, sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiori a 5 anni.

Le immobilizzazioni, che alla chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore al valore di iscrizione in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, sono opportunamente svalutate. Il valore svalutato viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione.

Materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori al netto degli sconti commerciali. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario è ripristinato, rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote



costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento inizia nel momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della nuova vita utile residua di tale attività.

Nella tabella qui allegata sono riportate le aliquote di ammortamento utilizzate, invariate rispetto al precedente esercizio.

Fabbricati	3%
Impianti generici	10%
Grandi Impianti specifici	15,5%
Attrezzatura varia e minuta	25%
Mobili e dotazioni d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Costruzioni leggere	10%

La dismissione o la cessione dei cespiti è riconosciuta in bilancio eliminando dallo stato patrimoniale il costo storico ed il fondo ammortamento, e riconoscendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge, discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I beni strumentali, oggetto di locazione finanziaria, sono rilevati in conformità con l'impostazione contabile già adottata nel passato, coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, contabilizzando i canoni di leasing quali costi dell'esercizio.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici

dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione.

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il valore di carico delle partecipazioni viene rettificato nella fattispecie di perdite permanenti di valore e ripristinato nei successivi bilanci, qualora vengano meno i motivi che avevano determinato le precedenti rettifiche.

Crediti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Detti valori risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti e le rettifiche iscritte nella voce correttiva denominata "fondo svalutazione crediti", portata in bilancio a diretta riduzione della corrispondente voce attiva; il loro ammontare è commisurato all'entità di rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza". I crediti incassabili entro l'anno ed i crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritti secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime e di merci sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, determinato secondo il costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo comprende i costi diretti e indiretti e gli oneri accessori per la quota ragionevolmente imputabile alle rimanenze. I prodotti in corso di lavorazione e i prodotti finiti sono iscritti al minor valore tra il costo di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le scorte obsolete e a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.



Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo TFR

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, sono liquidate ai rispettivi istituti, mentre le quote iscritte al Fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono il trattamento adottato negli esercizi precedenti.

Il fondo è adeguato all'importo maturato a fine esercizio dal personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate in base ad una stima dell'onere per imposte dirette di competenza dell'esercizio effettuata in applicazione della normativa vigente e tenuto conto delle esenzioni applicabili e delle variazioni di reddito che si renderanno fiscalmente deducibili o imponibili nei prossimi esercizi.

Sono, inoltre, stanziati le imposte differite attive sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispettivi valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono iscritte nella relativa voce dell'attivo circolante e sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile uguale o superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nel conto economico le imposte anticipate sono indicate separatamente nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o con la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono indicati al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi.

I costi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti, espressi originariamente in valuta estera, sono iscritti in base al cambio a pronti in vigore alla data della chiusura del bilancio; le differenze di cambio sono state imputate al conto economico.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C 17 bis "Utili e perdite su cambi".

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Composizione delle voci di bilancio dell'attivo e contenuti

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano crediti verso soci.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.935.318	3.735.416	(800.098)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore 31/12/2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
Impianto e ampliamento	0				0
Costi di sviluppo	3.284.960	379.986	(9.669)	(1.128.335)	2.526.942
Diritti brevetti industriali	0				0
Concessioni, licenze, marchi	0				0
Avviamento	0				0
Immobilizzazioni in corso e acconti	384.812		(384.812)		0
Altre	65.644	384.812		(42.080)	408.376
Totale	3.735.416	764.798	(394.481)	(1.170.415)	2.935.318



La società, nell'anno 2017, ha iscritto un credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo riconosciuto sulla base dell'incremento dei costi per personale altamente qualificato sostenuti nel corso dell'esercizio. Il valore di tale credito di imposta, che ammonta a Euro 32.403 per l'importo di 9.669 è andato a decrementare il valore dei costi di ricerca e sviluppo e per la rimanente parte è stato riconosciuto a conto economico.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Di seguito la movimentazione del costo storico nell'esercizio.

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Incrementi	Decrementi	Valore netto
Impianto e ampliamento	0				0
Costi di sviluppo	9.133.034	(6.976.409)	379.986	(9.669)	2.526.942
Diritti brevetti industriali	0				0
Concessioni, licenze, marchi	0				
Avviamento	0				0
Immobilizzazioni in corso e acconti	384.812			(384.812)	0
Altre	723.275	(699.711)	384.812		408.376
Totale	10.241.121	(7.676.120)	764.798	(394.481)	2.935.318

La Società continua il suo programma di sviluppo di nuovi prodotti e di nuove applicazioni da utilizzare nelle diverse taglie di macchine per la piegatura delle lamiere.

Le spese inerenti sono state pertanto differite agli esercizi successivi per correlarle ai ricavi attesi dalla successiva commercializzazione dei menzionati prodotti innovativi.

L'ammontare delle spese di ricerca capitalizzate nell'esercizio è pari ad Euro 379.986 e si riferisce sia a costi del personale interno sia a costi di consulenze esterne, come illustrato nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda per maggiori dettagli in merito ai principali progetti di sviluppo capitalizzati.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono le spese sostenute in merito allo sviluppo del software ERP.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.796.133	4.856.590	(60.457)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	10.935.655
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.774.733)
Svalutazione esercizi precedenti	(3.708.113)
Saldo al 31/12/2016	4.452.809

Acquisizione dell'esercizio	99.898
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(176.525)
Saldo al 31/12/2017	4.376.182

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	3.297.540
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.249.082)
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2016	48.458
Acquisizione dell'esercizio	7.701
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(21.098)
Saldo al 31/12/2017	35.061

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	2.860.772
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.726.601)
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2016	134.171
Acquisizione dell'esercizio	207.680
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(175.591)
Saldo al 31/12/2017	166.260

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	3.018.542
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.832.202)
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2016	186.340
Acquisizione dell'esercizio	97.020
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-

Uden

g

Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(64.730)
Saldo al 31/12/2017	218.630

III. Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 31/12/2017		Saldo al 31/12/2016		Variazioni
	539		539		0
Partecipazioni					
	Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
	Altre imprese	539			539
	Totale	539			539

Le partecipazioni sono relative alle quote sottoscritte nei seguenti Consorzi:

Denominazione	Importo
Consorzio Conai	22
Consorzio Energia Verona Due	517
Totale	539

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	10.454.826	9.333.486	1.121.340

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.701.129	4.538.143	1.162.986
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.329.453	1.806.485	522.968
Prodotti finiti e merci	2.424.244	2.988.858	(564.614)
Totale	10.454.826	9.333.486	1.121.340

Le materie prime e ausiliarie sono iscritte al valore di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e risultano pari ad Euro 6.480.393 (al lordo del fondo obsolescenza).

I prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e i prodotti finiti sono iscritti al costo di produzione, ed ammontano ad Euro 4.889.121 (al lordo del relativo fondo obsolescenza).

Il magazzino è esposto al netto del fondo obsolescenza, che nell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Materie prime	612.097	167.167		779.264
Prodotti finiti	113.350	43.282	(21.207)	135.425
Totale	725.447	210.449	(21.207)	914.689

L'incremento del fondo obsolescenza magazzino materie prime raccoglie alcuni codici che presentano caratteristiche di obsolescenza.

Per quanto riguarda i prodotti finiti, gli incrementi del fondo obsolescenza sono relativi alla svalutazione di alcune macchine usate e macchine demo, al fine di adeguarne il valore a quello di presumibile realizzo.

Handwritten signature

Handwritten mark

II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
22.003.295	15.817.105	6.186.190

Il saldo è così suddiviso, secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	9.843.551			9.843.551
Verso controllanti	1.523.638			1.523.638
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.679.432			7.679.432
Crediti tributari	1.668.819			1.668.819
Imposte anticipate		1.006.418		1.006.418
Verso altri	279.524	1.913		281.437
Totale	20.994.964	1.008.331		22.003.295

I crediti verso clienti al 31/12/2017 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	10.081.661
Fondo svalutazione crediti	(238.110)
Totale	9.843.551

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	217.314
Utilizzo nell'esercizio	(25.188)
Accantonamento	45.984
Saldo al 31/12/2017	238.110

Il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo, sulla base delle informazioni disponibili, a coprire il rischio stimato di insolvenza dei clienti.

I crediti verso controllanti al 31/12/2017 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Prima Industrie Spa	1.523.638
Totale	1.523.638

I crediti verso Prima Industrie S.p.A. per euro 611.600 sono di natura commerciale e per euro 912.038 sono derivanti da consolidato fiscale, di essi, Euro 778.118 per perdite fiscali Ires generate da Finn-Power Italia S.r.l. negli esercizi dal 2009 al 2012 e trasferite alla capogruppo Prima Industrie S.p.A. nell'ambito del contratto di consolidato fiscale di durata triennale sottoscritto tra le società, ed Euro 133.920 per crediti fiscali generati da Finn-Power Italia S.r.l. dal 2011 al 2016 e trasferiti alla Capogruppo.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti al 31/12/2017 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Prima Power GmbH (Germania)	617.490
Prima Power North America Inc. (Stati Uniti)	2.386.413
Prima Power Iberica SL (Spagna)	43.069
Prima Power France Sarl (Francia)	119.426
Prima Power UK Ltd (Gran Bretagna)	90.690
Prima Power Central U. (Repubblica Ceca)	61.554
OOO Prima Power (Russia)	478.329
Prima Power Makina Ticaret Ltd (Turchia)	175.497
Prima Power South America Ltda (Brasile)	180.543
Prima Power Machine Services India Pvt Ltd (India)	112.113
Prima Power Suzhou (Cina)	2.148.924
Finn-Power OY (Finlandia)	1.265.384
Totale	7.679.432

I crediti sopra descritti sono di natura commerciale e si riferiscono a transazioni concluse a normali condizioni di mercato.

Il dettaglio dei crediti verso clienti e verso controllanti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 6, è il seguente:

Area	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti Terzi	7.666.084	531.164	1.884.413	10.081.661
Crediti Gruppo	-	2.197.613	5.481.819	7.679.432
Totale clienti (*)	7.666.084	2.728.777	7.366.232	17.761.093
Controllanti	1.523.638	-	-	1.523.638
Totale controllanti	1.523.638	-	-	1.523.638

(*) Al lordo delle fatture da emettere e del fondo svalutazione crediti.

Le altre categorie di crediti sono riferite a soggetti residenti sul territorio nazionale.

I crediti tributari sono così composti:

Descrizione	Importo
Credito per anticipo T.F.R.	69.267
Acconto Irap	27.659
Ritenute su Int.	15
Erario C/Iva	1.539.475
Credito Imposta	32.403
Totale	1.668.819

La società, per l'anno 2017 ha iscritto un credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo riconosciuto sulla base dell'incremento dei costi per personale altamente qualificato sostenuti nel corso dell'esercizio. Il valore di tale credito di imposta ammonta a Euro 32.403.

I crediti per imposte anticipate risultano pari ad Euro 1.006.418; la composizione della voce è descritta nel paragrafo relativo alle imposte correnti e differite.




I crediti verso altri al 31/12/2017 sono pari complessivamente ad Euro 281.437, e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito v/Inail	199.520
Crediti verso dipendenti	48.121
Credito V/FASDAPI	15.261
Altri depositi cauzionali	16.622
TOTALE ALTRI CREDITI ENTRO 12 MESI	279.524

I crediti verso dipendenti sono riferiti agli anticipi sulla CIGO (Euro 34 migliaia) e agli anticipi per spese di viaggi e trasferte (Euro 14 migliaia).

I crediti verso altri incassabili oltre i dodici mesi, pari complessivamente ad Euro 1.913, sono così formati:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali a fornitori di servizi	1.913
TOTALE ALTRI CREDITI OLTRE 12 MESI	1.913

III. Attività finanziarie

Non vi sono in bilancio titoli o partecipazioni iscritte nell'attivo circolante destinati ad essere detenuti per un breve periodo di tempo.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	5.330.798	3.307.705	2.023.093
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	
Depositi bancari e postali	5.329.525	3.306.225	
Denaro e altri valori in cassa	1.273	1.480	
Totale	5.330.798	3.307.705	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
96.655	49.934	46.721

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi, e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti attivo diversi	96.655
Totale	96.655

Passività

A) Patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del comma 1 punto 7-bis, art. 2427, Codice Civile, si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuzione e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Saldo al 31/12/2017 11.896.094			Saldo al 31/12/2016 9.292.991		Variazioni 2.603.103
	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Versamento conto copertura perdite	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente 01.01.2015	1.500.000	148.072	-	7.100.881	251.540	9.000.493
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	151.928	99.612	-	(251.540)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	24.438	24.438
Chiusura esercizio precedente 31.12.2015	1.500.000	300.000	99.612	7.100.881	24.438	9.024.931
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	24.438	-	(24.438)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	268.060	268.060
Chiusura esercizio precedente 31.12.2016	1.500.000	300.000	124.050	7.100.881	268.060	9.292.991
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	268.060	-	(268.060)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	2.603.103	2.603.103
Chiusura esercizio corrente 31.12.2017	1.500.000	300.000	392.110	7.100.881	2.603.103	11.896.094

Il capitale Sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	1.500.000	1
Totale	1.500.000	1

Non vi sono riserve, o altri fondi, che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Si riporta di seguito la classificazione delle riserve in bilancio:

Riserve	Valore	Classificazione (*)



Riserva Legale	300.000	B
Riserva Straordinaria	392.110	B
Riserva copertura perdite di esercizio	7.100.881	B
Totale	7.792.991	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.567.888	1.600.369	(32.481)

La voce "Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili", pari ad Euro 80.609 al 31/12/2017, presenta i seguenti movimenti:

Descrizione	31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2017
Fondo Indennità suppl. agenti	78.209	2.400	0	80.609
Totale	78.209	2.400	0	80.609

L'indennità di cessazione di rapporto è calcolata ai sensi dell'art. 1751 del Codice Civile.

Il fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti è stato valorizzato come da criteri dettati dagli Accordi Economici Collettivi (AEC) del 18.12.1974 art. 10 e del 18.01.1977 art. 14.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2017 pari ad Euro 1.487.279, è così composta:

Descrizione	31/12/2017
Fondo garanzia prodotti	1.031.747
Fondo installazione macchine	434.487
Fondo rischi e oneri	21.045
Totale	1.487.279

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti (valori in migliaia di Euro):

Descrizione	31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31/12/2017
Fondo garanzia prodotti	940	1.341	(731)	(518)	1.032
Fondo installazione macchine	419	431	(344)	(72)	434
Altri fondi rischi ed oneri	25	14	(18)	-	21
Totale altri fondi	1.384	1.786	(1.093)	(590)	1.487

Il fondo garanzia è stanziato al fine di riflettere le passività attese dagli interventi in garanzia, sulla base dei termini contrattuali, ed è calcolato in percentuale sulle macchine vendute in funzione della diversa tipologia delle medesime. Gli utilizzi sono stati effettuati a copertura dei costi per interventi in garanzia dell'esercizio 2017; i rilasci riflettono l'aggiornamento della valutazione sui costi degli esercizi

successivi per le macchine vendute.

Il fondo installazione macchine accoglie la stima dei costi che verranno sostenuti a seguito di interventi del personale presso i clienti a cui sono stati ceduti macchinari alla fine dell'esercizio.

Nella voce altri fondi rischi ed oneri è riflessa la stima dei rischi correlati ad una vertenza in essere.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
841.340	880.640	(39.300)

Avendo l'azienda più di 50 dipendenti, è stata espressa da alcuni dipendenti l'opzione di mantenere il TFR presso la stessa. Tale scelta ha comportato il versamento del TFR alla Tesoreria TFR INPS. L'incremento è pertanto relativo esclusivamente alla rivalutazione ex L.297/82.

	Saldo al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2017
Saldo al 31.12.2016	880.640			
Incremento per accantonamento dell'esercizio		15.432		
Decremento per utilizzo dell'esercizio			(54.732)	
Saldo al 31.12.2017				841.340
Totale	880.640	15.432	(54.732)	841.340

D) Debiti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
31.055.925	25.094.655	5.961.270

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.261.145	954.630	-	2.215.775
Anticipi clienti	3.024.193			3.024.193
Debiti v/fornitori	14.910.456			14.910.456
Debiti verso controllanti	359.241			359.241
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.302.493			7.302.493
Debiti tributari	638.872			638.872
Debiti verso istituti di previdenza	1.063.837			1.063.837
Altri debiti	1.541.058			1.541.058
Totale	30.101.295	954.630	-	31.055.925

Il debito verso banche è così composto:

Descrizione	Importo
Debiti per anticipi fatture/ordini	103




Debiti per finanziamenti a medio-lungo termine	2.215.672
Totale	2.215.775

Il debito relativo a finanziamenti si riferisce ad un mutuo chirografario sottoscritto in data 16 luglio 2015 con l'istituto Banco Popolare per far fronte agli impegni dell'azienda nel medio/lungo periodo.

La ripartizione dei debiti verso banche per finanziamenti, suddiviso per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Banco Popolare	1.261.024	954.630	-	2.215.672
TOTALE	1.261.042	954.630	-	2.215.672

La voce "acconti", pari ad Euro 3.024.193, comprende:

Descrizione	Importo
Clienti c/anticipi	2.984.193
Caparra Confirmatoria	40.000
Totale	3.024.193

L'ammontare dei "debiti verso fornitori" è così definito:

Descrizione	Importo
Fornitori	13.023.866
Fatture da ricevere	1.886.590
Totale	14.910.456

I debiti verso imprese controllanti sono pari ad Euro 359.241 di natura commerciale:

Descrizione	Importo
Fornitore Prima Industrie S.p.A.	359.241
Totale	359.241

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono pari ad Euro 7.302.493 di natura commerciale:

Descrizione	Importo

OOO Prima Power (Russia)	1.662
Prima Power Gmbh (Germania)	58.630
Prima Power Makina Ticaret Ltd (Turchia)	6.612
Prima Electro S.p.A. (Italia)	1.838.451
Prima Power Suzhou (Cina)	218.882
Prima Power UK Ltd (Gran Bretagna)	732
Prima Power South America Ltda (Brasile)	1.374
Prima Power Iberica SL (Spagna)	720
Prima Power France Sarl (Francia)	73
Prima Power Central Europe (Polonia)	86.260
Finn-Power OY (Finlandia)	5.089.097
Totale	7.302.493

Il dettaglio dei debiti commerciali per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 6, è il seguente:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Fornitori Terzi	14.376.080	397.826	136.550	14.910.456
Fornitori Gruppo	1.838.451	5.235.512	228.530	7.302.493
Totale debiti vs fornitori	16.214.531	5.633.338	365.080	22.212.949
Controllante	359.241	-	-	359.241
Totale Controllanti	359.241	-	-	359.241

La voce "Debiti Tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, e risulta così composta:

Descrizione	Importo
Debiti v/erario per ritenute alla fonte	437.348
Ritenute Irpef lavoratori autonomi	9.118
Fondo imposte	191.840
Addizionale regionale	566
Totale	638.872

La voce "Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza" comprende:

Descrizione	Importo
Debiti v/Inps	678.530
Debiti v/Previndapi	26.375
Debiti v/Fasi	66.060
Debiti v/Cometa	47.969
Debiti v/Firr	2.200
Debiti v/Inail	225.709
Debiti v/Previd.Complementare	16.994
Totale	1.063.837

Avendo l'azienda più di 50 dipendenti, l'opzione espressa da taluni per il mantenimento del TFR presso la società comporta il versamento mensile dello stesso alla Tesoreria TFR INPS.

Gli "altri debiti" al 31/12/2017 risultano così composti:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzione	1.497.542




Debiti verso sindacato	2.590
Debiti v/co.co.co.	5.727
Debitori Diversi	35.199
Totale	1.541.058

La voce dipendenti c/retribuzioni accoglie i ratei del personale per ferie e permessi maturati e non ancora goduti.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
256.317	232.120	24.197

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata

Descrizione	Importo
Ratei passivi per interessi passivi e oneri bancari	8.036
Risconti passivi vari	100.346
Risconti passivi contratti di manutenzione	147.935
Totale	256.317

I risconti passivi diversi accolgono principalmente il risconto dei proventi iscritti sulla base dei contratti di servizi di manutenzione, relativamente alla quota di competenza dell'esercizio successivo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
1) Garanzie prestate	25.000	25.000	0
2) Garanzie reali prestate	0	0	0
3) Altri rischi			
- terzi	17.100.000	15.501.299	1.598.701
- beni altrui presso di noi	620.000	0	620.000
Totale	17.745.000	15.526.299	2.218.701

Tra le garanzie e gli impegni si rileva una fideiussione verso terzi per Euro 25.000,00.

Nella voce altri rischi "terzi", sono incluse le lettere di patronage di Prima Industrie S.p.A. depositate presso Istituti di credito.

Conto economico

A) Valore della produzione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
	67.369.793	54.192.318	13.177.475
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	66.374.485	52.534.790	13.839.695
Variazioni rimanenze prodotti	(41.646)	160.798	(202.444)
Incrementi di Immobilizzazioni per lav. Interni	393.806	966.209	(572.403)
Altri ricavi e proventi	643.148	530.521	112.627
Totale	67.369.793	54.192.318	13.177.475

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio sono pari ad Euro 66.374.485, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 13.839.695, illustrato nella tabella che segue.

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Vendite macchinari	56.410.098	44.194.314	12.215.784
Vendite accessori	5.820.238	5.134.914	685.324
Assistenza clienti	3.246.854	2.655.597	591.257
Vendita contr.manut.	419.754	342.358	77.396
Altri Ricavi	-	13.350	(13.350)
Upgrade su macchine	477.541	194.257	283.284
Totale	66.374.485	52.534.790	13.839.695

Ricavi per area geografica

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Paesi Unione Europea	36.150.550	3.838.572	39.989.122
Paesi Europei Extra CEE	5.202.903	83.384	5.286.287
America	9.919.811	40.346	9.960.157
Resto del mondo	11.044.163	94.756	11.138.919
Totale	62.317.427	4.057.058	66.374.485

Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	Importo
Costi di sviluppo	379.986
Capitalizzazioni Interne	13.820
Totale	393.806

L'ammontare delle spese di ricerca capitalizzate nell'esercizio è pari ad Euro 379.986, e si riferisce ad ore di personale interno ed esterno utilizzato nello sviluppo di nuovi progetti, come illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così suddivisi:

Descrizione	Importo
Proventi vari	210.396
Sopravvenienze attive	2.753



Rilascio fondi rischi	90.007
Fitti attivi	-
Rimborso spese personale in distacco	114.940
Contributo c/esercizio da imm.	202.319
Immateriali	
Proventi da contributo di ricerca	22.733
Totale	643.148

Il rilascio del fondo rischi accoglie l'assorbimento nel conto economico della quota di fondi per cui non si sono verificati i presupposti di onere a carico della società. La voce "Proventi da contributo di ricerca" accoglie parte del credito d'imposta 2017 per attività di ricerca e sviluppo relativamente ai costi di personale altamente qualificato. Nella voce "contributi c/esercizio" si accoglie un contributo erogato dalla Regione Veneto relativo al progetto "POR parte FESR 2007-2013" a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerche interne alle imprese.

B) Costi della produzione

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
	65.050.923	53.594.012	11.456.911
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	41.807.963	31.952.677	9.855.286
Servizi	9.578.486	7.896.331	1.682.155
Godimento di beni di terzi	30.385	27.079	3.306
Salari e stipendi	9.174.977	8.585.019	589.958
Oneri sociali	2.761.124	2.502.835	258.289
Trattamento di fine rapporto	546.584	515.583	31.001
Altri costi del personale	53.637	86.841	(33.204)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.170.415	1.262.266	(91.851)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	437.944	381.804	56.140
Svalutazioni crediti attivo circolante	45.984	15.453	30.531
Variazione rimanenze materie prime	(1.162.987)	72.957	(1.235.944)
Accantonamento per rischi	193.305	(145.181)	338.486
Oneri diversi di gestione	413.106	440.348	(27.242)
Totale	65.050.923	53.594.012	11.456.911

L'andamento delle materie prime, dei servizi e dei costi del personale riflette principalmente l'andamento dei volumi di vendita.

Costi per servizi

I costi per servizi dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 9.578.486, e comprendono:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Spese amministrative	257.293	259.631
Canoni noleggio macchinari	31.033	32.358
Noleggio autoveicoli e macch.ufficio	541.704	522.690
Spese rappresentanza	140.121	151.190
Viaggi e trasferte	679.751	698.779
Riscaldamento e enel	219.406	222.844

Spese pulizie	31.102	29.752
Pubblicità	4.055	9.301
Trasporto da terzi	912.193	852.947
Premi assicurazione	108.143	92.614
Spese telefoniche	111.794	128.508
Spese a partecipazione fiere	158.745	263.525
Prestazioni da terzi	5.169.855	3.789.454
Contributi vari agenti	6.994	12.287
Assistenza tecnica da terzi	391.999	261.529
Manutenzione impianti generici	67.206	28.878
Manutenzione terreni e fabbricati	18.020	15.774
Manutenzione officina	88.271	94.718
Manutenzione beni non di proprietà	2.364	2.937
Manutenzione e riparazione macchine ufficio	1.057	1.724
Canoni annuali assistenza	46.897	51.180
Consulenze tecniche	23.334	23.239
Indumenti lavoro	19.893	16.317
Ticket vari mensa/restaurant	70.441	51.010
Sicurezza sul lavoro	15.570	15.595
Ricerca selezione personale	64.556	16.450
Corsi istruzione tecnici	24.711	6.586
Consulenze commerciali	371.978	244.515
Totale	9.578.486	7.896.331

I costi per servizi sono aumentati di 1.682.155 rispetto al precedente esercizio.

I compensi di competenza del collegio sindacale ammontano ad Euro 23.920.

Costi per godimento beni di terzi

La voce si riferisce principalmente (Euro 30 migliaia) agli affitti passivi relativi agli immobili detenuti in locazione dalla società.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'organico aziendale al 31.12.17, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

Categoria	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	6	6	0
Quadri	7	7	0
Impiegati	91	87	4
Operai	125	92	33
Totale	229	192	37

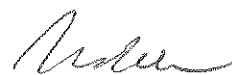
Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore industria.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e svalutazioni

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della presunta vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

Tale voce accoglie l'accantonamento al fondo garanzia prodotti, il fondo installazione macchine ed il fondo rischi. Si rimanda al paragrafo dedicato ai




“fondi per rischi ed oneri” per i relativi commenti.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 413.106 e risultano così determinati:

Descrizione	Importo
Imposta comunale sugli immobili	52.710
Altre imposte	3.339
Perdite su crediti	-
Cancelleria e stampati	25.228
Riviste e giornali	614
Autostrade	81.047
Carburante	185.804
Altri oneri diversi	64.364
Totale	413.106

C) Proventi e oneri finanziari

	31/12/2017 (529.830)	31/12/2016 (292.714)	Variazioni (237.116)
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi finanziari	72	27	45
Utili o perdite su cambi	(179.611)	(20.798)	(158.813)
Interessi e altri oneri finanziari	(350.291)	(271.943)	(78.348)
Totale	(529.830)	(292.714)	(237.116)

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Interessi attivi da clienti	-	-	-
Interessi bancari e postali	33	27	6
Proventi finanziari su strumenti derivati	-	-	-
Altri interessi attivi	39	-	39
Proventi finanziari	72	27	45
Utili su cambi	16.076	34.104	(18.028)
Perdite su cambi	(195.687)	(54.902)	(140.785)
Utili o perdite su cambi	(179.611)	(20.798)	(158.813)
Interessi passivi vs controllanti	-	-	-
Oneri finanziari su strumenti derivati	163	422	(259)
Interessi passivi su conto corrente	17	(69.729)	69.746
Interessi passivi su mutui	(31.994)	(49.400)	17.406
Altri oneri finanziari	(318.477)	(153.236)	(165.241)
Interessi e altri oneri finanziari	(350.291)	(271.943)	(78.348)
Totale	(529.830)	(292.714)	(237.116)

Rispetto al precedente esercizio, i maggiori oneri finanziari netti sono sostanzialmente riconducibili all'effetto delle maggiori perdite su cambi e maggiori oneri finanziari.

Non sono presenti proventi finanziari realizzati con imprese controllanti, controllate, collegate o con altre imprese del Gruppo.

Imposte sul reddito d'esercizio

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
	814.063	(37.532)	851.595
Imposte	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	(105.737)	(27.016)	(78.721)
IRAP esercizio	(168.313)	(27.016)	(141.297)
Proventi da credito d'Imposta	0	0	-
Provento da consolidato fiscale	0	0	-
Imposte esercizi precedenti	62.576	0	62.576
Imposte differite	(23.527)	0	(23.527)
Imposte anticipate:	943.327	(10.516)	953.843
TOTALE IMPOSTE	814.063	(37.532)	851.595

Fiscalità anticipata e differita

Il dettaglio delle voci su cui la fiscalità anticipata è stata rilevata è così formato:

Descrizione	ANNO ACQ				
		TOTALE	IRES 24%	IRAP 3,9%	TOTALE
differenze cambi non realizzate	2017	36.253	8.701		8.701
perdite fiscali	2017	1.519.366	364.648		364.648
fondo svalutazione crediti	2017	16.756	4.021		4.021
fondo svalutazione emacchinari	2017	135.425	32.502		32.502
fondo svalutazione materiale	2017	383.062	91.935		91.935
fondo svalutazione parti ric	2017	396.202	95.088		95.088
fondo garanzia	2017	1.031.747	247.619		247.619
fondo rischi	2017	21.045	5.051		5.051
fondo installazione	2017	434.487	104.277		104.277
avviamento	2017	-269.631		10.516	10.516
TOTALE		5.322.514	953.842	52.579	943.327

Handwritten signature

Handwritten mark

Descrizione	ANNO ACQ				
		TOTALE	IRES 24%	IRAP 3,9%	TOTALE
differenze cambi non realizzate	2017	36.253	8.701		8.701
perdite fiscali	2017	1.519.366	364.648		364.648
fondo svalutazione crediti	2017	16.756	4.021		4.021
fondo svalutazione emacchinari	2017	135.425	32.502		32.502
fondo svalutazione materiale	2017	383.062	91.935		91.935
fondo svalutazione parti ric	2017	396.202	95.088		95.088
fondo garanzia	2017	1.031.747	247.619		247.619
fondo rischi	2017	21.045	5.051		5.051
fondo installazione	2017	434.487	104.277		104.277
avviamento	2005	4.853.374		189.282	189.282
avviamento	2005	-269.631		10.516	10.516
avviamento	2006	-269.631		10.516	10.516
avviamento	2007	-269.631		10.516	10.516
avviamento	2008	-269.631		10.516	10.516
avviamento	2009	-269.631		10.516	10.516
avviamento	2010	-269.631		10.516	10.516
avviamento	2011	-269.631		10.516	10.516
avviamento	2012	-269.631		10.516	10.516
avviamento	2013	-269.631		10.516	10.516
avviamento	2014	-269.631		10.516	10.516
avviamento	2015	-269.631		10.516	10.516
avviamento	2016	-269.631		10.516	10.516
avviamento	2017	-269.631		10.516	10.516
TOTALE		5.322.514	953.842	52.579	1.006.421

Le imposte differite passive risultano essere

Descrizione			
	TOTALE	IRES 24%	TOTALE
DIFFERENZE CAMBIO attivo NON REALIZZATE	98.029	23.527	23.527
TOTALE	98.029	23.527	23.527

Art. 2427 C.C. N. 6 bis: Variazioni cambi

Ai sensi dell'art. 2427, comma 6, si rileva che ci non ci sono stati effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

I crediti espressi originariamente in valuta estera, risultanti in bilancio, sono così suddivisi:

Importo in euro
1.614.078

Importo originario
USD 1.701.435

Art. 2427 C.C. N. 6 ter: Vendite con obbligo di retrocessione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 6 ter, non sono state poste in essere vendite con retrocessione a termine.

Art. 2427 C.C. N. 8: Oneri capitalizzati

Si precisa, ai sensi dell'art. 2427, comma 8, che non sono stati iscritti nell'attivo e capitalizzati oneri finanziari.

Art. 2427 C.C. N. 16: Altre informazioni

Ai sensi e per gli effetti del punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Collegio Sindacale. Dei tre membri del consiglio di amministrazione, solo l'amministratore delegato ha ricevuto un compenso. Si evidenzia inoltre il compenso della società di Revisione.

Qualifica
Collegio sindacale
Compenso società di Revisione

Compenso
23.920
20.000

Art. 2427 C.C. N. 18: Altri titoli emessi

La società non ha emesso altri titoli.



Art. 2427 C.C. N. 19: Numeri e caratteristiche degli altri strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Art. 2427 C.C. N. 20 e 21: Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non risultano patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Art. 2427 C.C. PUNTO 22ter: Operazioni fuori bilancio

Ai sensi del nuovo n. 22/ter art. 2427 comma 1 C.C. modificato dal D.Lgs 173/2008 in recepimento della direttiva n. 46/06, si informa che la società non ha in corso accordi significativi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale, ma che possono esporre la società a rischi o generare benefici significativi, la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società, nonché del gruppo di appartenenza.

Art. 2497 bis C.C.: Attività di direzione e coordinamento

Nel rispetto della specifica disciplina in tema di gruppi societari, introdotta dalla riforma del diritto societario, si indicano i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Rendiconto finanziario

Il Principio contabile OIC n. 12 prescrive, a integrazione dell'informazione del bilancio fornita con lo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, la redazione del rendiconto finanziario.

Tale prospetto rappresenta un documento di sintesi che spiega le variazioni intervenute nei flussi di cassa dell'impresa avvenute nell'esercizio

Rendiconto finanziario

2017

(importi in migliaia di Euro)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	€ 2.603
Imposte sul reddito	-€ 814
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	€ 530
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0

**1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito,
interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione** € 2.319

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto
contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	€ 209
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 1.608
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 214

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn € 2.031

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 1.121
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 4.074
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 6.746
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 47
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 24
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 1.583

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn -€ 55



Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-€ 494
(Imposte sul reddito pagate)	€ 284
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 210

Flusso finanziario della gestione reddituale (A) € 4.085

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	-€ 377
(Investimenti)	€ 377
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 370
(Investimenti)	€ 370
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 0
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) **-€ 748**

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-€ 53
Accensione finanziamenti	€ 0
Rimborso finanziamenti	-€ 1.261
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 1.314

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 1.940
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 3.308
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 5.331

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, con atto Notaio Natale Nardello di Torino del 25 Gennaio 2018, avente effetto giuridico dal 1 Febbraio 2018 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Finn Power Italia S.r.l. a s.u. (con sede in Cologna Veneta (VR) Viale dell'Artigianato n. 9, partita iva 03175100233 e codice fiscale 01883520981) nella Prima Industrie S.p.A. (con sede legale in Collegno (TO), Via Antonelli 32, c.f. e p.i. 03736080015).

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, perché il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nel ringraziarVi per l'attenzione prestata e per l'interesse dimostrato, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, correlato di tutti i documenti integrativi e di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 2.603.103 a Riserva Straordinaria.

Firma organo amministrativo delegato







**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

FINN-POWER ITALIA SRL

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Socio unico della
Finn-Power Italia Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finn-Power Italia Srl (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Come illustrato dagli amministratori nel paragrafo "Eventi significativi dell'esercizio" della relazione sulla gestione, richiama l'attenzione sul fatto che la Società, in data 25 gennaio 2018, è stata incorporata nella Prima Industrie SpA con effetto giuridico dal 1 febbraio 2018. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70132 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulter 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Pilecapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Finn-Power Italia Srl per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 15 marzo 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento; il giudizio sul bilancio della Finn-Power Italia Srl non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Finn-Power Italia Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Finn-Power Italia Srl al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finn-Power Italia Srl al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 26 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

FINN-POWER ITALIA S.R.L.

con unico socio

Sede in Viale Artigianato n°9 – 37044 COLOGNA VENETA (VR)

Capitale sociale € 1.500.000

Codice Fiscale 01883520981

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

EX ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL

31 dicembre 2017

DELLA SOCIETA' INCORPORATA IN PRIMA INDUSTRIE S.P.A.

Signori Azionisti della Prima Industrie S.p.A.,

la società Finn Power Italia S.r.l. con unico socio è stata incorporata, con effetto civilistico, in data 1 febbraio 2018 nella società Prima Industrie S.p.A. e pertanto la relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è redatta dal Collegio Sindacale della società incorporante nell'adempimento dei propri doveri ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile e del documento OIC 4 - paragrafo 4.3.1.3.

Per quanto attiene all'attività di vigilanza si fa riferimento all'attività svolta dal precedente Collegio Sindacale, ai verbali dallo stesso redatti e al verbale riassuntivo del 23 febbraio 2018 sull'attività svolta nell'esercizio 2017 e sul quale fondiamo la nostra relazione.

In particolare, dall'esame del libro dei sindaci della società incorporata e dal verbale riassuntivo consegnato dal decaduto organo di controllo, si rileva che sono state regolarmente svolte le attività di vigilanza e sono state tenute le riunioni periodiche ai sensi di quanto previsto dall'art. 2404 del Codice Civile e non risultano segnalate eccezioni né l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, effettuate dalla società incorporata con terzi o con parti correlate.

Il precedente Collegio Sindacale ha accertato che le scelte assunte dall'Organo amministrativo nel corso dell'esercizio sono avvenute nel rispetto delle leggi vigenti e per il perseguimento dell'oggetto sociale indicato nello statuto.

L'attività di revisione legale è stata affidata alla società dell'incorporante PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Come può desumersi dalla lettura del relativo documento, la relazione della società di revisione, emesso in data 26 marzo 2018 ed al quale si rimanda, esprime un giudizio positivo sul progetto di bilancio d'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

ed evidenzia un utile d'esercizio di Euro 2.603.103.

L'Organo amministrativo ha altresì redatto la Relazione sulla gestione con le informazioni richieste dalla legge, ha fornito l'informativa riguardo ai fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio concluso.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura: a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Infine, verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza e considerando le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione PWC S.p.A. contenute nell'apposita relazione emessa in data odierna richiamando quanto riportato nei paragrafi che precedono, riteniamo che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come è stato redatto e proposto dall'Organo amministrativo, ivi compresa la proposta - conforme ai dettami di legge e di statuto - di destinazione dell'intero utile di esercizio alla riserva straordinaria.

Collegno, 26 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

(Dott. Franco Nada)

Presidente

(Prof.ssa Maura Campa)

Sindaco Effettivo

Maura Campa

(Dott. Roberto Petrignani)

Sindaco Effettivo

R. Petrignani

[Signature]

2017 Relazione Finanziaria Annuale

PRIMA INDUSTRIE SpA

Sede Legale: via Antonelli 32 - Collegno (TO)

Capitale sociale Euro 26.208.185 i.v.

Registro Imprese di Torino e P.IVA 03736080015

Convocazione di Assemblea

Si rende noto che è stato pubblicato sul sito internet della Società (www.primaindustrie.com) l'Avviso di convocazione dell'Assemblea degli azionisti indetta per il 19 aprile 2018 alle ore 11.30 presso lo Studio Notarile Associato Nardello Stefani Marcoz, Corso Duca degli Abruzzi n. 18, Torino, in sessione ordinaria e straordinaria in prima convocazione, il 20 aprile 2018 alle ore 10.00, presso PRIMA INDUSTRIE HQTC, Strada Torino-Pianezza n. 36, Collegno (TO) in sessione ordinaria e straordinaria in seconda convocazione e il 23 aprile 2018 alle ore 10.00, presso PRIMA INDUSTRIE HQTC, Strada Torino-Pianezza n. 36, Collegno (TO) in sessione straordinaria in terza convocazione per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

PARTE ORDINARIA

1. Bilancio di esercizio 2017 della Finn Power Italia Srl, fusa per incorporazione in Prima Industrie SpA: deliberazioni conseguenti.
2. Bilancio di esercizio 2017 e relative relazioni: deliberazioni conseguenti. Esame bilancio consolidato 2017 e Dichiarazione non finanziaria. Destinazione del risultato di esercizio e distribuzione dividendi.
3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF
4. Deliberazioni in materia di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile, previa revoca della delibera assembleare dell'11 aprile 2017.
5. Approvazione di un piano di incentivazione del management basato sull'assegnazione di azioni ai sensi dell'articolo 114 bis del TUF.

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, in via scindibile ed anche in più tranches, con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del codice civile.
2. Modifica dell'articolo 8 dello Statuto sociale.
3. Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale, in via gratuita e scindibile ed anche in più tranches, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile a servizio del piano di assegnazione di azioni ai sensi dell'articolo 114 bis del TUF.

Si prevede sin d'ora, considerata la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare il 20 aprile 2018.

Legittimazione all'intervento

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al termine della giornata contabile del 10 aprile 2018 (record date) e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato.

Ogni legittimato potrà farsi rappresentare in assemblea mediante delega conferita ai sensi di legge.

I moduli da utilizzare per conferire delega sono disponibili sul sito internet della società (www.primaindustrie.com) e saranno inviati a coloro che ne faranno richiesta telefonica al n. 011.41031.

Documentazione

L'Avviso di convocazione dell'Assemblea, reperibile sul sito internet della Società (www.primaindustrie.com) contiene tutte le informazioni e le istruzioni di dettaglio sui diritti esercitabili dagli Azionisti (presentazione di domande e integrazione dell'ordine del giorno).

Le relazioni e le proposte sugli argomenti all'ordine del giorno sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nel citato sito internet della Società, nonché nel sito di stoccaggio 1Info (www.1info.it) entro i rispettivi termini di legge e saranno trasmesse a coloro che ne faranno richiesta.

A professional portrait of Gianfranco Carbonato, an older man with thinning grey hair and blue eyes, wearing a dark suit, light blue shirt, and patterned tie. He has his arms crossed and is standing against a grey textured background.

[Gianfranco Carbonato]
Executive Chairman

Messaggio agli azionisti e agli altri stakeholder

2017: il migliore dei nostri 40 anni di scintille

Signore e Signori,
nell'anno del nostro 40° anniversario, siamo orgogliosi di condividere con voi i nostri migliori risultati di sempre.

L'anno 2017 è stato certamente influenzato dall'andamento positivo della maggior parte dei nostri mercati di riferimento, sia dal punto di vista geografico che industriale.

Prima Industrie, grazie anche a questo scenario macroeconomico favorevole, ha registrato un fatturato di 449,5 milioni di euro, in crescita del 14,1% rispetto all'anno precedente.

La raccolta ordini dell'anno è stata anche più elevata, raggiungendo 481 milioni di euro e generando un portafoglio ordini di fine anno di 170 milioni di euro (esclusi i servizi post vendita), in aumento del 18,5% rispetto al 2016.

L'incremento del fatturato ha generato una crescita di redditività, e di conseguenza dell'Ebitda normalizzato (escluse le voci non ricorrenti) al 10% dei ricavi (pari a 45 milioni di euro, +25%), in linea con il consensus degli analisti e con il piano industriale 2016-2019 del Gruppo.

L'utile netto consolidato si è attestato a 18,7 milioni di euro, in significativa crescita (+83%) rispetto all'anno precedente. Tale risultato beneficia anche della plusvalenza conseguita da Prima Electro a seguito della parziale cessione delle azioni di Electro Power System nonché della ridotta aliquota fiscale di Gruppo a seguito di perdite fiscali pregresse.

L'importante generazione di cassa conseguita nel corso del 2017 ha consentito di ridurre l'indebitamento netto

da 84,2 milioni di euro al 31/12/2016 a 69,6 milioni di euro, portando gli indici Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto a 0,47 e Posizione Finanziaria Netta/Ebitda a 1,6.

Alla luce degli eccellenti risultati di cui sopra, abbiamo celebrato 40 anni dalla fondazione della Prima pubblicando un volume sulla nostra storia, dai primi anni come società di ingegneria, passando dall'IPO nel 1999 all'acquisizione di Finn-Power nel 2008, giungendo quindi all'ultimo decennio di forte espansione internazionale, che ha portato il Gruppo ad essere oggi un player globale nel suo mercato di riferimento. Considerando sia la crescita interna che quella esterna, il CAGR del Gruppo a partire dalla quotazione è stato eccezionale: 12% in un periodo di 18 anni!

Gli ottimi risultati del Gruppo nel 2017 sono stati sostenuti dall'ottimo andamento del business dei Laser 3D, che ha beneficiato dei forti investimenti da parte dei mercati automobilistico e aerospaziale. Anche la crescita nelle vendite dei Sistemi è stata significativa, sostenuta dall'evoluzione tecnologica di Industria 4.0, focalizzata sulle macchine interconnesse e sulle linee di produzione automatizzate.

In termini di mercati geografici, abbiamo registrato un'ulteriore crescita in Nord America e Cina e in altri mercati asiatici.

Anche in Europa ha avuto luogo una forte crescita e le migliori performance sono state registrate in Italia (+66% di raccolta ordini di macchine), anche grazie agli incentivi fiscali introdotti dal Governo sugli

investimenti high-tech, che erano stati stagnanti per troppi anni.

L'attività di Ricerca & Sviluppo è stata come sempre molto intensa, pari al 5,2% dei ricavi consolidati.

I principali sviluppi dell'anno relativi a Prima Power (divisione Machinery) hanno riguardato la macchina Laser Next 2141 (la più grande della famiglia in termini dimensionali) oltre ad un nuovo concetto di macchina laser 2D, appositamente progettata per applicazioni di grandi dimensioni e destinata inizialmente ai mercati cinese e asiatico.

La divisione Prima Electro ha concentrato la propria attività di Ricerca & Sviluppo sull'ulteriore ampliamento della famiglia di laser in fibra CF con l'introduzione del nuovo laser di potenza più elevata, il CF6000, attualmente in fase di testing e validazione. Nel frattempo stanno procedendo le attività di sviluppo dei diodi di alta potenza. Concetti innovativi sono stati brevettati e recentemente presentati in occasione del più importante evento di settore, la fiera Photonics West 2018, di San Francisco.

Nel 2017 è stata costituita una terza divisione, la Prima Additive, che raccoglie tutte le competenze del Gruppo nelle tecnologie Direct Energy Deposition e Powder Bed Fusion.

La nuova Divisione inizierà a commercializzare i propri prodotti sul mercato nel corso del 2018 e avrà sede in un nuovo edificio che verrà costruito, entro l'anno, accanto all'HQTC della Società a Collegno.

Anche Finn-Power OY ha avviato la costruzione, nella città di Seinäjoki, di una nuova sede (fabbrica e uffici) più moderna ed efficiente, che andrà a sostituire quella attuale localizzata a Kauhava. Il nuovo edificio

è in corso di realizzazione da parte della finanziaria pubblica locale e verrà successivamente affittato alla stessa Finn-Power, che vi si trasferirà dopo l'estate 2018.

Nell'ultima parte dell'anno la Direzione ha finalizzato un importante progetto finanziario relativo al rinnovo dell'intera struttura finanziaria del Gruppo a medio/lungo termine (finanziamenti bancari e Bond) con l'obiettivo di ridurre i tassi di interesse ed estenderne le scadenze.

Nel corso dell'anno appena trascorso è stata rilevata con soddisfazione una performance eccezionale della nostra capitalizzazione di mercato (cresciuta del 114%), sostenuta dagli ottimi risultati sopra illustrati e da un generale positivo andamento dei mercati finanziari in Italia.

Siamo certi che i nostri Azionisti apprezzeranno quindi la proposta di aumentare il dividendo per azione da 0,30 euro a 0,40 euro (+33%).

Vi informiamo inoltre che la Società, per la prima volta, pubblica il proprio Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2017, a conferma che il raggiungimento dei nostri risultati è avvenuto anche grazie ad una gestione responsabile focalizzata sulla creazione di valore insieme ad una crescita sostenibile.

Guardando al futuro, al momento non si intravede alcun segnale di rallentamento proveniente dai nostri mercati di riferimento, nonostante le incertezze globali a livello geopolitico. Ciò ci rende fiduciosi nell'operare per migliorare ulteriormente i nostri risultati, in linea con le aspettative del nostro piano industriale.

Al fine di ringraziare tutti i dipendenti per il loro imprescindibile contributo al raggiungimento di questi risultati e condividere con loro il 40° anniversario dalla nascita della società, lo scorso dicembre abbiamo organizzato un evento aziendale che crediamo sia stato ampiamente apprezzato e che verrà ricordato anche nei prossimi anni.

In conclusione, vorremmo ringraziare anticipatamente tutti i nostri *stakeholder* e amici per il sostegno che ci attendiamo vorranno confermare al Gruppo anche per il futuro.

Gianfranco Carbonato
Presidente Esecutivo

Indice

09	Capitolo 1. Organi Sociali della Capogruppo
13	Capitolo 2. Struttura del Gruppo Prima Industrie
17	Capitolo 3. Profilo Del Gruppo Prima Industrie
21	Capitolo 4. Introduzione
25	Capitolo 5. Relazione sulla Gestione del Gruppo
26	Sintesi risultati del Gruppo
26	Fatti salienti del 2017
28	Contesto macroeconomico
29	Andamento economico
34	Andamento situazione patrimoniale e finanziaria
36	Impairment test
36	Andamento commerciale
37	Personale
37	Operazioni con parti correlate
38	Gestione dei rischi del Gruppo Prima Industrie
43	Andamento del titolo e azioni proprie
44	Azionariato
45	Corporate governance
46	Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
47	Applicazione del D.Lgs. 231/2001
47	Investimenti e spese per la sicurezza sui luoghi di lavoro
48	Evoluzione prevedibile della gestione
48	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
49	Operazioni atipiche ed inusuali
49	Attività di direzione e coordinamento
49	Regime di opt-out
53	Capitolo 6. Bilancio Consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31/12/2017
54	Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata
56	Conto economico consolidato
57	Conto economico complessivo consolidato
58	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
60	Rendiconto finanziario consolidato
62	Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata ai sensi della delibera Consob N.15519 del 27/07/2006
64	Conto economico consolidato ai sensi della delibera Consob N.15519 del 27/07/2006
65	Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della delibera Consob N.15519 del 27/07/2006

69 Capitolo 7. Descrizione dei Principi Contabili

- 70 Principi di consolidamento
- 71 Principi contabili utilizzati
- 83 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative
- 84 Variazioni dei principi contabili

89 Capitolo 8. Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31/12/2017

- 127 Attestazione del bilancio al 31/12/2017

129 Capitolo 9. Bilancio d'Esercizio di Prima Industrie S.p.A. al 31/12/2017

- 130 Situazione patrimoniale - finanziaria
- 132 Conto economico
- 133 Conto economico complessivo
- 134 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- 136 Rendiconto finanziario
- 138 Situazione patrimoniale - finanziaria ai sensi della delibera Consob N. 15519 del 27/07/2006
- 140 Conto economico ai sensi della delibera Consob N. 15519 del 27/07/2006
- 141 Rendiconto finanziario ai sensi della delibera Consob N. 15519 del 27/07/2006

145 Capitolo 10. Descrizione dei Principi Contabili

161 Capitolo 11. Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017

- 188 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate
- 191 Informazioni ai sensi dell'Art. 149-Duodecies del regolamento emittenti Consob - Gruppo Prima Industrie
- 192 Attestazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2017

195 Allegati

- 196 Allegato 1 - Area di Consolidamento
- 197 Allegato 2 - Indicatori di Performance "Non-GAAP"
- 198 Allegato 3 - Tassi di cambio

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato al 31/12/2017

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato al 31/12/2017

1



Organi Sociali della Capogruppo

Capitolo 1. Organi Sociali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE ESECUTIVO	Gianfranco Carbonato
AMMINISTRATORI DELEGATI	Ezio G. Basso ⁽¹⁾ Domenico Peiretti ⁽²⁾
AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	Donatella Busso Paolo Cantarella Carla Patrizia Ferrari Paola Gatto Mario Mauri Marina Meliga
ALTRI AMMINISTRATORI	Rafic Y. Mansour Michael R. Mansour

Comitato Controllo e Rischi

PRESIDENTE	Donatella Busso
COMPONENTI	Paolo Cantarella Carla Patrizia Ferrari

Comitato di Remunerazione

PRESIDENTE	Mario Mauri
COMPONENTI	Paola Gatto Rafic Y. Mansour

Comitato per le operazioni con Parti Correlate

PRESIDENTE	Donatella Busso
COMPONENTI	Paola Gatto Marina Meliga

Comitato Strategico

PRESIDENTE	Gianfranco Carbonato
COMPONENTI	Ezio G. Basso Domenico Peiretti Paolo Cantarella Mario Mauri Michael R. Mansour Marina Meliga

Collegio Sindacale

PRESIDENTE	Franco Nada
SINDACI EFFETTIVI	Maura Campra Roberto Petrignani
SINDACI SUPPLEMENTI	Roberto Coda Gaetana Laselva

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Scadenza Mandati e Nomine

Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018

La società di Revisione è stata nominata dalla Assemblea degli Azionisti del 11 Aprile 2017 per il periodo 2017 - 2025.

⁽¹⁾ Ezio G. Basso è anche Direttore Generale di PRIMA INDUSTRIE SpA

⁽²⁾ Domenico Peiretti è anche Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale di PRIMA ELECTRO SpA

2



Struttura del Gruppo Prima Industrie

Capitolo 2. Struttura del Gruppo Prima Industrie



PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ⁽³⁾
Collegno (TO) Italy



PRIMA POWER GmbH
Dietzenbach - Germany
100%

PRIMA POWER UK LTD.
Coventry - UK
100%

**PRIMA POWER CENTRAL
EUROPE Sp.z.o.o.**
Warsaw - Poland
100%

OOO PRIMA POWER
Moscow - Russian Federation
99,99%

**PRIMA POWER
SOUTH AMERICA LTDA**
São Paulo - Brazil
99,99%

**PRIMA POWER MAKINA
TICARET LIMITED SIRKETI**
Istanbul - Turkey
100%

PRIMA POWER CHINA CO. LTD.
Beijing - China
100%

**PRIMA POWER
SUZHOU CO. LTD.** ⁽²⁾
Suzhou - China
70%

**PRIMA POWER
AUSTRALASIA PTY. LTD.**
Sydney - Australia
100%

FINN-POWER OY
Kauhava - Finland
100%

FINN-POWER ITALIA S.r.l. ⁽⁵⁾
Cologna Veneta (VR) - Italy
100%

PRIMA POWER IBERICA S.L. ⁽¹⁾
Barcelona - Spain
100%

PRIMA POWER FRANCE Sarl
Saint Pierre du Perray-France
100%

BALAXMAN OY
Kauhava - Finland
100%

PRIMA POWER INDIA PVT. LTD.
Pune - India
99,99%

**PRIMA POWER
NORTH AMERICA INC.**
Arlington Heights - USA
100%

PRIMA POWER LASERDYNE LLC
Champlin - (MN) - USA
100%

PRIMA POWER CANADA Ltd.
Toronto - Canada
100%

**PRIMA POWER
MEXICO S RL de CV**
Saltillo - Coahuila
100%

PRIMA ELECTRO S.p.A.
Moncalieri (TO) - Italy
100%

OSAI UK LTD.
Bletchley - UK
100%

CONVERGENT-PHOTONICS, LLC ⁽⁴⁾
Chicopee (MA) - USA
100%

PRIMA ELECTRO CHINA
Guangzhou, China
100%

Il prospetto riportato in questa pagina, rappresenta la situazione societaria del Gruppo PRIMA INDUSTRIE alla data del 31/12/2017.

- (1) FINN-POWER OY detiene il 78% di PRIMA POWER IBERICA SL (il restante 22% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE SpA).
- (2) PRIMA INDUSTRIE SpA detiene il 70% della PRIMA POWER SUZHOU Co. Ltd. (il restante 30% è detenuto da terzi).
- (3) PRIMA INDUSTRIE SpA ai fini della reportistica è inclusa nella Divisione PRIMA POWER.
- (4) Nel corso del terzo trimestre 2017 la PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA Llc. ha cambiato ragione sociale in CONVERGENT-PHOTONICS, LLC
- (5) In data 11/10/2017 PRIMA INDUSTRIE SpA ha acquisito da FINN-POWER OY l'intero capitale sociale della FINN-POWER ITALIA Srl; tale operazione non ha determinato alcun impatto a livello consolidato; si segnala inoltre che la Finn-Power Italia Srl è stata fusa per incorporazione in PRIMA INDUSTRIE SpA il 01/02/2018 con efficacia contabile e fiscale al 01/01/2018.

3



Profilo del Gruppo Prima Industrie

Capitolo 3. Profilo del Gruppo Prima Industrie

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera, oltre che nei settori dell'elettronica industriale e delle sorgenti laser.

La capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, fondata nel 1977 e quotata presso la Borsa Italiana dall'ottobre 1999 (attualmente MTA - segmento STAR), progetta, produce e commercializza sistemi laser ad alta potenza per il taglio, la saldatura ed il trattamento superficiale di componenti tridimensionali (3D) e piani (2D).

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è presente sul mercato da 40 anni e vanta oltre 13.000 macchine installate in più di 70 Paesi. Anche a seguito dall'acquisizione del Gruppo FINN-POWER, nel febbraio 2008, si è stabilmente collocato ai primi posti a livello mondiale nel settore delle applicazioni per il trattamento della lamiera. Negli anni più recenti il Gruppo si è riorganizzato con la suddivisione del *business* nelle due seguenti divisioni

- PRIMA POWER per le macchine laser e per la lavorazione della lamiera;
- PRIMA ELECTRO per l'elettronica industriale e le tecnologie laser.

La divisione **PRIMA POWER** svolge attività di progettazione, produzione e commercializzazione di:

- macchine per taglio, saldatura e foratura di componenti metallici tridimensionali (3D) e bidimensionali (2D);
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

Tale divisione possiede stabilimenti produttivi in Italia (PRIMA INDUSTRIE SpA e FINN-POWER ITALIA Srl), in Finlandia (FINN-POWER OY), negli USA (PRIMA POWER LASERDYNE LLC), in Cina (PRIMA POWER SUZHOU Co. Ltd.) ed una presenza diretta commerciale e di assistenza tecnica in Francia, Svizzera, Spagna, Germania, Regno Unito, Belgio, Polonia, Repubblica Ceca, Lituania, Ungheria, Russia, Turchia, USA, Canada, Messico, Brasile, Cina, India, Corea del Sud, Australia ed Emirati Arabi.

La divisione **PRIMA ELECTRO** sviluppa, realizza e commercializza componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del Gruppo ed a clienti terzi. La divisione ha sedi produttive in Italia (PRIMA ELECTRO SpA) e negli USA (CONVERGENT - PHOTONICS LLC) nonché sedi commerciali nel Regno Unito ed in Cina.

A 40 anni dalla fondazione, la missione del Gruppo PRIMA INDUSTRIE continua ad essere quella di espandere sistematicamente la gamma dei propri prodotti e servizi e di continuare a crescere come fornitore mondiale di sistemi laser e sistemi per il trattamento lamiera per applicazioni industriali, nonché di elettronica industriale, mercati caratterizzati da alta tecnologia e in cui si riscontrano buoni tassi di crescita pur in presenza di un contesto ciclico.

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 02/03/2018.

4

Introduzione

Capitolo 4. Introduzione

La presente Relazione Finanziaria Annuale al 31/12/2017 del Gruppo PRIMA INDUSTRIE è redatta secondo quanto indicato dall'art.154 ter, comma 5 del TUF e successive modifiche, nonché del regolamento emittenti emanato da CONSOB; è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* omologati dall'Unione Europea, nonché dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

La presente Relazione Finanziaria Annuale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 02/03/2018 ed è stata resa disponibile al pubblico in conformità a quanto previsto dall'art.2.2.3 del Regolamento di Borsa Italiana SpA applicabile agli emittenti quotati nel segmento STAR.

La presente Relazione Finanziaria Annuale è stata assoggettata a revisione contabile.

È opportuno evidenziare che il Gruppo a partire dall'esercizio 2017 ha deciso di presentare il conto economico con una vista per funzione altrimenti detto "a costo del venduto", anziché per natura di spesa, così come ha fatto fino al Bilancio d'esercizio e consolidato del 2016 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 11/04/2017). Pertanto, i dati economici presentati in questa Relazione Finanziaria Annuale sono presentati per funzione ed al fine di permettere la comparazione con i dati di questo esercizio, anche quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente sono stati riclassificati con il medesimo approccio.

La presentazione dei costi effettuata in base alla destinazione degli stessi è ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore in cui opera il Gruppo.

Il "costo del venduto" comprende i costi delle funzioni che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti o servizi. Pertanto, in tale voce si comprendono il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute; include anche tutti i costi dei materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione. Si segnala che sono comprese anche le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, gli accantonamenti rilevati a copertura dei costi di garanzia dei prodotti venduti, i costi di trasporto e di assicurazione sostenuti per le consegne ai clienti, nonché le commissioni di vendita riconosciute ad agenti o distributori terzi.

5



Relazione sulla Gestione del Gruppo

Capitolo 5. Relazione sulla Gestione del Gruppo

Sintesi risultati del Gruppo

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16	VARIAZIONI	VARIAZIONI %
ORDINI	480.640	426.511	54.129	12,7%
PORTAFOGLIO ORDINI	169.865	143.378	26.487	18,5%
RICAVI	449.503	393.886	55.617	14,1%
EBITDA	43.178	35.409	7.769	21,9%
EBITDA %	9,6%	9,0%	0,6%	-
EBITDA Adj	45.063	36.135	8.928	24,7%
EBITDA Adj %	10,0%	9,2%	0,9%	-
EBIT	26.296	18.528	7.768	41,9%
EBIT %	5,9%	4,7%	1,1%	-
EBIT Adj	28.205	20.282	7.923	39,1%
EBIT Adj %	6,3%	5,1%	1,1%	-
RISULTATO NETTO	18.668	10.160	8.508	83,7%
FCF	21.878	18.879	2.999	15,9%
PFN	(69.632)	(84.215)	14.583	17,3%
ORGANICO	1.781	1.664	117	7,0%

(Le % sono sempre considerate come rapporto sui ricavi)
(Organico espresso in unità)

Per la definizione degli indici si rimanda all'Allegato 2 "Indicatori di performance NON-GAAP".

Fatti salienti del 2017

Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione e relativi Comitati

In data 11/04/2017 l'Assemblea degli Azionisti di PRIMA INDUSTRIE SpA ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019. Esso risulta composto da: Gianfranco Carbonato (confermato Presidente del Consiglio di Amministrazione), Ezio Giovanni Basso, Domenico Peiretti, Rafic Mansour, Michael Mansour, Mario Mauri, Donatella Busso, Paolo Cantarella, Carla Patrizia Ferrari, Paola Gatto e Marina Meliga. Gli amministratori Mario Mauri, Donatella Busso, Paolo Cantarella, Paola Gatto, Marina Meliga e Carla Ferrari hanno attestato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF (applicabile ex art. 147-ter, comma 4 del TUF) e dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana SpA, così come applicati da PRIMA INDUSTRIE SpA e precisati nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. La sussistenza dei requisiti di indipendenza, nonché dei requisiti di onorabilità, è stata verificata e confermata da parte del Consiglio di Amministrazione tenutosi immediatamente a valle della nomina da parte dell'Assemblea degli Azionisti. In tale sessione il Consiglio ha altresì proceduto a:

- attribuire deleghe esecutive al Presidente, Gianfranco Carbonato, nominandolo Presidente Esecutivo ed ha nominato Amministratori Delegati Ezio Giovanni Basso e Domenico Peiretti, attribuendo loro deleghe operative;

- nominare l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, con il compito di curare l'istituzione ed il mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella persona del Presidente Esecutivo, Gianfranco Carbonato;
- nominare il Comitato di Remunerazione, con i seguenti membri: Mario Mauri, Rafic Mansour e Paola Gatto;
- nominare il Comitato Controllo e Rischi, con i seguenti membri: Donatella Busso (nominata presidente di tale Comitato), Paolo Cantarella e Carla Ferrari;
- nominare il Comitato per le operazioni con parti Correlate con i seguenti membri: Donatella Busso (nominata presidente di tale Comitato), Marina Meliga e Paola Gatto, con il compito di esprimere i pareri richiesti dal Regolamento Consob in materia;
- nominare il Comitato Strategie con i seguenti membri: Gianfranco Carbonato, Ezio Giovanni Basso, Domenico Peiretti, Paolo Cantarella, Mario Mauri, Michael Mansour e Marina Meliga;
- designare quale *Lead Independent Director* (ai sensi del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana SpA) l'amministratore indipendente Donatella Busso.

Conferimento incarico di revisione legale

In data 11/04/2017 l'Assemblea degli Azionisti di PRIMA INDUSTRIE SpA ha conferito alla società *PricewaterhouseCoopers SpA* l'incarico per la revisione dei bilanci d'esercizio e consolidato per il periodo 2017-2025, così come da proposta motivata del Collegio Sindacale, che ha tenuto conto della conoscenza del settore della società di revisione, della metodologia presentata, della organizzazione ed idoneità tecnica in relazione all'incarico da svolgere, oltre che del compenso annuale ritenuto congruo per il lavoro da svolgere.

Acquisto di azioni proprie

In data 11/04/2017 l'Assemblea degli Azionisti di PRIMA INDUSTRIE SpA ha autorizzato l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi, di azioni ordinarie di PRIMA INDUSTRIE SpA per un numero massimo di azioni pari a 500.000, ovvero per un controvalore massimo di acquisto pari ad euro 10.000.000, autorizzando fin da ora la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile.

Gli acquisti saranno effettuati sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi secondo le modalità operative stabilite nel regolamento di Borsa Italiana SpA, in conformità all'art. 144 bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modificazioni così come indicato nella Relazione Illustrativa predisposta dalla Società.

Cessione di Finn-Power Italia a Prima Industrie SpA da parte di Finn-Power OY

Con atto datato 11/10/2017 PRIMA INDUSTRIE SpA ha acquisito da FINN-POWER OY l'intero capitale sociale della FINN-POWER ITALIA Srl. Questa operazione essendo all'interno del Gruppo, non ha avuto impatti né sull'area di consolidamento, né sull'Informativa di Settore.

Tale operazione è correlata e funzionale al processo di integrazione organizzativa intrapreso dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE e si è conclusa il 01/02/2018 con la fusione per incorporazione di FINN-POWER ITALIA Srl in PRIMA INDUSTRIE SpA. Per ulteriori dettagli sull'operazione si veda il paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Prima Power Laserdyne Subpoena

La società statunitense PRIMA POWER LASERDYNE, detenuta indirettamente al 100% da PRIMA INDUSTRIE SpA (per il tramite di FINN-POWER OY e PRIMA POWER NORTH AMERICA), ha ricevuto una *subpoena* dal Federal Grand Jury, che richiede informazioni relativamente ad alcune esportazioni ed attività correlate dal 2011 in avanti. PRIMA POWER LASERDYNE, con il supporto degli studi legali incaricati di assistere la società su questo tema, sta prontamente rispondendo a quanto richiesto nella *subpoena* e sta attivamente collaborando con le autorità governative. Le informazioni al momento disponibili non consentono di valutare il possibile impatto di questa vicenda. I costi legali finora sostenuti sono stati regolarmente registrati nel conto economico della PRIMA POWER LASERDYNE.

Contesto macroeconomico

L'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa; permane, tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli.

La fase di moderata, ma diffusa espansione economica che ha caratterizzato il 2017 pare in grado di estendersi al 2018. Per alcune aree, le prospettive sono addirittura migliorate rispetto a qualche mese fa. La restrizione monetaria potrebbe accelerare un po' il suo passo: anche se le dinamiche inflazionistiche continueranno a essere modeste, iniziano a emergere segnali di eccessiva esuberanza finanziaria, che però soltanto in pochi Paesi riguardano il credito. I rischi di svolta recessiva, comunque, sono ancora trascurabili. Uno scenario sorprendentemente tranquillo, per ora, che apparentemente soltanto sviluppi geopolitici inattesi potrebbero sconvolgere nel 2018.

Negli ultimi tre mesi, le stime di consenso sulla crescita economica dei Paesi avanzati hanno subito una nuova revisione al rialzo: di un decimo per USA, UK e Giappone, di 0,3 punti percentuali per l'Eurozona. Le revisioni riflettono le sorprese positive che il flusso di dati economici ha continuato a offrire negli ultimi mesi, sia nei Paesi avanzati sia in quelli emergenti, oltre ai segnali di rafforzamento dell'attività manifatturiera emersi dalle indagini congiunturali.

Una caratteristica confortante di questa fase è che le aspettative appaiono ben radicate e soggette a rischi molto più limitati del solito.

I Paesi emergenti, molti dei quali hanno vissuto una fase di rallentamento o recessione nel 2016, hanno visto la propria crescita accelerare a oltre il 4% nel 2017 e la tendenza al rafforzamento della loro espansione economica dovrebbe proseguire anche nel 2018.

Per quanto concerne i rischi geopolitici, che tra 2016 e 2017 hanno non poco influenzato la percezione della situazione economica e i mercati, la situazione è indubbiamente complessa, dove i due focolari di crisi più rilevanti sono Corea del Nord (per la prossimità a diversi motori dell'economia globale) e Golfo Persico (per la rivalità fra Arabia Saudita e Iran). In Europa, dopo le elezioni francesi gli altri appuntamenti elettorali non avevano lo stesso potenziale destabilizzante, e in effetti non si sono osservati effetti negativi di sorta sull'attività economica. Le elezioni politiche italiane potrebbero essere associate a una qualche ripresa dei premi per il rischio sul debito sovrano del Paese, ma non in misura tale da condizionare l'attività economica.

Secondo la Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, di cui si riportano le previsioni, l'economia dell'Eurozona va a gonfie vele e nel 2017 la crescita dovrebbe toccare il 2,3%. Anche negli USA il 2017 si chiude con un altro consuntivo soddisfacente: crescita sopra il potenziale, inflazione bassa, mercati in rialzo, assenza di volatilità e di segnali di instabilità finanziaria, benché la ripresa sia ormai molto vecchia (terza ripresa più lunga del secondo dopoguerra). Occorre inoltre valutare per il 2018 l'impatto della riforma tributaria. In Cina la crescita economica per il 2018 è prevista al 6,8%.

Anche Goldman Sachs è ottimista sulla crescita economica mondiale del 2018. La performance economica mondiale sta superando la maggior parte delle attese, situazione che non si è verificata ormai dal 2010, e Goldman Sachs sembra convinta che la crescita sia destinata a proseguire nel corso del 2018. Le previsioni per il PIL mondiale nel 2018 sono state riviste al rialzo al +4,0% contro il +3,7% del 2017, e i miglioramenti sono attesi sul fronte generale, sia da parte delle economie sviluppate che dai mercati emergenti.

La crescita appare distribuita: USA (PIL +2,5%), Eurozona (PIL +2,2%), Giappone (+1,6%) e UK (+1,3%).

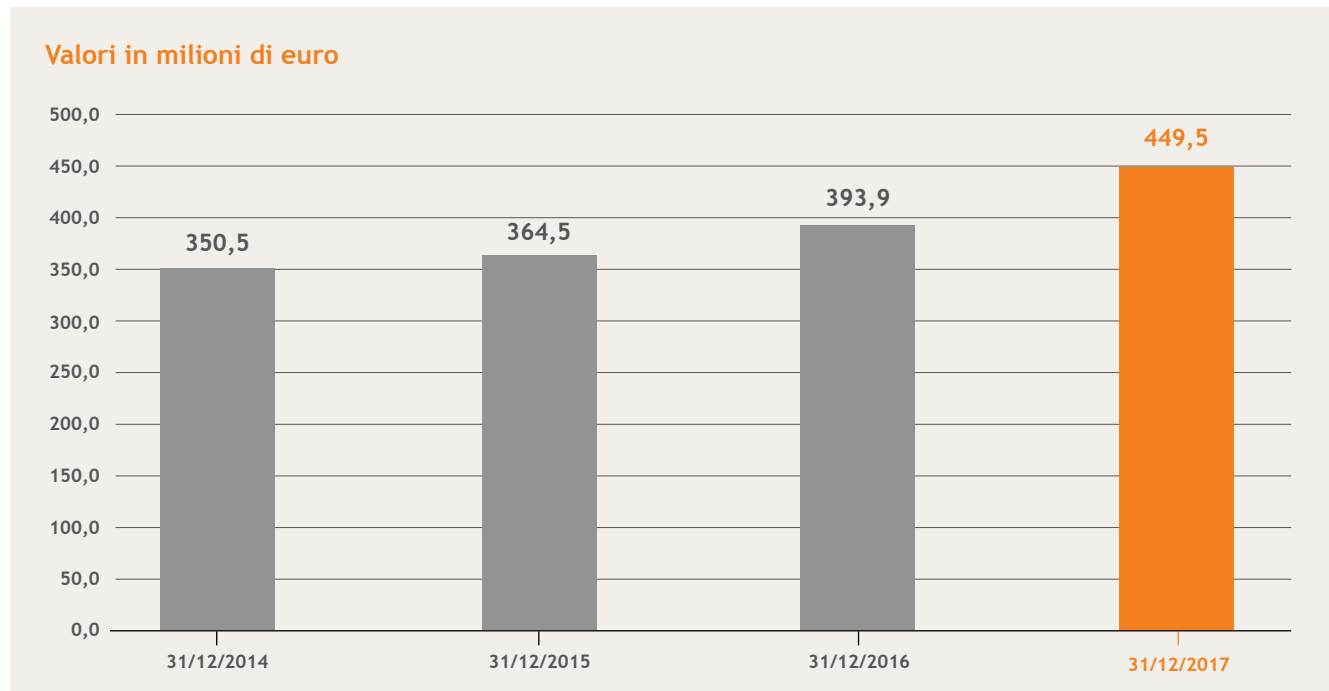
Le previsioni sono positive anche guardando ai mercati emergenti, con le dovute differenze da Paese a Paese. Goldman Sachs è ottimista su India e Russia, dove la crescita sta prendendo il posto della recente debolezza. Anche il Brasile dovrebbe continuare a migliorare. La Cina, invece, è vista in difficoltà.

I maggiori rischi a breve termine per le prospettive di crescita nel 2018 sono probabilmente solo politici: dal futuro del NAFTA alle elezioni in Italia fino al rischio di un conflitto militare nella penisola coreana.

Andamento Economico

La società ha chiuso l'esercizio 2017 raggiungendo un fatturato di 449.503 migliaia di euro, in crescita rispetto al 2016 del 14,12%.

La crescita del fatturato è ormai un trend costante nel tempo e negli ultimi 3 anni il CAGR dei ricavi (come si può evincere dal grafico esposto qui sotto) è stato dell'8,6%.



Tale positivo andamento è frutto non solo del buon andamento dei mercati di riferimento ma anche dei significativi investimenti realizzati dal Gruppo nel corso degli ultimi anni in ricerca e sviluppo (rinnovamento della gamma di prodotto e sviluppo delle sorgenti laser in fibra) e per il rafforzamento commerciale. Gli ottimi risultati del Gruppo nel 2017 sono stati sostenuti dall'ottima performance del business delle macchine laser 3D, che ha beneficiato dei forti investimenti da parte dei mercati automobilistico e aerospaziale. Anche la crescita

CAPITOLO 5 Relazione sulla Gestione del Gruppo

nelle vendite dei Sistemi è stata significativa, sostenuta dall'evoluzione tecnologica di Industria 4.0, focalizzata sulle macchine interconnesse e sulle linee di produzione automatizzate.

Qui di seguito si espongono i principali indicatori economici del Gruppo suddivisi per Divisione, confrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

Valori in migliaia di euro

31/12/17	RICAVI	MARGINE LORDO	MARGINE LORDO %	EBITDA	EBITDA %	EBIT	EBIT %	RISULTATO NETTO
PRIMA POWER	423.118	99.104	23,4%	41.137	9,7%	27.574	6,5%	18.045
PRIMA ELECTRO	52.325	10.586	20,2%	2.167	4,1%	(1.166)	-2,2%	839
ELISIONI	(25.940)	(283)	-1,1%	(126)	-0,5%	(112)	-0,4%	(216)
GRUPPO	449.503	109.407	24,3%	43.178	9,6%	26.296	5,9%	18.668

(Le % sono sempre considerate come rapporto sui ricavi)

Valori in migliaia di euro

31/12/16	RICAVI	MARGINE LORDO	MARGINE LORDO %	EBITDA	EBITDA %	EBIT	EBIT %	RISULTATO NETTO
PRIMA POWER	368.669	86.509	23,5%	34.363	9,3%	22.139	6,0%	12.158
PRIMA ELECTRO	42.222	9.750	23,1%	1.257	3,0%	(3.415)	-8,1%	(1.506)
ELISIONI	(17.005)	(276)	-1,6%	(211)	-1,2%	(196)	-1,2%	(492)
GRUPPO	393.886	95.983	24,4%	35.409	9,0%	18.528	4,7%	10.160

(Le % sono sempre considerate come rapporto sui ricavi)

Valori in migliaia di euro

VARIAZIONI	RICAVI	MARGINE LORDO	MARGINE LORDO %	EBITDA	EBITDA %	EBIT	EBIT %	RISULTATO NETTO
PRIMA POWER	54.449	12.595	23,1%	6.774	12,4%	5.435	10,0%	5.887
PRIMA ELECTRO	10.103	836	8,3%	910	9,0%	2.249	22,3%	2.345
ELISIONI	(8.935)	(7)	-0,1%	85	1,0%	84	0,9%	276
GRUPPO	55.617	13.424	24,1%	7.769	14,0%	7.768	14,0%	8.508

(Le % sono sempre considerate come rapporto sui ricavi)

Si riportano qui di seguito i ricavi consolidati, ripartiti su base geografica, al 31/12/2017 confrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

RICAVI	31/12/17		31/12/16	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
EMEA	242.240	53,9	226.094	57,4
AMERICAS	118.016	26,3	94.331	23,9
APAC	89.247	19,8	73.461	18,7
TOTALE	449.503	100,0	393.886	100,0

La tabella sopra esposta evidenzia che il fatturato del Gruppo dell'esercizio 2017 (confrontato con l'esercizio 2016) è cresciuto in tutte le aree registrando un importante incremento in AMERICAS per 23.685 migliaia di euro, in EMEA per 16.146 migliaia di euro ed in APAC per 15.786 migliaia di euro.

Il Gruppo ha generato ricavi consolidati nell'area EMEA per 242.240 migliaia di euro. Nell'area Italia ed Ex-Yugo il fatturato è stato di circa 74 milioni di euro pari al 16,5% del fatturato consolidato, nei Paesi del Nord Europa è stato il 7,2%, in Russia ed Europa Orientale l'8,1%, in Spagna il 6,2% ed in Germania il 5,3%.

Particolarmente significativa è risultata l'acquisizione ordini di macchine in Italia, cresciuta nell'anno 2017 di circa il 66%, anche grazie agli incentivi del piano nazionale "Industria 4.0".

La quota di ricavi realizzata nelle AMERICAS è cresciuta significativamente rispetto al 2016, passando da 94.331 migliaia di euro a 118.016 migliaia di euro (+25,1%); gran parte di tale crescita è riferibile a USA e Messico.

Per quanto riguarda i Paesi dell'APAC i ricavi sono cresciuti rispetto al 2016 passando da 73.461 migliaia di euro a 89.247 migliaia di euro (+21,5%); tale crescita è riferibile principalmente alla Cina, all'Australia ed al Giappone i cui ricavi passano rispettivamente da 52.284 migliaia di euro a 63.856 migliaia di euro, da 1.562 migliaia di euro a 7.625 migliaia di euro e da 2.073 migliaia di euro a 3.482 migliaia di euro.

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per segmento al lordo delle partite intersettoriali:

RICAVI	31/12/17		31/12/16	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	423.118	94,1	368.669	93,6
PRIMA ELECTRO	52.325	11,6	42.222	10,7
Ricavi intersettoriali	(25.940)	(5,7)	(17.005)	(4,3)
TOTALE	449.503	100,0	393.886	100,0

Come si può osservare dalla tabella sopra esposta, la crescita complessiva dei ricavi è attribuibile sia alla divisione PRIMA POWER (54.449 migliaia di euro), che alla divisione PRIMA ELECTRO (10.103 migliaia di euro). La crescita dei ricavi della divisione PRIMA ELECTRO è dovuta alle forniture *captive* di laser fibra.

Il **costo del venduto** al 31/12/2017 è pari a 340.096 migliaia di euro in aumento di 42.194 migliaia di euro rispetto al 31/12/2016 (pari a 297.903 migliaia di euro).

Il **Margine Lordo** del Gruppo al 31/12/2017 è pari a 109.407 migliaia di euro, in aumento di 13.424 migliaia di euro rispetto a 95.983 migliaia di euro dello stesso periodo dell'esercizio 2016; l'incidenza del margine sul fatturato è pari al 24,3% ed è rimasta sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2016 (24,4%).

L'attività di **ricerca e sviluppo** svolta dal Gruppo nel corso del 2017 è stata complessivamente pari a 23.401 migliaia di euro (di cui 15.826 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 7.575 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO) pari a circa il 5,2% dei ricavi consolidati.

La quota capitalizzata è stata pari a 7.134 migliaia di euro (di cui 4.196 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 2.938 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO), in riduzione rispetto ai 10.098 migliaia di euro al 31/12/2016.

CAPITOLO 5 Relazione sulla Gestione del Gruppo

Il livello di costi sostenuti in attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, testimonia il costante impegno del Gruppo per l'investimento sul futuro ed il miglioramento, tramite la presenza di prodotti sempre tecnologicamente all'avanguardia, della propria competitività sui mercati internazionali. Per tutte le attività di sviluppo capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

Nel corso dell'esercizio le principali attività realizzate dalla divisione PRIMA POWER hanno riguardato:

- sviluppo di nuovi modelli di macchine 3D Laser per coprire aree di lavoro maggiori ed equipaggiate con laser fibra sviluppato internamente;
- sviluppo di un nuovo modello di macchina 2D Laser per coprire la fascia bassa di mercato;
- sviluppo di una nuova testa di taglio equipaggiata con ottiche adattative;
- sviluppo di nuovi software e di un nuovo controllo numerico entrambi dedicati alle macchine 2D Laser in linea con l'evoluzione dell'Industria 4.0;
- realizzazione di una nuova tecnologia di punzonatura e taglio laser, i cui elementi fondamentali sono l'equipaggiamento con il laser fibra sviluppato internamente e l'ampia gamma di *tool*, la loro velocità e facilità di sostituzione;
- sviluppo di un nuovo modello di pannellatrici dotato di tecnologie per migliorare le prestazioni del prodotto;
- attività di ricerca nell'*Additive Manufacturing*, sul cui tema sono state altresì svolte attività tecniche riferite a progetti europei finanziati, di cui PRIMA INDUSTRIE è capofila.

Nel corso dell'esercizio le principali attività realizzate dalla divisione PRIMA ELECTRO hanno riguardato:

- il proseguimento delle attività di sviluppo di moduli a stato solido per il pompaggio ottico di nuove sorgenti laser fibra;
- sviluppo di una nuova piattaforma hardware di controllo numerico con una potenza di calcolo tale da consentire l'integrazione delle moderne tecnologie in ambito Industria 4.0;
- sviluppo di nuovi sorgenti laser fibra per ampliare la gamma di potenza.

I **costi netti di ricerca e sviluppo** sono pari a 12.564 migliaia di euro in aumento di 1.631 migliaia di euro rispetto ai 10.933 migliaia di euro al 31/12/2016. Questa voce include i costi relativi ai progetti di ricerca e di sviluppo non capitalizzabili, i costi dei *Tech Centers* e gli *overhead* ad essi collegati e viene esposta al netto dei proventi per contributi (sia nazionali, che europei) contabilizzati secondo il principio di competenza.

Le **spese di vendita e marketing** che includono i costi della struttura commerciale quali il personale, le fiere e gli eventi commerciali, il *demo center*, le attività promo-pubblicitarie e gli *overhead* ad essi collegati sono pari a 29.631 migliaia di euro in aumento di 1.727 migliaia di euro rispetto ai 27.903 migliaia di euro al 31/12/2016.

Le **spese generali e amministrative** che includono i costi collegabili alle strutture direzionali siano esse di Gruppo o Divisionali, i costi del Finance, dell'HR, dell'IT ed i servizi generali sono pari a 24.034 migliaia di euro in aumento di 2.297 migliaia di euro rispetto ai 21.737 migliaia di euro al 31/12/2016.

L'**EBITDA** del Gruppo al 31/12/2017 è pari a 43.178 migliaia di euro (9,6% dei ricavi) ed è in aumento di 7.769 migliaia di euro rispetto al 31/12/2016 (35.409 migliaia di euro, pari al 9,0% dei ricavi).

Si evidenzia che sull'EBITDA al 31/12/2017 incidono costi netti non ricorrenti pari a 1.885 migliaia di euro (al 31/12/2016 tali costi erano pari a 726 migliaia di euro) pertanto l'*EBITDA adjusted* del Gruppo è pari a 45.063 migliaia di euro (10,0% dei ricavi) in aumento di 8.928 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (36.135 migliaia di euro pari al 9,2%).

L'EBIT del Gruppo al 31/12/2017 è pari a 26.296 migliaia di euro (5,9% dei ricavi) ed è in aumento di 7.768 migliaia di euro rispetto al 31/12/2016 (18.528 migliaia di euro, pari al 4,7% dei ricavi). Su questo risultato incidono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 12.472 migliaia di euro e delle immobilizzazioni materiali per 4.387 migliaia di euro. Per quanto riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, essi si riferiscono principalmente agli ammortamenti dei costi di sviluppo (8.488 migliaia di euro) ed agli ammortamenti relativi alle attività a vita utile definita iscritte nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER (marchio e relazioni con la clientela - "customer list") che sono pari a 3.180 migliaia di euro.

L'EBT del Gruppo al 31/12/2017 è positivo per 21.852 migliaia di euro ed è in aumento di 10.504 migliaia di euro rispetto al 31/12/2016 (pari a 11.347 migliaia di euro). L'EBT del Gruppo sconta oneri netti derivanti dalla gestione finanziaria (compresi utili e perdite su cambi) per 7.000 migliaia di euro (al 31/12/2016 erano pari a 8.230 migliaia di euro). Si evidenzia che, gli oneri finanziari dell'esercizio 2017 includono gli oneri registrati a dicembre, in seguito all'integrale rimborso anticipato del finanziamento *Finnish Loan*. Tale chiusura ha comportato il rilascio a conto economico degli oneri accessori al contratto non ancora ammortizzati, tale effetto è pari a 126 migliaia di euro.

GESTIONE FINANZIARIA (€/000)	31/12/17	31/12/16
Oneri <i>Bond</i>	(2.419)	(2.421)
Oneri Finanziamento <i>Club Deal</i>	(1.089)	(1.295)
Oneri Finanziamento <i>Finnish Loan</i>	(563)	(652)
Oneri anticipati Finanziamento <i>Finnish Loan</i>	(126)	-
Proventi/Oneri netti strumenti finanziari derivati (CRS)	2.500	(916)
Proventi/Oneri netti strumenti finanziari derivati (IRS)	(82)	-
Altri proventi/oneri finanziari	(2.248)	(2.597)
Oneri finanziari netti	(4.027)	(7.881)
Risultato netto transazioni valuta estera	(2.973)	(349)
Totale gestione finanziaria	(7.000)	(8.230)

Il risultato della gestione cambi è negativo per 2.973 migliaia di euro (al 31/12/2016 era negativo per 349 migliaia di euro); tuttavia occorre segnalare che il risultato della gestione dei derivati sui cambi è positivo per 2.500 migliaia di euro.

Il risultato netto di altre partecipazioni è positivo per 2.556 migliaia di euro e si riferisce per 2.560 migliaia di euro ad una plusvalenza derivante dalla cessione di azioni della EPS SA, la cui partecipazione è classificata tra le Attività non correnti destinate alla dismissione e per 4 migliaia di euro ad una svalutazione della partecipazione Caretek srl detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA.

Il **RISULTATO NETTO** del Gruppo al 31/12/2017 è positivo per 18.668 migliaia di euro (positivo per 10.160 migliaia di euro al 31/12/2016); mentre il Risultato Netto di pertinenza della Capogruppo è pari a 18.515 migliaia di euro. Le imposte sul reddito dell'esercizio 2017 evidenziano un saldo netto negativo per 3.184 migliaia di euro. Il saldo della fiscalità corrente e differita è pari 2.449 migliaia di euro, l'IRAP è pari a 602 migliaia di euro e le altre imposte incluse quelle relative ad esercizi precedenti sono pari a 133 migliaia di euro.

Andamento situazione patrimoniale e finanziaria

Si espone qui di seguito una situazione patrimoniale riclassificata del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16	VARIAZIONI
Immobilizzazioni materiali e immateriali	82.320	87.733	(5.413)
Avviamento	102.911	103.262	(351)
Partecipazioni e altre attività non correnti	365	1.158	(793)
Attività fiscali per imposte anticipate	11.340	11.555	(215)
ATTIVITÀ NON CORRENTI	196.936	203.708	(6.772)
Rimanenze	113.035	98.561	14.474
Crediti commerciali	113.649	88.377	25.272
Debiti commerciali	(110.465)	(88.449)	(22.016)
Acconti	(43.620)	(26.029)	(17.591)
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	72.599	72.460	139
Altre attività e passività correnti	(16.931)	(15.650)	(1.281)
Attività e passività fiscali correnti	3.308	(2.641)	5.949
Fondi per rischi e benefici ai dipendenti	(32.440)	(26.688)	(5.752)
Passività fiscali per imposte differite	(5.997)	(8.341)	2.344
Attività non correnti destinate alla dismissione	1.111	319	792
CAPITALE INVESTITO NETTO	218.586	223.167	(4.581)
INDEBITAMENTO NETTO	69.632	84.215	(14.583)
PATRIMONIO NETTO	148.954	138.952	10.002
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i>	147.668	137.740	9.928
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>	1.286	1.212	74
FONTI DI FINANZIAMENTO	218.586	223.167	(4.581)

Le Immobilizzazioni materiali ed immateriali (diverse dall'Avviamento) del Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono diminuite rispetto allo scorso esercizio di 5.413 migliaia di euro. I movimenti dell'esercizio sono relativi a:

- incrementi netti del periodo pari a 12.953 migliaia di euro (di cui 6.843 migliaia di euro relativi a costi di sviluppo al netto di un credito d'imposta iscritto dalle tre società italiane);
- ammortamenti e svalutazioni per 16.882 migliaia di euro (di cui 8.488 migliaia di euro relativi a costi di sviluppo);
- effetto cambi negativi per 1.484 migliaia di euro.

La variazione dell'esercizio relativa all'avviamento è imputabile al solo adeguamento valutario.

Le Partecipazioni e altre attività non correnti diminuiscono di 793 migliaia di euro in seguito a:

- riclassifica pari a 1.009 migliaia di euro della partecipazione in EPS SA (il cui valore contabile è pari a 727 migliaia di euro ed è detenuta al 10,1%) da Partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto ad Attività non correnti destinate alla dismissione;
- incremento della voce Altre Partecipazioni per 220 migliaia di euro per effetto dell'acquisto delle partecipazioni nelle società italiana 3D-NT attiva nel campo dell'*additive manufacturing* e nella società malese PRIMA POWER Sheet Metal Solution; entrambe le partecipazioni sono detenute direttamente da PRIMA INDUSTRIE SpA;
- svalutazione per 4 migliaia di euro della partecipazione Caretek srl detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA.

Il Capitale Circolante Operativo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio.

Al 31/12/2017 l'Indebitamento Netto del Gruppo risulta pari a 69.632 migliaia di euro, rispetto a 84.215 migliaia di euro al 31/12/2016.

Qui di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	(70.521)	(62.680)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	(849)	(792)
DEBITI A BREVE	42.525	35.790
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	98.477	111.897
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	69.632	84.215

Al fine di fornire una migliore informativa relativamente alla posizione finanziaria netta consolidata al 31/12/2017, occorre ricordare che (inclusi oneri accessori ed interessi maturati):

- il *Bond* ammonta complessivamente a 40.600 migliaia di euro;
- il Finanziamento di tipo *Club Deal* ammonta complessivamente a 23.013 migliaia di euro;
- i debiti verso società di leasing (quasi esclusivamente di natura immobiliare) ammontano a 9.578 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli in merito alla posizione finanziaria netta si veda la Nota 10 - Posizione Finanziaria Netta.

Il Patrimonio Netto è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 10.002 migliaia di euro. Tale aumento è frutto dagli effetti positivi derivanti dal risultato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo (18.515 migliaia di euro), dagli utili attuariali su piani a benefici definiti dei dipendenti (42 migliaia di euro), dalla variazione della riserva per adeguamento *fair value* derivati (4 migliaia di euro) e dalla variazione della quota di patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza (74 migliaia di euro), ai quali si sono contrapposti gli effetti negativi derivanti dalla riserva di conversione (5.488 migliaia di euro) e del pagamento dei dividendi (3.145 migliaia di euro).

Si riporta di seguito il *Cash Flow* del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 31/12/2017 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16	VARIAZIONI
Posizione Finanziaria Netta Apertura	(84.215)	(101.747)	17.532
Flusso di cassa da attività operative - prima del CCN	34.969	31.826	3.143
Variazioni del capitale circolante netto	(139)	8.239	(8.378)
Flusso di cassa da attività di operative	34.830	40.065	(5.235)
Capitalizzazioni nette costi di sviluppo	(6.843)	(9.711)	2.868
Altri investimenti netti (incluse partecipazioni)	(6.109)	(11.475)	5.366
Flusso di cassa da attività di investimento	(12.952)	(21.186)	8.234
FREE CASH FLOW (FCF)	21.878	18.879	2.999
Dividendi	(3.145)	(2.621)	(524)
Risultato netto di partecipazioni	2.556	1.049	1.507
Altre Variazioni	-	25	(25)
Flusso di cassa da attività finanziarie	(589)	(1.547)	958
Differenze cambio	(6.706)	200	(6.906)
CASH FLOW TOTALE	14.583	17.532	(2.949)
Posizione Finanziaria Netta Chiusura	(69.632)	(84.215)	14.583

Impairment test

Un processo indispensabile nella redazione del bilancio del Gruppo PRIMA INDUSTRIE risulta essere l'*impairment* test sugli avviamenti iscritti in bilancio.

Al fine di permettere agli utilizzatori del bilancio di cogliere in modo appropriato l'intero processo di valutazione delle attività (le assunzioni alla base, la metodologia di stima, i parametri utilizzati, ecc.), nelle successive note al bilancio consolidato (si veda Nota 2-Immobilizzazioni immateriali) si darà ampia spiegazione delle valutazioni e delle assunzioni degli amministratori in merito a tale argomento. L'approvazione dell'approccio metodologico e delle assunzioni sottostanti l'*impairment* test dell'avviamento da parte degli amministratori di PRIMA INDUSTRIE è avvenuta in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Si evidenzia che dagli esercizi di *impairment* effettuati non è emersa alcuna perdita di valore *impairment*.

Andamento commerciale

Nel corso dell'esercizio 2017 l'acquisizione ordini del Gruppo (inclusiva dell'*after-sale*) è stata pari a 480,6 milioni di euro in aumento del 12,7% rispetto ai 426,5 milioni di euro al 31/12/2016. L'acquisizione ordini del segmento PRIMA POWER è stata pari a 451,0 milioni di euro, quella relativa al segmento PRIMA ELECTRO, da soli clienti esterni al Gruppo, è stata pari a 29,6 milioni di euro.

Nell'esercizio 2017 il Gruppo ha realizzato la più alta acquisizione ordini della propria storia.

Il portafoglio ordini consolidato (non inclusivo dell'*after-sale*) al 31/12/2017 ammonta a 169,9 milioni di euro (rispetto a 143,4 milioni di euro al 31/12/2016). Il portafoglio comprende 161,3 milioni di euro relativi al segmento PRIMA POWER e 8,6 milioni di euro relativi al segmento PRIMA ELECTRO.

Al 28/02/2018 il portafoglio ordini si attesta a 202,7 milioni di euro.

Personale

Al 31/12/2017 i dipendenti del Gruppo sono pari a 1.781 di cui 1.509 nella Divisione PRIMA POWER e 272 nella divisione PRIMA ELECTRO. Rispetto al 31/12/2016 risultano complessivamente in aumento di 117 unità.

VALORI ESPRESSI IN UNITÀ	PRIMA POWER		PRIMA ELECTRO		PRIMA GROUP	
	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16
Production & Installation	547	489	128	122	675	611
Sales & Marketing	168	160	36	41	204	201
Service & Spare Parts	476	461	15	15	491	476
R&D and Product Management	190	177	67	57	257	234
General & Administrative	128	119	26	23	154	142
Totale	1.509	1.406	272	258	1.781	1.664

Al fine di fornire una migliore comparabilità alcuni dati del 2016 sono stati riclassificati

Operazioni con parti correlate

Nel periodo di riferimento non sono state concluse operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi dell'articolo 5, comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate n° 17221, emanato da Consob in data 12/03/2010. Per ulteriori dettagli in merito alle altre operazioni intrattenute dal Gruppo con parti correlate, si veda la sezione dedicata - Informativa su parti correlate delle Note Illustrative.

Si riporta qui di seguito un prospetto riepilogativo delle operazioni (erogazioni e rimborsi) relative ai finanziamenti intercompany che, ai sensi dell'art. 14, comma 2 del citato Regolamento e dell'art. 32 del Regolamento adottato dalla società in materia di parti correlate, sono esenti dall'applicazione della relativa procedura.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/16	EROGAZIONI (*)	RIMBORSI	INTERESSI	31/12/17
Finanziamenti erogati da Prima Industrie SpA					
Prima Electro SpA	1.319	-	(532)	23	810
Prima Power Laserdyne LLC	3.445	-	(1.831)	66	1.680
Prima Power Suzhou CO. LTD.	3.131	-	-	90	3.221
Finanziamenti erogati da Prima Power Iberica S.L.					
Prima Industrie SpA	4.000	-	(120)	120	4.000
Finanziamenti erogati da Finn-Power OY					
Prima Industrie SpA	-	15.000	(10.000)	74	5.074
Finanziamenti erogati da Osai UK Ltd					
Prima Electro SpA	200	-	(200)	-	-
Finanziamenti erogati da Prima Power North America					
Prima Power Laserdyne LLC	-	3.787	-	93	3.880
TOTALE	12.095	18.787	(12.683)	466	18.665

(*) I finanziamenti verso la società Prima Power Laserdyne LLC sono stati erogati in dollari

Gestione dei rischi del Gruppo Prima Industrie

Il *Risk Model* del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, basato sugli standard di riferimento adattati alle categorie di rischio specifiche del Gruppo, prevede la mappatura dei rischi per categorie identificate in base alla natura dei rischi stessi. A seguito delle acquisizioni societarie avvenute nel passato tale modello viene rivisitato di pari passo con le modifiche organizzative necessarie e conseguenti il processo di integrazione in atto. Tali aggiornamenti mirano alla riallocazione della mappatura dei rischi secondo uno schema per categoria degli stessi: rischi di contesto e rischi di processo (a loro volta suddivisi in strategici, operativi e finanziari).

In generale, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE opera in un contesto di mercato molto dinamico e pertanto affronta molteplici rischi nella conduzione del proprio business. Di conseguenza, oltre ai rischi descritti qui di seguito si potrebbero configurare ulteriori rischi ed incertezze di cui il Gruppo al momento non è a conoscenza o che nel contesto attuale non sono considerati rilevanti.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei principali rischi cui il Gruppo è esposto.

Rischi di contesto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia ed alla natura ciclica dei mercati merceologici di riferimento

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, operando in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali del mercato e dall'andamento dell'economia mondiale. Di conseguenza, l'eventuale situazione economica avversa o l'instabilità politica di uno o più mercati in cui il Gruppo opera, comprese le ridotte opportunità di accesso al credito, possono avere un rilevante impatto negativo sull'andamento economico e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.

L'attività del Gruppo dipende anche dalle prestazioni di alcuni mercati merceologici di riferimento (*automotive, aerospace, home appliances*, etc) che sono storicamente soggetti a variazioni cicliche ed a prospettive economiche future incerte. Ogni performance economica negativa di uno o più di questi mercati, a prescindere dall'eventuale andamento generale positivo dell'economia mondiale, può influire in modo significativo sulle performance economiche e finanziarie e sulle prospettive strategiche del Gruppo, nel breve, medio e lungo termine e può avere un effetto negativo sull'attività svolta dal Gruppo e sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Rischi connessi all'ingresso sul mercato di nuovi concorrenti

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un'elevata barriera tecnologica di ingresso e risulta, pertanto, difficile che nel settore possa entrare un gran numero di nuovi concorrenti, anche se la diffusione della tecnologia fibra ha ridotto le barriere all'ingresso per le macchine laser. Tuttavia è possibile che investitori con ingenti risorse finanziarie ed in grado di attrarre adeguate risorse umane e di sostenere economicamente i notevoli investimenti di start-up necessari per essere competitivi sul mercato possano entrare nel mercato e modificarne il quadro competitivo e la redditività dei prodotti del Gruppo. Allo stesso modo, i concorrenti già esistenti del Gruppo possono consolidare le loro posizioni attraverso fusioni, joint venture o altre forme di accordi commerciali. Di conseguenza, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE può competere con gruppi che dispongono di maggiori risorse finanziarie, dimensioni maggiori e capacità di produzione migliori, così come una presenza in tutto il mondo più diversificata in grado di sviluppare maggiori economie di scala e politiche di prezzo aggressive. Inoltre, se il Gruppo non è in grado di continuare a fornire i propri servizi ai clienti esistenti, garantendo un

elevato livello di soddisfazione, o di sviluppare nuovi prodotti e servizi per attirare nuovi clienti, per rispondere alle loro esigenze, per aumentare la propria efficienza operativa e per ridurre le spese generali, può non essere in grado di competere con successo nei mercati più importanti. Qualora il Gruppo non riuscisse a mantenere la propria posizione nei mercati rilevanti, questo potrebbe avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati, sulle condizioni finanziarie o sulle prospettive future.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

La gestione ordinaria del business aziendale comporta la disponibilità di cospicue risorse finanziarie da dedicare al finanziamento del capitale circolante. La dinamica competitiva comporta altresì la necessità di disporre di consistenti disponibilità finanziarie atte a supportare gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, nonché investimenti di carattere commerciale e produttivo per l'insediamento diretto in nuovi mercati geografici di interesse.

Inoltre, come più volte accaduto, il Gruppo può avere la necessità di ricevere un finanziamento per valutare opportunità di crescita tramite acquisizioni. Il Gruppo, coerentemente alla propria politica di sviluppo mantiene il livello degli affidamenti e dei prestiti bancari, concessi da primari istituti di credito, ad un livello ritenuto idoneo per evitare situazioni di tensione finanziaria. Tuttavia, nonostante la rinegoziazione del debito avvenuta nei primi mesi del 2015, non si può escludere che una situazione di incertezza dei mercati possa comportare una tensione finanziaria e/o l'impossibilità di disporre di adeguate risorse per finanziare la crescita ed i piani di investimento.

Rischi connessi alla dipendenza dal personale chiave del Gruppo

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE annovera alcune figure chiave che, grazie all'esperienza maturata nel settore ed alla profonda conoscenza dell'attività del Gruppo, conseguita in virtù del rapporto pluriennale con il Gruppo, hanno contribuito in maniera determinante al successo dello stesso. Dalla abilità e dal coinvolgimento delle figure chiave dipendono, in parte, i risultati futuri del Gruppo.

La capacità di attrarre e trattenere personale qualificato da parte del Gruppo costituisce uno degli elementi che contribuisce al raggiungimento di determinati risultati. Qualora una o più figure chiave dovessero interrompere la propria collaborazione con il Gruppo e quest'ultimo non fosse in grado di attrarre ulteriore personale qualificato, si potrebbe verificare il rischio che lo stesso non riesca a sostituirle tempestivamente con figure egualmente qualificate ed idonee ad assicurare, anche nel breve periodo, il medesimo apporto, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi di processo - strategici

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato in cui opera il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è caratterizzato da una forte competitività e da un elevato tasso di innovazione tecnologica. Alla luce di ciò, l'attività del Gruppo è particolarmente orientata alla ricerca e sviluppo e all'introduzione di nuovi prodotti tecnologicamente avanzati al fine di rispondere alla domanda di mercato. Tuttavia non vi è certezza che dette attività consentiranno al Gruppo di mantenere e/o migliorare la propria posizione competitiva, anche in relazione alla possibile introduzione di prodotti concorrenti maggiormente innovativi. In tal caso, l'attività, la redditività operativa e la condizione finanziaria del Gruppo possono subire effetti negativi. Nonostante l'esistenza di brevetti e di altre forme di protezione della proprietà intellettuale a cui il Gruppo fa affidamento, vi è il rischio che i concorrenti possano sviluppare (senza violare i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo) prodotti e tecnologie simili o crearne di alternativi, con prezzi più bassi, con una maggiore qualità o con un livello di funzionalità più elevato. Ciò può avere impatti negativi

sulla competitività del Gruppo, con conseguente effetto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'innovazione tecnologica e all'introduzione di nuovi prodotti

L'attività del Gruppo PRIMA INDUSTRIE è particolarmente orientata alla ricerca e sviluppo e all'introduzione di nuovi prodotti tecnologicamente avanzati. Un eventuale fallimento nello sviluppo di nuovi prodotti tecnologicamente avanzati e competitivi in termini di prezzo, qualità e funzionalità rispetto ai principali concorrenti o un ritardo nell'introduzione di nuovi prodotti nel mercato potrebbe danneggiare la strategia del Gruppo con effetti negativi sulla sua redditività operativa e condizione finanziaria.

Rischi connessi alla proprietà intellettuale ed al know-how

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE possiede un certo numero di brevetti e altre proprietà intellettuali. Inoltre, il Gruppo non può garantire che ogni brevetto che ha richiesto o previsto, nei nuovi piani di sviluppo tecnologico, sia concesso in ciascun Paese in cui si ritenga necessaria o auspicabile la concessione. Soggetti esterni possono violare i brevetti e/o i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo senza che lo stesso possa essere in grado di contrastare tali violazioni per motivi legali o di fatto. Conseguentemente, se il Gruppo non è in grado di proteggere la proprietà intellettuale, può non essere in grado di trarre profitto dai progressi nella tecnologia conseguiti, portando una riduzione dei risultati futuri e un peggioramento della posizione competitiva del Gruppo.

Parallelamente, il Gruppo non può escludere la possibilità di violare i brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale di terzi e ciò può comportare il divieto di utilizzo delle tecnologie interessate o l'alterazione dei processi di produzione o il pagamento di un risarcimento.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non può garantire il grado di protezione dei propri segreti industriali, o che terzi non svilupperanno lo stesso o simile know-how in modo indipendente. Eventuali restrizioni alla consegna e alla produzione o interruzioni di produzione a causa di violazione di brevetto, o alla successiva acquisizione di licenze corrispondenti, possono avere un effetto negativo rilevante sull'attività e sui risultati del Gruppo.

Rischi connessi a potenziali acquisizioni future

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE valuta l'opportunità di migliorare il proprio business realizzando operazioni di efficienza o espandendo l'offerta dei propri prodotti. Di conseguenza, il Gruppo ha realizzato, e potrà in futuro effettuare, acquisizioni o partnership strategiche o altre operazioni rilevanti. Tali operazioni potrebbero comportare il sorgere di un ulteriore debito e/o altre passività che potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla presenza sui mercati internazionali e su nuovi mercati emergenti

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE negli ultimi anni si è sviluppato con una capillare organizzazione geografica ed ha oggi una sufficiente copertura commerciale dei mercati emergenti. La gestione di un'organizzazione internazionale richiede un forte management ed ingenti risorse finanziarie. La presenza su mercati internazionali comporta rischi aggiuntivi quali, per esempio, mutevoli condizioni del mercato, barriere commerciali, diversità nei regimi fiscali, limitazioni agli investimenti esteri e disordini civili. Inoltre, l'attuale contesto internazionale molto dinamico, potrebbe configurare situazioni non previste nella strategia data dal Gruppo con il rischio di avere effetti negativi sull'attività del Gruppo.

Negli ultimi anni il Gruppo ha esteso la sua presenza geograficamente anche in mercati emergenti. Il mantenimento della quota di mercato può comportare il sostenimento di investimenti finanziari, commerciali e tecnici; in mancanza dei quali la percentuale detenuta dall'azienda può contrarsi, con impatti negativi sull'andamento economico complessivo.

Rischi di processo - operativi

Rischi connessi all'eventuale difettosità dei prodotti venduti dal Gruppo ed alla tempistica di consegna ai clienti

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE produce e commercializza prodotti ad elevato contenuto tecnologico. Una parte significativa dei prodotti venduti è rappresentata da prodotti nuovi o di recente progettazione, i quali per la loro complessità possono presentare problemi di qualità e richiedere tempi lunghi di installazione. Eventuali difettosità dei prodotti possono richiedere interventi di manutenzione straordinaria e comportare responsabilità contrattuali oltre che avere impatti negativi sull'immagine del Gruppo.

In proposito, si sottolinea che entrambe le divisioni del Gruppo PRIMA INDUSTRIE considerano il miglioramento continuo della qualità un obiettivo primario. A tale riguardo, le due divisioni hanno costituito autonome organizzazioni finalizzate al controllo continuo della qualità, mentre in ogni stabilimento produttivo sono presenti le unità locali che operano secondo i principi di qualità definiti della rispettiva divisione. Inoltre, i prodotti vengono messi in produzione al momento della ricezione dell'ordine del cliente, corredato di tutte le specifiche tecniche. Eventuali situazioni di concentrazione della produzione in particolari periodi dell'anno possono generare difficoltà nel rispetto delle tempistiche di consegna concordate con il cliente con conseguenti potenziali richieste di risarcimento del danno subito.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori e alla potenziale interruzione nella fornitura

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE acquista componenti da un ampio numero di fornitori e dipende da servizi e prodotti forniti da società esterne. La possibile dipendenza dai produttori di sorgenti laser fibra (al momento appannaggio di pochi soggetti), è mitigata dall'avvio dell'industrializzazione del nostro laser con tecnologia fibra. Una stretta collaborazione tra i produttori ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo opera e, anche se può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, può anche significare che il Gruppo sia esposto alla possibilità che le difficoltà, comprese quelle di natura finanziaria, vissute da questi fornitori (siano esse originate da fattori interni o esterni) possano avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo. Gli ordini di acquisto di materie prime e componenti semilavorati ai fornitori sono pianificati secondo specifiche regole di flusso di messa a disposizione dei componenti alle linee di produzione degli stabilimenti produttivi. Eventuali ritardi nella consegna di materie prime e semilavorati da parte dei fornitori possono comportare a loro volta ritardi nella consegna dei prodotti al cliente; questo non garantisce la certezza di recuperare dal fornitore l'eventuale richiesta dei danni da parte del cliente, con conseguente impatto negativo sul risultato economico della società.

Rischi connessi all'eventuale danno causato dai prodotti del Gruppo

I prodotti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono utilizzati dai clienti per il taglio, la saldatura e la piegatura di componenti metallici e, anche se altamente automatizzati, è necessario l'intervento di personale dei clienti, i quali sono esposti ad alcuni rischi insiti nei processi di produzione. Di conseguenza, eventuali danni al personale dei clienti, non del tutto coperto da assicurazione, possono avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi agli impianti produttivi del Gruppo

Gli impianti produttivi del Gruppo sono attualmente situati in quattro Paesi e sono soggetti a rischi operativi, inclusi i rischi di produzione come i guasti di apparecchiature, il mancato rispetto della normativa vigente, la revoca dei permessi e delle licenze, la mancanza di manodopera o interruzioni di lavoro, i disastri naturali, i sabotaggi, gli attacchi o le interruzioni dei rifornimenti di materie prime. Qualsiasi interruzione dell'attività negli stabilimenti produttivi, a causa di questi o altri eventi, può avere un impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi ai guasti informatici del sistema, alle interruzioni di rete e alle violazioni in materia di sicurezza dati

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è soggetto a guasti informatici del sistema, interruzioni di rete e violazioni in materia di sicurezza dei dati, che possono influenzare negativamente l'attività del Gruppo. Il Gruppo dipende dalla tecnologia per mantenere e migliorare l'efficienza e l'efficacia delle proprie operazioni e per interfacciarsi con i propri clienti, nonché per mantenere la precisione e l'efficienza del *reporting* e dei controlli interni. Inefficienze nel sistema informativo possono provocare difficoltà di processo, impedimenti nella produzione o spedizione dei prodotti e la perdita o il danneggiamento di proprietà intellettuale attraverso violazioni della sicurezza. I sistemi informativi del Gruppo possono anche essere penetrati da soggetti esterni intenti a estrarre informazioni.

Rischi relativi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è soggetto a normative in materia di salute, sicurezza ed ambiente nei vari Paesi nei quali opera. L'inosservanza di tali normative a seguito di processi operativi non adeguatamente presidiati o, in particolare nei nuovi mercati, per una non adeguata valutazione di tali adempimenti può esporre il Gruppo a rischi con impatti significativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla propria reputazione. A riduzione di tale rischio, si evidenzia che il Gruppo adotta sistemi di gestione della salute, sicurezza ed ambiente mirati a garantire il rispetto delle rispettive normative locali.

Rischi connessi a contenziosi di natura legale, fiscale o giuslavoristica

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE nell'esercizio della propria attività imprenditoriale, può incorrere in contenziosi di natura legale, fiscale o giuslavoristica. Il Gruppo adotta le misure necessarie atte a prevenire ed attenuare eventuali sanzioni che possono derivare da tali procedimenti.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è soggetto a cambiamenti nella normativa fiscale nei Paesi in cui opera. Nonostante il Gruppo predisponga, laddove necessario, un fondo per le dispute fiscali, per i debiti fiscali imprevisti si può verificare un effetto negativo sulle condizioni finanziarie e sui risultati del Gruppo dovuto ad accantonamenti di fondi non capienti o per via di situazioni non prevedibili.

Si rimanda inoltre al paragrafo “Fatti salienti del 2017” al punto “PRIMA POWER LASERDYNE *subpoena*”.

Rischi di processo - finanziari

Rischio di liquidità e gestione del capitale circolante

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di incasso delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I prodotti finiti del Gruppo sono tipicamente un investimento per le aziende clienti, per cui il loro incasso può avvenire anche per tranches, la cui ultima avviene dopo la messa in funzione del macchinario o sistema presso il suo stabilimento. Il lasso temporale necessario per il ciclo produttivo e la messa in funzione è pertanto

normalmente molto più lungo di quello relativo al pagamento dei fornitori. Inoltre i clienti spesso realizzano l'investimento con un supporto finanziario a medio lungo termine, supporto che a volte richiede tempi lunghi per l'ottenimento. È usuale che il Gruppo si trovi a dover far fronte a queste esigenze e pertanto che il suo ciclo di capitale circolante possa allungarsi temporalmente e influire negativamente sulla liquidità del Gruppo. Queste situazioni generano in capo al Gruppo la necessità di disporre di adeguate linee di credito e di sopportare il costo per l'utilizzo delle stesse. Un andamento del mercato finanziario difficoltoso o difficoltà intrinseche da parte dei clienti nel reperire risorse finanziarie in tempi brevi possono impattare negativamente sull'andamento economico e finanziario del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni finanziari della propria attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono pertanto comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti. Per fare fronte ai rischi relativi all'oscillazione dei tassi di interesse su operazioni di finanziamento, il Gruppo può ricorrere, se necessario, a strumenti finanziari di copertura. Nonostante ciò, repentine fluttuazioni nei tassi di interesse possono avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari a causa dei maggiori oneri finanziari sulla parte di indebitamento non coperta tempestivamente da strumenti derivati. Occorre precisare che l'attuale indebitamento del Gruppo include un'obbligazione non convertibile di durata settennale il cui tasso di interesse è fisso, pertanto non è soggetto alla fluttuazione dei tassi di interesse. Inoltre, operando il Gruppo PRIMA INDUSTRIE su scala mondiale e con società controllate in numerosi Paesi del mondo, l'impatto della fluttuazione delle diverse monete in cui sono denominati i bilanci delle società del Gruppo può determinare rilevanti conseguenze a livello economico e patrimoniale; per far fronte a questo rischio finanziario, il Gruppo adotta una politica di copertura tramite l'utilizzo di strumenti derivati.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Si segnala che non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

Andamento del titolo e azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2017 il valore del titolo PRIMA INDUSTRIE è passato da un valore unitario di 15,82 euro (minimo del periodo in osservazione) al 2/01/2017 ad un valore di 33,80 euro per azione al 29/12/2017, con un apprezzamento del 114% nel periodo, performando decisamente meglio rispetto all'indice di riferimento (FTSE STAR, +35% circa).

Il valore massimo del titolo nel periodo considerato è stato pari a 45 euro, toccato in data 18/10/2017. Infine, successivamente alla chiusura dell'anno, il titolo è rimasto su valori stabilmente superiori a 33 euro per azione.

Tale andamento è illustrato nel grafico che segue:

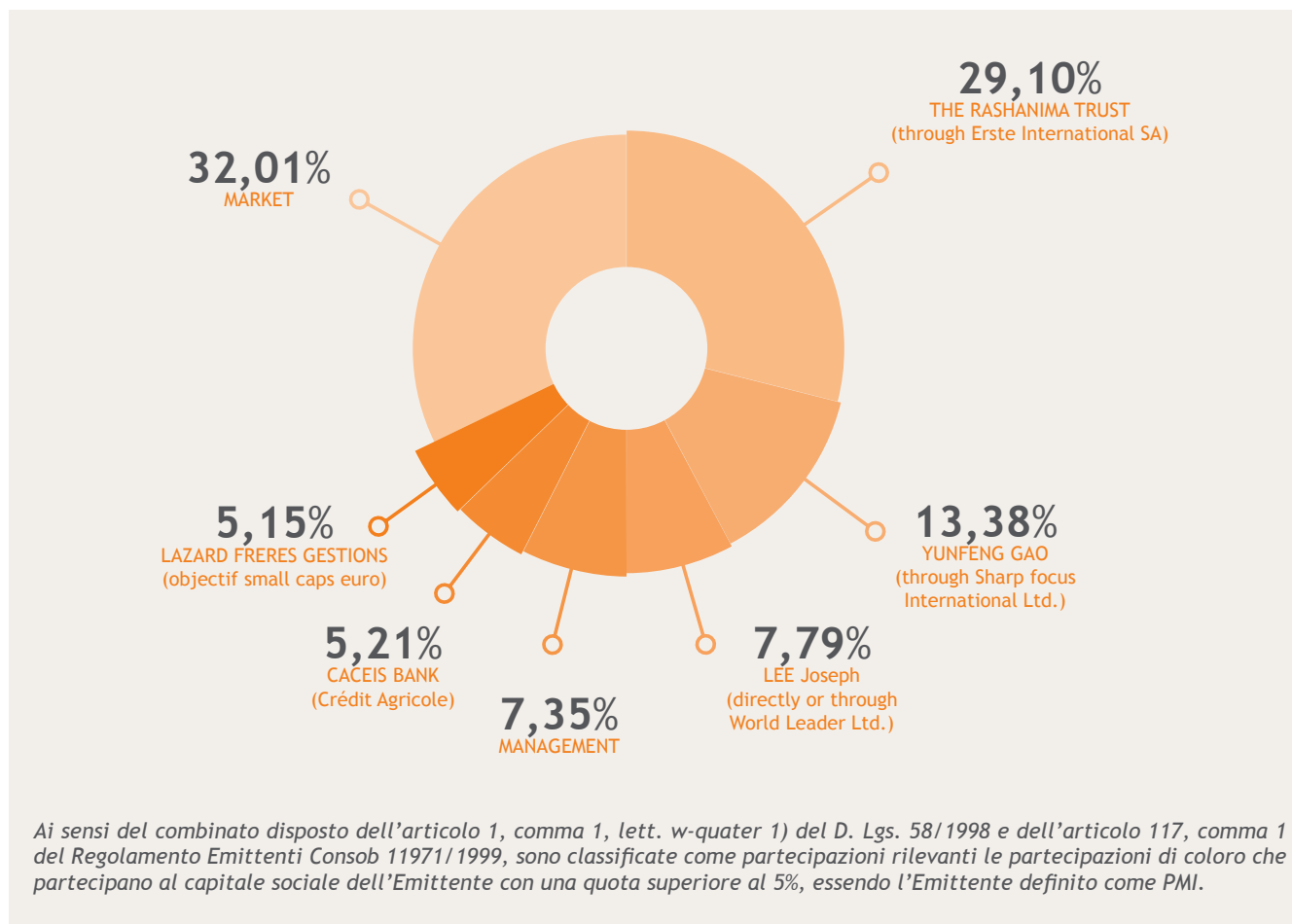


In data 11/04/2017 l'Assemblea degli Azionisti di PRIMA INDUSTRIE SpA ha autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie di PRIMA INDUSTRIE SpA ma alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale PRIMA INDUSTRIE non detiene alcuna azione propria.

Azionariato

Al 31/12/2017 il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE SpA ammonta ad Euro 26.208.185 ripartito in n° 10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna. Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

Alla luce delle risultanze del libro Soci dopo il pagamento dell'ultimo dividendo e delle comunicazioni pervenute alla Società o all'autorità di vigilanza, la struttura azionaria più aggiornata, con evidenza delle partecipazioni rilevanti, si presenta come segue:



Corporate governance

Il quadro complessivo della *corporate governance* di PRIMA INDUSTRIE, inteso come il sistema delle regole e delle procedure cui gli organi sociali fanno riferimento per ispirare la propria linea di condotta ed adempiere alle diverse responsabilità nei confronti dei propri *stakeholder*, è stato definito tenendo presenti le norme vigenti e le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina nella versione approvata nel 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria. Ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, (il "TUF") e degli articoli 89-bis e 144-decies del Regolamento Emittenti Consob, la Società redige annualmente la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" (basata sul principio del "*comply or explain*") con la quale fornisce idonea informativa sul proprio sistema di *Corporate Governance*. In particolare la Relazione contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *Governance* applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La Relazione fornisce, anzitutto, numerose informazioni circa gli organi sociali della Società, la loro composizione, la durata in carica, il funzionamento, le loro attribuzioni e altre informazioni circa gli ulteriori elementi che connotano l'assetto di governo societario. Inoltre, contiene diverse informazioni, anche anagrafiche, sugli esponenti aziendali, unitamente al loro profilo personale e professionale.

Nella stessa relazione, vengono poi fornite notizie sul sistema di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (anche attraverso il richiamo alla Relazione sulla Remunerazione da pubblicarsi ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob), sulle regole da applicarsi in tema di trattamento delle informazioni riservate e di operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con parti correlate, atipiche o inusuali.

In particolare, in ossequio al Decreto Legislativo n. 173/2008, che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/46, la Relazione contiene informazioni riguardanti:

- a) le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari;
- b) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata;
- c) i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio;
- d) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

Inoltre la Relazione recepisce le modifiche che il decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 ha apportato all'articolo 123-bis del TUF, prevedendo l'obbligo per gli emittenti di inserire nella relazione sul governo societario "una descrizione delle politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, nonché una descrizione degli obiettivi, delle modalità di attuazione e dei risultati di tali politiche".

La Relazione costituisce un documento separato dal Bilancio d'esercizio ed è messa annualmente a disposizione degli Azionisti insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio e viene altresì pubblicata sul sito Internet della Società (www.primaindustrie.com).

PRIMA INDUSTRIE SpA controlla alcune società aventi sede in Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007 come modificato con delibera Consob 18214/2012 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati"). Con riferimento ai dati al 31/12/2017, si segnala che sono state adottate procedure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art. 36.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

PRIMA INDUSTRIE SpA in quanto Ente di Interesse Pubblico redige e presenta, a partire dall'esercizio 2017, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, sotto forma di relazione distinta, così come previsto dall'art.5 "Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità" del D. Lgs. 254/2016 riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni. Inoltre, in allegato alla Dichiarazione consolidata di carattere

non finanziario viene presentata la relazione (attestazione) emessa dal revisore designato ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. n. 254/2016.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è disponibile nella sezione “Investors” del sito www.primaindustrie.com.

Applicazione del D.Lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo risponde alle seguenti esigenze:

- descrivere il contenuto e le finalità del Decreto 231/01;
- elencare e descrivere i Reati Presupposto, individuare le “Aree Sensibili” in cui i Reati stessi possono essere commessi e predisporre i “Protocolli” per disciplinare le modalità operative aziendali atte a ricondurre i rischi di commissione dei Reati Presupposto al di sotto della soglia di accettabilità individuata dalla Società (documento Aree Sensibili e Protocolli);
- adottare il Codice Etico aziendale, sensibilizzando tutti i destinatari al suo scrupoloso rispetto;
- definire i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità dell'Organismo di Vigilanza (“OdV”) e le modalità di segnalazione delle presunte violazioni del Modello;
- strutturare un sistema integrato dei controlli finalizzato a verificare la concreta attuazione e l'efficacia del Modello (compito dell'Organismo di Vigilanza);
- sottolineare la necessità delle attività di formazione e comunicazione finalizzate alla conoscenza del Modello e dei documenti ad esso collegati da parte di tutti i destinatari dello stesso;
- adottare un Sistema Sanzionatorio per i comportamenti non conformi al Modello.

Il Modello viene rivisto periodicamente per tenere conto del mutato contesto normativo, delle intervenute modifiche nell'assetto organizzativo dell'Emittente e/o di quanto emerso nel corso delle verifiche sulla sua applicazione.

Il compito di vigilare sull'adeguatezza, sulla corretta attuazione e sull'osservanza del Modello di Organizzazione è affidato all'Organismo di Vigilanza, che riporta al Consiglio di Amministrazione.

In data 11/04/2017 il Consiglio di Amministrazione della società ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, che risulta composto da due membri del Collegio Sindacale e dal responsabile *Internal Audit* di Gruppo e resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2019.

Investimenti e spese per la sicurezza sui luoghi di lavoro

Le spese complessive per la sicurezza sostenute da PRIMA INDUSTRIE SpA nel 2017 sono state pari a 76 migliaia di euro. Le voci di spesa riguardano documentazione, consulenza e formazione per la sicurezza, dispositivi di protezione visiva da raggi laser, attrezzatura individuale antinfortunistica, cartellonistica, messa in sicurezza aree di lavoro ed interventi ergonomici sulle postazioni di lavoro.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato da eccellenti risultati, realizzati, grazie ad una domanda costante e sostenuta ed ai primi ritorni dei forti investimenti effettuati sulla gamma di prodotto e sul mercato. L'ottimo portafoglio ordini di inizio anno, la generazione di cassa ed il buon andamento degli ordini nei primi due mesi del 2018 permettono al Gruppo di confermare gli obiettivi di ulteriore crescita per l'anno in corso.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fusione per incorporazione della società Finn-Power Italia Srl nella Prima Industrie Spa

Con atto notarile del 25/01/2018, avente effetto giuridico dal 01/02/2018 è avvenuta la fusione per incorporazione della società FINN-POWER ITALIA Srl nella PRIMA INDUSTRIE SpA (controllante al 100%); gli effetti contabili e fiscali sono retrodatati all'01/01/2018. Le motivazioni organizzative ed economiche di tale fusione tra le due società sono riconducibili all'ottimizzazione della struttura societaria del Gruppo facente capo a PRIMA INDUSTRIE SpA, mediante l'accorciamento della catena di controllo sugli investimenti e all'ottimizzazione di cassa, amministrativa ed organizzativa, e mediante la centralizzazione delle decisioni di investimento strategico nella Società capogruppo. Trattasi inoltre, di una riorganizzazione aziendale che ha come obiettivo una migliore integrazione dell'organizzazione italiana di vendita e post-vendita, nonché delle attività relative a due stabilimenti produttivi italiani. Rilevante è pure la riduzione di costi derivante dal processo d'integrazione. La fusione (essendo l'incorporante PRIMA INDUSTRIE controllante al 100% della incorporata FINN-POWER ITALIA Srl) è stata realizzata in forma semplificata ai sensi dell'articolo 2505 c.c. ed è stata sottoposta per la competente decisione, al Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE SpA conformemente a quanto previsto dall'articolo 22 dello Statuto della Società.

Cessione della partecipazione in Electro Power Systems SA

In data 24/01/2018 la PRIMA ELECTRO SpA ha sottoscritto con una società appartenente al Gruppo ENGIE (una delle maggiori utilities a livello globale con sede a Parigi) un accordo per la cessione dell'intera partecipazione da essa detenuta in EPS SA, società operante nei sistemi di *energy storage* quotata sul mercato regolamentato Euronext di Parigi.

L'accordo è stato siglato anche con gli altri principali azionisti di EPS SA e con il management della società. L'operazione avverrà sulla base di una valutazione di 9,5 euro per azione e sarà seguita dal deposito di una Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria allo stesso prezzo.

Il completamento e regolamento dell'operazione, soggetta ad alcune condizioni sospensive, avverrà nel corso del primo trimestre 2018 generando per il Gruppo PRIMA INDUSTRIE una plusvalenza di circa 7 milioni di euro.

Emissione di un prestito obbligazionario

In data 09/02/2018 il Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE SpA ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario a 7 anni senior, non convertibile, a tasso fisso, per un ammontare di 25 milioni di euro, da collocarsi presso investitori qualificati italiani e/o esteri residenti nello Spazio Economico Europeo, con esclusione di quelli USA; il prestito obbligazionario, anche dopo l'emissione, potrà circolare esclusivamente tra tali investitori qualificati. Le obbligazioni hanno un taglio minimo di euro 100.000 e pagano annualmente una cedola fissa del 3,5%. Il prestito obbligazionario, regolato dalla legge inglese, scadrà nel febbraio 2025. PRIMA INDUSTRIE non prevede di richiedere la trattazione del prestito in una sede di negoziazione.

Tramite questa emissione la società si propone di diversificare le proprie fonti di finanziamento e, utilizzando anche ulteriori risorse finanziarie disponibili, intende procedere al rimborso anticipato integrale del *Bond* di 40 milioni di euro, trattato alla Borsa del Lussemburgo, emesso in data 06/02/2015 e con scadenza al 06/02/2022. Si prevede che la procedura di rimborso, da attuarsi nel rispetto delle modalità prescritte nel relativo regolamento, sarà avviata entro il mese di marzo 2018.

Operazioni atipiche ed inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28/07/2006 n. DEM/6064296, si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Attività di direzione e coordinamento

PRIMA INDUSTRIE SpA non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

Regime di opt-out

Il Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE ha deliberato in data 12/11/2012, ai sensi della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di *opt-out* di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

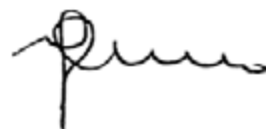
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti,

Auspichiamo che Voi accogliate positivamente la volontà della Società di proseguire con la politica di remunerazione del capitale di rischio e, nel ringraziarVi per la fiducia accordata, Vi invitiamo a voler procedere all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio della Vostra Società al 31/12/2017 che chiude con un utile netto pari a euro 6.771.475,00 e:

- a destinare a Riserva Legale una quota del predetto utile netto, pari ad euro 338.573,75;
- a distribuire, sotto forma di dividendo ordinario, euro 4.193.309,60 del predetto utile, pari ad un dividendo unitario di euro 0,40 per ciascuna delle 10.483.274 azioni;
- di accantonare a Riserva Straordinaria i residui euro 2.239.591,65.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



Gianfranco Carbonato

6

Bilancio Consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31/12/2017

Prospetti contabili

Capitolo 6. Bilancio Consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31/12/2017

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/17	31/12/16
Immobilizzazioni materiali	1	35.627.751	35.281.369
Immobilizzazioni immateriali	2	149.603.479	155.713.399
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	1.009.341
Altre partecipazioni	3	355.004	139.051
Attività finanziarie non correnti	4	9.578	9.578
Attività fiscali per imposte anticipate	5	11.340.432	11.555.324
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		196.936.244	203.708.062
Rimanenze	6	113.035.328	98.561.165
Crediti commerciali	7	113.649.234	88.376.748
Altri crediti	8	8.018.722	6.425.617
Altre attività fiscali	9	9.380.123	5.053.888
Strumenti finanziari derivati	10	57.536	-
Attività finanziarie correnti	10	791.509	791.509
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	70.520.659	62.679.901
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		315.453.111	261.888.828
Attività non correnti destinate alla dismissione	11	1.111.136	318.812
TOTALE ATTIVITÀ		513.500.491	465.915.702

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata (segue)

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/17	31/12/16
Capitale sociale	12	26.208.185	26.208.185
Riserva legale	12	4.652.958	4.565.082
Altre riserve	12	69.311.022	70.738.752
Riserva da differenza di conversione	12	1.360.295	6.848.598
Utili (perdite) a nuovo	12	27.620.077	19.276.926
Utile (perdita) dell'esercizio	12	18.515.392	10.102.304
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo		147.667.929	137.739.847
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza		1.285.839	1.212.065
TOTALE PATRIMONIO NETTO		148.953.768	138.951.912
Finanziamenti	10	98.396.076	111.675.762
Benefici ai dipendenti	13	7.693.863	8.100.353
Passività fiscali per imposte differite	14	5.997.482	8.340.653
Fondi per rischi ed oneri	15	172.119	162.684
Strumenti finanziari derivati	10	80.445	220.866
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		112.339.985	128.500.318
Debiti commerciali	16	110.465.363	88.448.383
Acconti	16	43.620.216	26.029.170
Altri debiti	16	24.950.838	22.076.067
Debiti verso banche e finanziamenti	10	42.524.711	34.894.444
Passività fiscali per imposte correnti	17	6.071.926	7.695.264
Fondi per rischi ed oneri	15	24.573.684	18.424.370
Strumenti finanziari derivati	10	-	895.774
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		252.206.738	198.463.472
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		513.500.491	465.915.702

Conto economico consolidato

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/17	31/12/16
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	18	449.503.244	393.885.774
Costo del Venduto	19	(340.096.252)	(297.902.746)
MARGINE LORDO		109.406.992	95.983.028
Costi di ricerca e sviluppo	20	(12.563.644)	(10.932.964)
Spese di vendita e marketing	21	(29.630.518)	(27.903.449)
Spese generali e amministrative	22	(24.034.482)	(21.737.648)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		43.178.348	35.408.967
Impairment e Svalutazioni	23	(23.299)	(1.027.682)
Ammortamenti	23	(16.858.918)	(15.853.684)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		26.296.131	18.527.601
Proventi finanziari	24	2.760.000	626.831
Oneri finanziari	24	(6.786.647)	(8.507.194)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	24	(2.973.478)	(349.409)
Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	1.057.207
Risultato netto di altre partecipazioni (*)	25	2.555.677	(7.729)
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)		21.851.683	11.347.307
Imposte correnti e differite	26	(3.183.842)	(1.187.184)
RISULTATO NETTO		18.667.841	10.160.123
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		18.515.392	10.102.304
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		152.449	57.819
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	27	1,77	0,96
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	27	1,77	0,96

(*) Si evidenzia che in tale voce è incluso un provento di natura finanziaria derivante dalla cessione di azioni della società EPS SA pari a 2.560 migliaia di euro. Tale partecipazione è classificata nella Situazione Patrimoniale fra le Attività non correnti destinate alla dismissione.

Conto economico complessivo consolidato

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/17	31/12/16
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		18.667.841	10.160.123
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	12	55.331	(361.496)
Effetto fiscale	12	(13.748)	84.385
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (B)		41.583	(277.111)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	12	5.778	(82.686)
Effetto fiscale	12	(1.387)	19.845
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	12	(5.566.978)	841.028
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (C)		(5.562.587)	778.187
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B) +(C)		13.146.837	10.661.199
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		13.073.063	10.645.541
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		73.774	15.658

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016

VALORI IN EURO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	SPESE AUMENTO CAPITALE SOCIALE	RISERVA PER ADEGUAMENTO FAIR VALUE DERIVATI
Saldo al 01/01/2016	26.208.185	57.506.537	4.494.745	(1.286.154)	-
Riclassifica tra riserve	-	-	-	-	-
Pagamento dividendi	-	-	-	-	-
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	70.337	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	(62.841)
Saldo al 31/12/2016	26.208.185	57.506.537	4.565.082	(1.286.154)	(62.841)

dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017

VALORI IN EURO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	SPESE AUMENTO CAPITALE SOCIALE	RISERVA PER ADEGUAMENTO FAIR VALUE DERIVATI
Saldo al 01/01/2017	26.208.185	57.506.537	4.565.082	(1.286.154)	(62.841)
Pagamento dividendi	-	-	-	-	-
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	87.876	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	4.391
Saldo al 31/12/2017	26.208.185	57.506.537	4.652.958	(1.286.154)	(58.450)

ALTRE RISERVE	RISERVA DI CONVERSIONE	UTILI/ (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO AZIONISTI CAPOGRUPPO	PATRIMONIO NETTO AZIONISTI DI MINORANZA	PATRIMONIO NETTO
16.023.311	5.965.409	14.786.376	6.016.715	129.715.124	1.196.407	130.911.531
(77.709)	-	77.709	-	-	-	-
(2.620.818)	-	-	-	(2.620.818)	-	(2.620.818)
1.336.397	-	4.609.981	(6.016.715)	-	-	-
(79.971)	883.189	(197.140)	10.102.304	10.645.541	15.658	10.661.199
14.581.210	6.848.598	19.276.926	10.102.304	137.739.847	1.212.065	138.951.912
ALTRE RISERVE	RISERVA DI CONVERSIONE	UTILI/ (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO AZIONISTI CAPOGRUPPO	PATRIMONIO NETTO AZIONISTI DI MINORANZA	PATRIMONIO NETTO
14.581.210	6.848.598	19.276.926	10.102.304	137.739.847	1.212.065	138.951.912
(3.144.981)	-	-	-	(3.144.981)	-	(3.144.981)
1.669.652	-	8.344.776	(10.102.304)	-	-	-
43.208	(5.488.303)	(1.625)	18.515.392	13.073.063	73.774	13.146.837
13.149.089	1.360.295	27.620.077	18.515.392	147.667.929	1.285.839	148.953.768

Rendiconto finanziario consolidato

VALORI IN EURO	31/12/17	31/12/16
Risultato netto	18.667.841	10.160.123
<i>Rettifiche (sub-totale)</i>	<i>13.139.444</i>	<i>29.886.002</i>
Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni	16.882.217	16.881.366
Plusvalenza da cessione azioni in altre partecipazioni ^(*)	(2.560.223)	(1.057.207)
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(2.128.279)	(3.887.211)
Variazione dei fondi relativi al personale	(406.490)	187.571
Variazione delle rimanenze	(14.474.163)	(4.568.458)
Variazione dei crediti commerciali	(25.272.486)	(1.962.853)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	39.608.026	14.768.934
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	1.490.842	9.523.860
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	31.807.285	40.046.125
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali ^(*)	(5.449.124)	(3.176.344)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(640.836)	(904.090)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(6.842.883)	(9.710.945)
Incassi da vendita di immobilizzazioni	99.965	72.280
Svalutazione di altre partecipazioni	4.546	7.729
Variazione capitale di altre partecipazioni ^(*)	2.621.826	(25.422)
Variazione capitale di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	1.271.421
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(10.206.507)	(12.465.371)

Rendiconto finanziario consolidato (segue)

VALORI IN EURO	31/12/17	31/12/16
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione altre attività/passività finanziarie e altre voci minori	221.762	651.232
Stipulazione di prestiti e finanziamenti <i>(inclusi bank overdrafts)</i>	33.615.117	11.514.175
Rimborsi di prestiti e finanziamenti <i>(inclusi bank overdrafts)</i>	(38.323.278)	(16.203.858)
Rimborsi di leasing finanziari	(603.245)	(170.909)
Pagamento dividendi	(3.144.981)	(2.620.818)
Variazione della riserva di conversione	(5.488.303)	883.189
Altre variazioni	41.583	(277.111)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(13.681.345)	(6.224.100)
Flusso monetario generato/(assorbito) da varia.azionisti di minoranza (D)	(78.675)	(42.161)
Flusso monetario complessivo (E=A+B+C+D)	7.840.758	21.314.493
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (F)	62.679.901	41.365.408
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (G=E+F)	70.520.659	62.679.901

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31/12/17	31/12/16
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	(3.183.842)	(1.187.184)
Proventi finanziari	2.760.000	626.831
Oneri finanziari	(6.786.647)	(8.507.194)

(*) Include immobilizzazioni materiali e partecipazioni classificate fra le attività non correnti destinate alla dismissione e non include i leasing finanziari su immobili.

(**) Tale plusvalenza si riferisce alla cessione di azioni della società EPS SA, partecipazione classificata nella Situazione Patrimoniale fra le Attività non correnti destinate alla dismissione.

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata ai sensi della delibera Consob N.15519 del 27/07/2006

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/17	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/16	DI CUI PARTI CORRELATE
Immobilizzazioni materiali	1	35.627.751	-	35.281.369	-
Immobilizzazioni immateriali	2	149.603.479	-	155.713.399	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	1.009.341	1.009.341
Altre partecipazioni	3	355.004	180.000	139.051	-
Attività finanziarie non correnti	4	9.578	-	9.578	-
Attività fiscali per imposte anticipate	5	11.340.432	-	11.555.324	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		196.936.244		203.708.062	
Rimanenze	6	113.035.328	-	98.561.165	-
Crediti commerciali	7	113.649.234	163.339	88.376.748	50.647
Altri crediti	8	8.018.722	-	6.425.617	-
Altre attività fiscali	9	9.380.123	-	5.053.888	-
Strumenti finanziari derivati	10	57.536	-	-	-
Attività finanziarie correnti	10	791.509	-	791.509	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	70.520.659	-	62.679.901	-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		315.453.111		261.888.828	
Attività non correnti destinate alla dismissione	11	1.111.136	727.238	318.812	-
TOTALE ATTIVITÀ		513.500.491		465.915.702	

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata
ai sensi della delibera Consob N.15519 del 27/07/2006 (segue)

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/17	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/16	DI CUI PARTI CORRELATE
Capitale sociale	12	26.208.185	-	26.208.185	-
Riserva legale	12	4.652.958	-	4.565.082	-
Altre riserve	12	69.311.022	-	70.738.752	-
Riserva da differenza di conversione	12	1.360.295	-	6.848.598	-
Utili (perdite) a nuovo	12	27.620.077	-	19.276.926	-
Utile (perdita) dell'esercizio	12	18.515.392	-	10.102.304	-
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo		147.667.929		137.739.847	
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza		1.285.839		1.212.065	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		148.953.768		138.951.912	
Finanziamenti	10	98.396.076	-	111.675.762	-
Benefici ai dipendenti	13	7.693.863	-	8.100.353	-
Passività fiscali per imposte differite	14	5.997.482	-	8.340.653	-
Fondi per rischi ed oneri	15	172.119	-	162.684	-
Strumenti finanziari derivati	10	80.445	-	220.866	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		112.339.985		128.500.318	
Debiti commerciali	16	110.465.363	-	88.448.383	-
Acconti	16	43.620.216	-	26.029.170	-
Altri debiti	16	24.950.838	1.552.686	22.076.067	774.582
Debiti verso banche e finanziamenti	10	42.524.711	-	34.894.444	-
Passività fiscali per imposte correnti	17	6.071.926	-	7.695.264	-
Fondi per rischi ed oneri	15	24.573.684	-	18.424.370	-
Strumenti finanziari derivati	10	-	-	895.774	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		252.206.738		198.463.472	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		513.500.491		465.915.702	

Conto economico consolidato ai sensi della delibera Consob N.15519 del 27/07/2006

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/17	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/16	DI CUI PARTI CORRELATE
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	18	449.503.244	270.436	393.885.774	395.563
Costo del Venduto	19	(340.096.252)	-	(297.902.746)	-
MARGINE LORDO		109.406.992	-	95.983.028	-
Costi di ricerca e sviluppo	20	(12.563.644)	-	(10.932.964)	-
Spese di vendita e marketing	21	(29.630.518)	-	(27.903.449)	-
Spese generali e amministrative	22	(24.034.482)	(2.263.223)	(21.737.648)	(1.411.733)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		43.178.348		35.408.967	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(1.885.086)</i>		<i>(725.313)</i>	
Impairment e Svalutazioni	23	(23.299)	-	(1.027.682)	-
Ammortamenti	23	(16.858.918)	-	(15.853.684)	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		26.296.131		18.527.601	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(1.908.385)</i>		<i>(1.752.995)</i>	
Proventi finanziari	24	2.760.000	-	626.831	-
Oneri finanziari	24	(6.786.647)	-	(8.507.194)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	24	(2.973.478)	-	(349.409)	-
Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	1.057.207	1.057.207
Risultato netto di altre partecipazioni (*)	25	2.555.677	2.560.223	(7.729)	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)		21.851.683		11.347.307	-
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>521.291</i>		<i>(703.517)</i>	
Imposte correnti e differite	26	(3.183.842)	-	(1.187.184)	-
RISULTATO NETTO		18.667.841		10.160.123	-
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		18.515.392		10.102.304	
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		152.449		57.819	
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	27	1,77		0,96	
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	27	1,77		0,96	

(*) Si evidenzia che in tale voce è incluso un provento di natura finanziaria derivante dalla cessione di azioni della società EPS SA pari a 2.560 migliaia di euro. Tale partecipazione è classificata nella Situazione Patrimoniale fra le Attività non correnti destinate alla dismissione.

Rendiconto finanziario consolidato

ai sensi della delibera Consob N.15519 del 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/17	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/16	DI CUI PARTI CORRELATE
Risultato netto	18.667.841		10.160.123	
Rettifiche (sub-totale)	13.139.444	-	29.886.002	-
Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni	16.882.217	-	16.881.366	-
Plusvalenza da cessione azioni in altre partecipazioni ^(**)	(2.560.223)	(2.560.223)	(1.057.207)	(1.057.207)
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(2.128.279)	-	(3.887.211)	-
Variazione dei fondi relativi al personale	(406.490)	-	187.571	-
Variazione delle rimanenze	(14.474.163)	-	(4.568.458)	-
Variazione dei crediti commerciali	(25.272.486)	(112.692)	(1.962.853)	170.358
Variazione dei debiti commerciali e acconti	39.608.026	-	14.768.934	(1.283)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	1.490.842	778.104	9.523.860	156.686
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	31.807.285		40.046.125	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto di immobilizzazioni materiali ^(*)	(5.449.124)	-	(3.176.344)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(640.836)	-	(904.090)	-
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(6.842.883)	-	(9.710.945)	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni	99.965	-	72.280	-
Svalutazione di altre partecipazioni	4.546	-	7.729	-
Variazione capitale di altre partecipazioni ^(*)	2.621.826	851.711	(25.422)	-
Variazione capitale di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	1.271.421	1.271.421
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(10.206.507)		(12.465.371)	

Rendiconto finanziario consolidato (segue)

ai sensi della delibera Consob N.15519 del 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/17	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/16	DI CUI PARTI CORRELATE
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione altre attività/passività finanziarie e altre voci minori	221.762	-	651.232	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi <i>bank overdrafts</i>)	33.615.117	-	11.514.175	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi <i>bank overdrafts</i>)	(38.323.278)	-	(16.203.858)	-
Rimborsi di leasing finanziari	(603.245)	-	(170.909)	-
Pagamento dividendi	(3.144.981)	-	(2.620.818)	-
Variazione della riserva di conversione	(5.488.303)	-	883.189	-
Altre variazioni	41.583	-	(277.111)	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(13.681.345)		(6.224.100)	
Flusso monetario generato/(assorbito) da varia.azionisti di minoranza (D)	(78.675)		(42.161)	
Flusso monetario complessivo (E=A+B+C+D)	7.840.758		21.314.493	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (F)	62.679.901		41.365.408	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (G=E+F)	70.520.659		62.679.901	

(*) Include immobilizzazioni materiali e partecipazioni classificate fra le attività non correnti destinate alla dismissione e non include i leasing finanziari su immobili.

(**) Tale plusvalenza si riferisce alla cessione di azioni della società EPS SA, partecipazione classificata nella Situazione Patrimoniale fra le Attività non correnti destinate alla dismissione.

7

Descrizione dei Principi Contabili

Capitolo 7. Descrizione dei Principi Contabili

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di PRIMA INDUSTRIE SpA (Capogruppo) e delle sue controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

(a) Società controllate

Si definiscono controllate tutte le società, incluse eventuali società-veicolo, sulle quali il Gruppo ha la capacità di governare le scelte finanziarie ed operative. Generalmente il controllo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado d'esercitare il controllo, sono de-consolidate nel momento in cui il controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza le acquisizioni delle quote di partecipazioni di controllo mediante il "metodo dell'acquisto" (*"acquisition method"*).

Le attività e le passività identificabili acquisite sono iscritte nel bilancio consolidato inizialmente al *fair value*, determinato alla data d'acquisizione.

L'eccedenza del costo rispetto alla quota di partecipazione del *fair value* delle attività nette acquisite, è capitalizzata come avviamento tra le immobilizzazioni immateriali se positiva, se negativa è iscritta immediatamente a conto economico.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti e gli utili/perdite realizzati tra società appartenenti al Gruppo sono eliminati. Ove necessario, i principi contabili delle società controllate sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

(b) Società collegate e joint venture

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo. L'influenza notevole si presume in caso di possesso di una percentuale dei diritti di voto superiore al 20%. Le società collegate sono, inizialmente iscritte al costo e poi contabilizzate attraverso il metodo del patrimonio netto. Le joint venture sono società assoggettate al controllo comune. Esse sono contabilizzate in accordo con quanto previsto dall'IFRS 11.

La partecipazione del Gruppo nelle società collegate e nelle joint venture include l'avviamento conteggiato all'atto dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore eventualmente cumulate.

Il conto economico del Gruppo riflette la quota di pertinenza del risultato della società collegata e della joint venture. Se la collegata o la joint venture iscrive una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva la propria quota di pertinenza dandone rappresentazione, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Il riconoscimento di una quota di perdita della collegata o della joint venture nei conti del Gruppo ha come limite l'azzeramento del valore dell'investimento; le ulteriori quote di perdita sono iscritte tra le passività, solamente se il Gruppo ha delle obbligazioni o ha effettuato dei pagamenti per conto della collegata o della joint venture.

(c) Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Principi contabili utilizzati

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2017 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al *fair value*. Il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente, ad eccezione delle modifiche di principi ed interpretazioni in vigore dall'01/01/2017.

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31/12/2017 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che PRIMA INDUSTRIE continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile. In particolare la consistenza del portafoglio ordini, il rapporto equilibrato fra il capitale di rischio e capitale di debito, lo scadenzamento dei debiti bancari a medio-lungo termine, la disponibilità di sufficienti linee di credito, sono i principali fattori presi in considerazione per ritenere, allo stato attuale, che non vi siano dubbi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo.

Schemi di Bilancio

Il Gruppo a partire dall'esercizio 2017 ha deciso di presentare il conto economico con una vista per funzione altrimenti detto "a costo del venduto", anziché per natura di spesa, così come ha fatto fino al Bilancio d'esercizio e consolidato del 2016. Pertanto, i dati economici in questa Relazione Finanziaria Annuale sono presentati per funzione ed al fine di permettere la comparazione con i dati di questo esercizio, anche quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente sono stati riclassificati con il medesimo approccio.

La presentazione dei costi effettuata in base alla destinazione degli stessi è ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore in cui opera il Gruppo.

Il "costo del venduto" comprende i costi delle funzioni che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti o servizi. Pertanto, in tale voce si comprendono il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute; include anche tutti i costi dei materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione. Si segnala che sono comprese anche le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, gli accantonamenti rilevati a copertura dei costi di garanzia dei prodotti venduti, i costi di trasporto e di assicurazione sostenuti per le consegne ai clienti, nonché le commissioni di vendita riconosciute ad agenti o distributori terzi.

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra “correnti” (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e “non correnti” (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b) per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per funzione; il Conto economico complessivo consolidato include, oltre all’utile del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- c) per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l’apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. “indiretto”, nel quale si determina il flusso finanziario netto dell’attività operativa rettificando l’utile e la perdita per gli effetti:
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall’attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall’attività di investimento e di finanziamento.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti, al fine di garantire una migliore leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Aggregazioni aziendali (dal 1 Gennaio 2010)

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell’acquisizione (come previsto dell’ IFRS3). Il corrispettivo di un’acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* alla data di acquisizione e dell’importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell’acquisita già detenuta. Per ogni aggregazione aziendale, l’acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell’acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell’acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall’acquirente al *fair value* alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dello IAS 32 e dello IAS 39.

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore contabile (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d’acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificato come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L’eventuale differenza negativa (“avviamento negativo”) è invece rilevata a conto economico al momento dell’acquisizione.

Dopo l’iniziale iscrizione, l’avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L’avviamento relativo a partecipazioni in imprese collegate e joint venture è incluso nel valore di carico di tali società.

L’avviamento viene sottoposto ad un’analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Al fine di verificare la presenza di riduzioni di valore, l’avviamento acquisito in un’aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità

generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore del Gruppo.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile, determinato con le modalità indicate nel paragrafo "Perdite di valore delle attività". Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dall'unità generatrice di flussi finanziari.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Perdita di valore delle attività ("*Impairment*")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("*impairment*") ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile abbia subito una perdita di valore.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte a *impairment test* solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile abbia subito una perdita di valore.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore alla fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficino dell'acquisizione.

L'ammontare della svalutazione per "*impairment*" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al netto delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La perdita per riduzione di valore è imputata dapprima a riduzione

del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

Immobilizzazioni materiali

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "*impairment*", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per "*impairment*". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Immobilizzazioni immateriali

A vita utile indefinita

(a) Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito precedentemente.

L'avviamento generatosi per l'acquisizione della quota di partecipazione in società controllate è incluso tra le attività immateriali. L'avviamento generatosi dall'acquisizione di una quota di partecipazione in società collegate e joint venture è incluso nel valore della partecipazione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment*.

A vita utile definita

(b) Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata.

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici; in ogni caso non superiore ad 8 anni. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

(d) Marchio

I marchi, sono considerati attività a vita utile definita. Tali attività, in accordo con lo IAS 38, sono ammortizzate utilizzando un metodo che riflette l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità.

(e) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresa sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed “*impairment*”; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo “*impairment*”.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente alla verifica di “*impairment*” e ogni qualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi finanziari. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti.

Le Attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini o su cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in altre imprese e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nel successivo paragrafo “Principi di consolidamento”.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;

- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Cash flow hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.
- *Fair value hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Hedge of a net Investment*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla data di dismissione dell'attività estera.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini o su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso

al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che il Gruppo non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita. Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente.

L'ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti pro-solvendo ed i crediti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come debiti per anticipazioni su cessione di crediti. Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dallo stato patrimoniale di Gruppo.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra i finanziamenti a breve termine.

Attività destinate alla vendita

La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita e non sono soggette ad ammortamento.

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta. Quando il Gruppo acquista azioni della capogruppo (azioni proprie), il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del Gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate o vendute.

Imposte correnti e differite

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente ed alle aliquote applicabili alla data di chiusura del bilancio. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare le tre società italiane, si evidenzia che è in vigore il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (TUIR).

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio consolidato.

Le imposte differite non sono conteggiate:

- sull'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa;
- sull'iscrizione iniziale di attività e passività, derivanti da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotti nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permetter in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite sono calcolate anche sulle differenze temporanee che si originano sulle partecipazioni in società controllate, collegate, joint venture, ad eccezione del caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato dal Gruppo e sia probabile che esso non si verifichi nell'immediato futuro. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

Benefici a dipendenti

In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo “IAS 19 - Benefici ai dipendenti”, che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *terminations benefits*. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti. In particolare:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il “metodo del corridoio” e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi e il riconoscimento a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate;
- Onere finanziario netto: l'onere finanziario netto è composto da oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti, i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano e gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto viene determinato utilizzando per tutte queste componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo;
- Classificazione degli oneri finanziari netti: gli oneri finanziari netti dovranno essere riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

(a) Piani pensionistici

Sino al 31/12/2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27/12/2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali il Gruppo versa un ammontare fisso ad un'entità separata. Il Gruppo non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

I piani qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale

Alcune società del Gruppo riconoscono ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale.

I benefici qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(c) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. Il Gruppo iscrive una passività ad un fondo solo se è probabile che si verifichi l'evento, se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi comprendono il *fair value* derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

(a) Vendita di beni

I ricavi dalla vendita di beni (sistemi laser, macchine lavorazione lamiera e componenti) sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo cessa di esercitare l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Distribuzione dei dividendi

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione delle azioni aventi potenziale effetto diluitivo emesse dalle società controllate.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

Conversione delle poste in valuta

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE è l'euro.

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'euro

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico.

(c) Società del Gruppo

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione", fino alla dismissione della società partecipata.

La stima del fair value (valore equo)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale il Gruppo si finanzia.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In particolare, tenuto conto dell'incertezza che permane su alcuni mercati e nel contesto economico-finanziario nel quale il Gruppo opera non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile dell'avviamento

L'analisi del valore contabile di tale attività è stata svolta utilizzando principalmente le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo della medesima ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore d'uso. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31/12/2017, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il periodo 2018 - 2020. Sulla base dei dati di piano non sono emerse necessità di *impairment*.

Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa una analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota 2 - Immobilizzazioni immateriali.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo che soddisfano i requisiti per la loro capitalizzazione sono iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali. La vita media dei progetti di ricerca e sviluppo è stimata in un arco temporale massimo di 8 anni che rappresenta il periodo medio in cui si stima i prodotti genereranno flussi finanziari per il Gruppo.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nei diversi Paesi nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il management ritenga probabile che negli esercizi successivi la società interessata consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento.

Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

Fondo svalutazione magazzino

Nella determinazione del fondo svalutazione magazzino, le società del Gruppo effettuano una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Fondo svalutazione crediti

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Benefici a dipendenti

In numerose società del Gruppo (in particolare in Italia, in Germania e in Francia) sono presenti programmi, previsti dalla legge o da contratto, di benefici a dipendenti da percepirsi successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro. La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di turn-over del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.

Variazioni dei principi contabili

Principi contabili ed interpretazioni recepiti dall'Unione Europea in vigore dall'01/01/2017

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale i nuovi principi ed interpretazioni recepiti dall'Unione Europea ed in vigore a partire dall'01/01/2017 sono:

- Modifiche allo “IAS 7 - Rendiconto finanziario, *disclosure initiative*”. Le modifiche apportate riguardano l'informativa che le società dovranno fornire per consentire agli investitori di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- Modifiche allo “IAS 12 - Imposte sul reddito, rilevazione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate”. Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell'ambito della contabilizzazione delle attività per imposte differite relative a strumenti di debito valorizzati al *fair value*. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- Modifiche all’“IFRS 10 - Bilancio consolidato” e allo “IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture”: vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata/joint venture, la cui applicazione è differita indefinitamente.
- Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016) - Modifiche all'IFRS 12 applicabile dal 1° gennaio 2017.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale sono stati emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea i seguenti principi:

- “IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti”: in data 29 ottobre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/1905 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti e le relative modifiche. L'IFRS 15 sostituisce lo “IAS 18 - Ricavi”, lo “IAS 11 - Lavori in corso su ordinazione” e le relative interpretazioni sulla rilevazione dei ricavi, costituite dall' “IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela”, dall' “IFRIC 15 - Accordi per la costruzione di immobili”, dall' “IFRIC 18 - Cessioni di attività da parte della clientela” e dal “SIC 31 Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria”. L'applicazione del nuovo standard dal 1° gennaio 2018 comporta, alternativamente, un metodo per la rideterminazione di tutti i periodi comparativi presentati in bilancio (“metodo retrospettico completo”) e un metodo “semplificato” che comporta la rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura dell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio, lasciando immutati i dati relativi a tutti i periodi comparativi presentati. Il nuovo standard, che comporta la rilevazione dei ricavi al momento del trasferimento del controllo dei beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi, introduce una metodologia articolata in cinque *step* per analizzare le transazioni e definire la metodologia di rilevazione dei ricavi con riferimento tanto alla tempistica di rilevazione (“*point in time*”/“*over time*”), quanto all'ammontare degli stessi. Alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria il Gruppo sta finalizzando un'analisi degli impatti che potrebbero modificare le modalità di riconoscimento dei ricavi per effetto dell'adozione del nuovo *standard*; al momento le analisi effettuate hanno identificato nel periodo di estensione della garanzia sulle macchine rispetto alle normali condizioni una *performance obligation* da contabilizzare separatamente; il Gruppo non si attende impatti significativi derivanti dall'applicazione del nuovo IFRS 15.
- “IFRS 9 - Strumenti Finanziari”: in data 29 novembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/2067 che ha recepito a livello comunitario l'“IFRS 9 - Strumenti Finanziari” riferito alla classificazione, misurazione e cancellazione di attività/passività finanziarie, alla riduzione di valore di strumenti finanziari, nonché alla contabilizzazione delle operazioni di copertura. L'IFRS 9, che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2018, (i) modifica il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introduce il concetto di aspettativa delle perdite attese (“*expected credit losses*”) tra le variabili da considerare nella valutazione e svalutazione delle attività finanziarie; (iii) modifica le disposizioni dell'*hedge accounting*. Alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria l'analisi in corso effettuata dal Gruppo sta dimostrando che l'applicazione di tale principio non avrà impatti significativi.
- “IFRS 16 - Leasing”, applicabile dal 1° gennaio 2019 con l'approccio retrospettico completo o semplificato, più sopra descritto con riferimento all'IFRS 15. L'IFRS 16 sostituisce lo “IAS 17 - Leasing” e le relative interpretazioni “IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing”, “SIC 15 - Leasing operativo-Incentivi”, “SIC 27 - La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing”. L'IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti di locazione passiva, a prescindere dalla loro natura di leasing operativi o finanziari, l'iscrizione nella situazione patrimoniale finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo di un diritto d'uso dell'attività concessa in locazione. Possono essere esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi e le locazioni di beni di basso valore. I principali impatti derivanti dal nuovo standard sul bilancio saranno i seguenti: a) situazione patrimoniale-finanziaria, maggiori attività non correnti per l'iscrizione del diritto d'uso dell'attività concessa in locazione in contropartita di debiti di natura finanziaria; b) conto economico, inclusione dell'ammortamento del diritto d'uso dell'attività concessa in locazione e degli oneri finanziari per interessi, rispetto agli attuali canoni di leasing operativo.

- Chiarimenti all' "IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti", applicabile dal 1° gennaio 2018.
- Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016) - Modifiche allo IAS 28, applicabile dal 1° gennaio 2018.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora recepiti dall'Unione Europea

Alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, i seguenti nuovi Principi ed Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora stati recepiti dalla Unione Europea:

- Modifiche all' "IFRS 2 - Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni", applicabile dal 1° gennaio 2018.
- "IFRIC 22 - Operazioni in valuta estera con pagamento anticipato/acconto ricevuto", applicabile dal 1° gennaio 2018. L'interpretazione riguarda le operazioni in valuta estera nel caso in cui una società riconosca un'attività o una passività non monetaria proveniente dal pagamento o dall'incasso di un anticipo prima che la società riconosca il relativo *asset*, costo o ricavo.
- Modifiche allo "IAS 40 - Investimenti immobiliari", applicabile dal 1° gennaio 2018.
- "IFRIC 23 - Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito", applicabile dal 1° gennaio 2019 che chiarisce come riflettere gli effetti dell'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito nel caso in cui il trattamento fiscale di una specifica transazione non sia chiaro.
- Modifiche allo IAS 28 "Interessi a lungo termine in società collegate e *joint venture*" che chiariscono che una società applica l'IFRS 9 agli interessi a lungo termine in una società collegata o *joint venture* che fanno parte dell'investimento netto nella collegata o *joint venture*. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2019.
- Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015-2017) - Le modifiche riguardano IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23 tutte applicabili rispettivamente dal 1° gennaio 2019.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista; al momento non si prevedono impatti rilevanti sul bilancio derivanti da dette modifiche, ad eccezione di quelli derivanti dall'applicazione dell'"IFRS 16 - Leasing", più sopra descritti sui cui è in corso un'analisi da parte del Gruppo.

8

**Note Illustrative
al Bilancio Consolidato
al 31/12/2017**

Capitolo 8. Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31/12/2017

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

Informativa di settore

In applicazione dell'IFRS 8 il management del Gruppo, coerentemente con il suo modello di controllo e gestione, ha identificato nelle sue due Divisioni PRIMA POWER e PRIMA ELECTRO i settori operativi oggetto di informativa.

La divisione PRIMA POWER effettua la progettazione, la produzione e la commercializzazione di:

- macchine laser per il taglio, la saldatura e la foratura di componenti metallici sia tridimensionali (3D) che bidimensionali (2D) e
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

La divisione PRIMA ELECTRO svolge attività di sviluppo, realizzazione e commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del Gruppo ed a clienti terzi.

Si precisa che l'informativa di settore riportata di seguito è stata oggetto di una diversa esposizione rispetto a quanto riportato nel Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 31/12/2016 poiché conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del *business* ed è in linea con la prassi internazionale del settore in cui opera la società; a partire dal 01/01/2017 il Gruppo presenta il conto economico per funzione altrimenti detto "a costo del venduto" anziché per natura di spesa. La presentazione dei costi effettuata in base alla destinazione degli stessi è ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economica-finanziaria direttamente attribuibile alle due Divisioni.

VALORI IN EURO MIGLIAIA	PRIMA POWER		PRIMA ELECTRO		ELISIONI		GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	
	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	423.118	368.669	52.325	42.222	(25.940)	(17.005)	449.503	393.886
Costo del Venduto	(324.014)	(282.160)	(41.739)	(32.472)	25.657	16.729	(340.096)	(297.903)
MARGINE LORDO	99.104	86.509	10.586	9.750	(283)	(276)	109.407	95.983
Costi di ricerca e sviluppo	(9.992)	(9.059)	(2.731)	(2.041)	159	167	(12.564)	(10.933)
Spese di vendita e marketing	(26.932)	(24.714)	(2.662)	(3.190)	(37)	1	(29.631)	(27.903)
Spese generali e amministrative	(21.043)	(18.373)	(3.026)	(3.262)	35	(103)	(24.034)	(21.738)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	41.137	34.363	2.167	1.257	(126)	(211)	43.178	35.409
Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni	(13.563)	(12.224)	(3.333)	(4.672)	14	15	(16.882)	(16.881)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	27.574	22.139	(1.166)	(3.415)	(112)	(196)	26.296	18.528
Oneri finanziari (netti)	(3.524)	(7.377)	(503)	(503)	-	-	(4.027)	(7.880)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(2.852)	(290)	(121)	(64)	-	4	(2.973)	(350)
Dividendi	-	360	-	-	-	(360)	-	-
Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patr. netto	-	-	-	1.057	-	-	-	1.057
Risultato netto di altre partecipazioni	-	-	2.556	(8)	-	-	2.556	(8)
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	21.198	14.832	766	(2.933)	(112)	(552)	21.852	11.347
Imposte correnti e differite	(3.153)	(2.674)	73	1.427	(104)	60	(3.184)	(1.187)
RISULTATO NETTO	18.045	12.158	839	(1.506)	(216)	(492)	18.668	10.160
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo	17.893	12.100	839	(1.506)	(216)	(492)	18.516	10.102
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza	152	58					152	58

CAPITOLO 8 Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31/12/2017

VALORI IN EURO MIGLIAIA	PRIMA POWER		PRIMA ELECTRO		ELISIONI		GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	
	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16
Immobilizzazioni materiali	26.995	27.055	8.632	8.226	1	-	35.628	35.281
Immobilizzazioni immateriali	132.525	139.048	20.073	19.730	(2.995)	(3.065)	149.603	155.713
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	1.009	-	-	-	1.009
Partecipazioni	11.281	11.061	19	23	(10.945)	(10.945)	355	139
Attività finanziarie non correnti	-	1.300	10	10	-	(1.300)	10	10
Attività fiscali per imposte anticipate	8.053	7.304	2.921	3.826	366	425	11.340	11.555
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	178.854	185.768	31.655	32.824	(13.573)	(14.885)	196.936	203.707
Rimanenze	95.716	81.488	18.687	18.346	(1.368)	(1.273)	113.035	98.561
Crediti commerciali	106.972	82.400	15.598	13.115	(8.921)	(7.139)	113.649	88.376
Altri crediti	6.600	5.487	1.416	936	2	3	8.018	6.426
Altre attività fiscali	7.606	4.464	2.186	1.035	(412)	(445)	9.380	5.054
Strumenti finanziari derivati	58	-	-	-	-	-	58	-
Attività finanziarie correnti	1.602	810	-	-	(810)	(18)	792	792
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	68.052	56.874	2.469	5.806	-	-	70.521	62.680
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	286.606	231.523	40.356	39.238	(11.509)	(8.872)	315.453	261.889
Attività non correnti destinate alla dismissione	384	319	727	-	-	-	1.111	319
TOTALE ATTIVITÀ	465.844	417.610	72.738	72.062	(25.082)	(23.757)	513.500	465.915
PATRIMONIO NETTO	132.101	120.615	31.688	33.014	(14.835)	(14.677)	148.954	138.952
Finanziamenti	90.720	102.537	7.676	9.139	-	-	98.396	111.676
Benefici ai dipendenti	5.117	5.388	2.577	2.712	-	-	7.694	8.100
Passività fiscali per imposte differite	4.311	5.793	1.792	2.729	(106)	(181)	5.997	8.341
Fondi per rischi ed oneri	172	163	-	-	-	-	172	163
Strumenti finanziari derivati	80	221	-	-	-	-	80	221
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	100.400	114.102	12.045	14.580	(106)	(181)	112.339	128.501
Debiti commerciali	105.954	86.460	13.356	9.116	(8.845)	(7.128)	110.465	88.448
Acconti	43.167	24.908	453	1.121	-	-	43.620	26.029
Altri debiti	21.928	19.231	3.039	2.845	(16)	-	24.951	22.076
Debiti verso banche e finanziamenti	32.506	26.209	10.879	10.004	(860)	(1.319)	42.525	34.894
Passività fiscali per imposte correnti	6.011	7.582	481	565	(420)	(452)	6.072	7.695
Fondi per rischi ed oneri	23.777	17.607	797	817	-	-	24.574	18.424
Strumenti finanziari derivati	-	896	-	-	-	-	-	896
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	233.343	182.893	29.005	24.468	(10.141)	(8.899)	252.207	198.462
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	465.844	417.610	72.738	72.062	(25.082)	(23.757)	513.500	465.915

Prima Power

I ricavi della divisione PRIMA POWER sono in aumento del 14,8% rispetto all'esercizio precedente. La divisione ha realizzato ottimi risultati in termini di ricavi in Italia e paesi Ex Yugo (14,9% dei ricavi di divisione), nei Paesi del Nord Europa (7,6%), in Spagna (6,5%) ed in Germania (5,5%). I Paesi dell'area NAFTA pesano per il 26,5% dei ricavi della divisione e la Cina incide per il 14,5%.

L'EBITDA del segmento PRIMA POWER è pari a 41.137 migliaia di euro ed è in aumento sia in valore assoluto (per 6.774 migliaia di euro) che in valore percentuale passando dal 9,3% all'9,7%. Occorre precisare che sull'EBITDA al 31/12/2017 incidono costi di natura non ricorrenti per 2.632 migliaia di euro e si riferiscono per 1.125 migliaia di euro a costi di ristrutturazione/riorganizzazione e per 1.504 migliaia di euro a contenziosi legali/fiscali e penalità da clienti. Al 31/12/2016 gli eventi di natura non ricorrente erano negativi per 979 migliaia di euro. L'EBIT al 31/12/2017 è in aumento di 5.435 migliaia di euro; su tale risultato incidono ammortamenti per 13.563 migliaia di euro di cui 6.817 migliaia di euro relativi ad ammortamenti dei costi di sviluppo ed ammortamenti relativi alle attività a vita utile definita iscritte nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER (marchio e relazioni con la clientela - "*customer list*") pari a 3.180 migliaia di euro.

Prima Electro

I ricavi della divisione PRIMA ELECTRO sono in aumento rispetto al 31/12/2016 di 10.103 migliaia di euro. La crescita dei ricavi della divisione PRIMA ELECTRO è dovuta alle forniture *captive* di laser fibra.

L'EBITDA della divisione è pari a 2.167 migliaia di euro ed è in aumento rispetto al 31/12/2016 sia in valore assoluto (+ 910 migliaia di euro), che in valore percentuale passando dal 3,0% al 4,1% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Sull'EBITDA al 31/12/2017 incidono proventi di natura non ricorrente per 747 migliaia di euro, gli eventi non ricorrenti al 31/12/2016 risultavano positivi per 253 migliaia di euro. L'EBIT è negativo per 1.166 migliaia di euro ed è in aumento di 2.249 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; su tale risultato incidono ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed *impairment* per 1.596 migliaia di euro ed ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per 1.737 migliaia di euro relativi (di cui 1.685 migliaia di euro relativi a costi di sviluppo). Occorre precisare che sull'EBIT al 31/12/2017 incidono proventi di natura non ricorrente per 723 migliaia di euro, gli eventi non ricorrenti al 31/12/2016 erano negativi per 774 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali alla data del 31/12/2017 sono pari a 35.628 migliaia di euro in aumento di 346 migliaia di euro rispetto al 31/12/2016.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZ. IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31 Dicembre 2015	18.977.163	2.292.078	3.611.294	2.599.798	985.223	28.465.557
Esercizio 2016						
Incrementi	7.101.922	1.273.068	990.760	1.215.751	223.129	10.804.630
Dismissioni	-	(218.723)	(131.566)	(525.028)	-	(875.317)
Utilizzo fondo ammortamento	-	217.996	112.957	472.084	-	803.037
Ammortamento	(813.879)	(581.290)	(1.397.421)	(1.129.796)	-	(3.922.386)
Riclassifiche fra Imm. materiali	222.051	14.500	220.081	64.577	(521.209)	-
Differenze di cambio	(67.198)	(22.307)	50.223	44.890	240	5.848
Valore netto al 31 Dicembre 2016	25.420.059	2.975.322	3.456.328	2.742.276	687.383	35.281.369
Esercizio 2017						
Incrementi	837.416	894.549	1.490.834	1.177.600	1.168.749	5.569.148
Dismissioni	-	(449.717)	(307.429)	(736.550)	-	(1.493.696)
Utilizzo fondo ammortamento	-	424.899	276.935	691.897	-	1.393.731
Ammortamento	(1.001.357)	(812.051)	(1.389.251)	(1.184.436)	-	(4.387.095)
Impairment	-	-	-	-	(23.299)	(23.299)
Riclassifiche fra Imm. materiali	4.976	146.929	2.037	-	(153.942)	-
Riclassifiche fra Imm. immateriali	-	-	-	(73.067)	-	(73.067)
Differenze di cambio	(281.558)	(34.976)	(203.830)	(95.658)	(23.318)	(639.340)
Valore netto al 31 Dicembre 2017	24.979.536	3.144.955	3.325.624	2.522.062	1.655.573	35.627.751

Gli incrementi relativi all'esercizio sono stati pari a 5.569 migliaia di euro e le dismissioni nette sono state pari a 100 migliaia di euro. Come si evince dalla tabella sopra esposta, gli incrementi più significativi dell'esercizio si riferiscono a Attrezzature industriali e commerciali, Altri beni (in cui sono classificate le macchine d'ufficio elettroniche, gli arredi, le autovetture, etc) e alle Immobilizzazioni in corso.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati complessivamente pari a 4.387 migliaia di euro, mentre le differenze cambio hanno inciso negativamente per 639 migliaia di euro.

Di seguito si evidenzia il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali acquisite tramite leasing finanziario.

	31/12/17	31/12/16
Terreni e Fabbricati	9.528.850	9.927.409
Impianti e macchinari	605.202	804.954
Attrezzature Industriali e commerciali	21.748	30.447
Altri beni	729.176	785.191
TOTALE	10.884.976	11.548.002

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2017 sono pari a 149.603 migliaia di euro in diminuzione rispetto al 31/12/2016 di 6.110 migliaia di euro.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	AVVIAMENTO	COSTI DI SVILUPPO	ALTRE IMMOB. IMMAT.	TOTALE
Valore netto al 31 Dicembre 2015	103.169.846	36.348.277	18.252.851	157.770.974
Esercizio 2016				
Incrementi/(decrementi)	-	9.710.945	904.090	10.615.035
Ammortamento	-	(7.993.986)	(3.937.312)	(11.931.298)
Impairment e Svalutazioni	-	(1.027.682)	-	(1.027.682)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni immateriali	-	309.525	(309.525)	-
Differenze di cambio	91.975	189.284	5.111	286.370
Valore netto al 31 Dicembre 2016	103.261.821	37.536.363	14.915.215	155.713.399
Esercizio 2017				
Incrementi/(decrementi)	-	6.842.883	640.836	7.483.719
Ammortamento	-	(8.487.865)	(3.983.958)	(12.471.823)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni materiali	-	-	73.067	73.067
Differenze di cambio	(350.384)	(791.516)	(52.982)	(1.194.882)
Valore netto al 31 Dicembre 2017	102.911.437	35.099.864	11.592.178	149.603.479

La voce più significativa è rappresentata dall'Avviamento, che alla data del 31/12/2017 è pari a 102.911 migliaia di euro.

Tutti gli avviamenti iscritti in bilancio si riferiscono al maggiore valore pagato rispetto al valore equo delle attività nette acquisite, alla data di acquisizione.

Qui di seguito si espone una tabella con il valore di carico dell'avviamento allocato ad ognuna delle Cash Generating Unit (di seguito anche CGU).

UNITÀ GENERATRICE DI FLUSSI DI CASSA	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2017	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2016
PRIMA POWER	97.633	97.851
PRIMA ELECTRO - BU Electronics	4.316	4.316
PRIMA ELECTRO - BU Laser	962	1.095
TOTALE	102.911	103.262

Nel corso del 2017, a valle dei cambiamenti organizzativi all'interno della divisione PRIMA ELECTRO, il management ha effettuato una valutazione del livello di aggregazione delle CGU precedentemente identificate ai fini del test di *impairment* sull'avviamento.

La conclusione di tale valutazione è che il management ha determinato che le CGU OSAI (Service) e CONVERGENT PHOTONICS non fossero più rappresentative del modo in cui l'avviamento è monitorato.

Di conseguenza sono state individuate le seguenti nuove CGU all'interno della divisione PRIMA ELECTRO:

- PRIMA ELECTRO - Business Unit ELECTRONICS
- PRIMA ELECTRO - Business Unit LASER

Nessun cambiamento ha riguardato la CGU PRIMA POWER.

Prima Power

Al 31/12/2017 il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (inclusivo dell'avviamento) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel *business plan* del segmento PRIMA POWER approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE SpA avente ad oggetto l'arco temporale 01/01/2018 - 31/12/2020. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei 3 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 7,80% (*post-tax*), calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la CGU, i Paesi in cui la CGU si aspetta di realizzare i risultati pianificati, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. Tale tasso risulta essere sostanzialmente in linea con quello utilizzato alla chiusura dell'esercizio precedente (al 31/12/2016 il tasso *post-tax* era 7,89%). Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di crescita dello 0,5% (identico a quello utilizzato negli anni precedenti), coerente con le aspettative di crescita.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile sensibilmente superiore al valore contabile dell'unità generatrice di cassa, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sul segmento PRIMA POWER.

Rispetto agli assunti di base appena descritti, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al WACC, al tasso di crescita (g) ed ai risultati previsionali. In particolare, anche con aumenti significativi del costo del capitale e azzerando il tasso di crescita (g) in perpetuità, i valori d'uso non fanno emergere perdite da *impairment*. Infatti, ipotizzando un tasso di crescita (g) pari a zero, il WACC (*post-tax*) che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile sarebbe il 20,31%.

Si è provveduto inoltre a svolgere un'analisi di sensitività con risultati previsionali inferiori alle aspettative riflesse nel piano 2018 - 2020; se si riducessero i ricavi previsti per il 2018 del 5% (e conseguentemente l'EBITDA) e si mantenessero inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi, anche in questo caso (con un WACC *post-tax* del 7,80% ed un tasso di crescita allo 0,5%) i valori d'uso non farebbero emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (g) pari allo 0,5% ed un WACC *post-tax* 7,80%, una riduzione dei ricavi futuri di circa il 30% (mantenendo sempre inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi e considerando una struttura dei costi coerente con il livello di fatturato), renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile.

Nel riportare i dati di tale ultima sensitività, occorre tenere presente che si tratta di un esercizio teorico che presenta delle limitazioni. Infatti nell'ambito dell'*industry* di riferimento, quanto maggiori sono le contrazioni di ricavi, tanto superiori sono i tassi di crescita durante la fase positiva del ciclo. Pertanto una riduzione dei ricavi di circa il 30%, mantenendo inalterati i tassi di crescita degli anni successivi (per cui senza un recupero della percentuale di ricavi perduta nel corso del quinquennio), vorrebbe significare o una contrazione del mercato delle macchine utensili nel prossimo ciclo oppure una perdita di quote di mercato del segmento PRIMA POWER. Entrambi questi eventi non appaiono al momento probabili.

Alla conclusione del test al 31/12/2017, il valore d'uso della CGU PRIMA-POWER risulta superiore al valore contabile di circa 285 milioni di euro.

Prima Electro - BU Electronics

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel *business plan* del segmento PRIMA ELECTRO BU ELECTRONICS approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA ELECTRO SpA avente ad oggetto l'arco temporale 01/01/2018 - 31/12/2022. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei 5 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 8,33% (*post-tax*), calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la CGU, i Paesi in cui la CGU si aspetta di realizzare i risultati pianificati, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di crescita dello 0,5% (identico a quello utilizzato negli anni precedenti), coerente con le recenti valutazioni del mercato.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile superiore al valore contabile dell'unità generatrice di cassa, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sul segmento PRIMA ELECTRO BU ELECTRONICS.

Rispetto agli assunti di base appena descritti, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al WACC, al tasso di crescita (g) ed ai risultati previsionali. In particolare, anche con aumenti significativi del costo del capitale e azzerando il tasso di crescita (g) in perpetuità, i valori d'uso non fanno emergere perdite da *impairment*. Infatti, ipotizzando un tasso di crescita (g) pari a zero, il WACC (*post-tax*) che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile sarebbe il 37,66%.

Si è provveduto inoltre a svolgere un'analisi di sensitività con risultati previsionali inferiori alle aspettative riflesse nel piano 2018 - 2022; se si riducessero i ricavi previsti per il 2018 del 5% (e conseguentemente l'EBITDA) e si mantenessero inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi, anche in questo caso (con un WACC *post-tax* del 8,33% ed un tasso di crescita allo 0,5%) i valori d'uso non farebbero emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (g) pari allo 0,5% ed un WACC *post-tax* 8,33%, una riduzione dei ricavi futuri di circa il 40% (mantenendo sempre inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi e considerando una struttura dei costi coerente con il livello di fatturato), renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile.

Alla conclusione del test al 31/12/2017, il valore d'uso della CGU risulta superiore al valore contabile di circa 42 milioni di euro.

Prima Electro - BU Laser

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel *business plan* del segmento PRIMA ELECTRO BU LASER approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA ELECTRO SpA avente ad oggetto l'arco temporale 01/01/2018 - 31/12/2022. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei 5 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 7,80% (*post-tax*), calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la CGU, i Paesi in cui la CGU si aspetta di realizzare i risultati pianificati, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di crescita dello 0,5% (identico a quello utilizzato negli anni precedenti), coerente con le recenti valutazioni del mercato.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile superiore al valore contabile dell'unità generatrice di cassa, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sul segmento PRIMA ELECTRO BU LASER.

Rispetto agli assunti di base appena descritti, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al WACC, al tasso di crescita (g) ed ai risultati previsionali. In particolare, anche con aumenti significativi del costo del capitale e azzerando il tasso di crescita (g) in perpetuità, i valori d'uso non fanno emergere perdite

da *impairment*. Infatti, ipotizzando un tasso di crescita (g) pari a zero, il WACC (*post-tax*) che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile sarebbe l'11,82%.

Si è provveduto inoltre a svolgere un'analisi di sensitività con risultati previsionali inferiori alle aspettative riflesse nel piano 2018 - 2022; se si riducessero i ricavi previsti per il 2018 del 5% (e conseguentemente l'EBITDA) e si mantenessero inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi, anche in questo caso (con un WACC *post-tax* del 7,80% ed un tasso di crescita allo 0,5%) i valori d'uso non farebbero emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (g) pari allo 0,5% ed un WACC *post-tax* 7,80%, una riduzione dei ricavi futuri di circa il 13,5% (mantenendo sempre inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi e considerando una struttura dei costi coerente con il livello di fatturato), renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile.

Alla conclusione del test al 31/12/2017, il valore d'uso della CGU risulta superiore al valore contabile.

Altre immobilizzazioni immateriali

Come si evince dalla movimentazione dell'esercizio la maggior parte degli incrementi del 2017 sono relativi alla capitalizzazione dei costi di sviluppo.

In considerazione del business condotto da PRIMA INDUSTRIE SpA (e da tutte le altre società del Gruppo) avente un alto contenuto tecnologico, risulta assolutamente indispensabile un costante investimento in attività sia di ricerca sia di sviluppo. Il Gruppo continua ad investire considerevolmente nello sviluppo dei propri prodotti, onde conservare il vantaggio competitivo ed essere pronto in questa fase di ripresa del mercato di riferimento.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo è stata effettuata dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE ove sussistano le condizioni previste dallo IAS 38. Per tutte le attività di sviluppo di nuovi progetti capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. I costi capitalizzati sui progetti di sviluppo sono monitorati singolarmente e sono misurati attraverso i benefici economici attesi dall'entrata in funzione degli stessi. I costi capitalizzati su progetti per i quali la fattibilità tecnica risulta incerta o non più strategica sono imputati al conto economico. La tariffa utilizzata nella valorizzazione delle ore di sviluppo interne riflette il costo orario industriale del personale dedicato.

Si ricorda che nella categoria "Altre immobilizzazioni immateriali" sono classificati il marchio e le relazioni con la clientela ("*customer list*") derivanti dalla *Purchase Price Allocation* di FINN-POWER OY avvenuta nel 2008. Il valore netto del marchio FINN-POWER al 31/12/2017 è pari a 9.394 migliaia di euro mentre la *customer list* a fine 2017 risulta completamente ammortizzata.

Il marchio "FINN-POWER" è stato definito un'attività a vita definita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi abbia limiti temporali identificati in 15 anni, e conseguentemente è assoggettato al processo di ammortamento.

Le relazioni con la clientela del Gruppo FINN-POWER sono state definite un'attività con una vita definita di 10 anni, e conseguentemente questo *asset* è assoggettato al processo di ammortamento. Si precisa che sia il marchio FINN-POWER che le relazioni con la clientela del Gruppo FINN-POWER rientrano nella CGU "PRIMA POWER", per cui la loro recuperabilità è stata considerata nell'ambito dell'*impairment* test sull'avviamento.

3. Altre Partecipazioni

Il valore delle Altre Partecipazioni al 31/12/2017 ammonta a 355 migliaia di euro ed in aumento di 216 migliaia di euro rispetto al 31/12/2016 per effetto di:

- acquisto da parte di PRIMA INDUSTRIE SpA della partecipazione in 3D-NT, società attiva nel campo dell'additive manufacturing (con la quale il Gruppo svilupperà nuovi progetti di innovazione tecnologica);
- acquisto da parte di PRIMA INDUSTRIE SpA della partecipazione in PRIMA POWER Sheet Metal Solution (società con sede in Malesia con la quale la Divisione PRIMA POWER collaborerà per rafforzare la sua presenza commerciale nel mercato del sud-est asiatico);
- svalutazione della partecipazione Caretek Srl detenuta della PRIMA ELECTRO SpA per 4 migliaia di euro.

Tale voce al 31/12/2017 risulta essere così composta:

- Caretek Srl: 18 migliaia di euro (partecipazione pari al 19,3% detenuta da PRIMA ELECTRO SpA);
- Fimecc OY: 50 migliaia di euro (partecipazione pari al 2,4% detenuta da FINN-POWER OY);
- Härmämedi OY: 25 migliaia di euro (partecipazione pari all'8,3% detenuta da FINN-POWER OY);
- Lamiera Servizi Srl: 11 migliaia di euro (partecipazione pari al 19% detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA);
- 3D NT: 180 migliaia di euro (partecipazione pari al 15% detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA);
- Prima Power Sheet Metal Solution: 41 migliaia di euro (partecipazione pari al 19% detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA);
- Altre partecipazioni minori: 30 migliaia di euro.

4. Attività Finanziarie non correnti

Questa voce al 31/12/2017 è pari a 10 migliaia di euro e si riferisce ad un finanziamento erogato dalla PRIMA ELECTRO SpA alla società partecipata Caretek Srl.

5. Attività fiscali per imposte anticipate

Le Attività fiscali per imposte anticipate sono pari a 11.340 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 215 migliaia di euro.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/17	31/12/16
Saldo di apertura	11.555.324	9.845.765
Incrementi	2.881.970	1.973.980
Decrementi	(2.423.159)	(495.392)
Differenze di cambio	(673.703)	230.971
Saldo di chiusura	11.340.432	11.555.324

Si espone qui di seguito la composizione delle attività fiscali per imposte anticipate al 31/12/2017.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/17	31/12/16
Fondi rischi ed oneri e altre passività	4.525.026	3.346.710
Rimanenze	2.978.604	3.356.203
Perdite fiscali riportabili a nuovo	1.890.346	2.471.733
Benefici a dipendenti	709.677	673.874
Attività materiali/immateriali non correnti/leasing finanziario	182.726	501.793
Crediti commerciali	286.211	426.413
Altre	767.842	778.598
TOTALE	11.340.432	11.555.324

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Alla luce di quanto illustrato, non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

Si segnala che tra le perdite pregresse non iscritte tra le Attività fiscali per imposte anticipate, la quota più rilevante è relativa alla controllata Finn-Power OY ed è pari a 22,1 milioni di euro.

6. Rimanenze

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 31/12/2017 e al 31/12/2016.

RIMANENZE	31/12/17	31/12/16
Materie prime	38.434.257	34.127.407
Semilavorati	24.223.020	19.731.012
Prodotti finiti	58.042.772	52.953.832
(Fondo svalutazione rimanenze)	(7.664.721)	(8.251.086)
TOTALE	113.035.328	98.561.165

Il valore netto delle rimanenze di magazzino al 31/12/2017 mostra un incremento pari a 14.474 migliaia di euro rispetto al 31/12/2016.

Il fondo svalutazione rimanenze nel corso dell'esercizio 2017 ha subito la seguente movimentazione.

FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE	31/12/17
Valore al 31 Dicembre 2016	(8.251.086)
Accantonamenti	(1.159.828)
Utilizzi	1.425.497
Effetto Cambi	320.696
Valore al 31 Dicembre 2017	(7.664.721)

Gli utilizzi del periodo si sono principalmente avuti in seguito alla vendita di beni sui quali si era precedentemente accantonato un fondo, oppure per l'aggiornamento della stima delle perdite attese.

7. Crediti commerciali

I crediti commerciali netti al 31/12/2017 ammontano a 113.649 migliaia di euro e sono in aumento di 25.272 migliaia di euro rispetto al 31/12/2016.

CREDITI COMMERCIALI	31/12/17	31/12/16
Crediti verso clienti	117.032.492	92.050.822
Fondo svalutazione crediti	(3.383.258)	(3.674.074)
TOTALE	113.649.234	88.376.748

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2017 ha subito la seguente movimentazione.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	EURO MIGLIAIA
Valore al 31 Dicembre 2016	(3.674)
Accantonamenti	(399)
Utilizzi	585
Effetto cambi	105
Valore al 31 Dicembre 2017	(3.383)

Il fondo svalutazione crediti riflette la migliore stima del management circa le perdite attese del Gruppo. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il suo *fair value*.

Gli utilizzi del periodo si sono principalmente avuti in seguito alla consuntivazione di perdite su crediti precedentemente accantonate o all'incasso di crediti precedentemente svalutati.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza.

CREDITI PER SCADENZA	IMPORTO IN EURO MIGLIAIA
A scadere	77.469
Scaduto 0 - 180 giorni	32.457
Scaduto 180 - 365 giorni	2.938
Scaduto oltre 1 anno	4.168
TOTALE	117.032

L'elevato *credit standing* medio della clientela, l'assenza di una significativa concentrazione del credito, riducono il rischio di credito e rendono adeguato il fondo svalutazione crediti. In particolare, la recuperabilità dei crediti e l'eventuale necessità di una svalutazione degli stessi sono frutto di un processo che comporta giudizi soggettivi da parte del Gruppo. I fattori considerati riguardano principalmente il merito creditizio della controparte, componenti tecniche (quali eventuali modifiche di progettazione e/o ritardi nell'esecuzione), l'ammontare e la tempistica dei pagamenti futuri attesi ed eventuali azioni poste o da porre in essere per il recupero dei crediti.

8. Altri crediti

Gli altri crediti correnti alla data del 31/12/2017 sono pari a 8.019 migliaia di euro e sono aumentati rispetto al 31/12/2016 di 1.593 migliaia di euro. Di seguito si espone la composizione degli Altri Crediti confrontati con l'esercizio precedente.

ALTRI CREDITI	31/12/17	31/12/16
Anticipi pagati a fornitori	2.832.904	2.006.187
Contributi di ricerca e sviluppo da ricevere	2.437.973	2.327.180
Ratei e risconti attivi	1.492.189	1.567.286
Crediti vari	979.536	216.647
Anticipi a dipendenti	276.120	308.317
TOTALE	8.018.722	6.425.617

I contributi di ricerca e sviluppo da ricevere in diminuzione di 111 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono a contributi su progetti finanziati dalla Comunità Europea, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Piemonte che verranno erogati alle società PRIMA INDUSTRIE SpA, PRIMA ELECTRO SpA e FINN-POWER ITALIA srl.

I ratei e risconti attivi accolgono prevalentemente quote di costi (quali ad esempio assicurazioni, canoni leasing, canoni per licenze dei sistemi informativi e/o software) di competenza degli esercizi successivi il cui esborso finanziario è già avvenuto al 31/12/2017.

9. Altre attività fiscali

Le altre attività fiscali al 31/12/2017 sono pari a 9.380 migliaia di euro, in aumento di 4.326 migliaia di euro rispetto al 31/12/2016.

ALTRE ATTIVITÀ FISCALI	31/12/17	31/12/16
Crediti IVA	5.762.090	1.661.256
Anticipi di imposte dirette	1.496.910	2.260.182
Altri crediti per attività fiscali minori	1.062.572	75.214
Crediti verso Erario	1.047.849	1.047.849
Crediti per ritenute fiscali	10.702	9.387
TOTALE	9.380.123	5.053.888

Il credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro si riferisce ad una presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011) sorto a febbraio 2013.

10. Posizione Finanziaria Netta

Al 31/12/2017 la posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa per 69.632 migliaia di euro, in diminuzione di 14.583 migliaia di euro rispetto 31/12/2016 (negativa per 84.215 migliaia di euro). Per una migliore comprensione della variazione della posizione finanziaria netta avvenuta nel corso del 2017, si veda il rendiconto finanziario consolidato del periodo.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28/07/2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31/12/2017 e al 31/12/2016 determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (*Committee of European Securities Regulators* ora ESMA) del 10/02/2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/17	31/12/16	VARIAZIONI
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>			
A CASSA	70.521	62.680	7.841
B ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D LIQUIDITÀ (A+B+C)	70.521	62.680	7.841
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	849	792	57
F DEBITI BANCARI CORRENTI	6.192	5.454	738
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	31.295	24.993	6.302
H OBBLIGAZIONI EMESSE	867	871	(4)
I ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	4.171	4.472	(301)
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H+I)	42.525	35.790	6.735
K INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (J-D-E)	(28.845)	(27.682)	(1.163)
L DEBITI BANCARI NON CORRENTI	47.355	59.195	(11.840)
M OBBLIGAZIONI EMESSE	39.733	39.660	73
N ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	11.389	13.042	(1.653)
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (L+M+N)	98.477	111.897	(13.420)
P INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (K+O)	69.632	84.215	(14.583)

Liquidità

Le liquidità ammontano a 70.521 migliaia di euro e sono composte da:

- depositi bancari per 70.451 migliaia di euro e
- cassa per 70 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli relativi alle disponibilità liquide si veda il Rendiconto Finanziario consolidato.

Crediti finanziari correnti

I crediti finanziari correnti ammontano a 849 migliaia di euro ed includono:

- strumenti finanziari di copertura sul rischio cambio (*Currency Rate Swap*) per 57 migliaia di euro;
- un deposito vincolato sottoscritto da PRIMA INDUSTRIE SpA come garanzia di un finanziamento erogato alla controllata brasiliana PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA pari a 550 migliaia di euro;
- un credito verso la società Wuhan Unity derivante dalla cessione da parte di PRIMA INDUSTRIE SpA dell'ultimo 5% della partecipazione nella Shanghai Unity Prima pari a 236 migliaia di euro;
- un credito verso la società Lamiera Servizi pari a 6 migliaia di euro, società partecipata di PRIMA INDUSTRIE SpA al 19%.

Obbligazioni emesse

Il debito verso gli obbligazionisti ammonta complessivamente a 40.940 migliaia di euro, inclusivo di interessi maturati, ma non ancora liquidati per un importo pari a 940 migliaia di euro. Il debito si riferisce esclusivamente

al Bond emesso nel corso del primo trimestre 2015 e scadente il 06/02/2022. Il debito netto esposto in bilancio ammonta a 40.600 migliaia di euro, poiché a parziale riduzione del debito sono stati portati gli oneri accessori sostenuti al momento dell'emissione delle obbligazioni.

La quota a scadenza oltre i 12 mesi è pari 39.733 migliaia di euro.

Indebitamento bancario

I debiti principali inclusi nell'indebitamento bancario sono il finanziamento *Club Deal* e BNL.

Il finanziamento *Finnish Loan* al 31/12/2017 è stato integralmente rimborsato.

Il finanziamento *Club Deal* al 31/12/2017 ammonta complessivamente a 23.334 migliaia di euro e si riferisce al prestito in ammortamento con scadenza il 30/06/2021; il finanziamento *Club Deal* è composto anche da una quota sotto forma di linee di credito *revolving* pari a 20.000 migliaia di euro con scadenza al 31/12/2019 che al 31/12/2017 risulta integralmente disponibile. Il debito netto esposto in bilancio è pari a 23.013 ed include gli oneri accessori sostenuti al momento della sottoscrizione del finanziamento.

Il Finanziamento *Club Deal* è per 16.499 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

In data 19/12/2017 PRIMA INDUSTRIE SpA ha firmato con BNL un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo di 20 milioni di euro. Il debito netto esposto in bilancio è pari a 19.911 migliaia di euro ed include sia gli interessi maturati che gli oneri accessori sostenuti al momento della sottoscrizione del finanziamento.

Le caratteristiche principali del contratto sono le seguenti:

- Rimborso semestrale in ammortamento con scadenza al 19/12/2022;
- Tasso di interesse è fissato in Euribor oltre ad un margine aggiuntivo pari 1,55%;
- Le commissioni in caso di estinzione anticipata volontaria sono pari allo 0,2% dell'importo anticipatamente rimborsato;
- è previsto il rispetto di covenants finanziari identici a quelli previsti per il succitato *Club Deal*.

Il finanziamento BNL è per 16.933 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Nei debiti bancari non correnti sono inclusi anche altri finanziamenti bancari per 13.843 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a finanziamenti sottoscritti dalle tre società italiane PRIMA INDUSTRIE SpA, PRIMA ELECTRO SpA e FINN-POWER ITALIA Srl nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento a lungo termine TLTRO (*Targeted Longer - Term Refinancing Operations*) promossa dalla Banca Centrale Europea. Tra i debiti bancari non correnti è incluso anche uno strumento finanziario derivato (IRS - Interest Rate Swap) pari a 80 migliaia di euro.

Nell'indebitamento bancario corrente (considerando anche la parte corrente dell'indebitamento non corrente) sono ricompresi la quota a breve del finanziamento di tipo *Club Deal* per 6.514 migliaia di euro e del finanziamento BNL per 2.978 migliaia di euro, *bank overdrafts* per 5.686 migliaia di euro ed altri finanziamenti bancari per 22.309 migliaia di euro.

Altri Debiti Finanziari

Gli Altri debiti finanziari ammontano complessivamente a 15.560 migliaia di euro (di cui 4.171 migliaia correnti).

Gli altri debiti finanziari accolgono:

- debiti per leasing finanziari per un importo pari a 9.579 migliaia di euro (di cui 827 migliaia di euro correnti);
- altri debiti finanziari per 5.981 migliaia di euro (di cui 3.344 migliaia di euro correnti); tali debiti si riferiscono principalmente a finanziamenti agevolati ministeriali.

Indicatori finanziari (“covenants”) e altre clausole contrattuali

I principali contratti di finanziamento (*Club-Deal* e BNL) ed il Bond prevedono il rispetto di una serie di parametri economici-finanziari (*covenants*) per tutto il periodo di durata degli stessi.

Bond

PRIMA INDUSTRIE SpA in data 06/02/2015, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/01/2015, ha provveduto ad emettere un *Bond* non convertibile per un importo nominale di 40 milioni di euro e con durata settennale.

Le obbligazioni, collocate esclusivamente presso investitori qualificati, hanno un taglio minimo di 200.000 euro e pagano semestralmente una cedola fissa del 5,875% all'anno. Il prestito obbligazionario, regolato dalla legge inglese, scadrà il 06/02/2022.

Il contratto che regola il prestito obbligazionario prevede il rispetto di alcuni *covenants* finanziari, il cui mancato rispetto non costituisce un evento determinante (e quindi il rimborso obbligatorio anticipato) ma implica unicamente l'aumento del tasso di interesse di un punto percentuale.

BOND

Rapporto EBITDA ^(*) /Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a:	3,5 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA ^(*) su base consolidata non superiore a:	4,0 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio netto su base consolidata non superiore a:	1,5 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno

(*) al netto dei costi di natura non ricorrente

Finanziamento bancario medio-lungo termine Club Deal

In data 23/02/2015 PRIMA INDUSTRIE SpA ha firmato con un pool di banche italiane (Unicredit, Intesa Sanpaolo e BNL) un contratto di finanziamento di tipo Club Deal a medio-lungo termine per un importo complessivo pari a 60 milioni di euro.

Le caratteristiche principali del contratto di finanziamento sono le seguenti:

- l'importo, complessivamente pari a 60 milioni di euro, è suddiviso in una quota pari a 40 milioni di euro sotto forma di prestito in ammortamento con scadenza 30/06/2021 ed una quota pari a 20 milioni di euro sotto forma di linee di credito *revolving* con scadenza al 31/12/2019;
- il tasso di interesse per entrambe le tranche è fissato in Euribor oltre ad un margine aggiuntivo pari al 3%;
- le commissioni di mancato utilizzo della linea *revolving* ammontano all'1% dell'importo non utilizzato;
- le penali per il caso di rimborso anticipato volontario o di cancellazione volontaria sono pari allo 0,5% dell'importo rimborsato/cancellato per i primi due anni successivi alla sottoscrizione del finanziamento ed allo 0,4% dell'importo rimborsato/cancellato nel caso ciò avvenga il terzo o quarto anno dalla data di sottoscrizione;
- le rate di rimborso per la parte in ammortamento hanno scadenza semestrale a partire dal 31/12/2015;
- è previsto il rispetto dei seguenti *covenants* finanziari:

CLUB DEAL

Rapporto EBITDA ^(*) /Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a:	4,25 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA ^(*) su base consolidata non superiore a:	3,00 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno

(*) al netto dei costi di natura non ricorrente

Finanziamento bancario medio-lungo termine BNL

In data 19/12/2017 PRIMA INDUSTRIE SpA ha firmato con BNL un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo di 20 milioni di euro.

Le caratteristiche principali del contratto sono le seguenti:

- rimborso semestrale in ammortamento con scadenza al 19/12/2022;
- tasso di interesse è fissato in Euribor oltre ad un margine aggiuntivo pari 1,55%;
- le commissioni in caso di estinzione anticipata volontaria sono pari allo 0,2% dell'importo anticipatamente rimborsato;
- è previsto il rispetto di *covenants* finanziari identici a quelli previsti per il succitato *Club Deal*.

Tutti i *covenants* misurati sul bilancio consolidato al 31/12/2017 risultano rispettati.

Strumenti di copertura dei flussi finanziari e contabilizzazione delle relative operazioni

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE utilizza strumenti finanziari di copertura delle fluttuazioni sia dei tassi di interesse, che dei tassi di cambio con riferimento a transazioni commerciali in dollari, renminbi ed in sterline.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Cash flow hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura.
L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.
- *Fair value hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta

coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

- *Hedge of a net Investment*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla data di dismissione dell'attività estera.

Il Gruppo alla data del 31/12/2017 possiede alcuni strumenti derivati per un importo netto negativo complessivo pari a 23 migliaia di euro, di cui attività correnti per 58 migliaia di euro e passività non correnti per 80 migliaia di euro.

Strumenti finanziari derivati attivi correnti

TIPOLOGIA	SOCIETÀ	CONTROPARTE	DATA SCADENZA	NOZIONALE DI RIFERIMENTO	MTM 31/12/17
<i>I valori dei nozionali sono espressi nella valuta di riferimento</i>					
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	20/03/18	\$1.000.000	€ 23.180
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	20/03/18	\$1.000.000	-€ 2.646
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	20/03/18	¥2.000.000	€ 1.959
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	20/03/18	¥2.000.000	-€ 4.860
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	MPS	20/03/18	\$1.000.000	€ 20.061
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	MPS	20/03/18	\$1.000.000	€ 19.842
TOTALE					€ 57.536

Strumenti finanziari derivati passivi non correnti

TIPOLOGIA	SOCIETÀ	CONTROPARTE	DATA SCADENZA	NOZIONALE DI RIFERIMENTO	MTM 31/12/17
<i>I valori dei nozionali sono espressi nella valuta di riferimento</i>					
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	30/06/21	€ 10.000.133	-€ 8.959
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	Unicredit	30/06/21	€ 10.000.133	-€ 8.959
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	Banca Intesa	30/06/21	€ 10.000.133	-€ 8.959
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	19/12/22	€ 20.000.000	-€ 53.568
TOTALE					-€ 80.445

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del medesimo.

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati ("*unadjusted*") in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*;
- livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1", ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo mitiga i rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio;

- livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (“*unobservable inputs*”). Non sono presenti strumenti finanziari così valutati.

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività valutate al fair value	-	58	-
Altre attività	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	-	58	-
Passività valutate al fair value	-	80	-
Altre passività	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	-	80	-

Come previsto dall'*amendment* allo IAS 7, di seguito si espone un prospetto delle variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti da flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide.

EURO MIGLIAIA	31/12/16	VARIAZIONI DA FLUSSI FINANZIARI	VARIAZIONI NON IN DISPONIBILITÀ LIQUIDE			31/12/17
			ACCENSIONI	EFFETTO CAMBI	FAIR VALUE	
Debiti finanziari	95.831	(4.777)	-	(311)	-	90.743
Obbligazioni emesse	40.531	69	-	-	-	40.600
Leasing	10.208	(603)	185	(212)	-	9.578
Derivati	1.117	-	-	-	(1.037)	80
TOTALE	147.687	(5.311)	185	(523)	(1.037)	141.001

Ripartizione debiti finanziari per scadenza e tasso di interesse

Si espone qui di seguito la suddivisione dei debiti finanziari v/banche ed altri finanziatori (inclusi i debiti verso leasing e debiti bancari per derivati al solo fine di fornire una situazione in quadratura con i dati esposti in bilancio) per scadenza e tasso di interesse.

Debiti finanziari correnti

DEBITI BANCARI CORRENTI	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/17
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>			
Bank overdrafts	N/A	A vista	5.226
Finimp	2,60%	25/05/18	506
Banca Popolare del Piemonte	N/A	N/A	410
Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	50
TOTALE			6.192

CAPITOLO 8 Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31/12/2017

PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/17
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>			
Club Deal (quota in amortizing)	Euribor 6m + 3,0%	30/06/21	6.572
Club Deal (quota revolving)	Euribor 6m + 3,0%	31/12/19	(58)
Banco do Brasil	Euribor 12m + 1,50%	18/07/18	1.667
Banco do Brasil	1,60%	15/07/18	4.000
Banco do Brasil	1,70%	30/09/20	1.658
ICBC	Euribor 12m + 1,75%	10/01/18	5.000
BNL	Euribor 6m + 1,55%	19/12/22	2.968
Banco Popolare	Euribor 3m + 1,40%	30/09/19	2.524
Banca Popolare di Milano	Euribor 3m + 1,50%	30/09/19	2.000
Banca Popolare di Milano	Euribor 3m + 1,30%	30/09/19	1.997
Banca d'Alba	Euribor 3m + 1,20%	31/12/21	977
UBI	1,30%	09/11/20	742
Banca Unicredit/Sace	Euribor 3m + 1,80%	30/06/20	595
Banca Piemonte	0,90%	31/03/18	300
Banca Sella	Euribor 3m + 1,70%	24/06/19	289
Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	64
TOTALE			31.295
OBBLIGAZIONI EMESSE	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/17
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>			
Bond	5,875%	06/02/22	867
TOTALE			867
ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/17
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>			
IC4life	N/A	31/01/18	1.545
BCC	Euribor 3m + 1,30%	30/06/20	827
MPS	1,50%	31/10/18	700
MISE	0,448%	26/11/23	178
Leasing finanziari	N/A	N/A	921
TOTALE			4.171

Debiti finanziari non correnti

DEBITI BANCARI NON CORRENTI	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/17
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>			
Club Deal (quota in amortizing)	Euribor 6m + 3,0%	30/06/21	16.557
Club Deal (quota revolving)	Euribor 6m + 3,0%	31/12/19	(58)
BNL	Euribor 6m + 1,55%	19/12/22	16.933
Banco do Brasil	1,70%	30/09/20	3.329
Banca d'Alba	Euribor 3m + 1,20%	31/12/21	3.010
Banco Popolare	Euribor 3m + 1,40%	30/09/19	1.908
Banca Popolare di Milano	Euribor 3m + 1,50%	30/09/19	1.520
UBI	1,30%	09/11/20	1.517
Banca Popolare di Milano	Euribor 3m + 1,30%	30/09/19	1.516
Banca Unicredit/Sace	Euribor 3m + 1,80%	30/06/20	897
Banca Sella	Euribor 3m + 1,70%	24/06/19	146
Derivato - IRS	N/A	N/A	80
TOTALE			47.355

OBBLIGAZIONI EMESSE	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/17
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>			
Bond	5,875%	06/02/22	39.733
TOTALE			39.733

ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/17
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>			
BCC	Euribor 3m + 1,30%	30/06/20	1.010
MISE	0,448%	26/11/23	881
UBI	0,500%	03/06/26	767
Leasing finanziari	N/A	N/A	8.731
TOTALE			11.389

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei pagamenti dei debiti finanziari

VALORI ESPRESSI IN EURO MIGLIAIA	2018	2019	2020	2021 E OLTRE	TOTALE
DEBITI BANCARI CORRENTI	6.192	-	-	-	6.192
PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	31.295	-	-	-	31.295
ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	4.171	-	-	-	4.171
DEBITI BANCARI NON CORRENTI (*)	-	18.610	13.339	15.325	47.274
OBBLIGAZIONI EMESSE	867	(77)	(90)	39.900	40.600
ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	-	2.197	1.675	7.517	11.389
TOTALE	42.525	20.730	14.924	62.742	140.921

(*) escluso il fair value dei derivati

Si evidenzia che, dell'ammontare complessivo di 42.525 migliaia di euro in scadenza nell'esercizio 2018, 5.226 migliaia di euro si riferiscono a *bank overdrafts*.

11. Attività non correnti destinate alla dismissione

Al 31/12/2017 il valore delle attività non correnti destinate alla dismissione è pari a 1.111 migliaia di euro. L'aumento è principalmente dovuto alla riclassificazione della partecipazione in EPS SA (il cui valore contabile è pari a 727 migliaia di euro ed è detenuta al 10,1%) da partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto a questa categoria di attività. Il restante valore di 384 migliaia di euro, si riferisce ad alcune unità immobiliari in corso di costruzione possedute dalla società FINN-POWER ITALIA Srl situate nel mantovano. Tutti i beni classificati in questa categoria sono disponibili per la vendita immediata e si ritiene tale evento altamente probabile, poiché la Direzione si è impegnata in un programma di dismissione.

12. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta a 26.208.185 euro (suddiviso in 10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 cadauna).

Riserva legale

La voce ammonta a 4.653 migliaia di euro e si è incrementata in seguito all'accantonamento della quota obbligatoria dell'utile maturato nell'esercizio 2016.

Altre riserve

La voce Altre riserve ha un valore di 69.311 migliaia di euro ed è composta da:

- Riserva Sovrapprezzo Azioni pari a 57.507 migliaia di euro;

- Spese Aumento Capitale Sociale negativa per 1.286 migliaia di euro;
- Riserva per adeguamento *fair value* derivati negativa per 58 migliaia di euro ed accoglie gli utili e le perdite al netto dell'effetto fiscale, iscritti direttamente a patrimonio netto derivanti dall'adeguamento a *fair value* degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti dal Gruppo;
- Altre Riserve pari a 13.148 migliaia di euro.

Riserva di conversione

La Riserva di conversione è positiva per 1.360 migliaia di euro, ed è diminuita rispetto allo scorso esercizio di 5.488 migliaia di euro.

Utili a nuovo

Tale voce risulta positiva per 27.620 migliaia di euro e recepisce i risultati degli anni precedenti delle società consolidate, la variazione per area di consolidamento e le minusvalenze/plusvalenze generatesi per effetto dell'acquisto o della cessione delle azioni proprie e l'effetto degli utili/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti. Include altresì gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IAS/IFRS, riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili nazionali.

Risultato di periodo

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti di maggioranza della Capogruppo pari a 18.515 migliaia di euro (utile di 10.102 migliaia di euro al 31/12/2016).

Patrimonio netto azionisti di minoranza

Tale voce è positiva per 1.286 migliaia di euro (al 31/12/2016 ammontava a 1.212 migliaia di euro) ed è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio. I movimenti del patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza si riferiscono al risultato complessivo del periodo.

Risultato di periodo complessivo

Il risultato di periodo complessivo è pari a 13.147 migliaia di euro ed è così composto:

- Utile del periodo pari a 18.668 migliaia di euro;
- Riserva di conversione: negativa per 5.567 migliaia di euro (di cui -5.489 migliaia di euro si riferiscono agli azionisti di maggioranza e -78 migliaia di euro agli azionisti di minoranza);
- Riserva per adeguamento *fair value* derivati: positiva per 4 migliaia di euro (al netto di un effetto fiscale pari a 1 migliaio di euro);
- Effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti in accordo all'applicazione dello IAS19 *revised*: positivo per 42 migliaia di euro (al netto di un effetto fiscale pari a -14 migliaia di euro).

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2017 ed il patrimonio netto al 31/12/2017 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA.

RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/17	RISULTATO AL 31/12/17	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/16	RISULTATO AL 31/12/16
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>				
Bilancio Separato di PRIMA INDUSTRIE S.p.A.	105.542	6.771	101.867	1.758
Contabilizzazione del patrimonio netto e dei risultati conseguiti dalle imprese consolidate	234.164	19.639	227.566	12.918
Contabilizzazione Avviamenti inclusa porzione allocata su Marchio e Customer List	17.327	(3.180)	20.609	(3.137)
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate nel bilancio della PRIMA INDUSTRIE SpA	(200.780)	1.976	(203.711)	-
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel magazzino e nelle immobilizzazioni	(8.750)	(1.349)	(8.083)	(1.530)
Eliminazione delle svalutazioni/rivalutazioni delle partecipazioni consolidate	1.382	1.496	1.626	971
Eliminazione dei dividendi distribuiti tra le società controllate	-	(7.671)	-	(2.707)
Effetto fiscale su rettifiche di consolidamento	(198)	998	(975)	1.591
Altre scritture di consolidamento	267	(12)	53	296
Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE	148.954	18.668	138.952	10.160

13. Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti al 31/12/2017 è pari a 7.694 migliaia di euro ed è in diminuzione rispetto al 31/12/2016 di 406 migliaia di euro; questa voce comprende:

- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti;
- un premio di anzianità riconosciuto dalla Capogruppo e da PRIMA ELECTRO ai propri dipendenti;
- un fondo pensione riconosciuto da PRIMA POWER GmbH e da PRIMA POWER France Sarl ai propri dipendenti;
- un debito per benefici ai dipendenti iscritto da PRIMA INDUSTRIE SpA per il suo *branch office* in Corea del Sud.

Si riporta qui di seguito un raffronto delle voci in oggetto.

BENEFICI AI DIPENDENTI	31/12/17	31/12/16
TFR	5.329.735	5.694.418
Premio di anzianità e altri fondi pensione	2.364.128	2.405.935
TOTALE	7.693.863	8.100.353

Si riporta di seguito una movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto.

TFR (VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Saldo di apertura	5.694	5.832
TFR pagato nel periodo	(381)	(523)
Utili/perdite attuariali	(44)	271
Oneri finanziari	61	114
Saldo di chiusura	5.330	5.694

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti.

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/17	31/12/16
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,88% - 1,92%	1,31% - 2,33%
Tasso annuo di inflazione	1,5% - 2,0%	1,5% - 2,0%
Tasso annuo di incremento TFR e altri fondi pensione	2,0% - 2,63%	2,0% - 2,63%

Per il Trattamento di Fine Rapporto ed il Premio di anzianità sono state assunte le seguenti ipotesi demografiche:

- le probabilità di morte determinate dalla Regione Generale dello Stato denominate RG48;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per tutte le proiezioni al 2010;
- l'epoca di pensionamento pari al primo dei requisiti pensionabili per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte per una frequenza diversa a seconda delle società;
- le probabilità di anticipazione si è supposto un valore annuo pari al 3,0%.

Inoltre per il solo TFR è stata svolta un'analisi di sensitività che ha mostrato un impatto non rilevante con la variazione delle seguenti variabili:

- Tasso di attualizzazione +0,50%/-0,50%
- Tasso di inflazione +0,25%/-0,25%
- Tasso di *Turnover* +2,00%/-2,00%.

14. Passività fiscali per imposte differite

Le passività fiscali per imposte differite sono pari a 5.997 migliaia di euro, in diminuzione di 2.343 migliaia di euro rispetto al 31/12/2016.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE	31/12/17	31/12/16
Saldo di apertura	8.340.653	10.518.305
Incrementi	746.258	573.730
Decrementi	(2.737.918)	(2.851.062)
Differenze di cambio	(351.511)	99.680
Saldo di chiusura	5.997.482	8.340.653

Si espone qui di seguito la composizione delle passività fiscali per imposte differite al 31/12/2017.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE	31/12/17	31/12/16
Attività materiali/immateriali non correnti/leasing finanziario	5.725.869	7.400.408
Crediti/Debiti commerciali e altre voci	246.492	912.240
Benefici a dipendenti	25.121	28.005
TOTALE	5.997.482	8.340.653

Si segnala che le passività fiscali per imposte differite sul marchio, sulle relazioni con la clientela e sull'immobile di Cologna Veneta derivanti dalla aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER sono pari a 3.250 migliaia di euro.

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate.

15. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono pari a 24.746 migliaia di euro e sono aumentati rispetto al 31/12/2016 di 6.159 migliaia di euro; la quota non corrente si riferisce esclusivamente al fondo indennità clientela agenti ed ammonta complessivamente a 172 migliaia di euro.

Si riporta qui di seguito un prospetto riepilogativo della quota a breve.

FONDI RISCHI A BREVE	FONDO GARANZIA	FONDO COMPLET. PROGETTI E ALTRI FONDI	TOTALE
Valore al 31 Dicembre 2015	9.985.320	5.811.171	15.796.491
Accantonamenti	3.005.605	3.252.866	6.258.471
Utilizzi del periodo	(2.310.635)	(1.441.943)	(3.752.578)
Differenze di cambio	88.873	33.113	121.986
Valore al 31 Dicembre 2016	10.769.163	7.655.207	18.424.370
Accantonamenti	9.791.329	10.912.254	20.703.583
Utilizzi del periodo	(7.563.003)	(6.148.242)	(13.711.245)
Differenze di cambio	(500.400)	(342.624)	(843.024)
Valore al 31 Dicembre 2017	12.497.089	12.076.595	24.573.684

I fondi rischi correnti si riferiscono principalmente alla garanzia di prodotti (pari a 12.497 migliaia di euro) ed alla miglior stima dei costi ancora da sostenere per il completamento di alcune attività ancillari alla vendita di macchinari già riconosciuti a ricavo (pari a 10.750 migliaia di euro). Il Fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti del Gruppo ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

Gli altri fondi pari a 1.327 migliaia di euro si riferiscono a procedimenti legali, fiscali ed altre vertenze; tali fondi rappresentano la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti legali, fiscali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa nei confronti di rivenditori, clienti, fornitori o autorità pubbliche ed amministrazioni finanziarie.

16. Debiti commerciali, acconti ed altri debiti

Il valore dei debiti commerciali è aumentato rispetto al 31/12/2016 di 22.017 migliaia di euro.

La voce Acconti da clienti è aumentata rispetto al 31/12/2016 ed è pari a 43.620 migliaia di euro; si ricorda che tale voce contiene, sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate, sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS 18 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi.

La voce Altri debiti è aumentata di 2.875 migliaia di euro rispetto al 31/12/2016 ed accoglie debiti previdenziali e assistenziali, debiti verso dipendenti, ratei e risconti passivi ed altri debiti minori.

Per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito esposta.

DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI	31/12/17	31/12/16
Debiti commerciali	110.465.363	88.448.383
Acconti	43.620.216	26.029.170
Altri debiti	24.950.838	22.076.067
TOTALE	179.036.417	136.553.620

17. Passività fiscali per imposte correnti

Le passività fiscali per imposte correnti al 31/12/2017 risultano essere pari a 6.072 migliaia di euro, in diminuzione di 1.623 migliaia di euro rispetto al 31/12/2016.

La ripartizione delle passività fiscali è esposta di seguito.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI	31/12/17	31/12/16
Debiti per IVA	3.032.351	3.866.981
Debiti per imposte sul reddito	1.144.151	2.304.086
Debiti per ritenute IRPEF	1.566.166	1.459.827
Altri debiti minori	329.258	64.370
TOTALE	6.071.926	7.695.264

Conto economico consolidato

Come già evidenziato in precedenza, il Gruppo dall'01/01/2017 ha modificato le modalità espositive del conto economico, passando da una rappresentazione per "natura" ad una rappresentazione per "funzione", riclassificando coerentemente i dati comparativi dell'esercizio precedente. Ai sensi del paragrafo n.104 dello "IAS 1 - Presentazione del bilancio", si segnala che i costi del personale ammontano a 111.167 migliaia di euro (102.699 migliaia di euro nel 2016).

18. Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati ampiamente commentati nel capitolo 5 del presente documento "Relazione sulla Gestione del Gruppo" al paragrafo "Andamento economico".

19. Costo del venduto

Il costo del venduto comprende i costi delle funzioni che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti o servizi. Pertanto in tale voce si comprendono il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute; include anche tutti i costi dei materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione. Si segnala che sono comprese anche le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, gli accantonamenti rilevati a copertura dei costi di garanzia dei prodotti venduti, i costi di trasporto e di assicurazione sostenuti per le consegne ai clienti, nonché le commissioni di vendita riconosciute ad agenti o distributori terzi. Il costo del venduto al 31/12/2017 è pari a 340.096 migliaia di euro ed è aumentato di 42.194 rispetto al 31/12/2016; fra le principali componenti vi sono i materiali (220.571 migliaia di euro), le lavorazioni ed i servizi esterni (21.210 migliaia di euro).

20. Costi di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nel corso del 2017 è stata complessivamente pari a 23.401 migliaia di euro. La voce ricerca e sviluppo esposta nel conto economico al 31/12/2017 ammonta a 12.564 migliaia di euro ed è in aumento di 1.631 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; tale voce è esposta al netto delle capitalizzazioni dei costi di ricerca e sviluppo pari a 7.134 migliaia di euro, contributi (sia nazionali che europei) per 3.338 migliaia di euro e costi dei *Tech Centers* e *gli overhead* per 365 migliaia di euro.

21. Spese di vendita e marketing

Questa voce include, per destinazione i costi della struttura commerciale quali il personale, le fiere e gli eventi commerciali, il demo center, le attività promo-pubblicitarie e gli *overhead* ad essi collegati.

Le spese di vendita e marketing nel 2017 sono pari a 29.631 migliaia di euro, contro 27.903 migliaia di euro del 2016.

22. Spese generali e amministrative

Questa voce include tutti i costi collegabili alle strutture direzionali siano esse di Gruppo o Divisionali, i costi del Finance, dell'HR, dell'IT ed i servizi generali. Le spese generali e amministrative ammontano a 24.034 migliaia di euro nel 2017, in aumento rispetto al 31/12/2016 (pari a 21.738 migliaia di euro).

23. Impairment, svalutazioni ed ammortamenti

Gli ammortamenti al 31/12/2017 sono pari a 16.859 migliaia di euro (di cui 12.472 migliaia di euro relativi alle immobilizzazioni immateriali).

AMMORTAMENTI	31/12/17	31/12/16
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.471.823	11.931.298
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.387.095	3.922.386
TOTALE	16.858.918	15.853.684

Risulta opportuno evidenziare che gli ammortamenti relativi al marchio e alle relazioni con la clientela (“customer list”) ammontano complessivamente a 3.180 migliaia di euro, mentre quelli relativi ai costi di sviluppo sono pari a 8.488 migliaia di euro.

Nel corso del 2017 si rileva una svalutazione per un importo pari a 23 migliaia di euro relativo ad alcune immobilizzazioni materiali della Divisione PRIMA ELECTRO.

Qui di seguito si espone la suddivisione per funzione della voce *Impairment*, svalutazioni ed ammortamenti.

AMMORTAMENTI	31/12/17	31/12/16
Costo del venduto	2.569.207	2.435.163
Costi di ricerca e sviluppo	9.357.699	8.762.365
Spese di vendita e marketing	282.352	172.161
Spese generali ed amministrative	4.649.660	4.483.995
TOTALE	16.858.918	15.853.684

IMPAIRMENT E SVALUTAZIONI	31/12/17	31/12/16
Costi di ricerca e sviluppo	-	1.027.682
Spese generali ed amministrative	23.299	-
TOTALE	23.299	1.027.682

24. Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria del 2017 risulta negativa per 7.000 migliaia di euro.

GESTIONE FINANZIARIA	31/12/17	31/12/16
Proventi finanziari	2.760.000	626.831
Oneri finanziari	(6.786.647)	(8.507.194)
Oneri finanziari netti	(4.026.647)	(7.880.363)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(2.973.478)	(349.409)
Totale gestione finanziaria	(7.000.125)	(8.229.772)

Si evidenzia che i proventi finanziari al 31/12/2017 accolgono proventi per la gestione dei derivati su cambi pari a 2.500 migliaia di euro. Gli oneri finanziari includono oneri pari a 2.419 migliaia di euro legati al *Bond*, 1.089 migliaia di euro relativi al finanziamento *Club Deal* e 689 migliaia di euro relativi al *Finnish Loan*. Si evidenzia che, gli oneri finanziari dell'esercizio 2017 includono gli oneri non ricorrenti registrati a dicembre, in seguito all'integrale rimborso anticipato del finanziamento *Finnish Loan*. Tale chiusura ha comportato il rilascio a conto economico degli oneri accessori al contratto non ancora ammortizzati, tale effetto è pari a 126 migliaia di euro.

Si segnala inoltre, che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati pagati interessi netti per un importo pari a 5.081 migliaia di euro.

25. Risultato netto di altre partecipazioni

Il risultato netto di altre partecipazioni è positivo per 2.556 migliaia di euro e si riferisce ad:

- una plusvalenza derivante dalla cessione di azioni della EPS SA pari a 2.560 migliaia di euro; tale partecipazione è classificata nella Situazione Patrimoniale tra le Attività non correnti destinate alla dismissione;
- una svalutazione pari a 4 migliaia di euro della partecipazione Caretek srl detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA.

26. Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito del 2017 evidenziano un saldo netto negativo di 3.184 migliaia di euro. Il saldo della fiscalità corrente e differita è negativo per 2.449 migliaia di euro, l'IRAP è pari a 602 migliaia di euro e le altre imposte incluse quelle relative ad esercizi precedenti sono negative per 133 migliaia di euro.

IMPOSTE SUL REDDITO	2017	2016
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>		
Imposte correnti sul reddito (incluso effetto derivante da Consolidato Fiscale)	(5.142)	(4.330)
IRAP	(602)	(341)
Fiscalità differita	2.693	3.617
Imposte esercizi precedenti	(58)	(122)
Altre imposte	(75)	(11)
TOTALE	(3.184)	(1.187)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in Bilancio Consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti nei Paesi di residenza delle società del Gruppo, è la seguente:

IMPOSTE SUL CORRENTI SUL REDDITO EFFETTIVE	2017	2016
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>		
Imposte correnti sul Reddito Teoriche (esclusa IRAP)	(7.726)	(4.739)
Effetto fiscale variazioni permanenti	2.685	1.976
Effetto fiscale variazioni temporanee	(1.883)	(2.931)
Effetto fiscale utilizzo/ (eccedenza) perdite	1.676	973
Altre differenze	106	391
IMPOSTE SUL REDDITO EFFETTIVE	(5.142)	(4.330)

Si segnala inoltre, che nel corso dell'esercizio 2017 sono state pagate imposte correnti (inclusa IRAP) per un importo pari a 6.512 migliaia di euro.

27. Risultato base per azione

Il calcolo del risultato base per azione al 31/12/2017, positivo per 1,77 euro (positivo per 0,96 euro al 31/12/2016), è dato dal risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo pari a 10.483.274. L'utile diluito per azione risulta pari all'utile base in quanto non sono in essere al 31/12/2017 operazioni dilutive.

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Si espone qui di seguito la situazione al 31/12/2017 delle garanzie prestate e degli impegni assunti dal Gruppo.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16
Garanzie prestate	59.371	29.008
Impegni verso società di leasing	1.548	1.907
Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti	11.805	10.039
TOTALE	72.724	40.954

Al fine di fornire una migliore comparabilità alcuni dati del 2016 sono stati riclassificati

Al 31/12/2017 le garanzie prestate dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE ammontano a 59.371 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie in favore di controparti commerciali e di fidejussioni verso istituti di credito.

Gli "Impegni verso società di leasing" si riferiscono a patti di riacquisto per vendite effettuate tramite intermediari finanziari.

Gli "Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti" si riferiscono principalmente ad affitti di immobili, noleggi e leasing operativi.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali da indicare, così come descritte nello IAS 37.

Informativa su parti correlate

Di seguito si espone l'informativa su parti correlate relativa agli organi di amministrazione, di controllo e management strategico, le società EPS e 3D-NT. La società 3D-NT in cui PRIMA INDUSTRIE SpA ha acquisito una partecipazione del 15% nel maggio 2017, viene considerata parte correlata in quanto in essa sono coinvolte persone che occupano ruoli manageriali o di soci in PRIMA INDUSTRIE SpA.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI CONTROLLO E MANAGEMENT STRATEGICO	EPS	3D-NT	TOTALE (*)
CREDITI AL 01/01/2017	-	50.647	-	50.647
CREDITI AL 31/12/2017	-	159.700	3.639	163.339
DEBITI AL 01/01/2017	774.582	-	-	774.582
DEBITI AL 31/12/2017	1.552.686	-	-	1.552.686
RICAVI 01/01/2017 - 31/12/2017	-	262.572	13.378	275.950
COSTI 01/01/2017 - 31/12/2017	2.268.737	-	-	2.268.737
VARIAZIONE CREDITI				
01/01/2017 - 31/12/2017	-	109.053	3.639	112.692
VARIAZIONE DEBITI				
01/01/2017 - 31/12/2017	778.104	-	-	778.104

(*) I Ricavi totali del 2017 sono pari a €275.950, di cui €270.436 classificati nella voce "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni" ed € 5.514 classificati a riduzione dei costi della funzione "Spese generali e amministrative".

Gestione dei rischi finanziari

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Il Gruppo ha adottato specifiche *policies* al fine di gestire correttamente i menzionati rischi con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli *Stakeholder*.

Si dettagliano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

Rischio tasso di interesse

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;

- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di interesse —————> Gestione/*Hedging*

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto la posizione finanziaria netta genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie. Di conseguenza la strategia individuata è di Gestione/*Hedging* e si concretizza in:

- monitoring continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse;
- attività di *hedging* attraverso strumenti finanziari derivati.

Rischio tasso di cambio

La posizione debitoria verso il sistema bancario ed il mercato dei capitali, nonché verso gli altri creditori può essere espressa nella propria valuta di conto (euro), oppure in altre valute di conto. In tal caso, l'onere finanziario del debito in valuta è soggetto al rischio tasso d'interesse non del mercato euro, ma del mercato della valuta prescelta.

L'atteggiamento e le strategie da perseguire verso i fattori di rischio sono determinati da una pluralità di elementi che riguardano sia le caratteristiche dei mercati di riferimento, sia il loro impatto sui risultati di bilancio aziendali. Possono essere, infatti, identificati quattro possibili indirizzi strategici distinti per la gestione operativa dei singoli fattori di rischio:

- “*Avoid*” strategy (elusione)
- Accettazione
- Gestione/*Hedging*
- “*Market Intelligence*” (speculazione)

In particolare le strategie prevalentemente adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di cambio —————> Gestione/*Hedging*

L'esposizione al rischio tasso di cambio derivante da fattori finanziari è attualmente contenuta in quanto l'azienda non assume finanziamenti in valuta diversa dall'euro, ad eccezione di alcuni finanziamenti delle società controllate USA, per cui i dollari statunitensi costituiscono la valuta di riferimento.

Relativamente alle partite commerciali, invece, esiste a livello di Gruppo una certa esposizione al rischio tasso di cambio sia perché i flussi di acquisto in dollari statunitensi della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, della FINN-POWER OY e della PRIMA ELECTRO SpA non sono sufficienti a bilanciare i flussi di vendita denominati in dollari statunitensi, sia perché il Gruppo opera con altre valute diverse dall'euro.

Il Gruppo si è dotato di linee guida per la gestione dei rischi cambi nelle principali valute in cui opera (essenzialmente dollaro statunitense e renminbi cinese). L'obiettivo è di coprire dal rischio di cambio i risultati di budget, attraverso la sottoscrizione di strumenti derivati di copertura. La gestione di tali coperture è effettuata dalla Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA.

Il Gruppo effettua pertanto un *monitoring* per ridurre tale rischio di cambio anche attraverso il ricorso a strumenti di copertura.

Inoltre, per le residuali operazioni in valuta di conto diverse dal dollaro statunitense e dal renminbi cinese non coperte da strumenti derivati ad hoc, la strategia di gestione del rischio è piuttosto di accettazione, sia perché si tratta prevalentemente di poste di modesto valore, sia per la difficoltà di reperire strumenti di copertura idonei.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

A questo fine è stata istituita nell'ambito di PRIMA INDUSTRIE una funzione di *credit management* di Gruppo.

Si segnala che non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB DEM/RM 11070007 del 05/08/2011, si informa che il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non detiene alcun titolo obbligazionario emesso da governi centrali e locali e neppure da enti governativi, tantomeno ha erogato prestiti a queste istituzioni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un giusto livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

L'attuale difficile contesto dei mercati sia operativi sia finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'utilizzo delle linee di credito, il rinnovo dei prestiti bancari ed eventualmente il ricorso ad altre forme di provvista di natura non ordinaria.

Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31/12/2017 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Fair value per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2017 - Valori in migliaia di euro

ATTIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	VALORE DI BILANCIO 31.12.17	COSTO AMMORTIZZATO	FV RILEVATO A PATRIMONIO	FV RILEVATO A CONTO ECONOMICO	FAIR VALUE 31.12.17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	70.521	-	-	-	70.521
Attività possedute fino a scadenza	Held to Maturity	792	-	-	-	792
Attività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	57	-	-	2.500	57
TOTALE		71.370	-	-	2.500	71.370

PASSIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	VALORE DI BILANCIO 31.12.17	COSTO AMMORTIZZATO	FV RILEVATO A PATRIMONIO	FV RILEVATO A CONTO ECONOMICO	FAIR VALUE 31.12.17
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	135.140	135.140	-	-	135.952
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	80	-	-	89	80
Derivati di Copertura	NA	-	-	-	-	-
TOTALE		135.220	135.140	-	89	136.032

Utile e perdite per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2017 - Valori in migliaia di euro

ATTIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	UTILI E PERDITE NETTE	DI CUI DA INTERESSI
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	-	126
Attività detenute fino a scadenza	Held to Maturity	-	-
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-
TOTALE		-	126

PASSIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	UTILI E PERDITE NETTE	DI CUI DA INTERESSI
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	(3.871)	(3.598)
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	89	89
Derivati di Copertura	NA	-	-
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	(224)	(224)
Altre passività finanziarie - factoring	NA	(64)	(64)
TOTALE		(4.070)	(3.797)

Eventi ed operazioni di natura non ricorrente

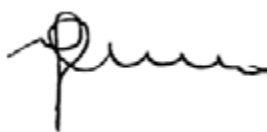
La tabella di seguito sintetizza le operazioni di natura non ricorrente poste in essere dal Gruppo nel corso del 2017 che hanno avuto impatto positivo sul conto economico per 521 migliaia di euro.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI (ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	MARGINE LORDO	SPESE DI VENDITA E MARKETING	SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	IMPAIRMENT	GESTIONE FINANZIARIA	RISULTATO NETTO DI PARTECIPAZIONI	TOTALE AL 31/12/17	TOTALE AL 31/12/16	VARIAZIONE 2017 VERSO 2016
Riorganizzazione/ ristrutturazione	(344)	(511)	(270)	-	-	-	(1.125)	(846)	(279)
Contenziosi legali/fiscali e penalità da clienti	(335)	(43)	(1.126)	-	-	-	(1.504)	120	(1.624)
Altri eventi minori	-	(3)	747	-	-	-	744	-	744
EBITDA	(679)	(557)	(649)	-	-	-	(1.885)	(726)	(1.159)
Impairment e Svalutazioni di immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	(1.028)	1.028
Impairment di immobilizzazioni materiali	-	-	-	(23)	-	-	(23)	-	(23)
EBIT	(679)	(557)	(649)	(23)	-	-	(1.908)	(1.754)	(154)
Oneri anticipati finanziamento <i>Finnish Loan</i>	-	-	-	-	(126)	-	(126)	-	(126)
Effetti economici partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	(5)	(5)	1.049	(1.054)
Plusvalenza da cessione azioni EPS SA	-	-	-	-	-	2.560	2.560	-	2.560
EBT	(679)	(557)	(649)	(23)	(126)	2.555	521	(705)	1.226

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali, sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Firma organo amministrativo delegato



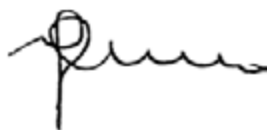
Attestazione del Bilancio al 31/12/2017

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (Presidente Esecutivo) e Davide Danieli (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 02/03/2018

Firma Presidente Esecutivo



Firma Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



9

**Bilancio d'Esercizio
di Prima Industrie S.p.A.
al 31/12/2017**

Capitolo 9. Bilancio d'Esercizio di Prima Industrie S.p.A. al 31/12/2017

Situazione patrimoniale - finanziaria

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/17	31/12/16
Immobilizzazioni materiali	1	14.277.886	13.954.864
Immobilizzazioni immateriali	2	9.665.603	9.945.490
Partecipazioni in società controllate	3	171.937.588	159.429.421
Altre partecipazioni	4	232.431	11.931
Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate	5	-	2.800.000
Attività fiscali per imposte anticipate	6	2.589.901	2.291.324
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		198.703.409	188.433.030
Rimanenze	7	25.462.069	24.445.109
Crediti commerciali	8	57.180.626	43.266.836
Altri crediti	9	2.656.924	2.638.733
Altre attività fiscali	10	2.007.586	3.045.409
Strumenti finanziari derivati	13	57.536	-
Attività finanziarie correnti	5	6.503.094	5.886.259
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	25.242.811	7.456.973
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		119.110.646	86.739.319
TOTALE ATTIVITÀ		317.814.055	275.172.349

Situazione patrimoniale - finanziaria (segue)

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/17	31/12/16
Capitale sociale	12	26.208.185	26.208.185
Riserva legale	12	4.652.958	4.565.082
Altre riserve	12	69.607.122	71.034.163
Utili (perdite) a nuovo	12	(1.697.935)	(1.697.935)
Utile (perdita) dell'esercizio	12	6.771.475	1.757.529
TOTALE PATRIMONIO NETTO		105.541.805	101.867.024
Finanziamenti	14	89.938.582	83.857.011
Benefici ai dipendenti	15	3.635.568	3.778.483
Passività fiscali per imposte differite	16	884.804	806.191
Fondi per rischi ed oneri	17	1.471.621	1.008.735
Strumenti finanziari derivati	13	80.445	82.687
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		96.011.020	89.533.107
Debiti commerciali	18	58.293.382	47.895.027
Acconti	18	5.538.417	2.110.241
Altri debiti	18	7.971.510	6.773.985
Debiti verso banche e finanziamenti	14	35.812.419	19.236.238
Passività fiscali per imposte correnti	19	3.125.602	2.275.053
Fondi per rischi ed oneri	17	5.519.900	4.585.900
Strumenti finanziari derivati	13	-	895.774
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		116.261.230	83.772.218
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		317.814.055	275.172.349

Conto economico

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/17	31/12/16
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	20	153.464.705	124.694.119
Costo del Venduto	21	(127.613.972)	(103.462.176)
MARGINE LORDO		25.850.733	21.231.943
Costi di ricerca e sviluppo	22	(2.179.578)	(2.373.596)
Spese di vendita e marketing	23	(6.229.408)	(4.302.810)
Spese generali e amministrative	24	(7.696.609)	(6.424.223)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		9.745.138	8.131.314
Ammortamenti	25	(3.285.373)	(2.712.717)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		6.459.765	5.418.597
Proventi finanziari	26	8.237.215	3.507.775
Oneri finanziari	26	(6.559.703)	(6.378.796)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	26	(524.919)	(237.608)
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)		7.612.358	2.309.968
Imposte correnti e differite	27	(840.883)	(552.439)
RISULTATO NETTO		6.771.475	1.757.529

Conto economico complessivo

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/17	31/12/16
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		6.771.475	1.757.529
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	12	56.854	(92.945)
Effetto fiscale	12	(13.645)	12.974
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (B)		43.209	(79.971)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	12	5.778	(82.686)
Effetto fiscale	12	(1.387)	19.845
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione del <i>branch office</i> della Corea del Sud	12	687	-
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (C)		5.078	(62.841)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B) +(C)		6.819.762	1.614.717

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

VALORI ESPRESSI IN EURO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	SPESE AUMENTO CAPITALE SOCIALE
Saldo al 31/12/2015	26.208.185	57.506.537	4.494.745	(1.286.154)
Destinazione utile esercizio preced.	-	-	70.337	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-
Riclassifiche tra riserve	-	-	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2016	26.208.185	57.506.537	4.565.082	(1.286.154)
Destinazione utile esercizio preced.	-	-	87.876	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2017	26.208.185	57.506.537	4.652.958	(1.286.154)

RISERVA PER ADEGUAMENTO FAIR VALUE DERIVATI	ALTRE RISERVE	UTILI / (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO
-	16.318.721	(1.775.643)	1.406.734	102.873.125
-	1.336.397	-	(1.406.734)	-
-	(2.620.818)	-	-	(2.620.818)
-	(77.708)	77.708	-	-
(62.841)	(79.971)	-	1.757.529	1.614.717
(62.841)	14.876.621	(1.697.935)	1.757.529	101.867.024
-	1.669.653	-	(1.757.529)	-
-	(3.144.981)	-	-	(3.144.981)
4.391	43.896	-	6.771.475	6.819.762
(58.450)	13.445.189	(1.697.935)	6.771.475	105.541.805

Rendiconto finanziario

VALORI IN EURO	31/12/17	31/12/16 (**)
Risultato netto	6.771.475	1.757.529
Rettifiche (sub-totale)	5.690.248	7.994.979
Ammortamenti	3.285.373	2.712.717
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(219.964)	80.136
Variazione dei fondi relativi al personale	(142.915)	40.405
Variazione delle rimanenze	(1.016.960)	(2.929.829)
Variazione dei crediti commerciali	(13.913.790)	(4.005.972)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	13.826.531	12.609.297
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	3.871.973	(511.775)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	12.461.723	9.752.508
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali ^(*)	(1.061.175)	(728.277)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(363.747)	(414.445)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(1.803.441)	(2.141.945)
Incassi da vendita di immobilizzazioni	110	22.938
Aumento di capitale FINN POWER OY	-	(18.228.867)
Acquisto partecipazione FINN-POWER ITALIA	(13.547.879)	-
Svalutazione PRIMA POWER SOUTH AMERICA	315.186	82.656
Svalutazione partecipazione PRIMA POWER AUSTRALASIA	10.944	26.155
Svalutazione partecipazione PRIMA POWER GmbH	1.306.201	-
Variazione in altre partecipazioni	(220.500)	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(15.364.301)	(21.381.785)

Rendiconto finanziario (segue)

VALORI IN EURO	31/12/17	31/12/16 (**)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	2.183.165	15.093.094
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	(951.417)	963.030
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	32.245.862	10.613.958
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	(9.527.119)	(10.372.313)
Rimborsi di leasing finanziari	(160.990)	(25.515)
Dividendi	(3.144.981)	(2.620.818)
Variazione altre voci del patrimonio netto	43.896	(79.971)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	20.688.416	13.571.465
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	17.785.838	1.942.188
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	7.456.973	5.514.785
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	25.242.811	7.456.973

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/17	31/12/16 (**)
<i>Valori in migliaia di euro</i>		
Imposte sul reddito	(840.883)	(552.439)
Proventi finanziari	8.237.215	3.507.775
Oneri finanziari	(6.559.703)	(6.378.796)

(*) non include i leasing finanziari su immobili

(**) al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2016 sono stati oggetto di riclassifica

Situazione patrimoniale – finanziaria

ai sensi della delibera Consob N.15519 del 27/07/2006

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/17	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/16	DI CUI PARTI CORRELATE
Immobilizzazioni materiali	1	14.277.886	-	13.954.864	-
Immobilizzazioni immateriali	2	9.665.603	-	9.945.490	-
Partecipazioni in società controllate	3	171.937.588	171.937.588	159.429.421	159.429.421
Altre partecipazioni	4	232.431	180.000	11.931	-
Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate	5	-	-	2.800.000	2.800.000
Attività fiscali per imposte anticipate	6	2.589.901	-	2.291.324	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		198.703.409		188.433.030	
Rimanenze	7	25.462.069	-	24.445.109	-
Crediti commerciali	8	57.180.626	18.370.602	43.266.836	17.939.689
Altri crediti	9	2.656.924	159.841	2.638.733	-
Altre attività fiscali	10	2.007.586	-	3.045.409	-
Strumenti finanziari derivati	13	57.536	-	-	-
Attività finanziarie correnti	5	6.503.094	5.711.585	5.886.259	5.094.750
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	25.242.811	-	7.456.973	-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		119.110.646		86.739.319	
TOTALE ATTIVITÀ		317.814.055		275.172.349	

Situazione patrimoniale - finanziaria
ai sensi della delibera Consob N.15519 del 27/07/2006 (segue)

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/17	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/16	DI CUI PARTI CORRELATE
Capitale sociale	12	26.208.185	-	26.208.185	-
Riserva legale	12	4.652.958	-	4.565.082	-
Altre riserve	12	69.607.122	-	71.034.163	-
Utili (perdite) a nuovo	12	(1.697.935)	-	(1.697.935)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	12	6.771.475	-	1.757.529	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		105.541.805		101.867.024	
Finanziamenti	14	89.938.582	1.500.000	83.857.011	4.000.000
Benefici ai dipendenti	15	3.635.568	-	3.778.483	-
Passività fiscali per imposte differite	16	884.804	-	806.191	-
Fondi per rischi ed oneri	17	1.471.621	-	1.008.735	-
Strumenti finanziari derivati	13	80.445	-	82.687	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		96.011.020		89.533.107	
Debiti commerciali	18	58.293.382	18.130.686	47.895.027	11.534.326
Acconti	18	5.538.417	-	2.110.241	-
Altri debiti	18	7.971.510	1.232.347	6.773.985	690.222
Debiti verso banche e finanziamenti	14	35.812.419	7.910.587	19.236.238	85.160
Passività fiscali per imposte correnti	19	3.125.602	-	2.275.053	-
Fondi per rischi ed oneri	17	5.519.900	-	4.585.900	-
Strumenti finanziari derivati	13	-	-	895.774	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		116.261.230		83.772.218	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		317.814.055		275.172.349	

Conto economico

ai sensi della delibera Consob N.15519 del 27/07/2006

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/17	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/16	DI CUI PARTI CORRELATE
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	20	153.464.705	59.631.811	124.694.119	53.678.595
Costo del Venduto	21	(127.613.972)	(27.818.528)	(103.462.176)	(19.894.356)
MARGINE LORDO		25.850.733	-	21.231.943	-
Costi di ricerca e sviluppo	22	(2.179.578)	(101.252)	(2.373.596)	-
Spese di vendita e marketing	23	(6.229.408)	1.083.827	(4.302.810)	136.990
Spese generali e amministrative	24	(7.696.609)	(712.462)	(6.424.223)	473.675
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		9.745.138		8.131.314	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(55.450)</i>		<i>(251.427)</i>	
Ammortamenti	25	(3.285.373)	-	(2.712.717)	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		6.459.765		5.418.597	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(55.450)</i>		<i>(251.427)</i>	
Proventi finanziari	26	8.237.215	5.626.142	3.507.775	3.066.806
Oneri finanziari	26	(6.559.703)	(1.826.304)	(6.378.796)	(209.784)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	26	(524.919)	-	(237.608)	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)		7.612.358		2.309.968	-
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(1.687.781)</i>		<i>(360.238)</i>	
Imposte correnti e differite	27	(840.883)	-	(552.439)	-
RISULTATO NETTO		6.771.475		1.757.529	

Rendiconto finanziario

ai sensi della delibera Consob N.15519 del 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/17	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/16 ^(*)	DI CUI PARTI CORRELATE
Risultato netto	6.771.475	-	1.757.529	-
Rettifiche (sub-totale)	5.690.248	-	7.994.979	-
Ammortamenti	3.285.373	-	2.712.717	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(219.964)	-	80.136	-
Variazione dei fondi relativi al personale	(142.915)	-	40.405	-
Variazione delle rimanenze	(1.016.960)	-	(2.929.829)	-
Variazione dei crediti commerciali	(13.913.790)	(430.913)	(4.005.972)	(1.282.326)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	13.826.531	6.596.360	12.609.297	5.434.284
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	3.871.973	382.284	(511.775)	111.032
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	12.461.723		9.752.508	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto di immobilizzazioni materiali ^(*)	(1.061.175)	-	(728.277)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(363.747)	-	(414.445)	-
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(1.803.441)	-	(2.141.945)	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni	110	-	22.938	-
Aumento di capitale FINN POWER OY	-	-	(18.228.867)	(18.228.867)
Acquisto partecipazione FINN-POWER ITALIA	(13.547.879)	(13.547.879)	-	-
Svalutazione PRIMA POWER SOUTH AMERICA	315.186	315.186	82.656	82.656
Svalutazione partecipazione PRIMA POWER AUSTRALASIA	10.944	10.944	26.155	26.155
Svalutazione partecipazione PRIMA POWER GmbH	1.306.201	1.306.201	-	-
Variazione in altre partecipazioni	(220.500)	180.000	-	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(15.364.301)		(21.381.785)	

Rendiconto finanziario (segue)

ai sensi della delibera Consob N.15519 del 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/17	DI CUI PARTI CORRELATE	31/12/16 (**)	DI CUI PARTI CORRELATE
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	2.183.165	2.183.165	15.093.094	15.093.094
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	(951.417)	-	963.030	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	32.245.862	5.325.427	10.613.958	1.585.160
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(9.527.119)	-	(10.372.313)	-
Rimborsi di leasing finanziari	(160.990)	-	(25.515)	-
Dividendi	(3.144.981)	-	(2.620.818)	-
Variazione altre voci del patrimonio netto	43.896	-	(79.971)	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	20.688.416		13.571.465	
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	17.785.838		1.942.188	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	7.456.973		5.514.785	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	25.242.811		7.456.973	

(*) non include i leasing finanziari su immobili

(**) al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2016 sono stati oggetto di riclassifica

10

Descrizione dei Principi Contabili

Capitolo 10. Descrizione dei Principi Contabili

Informazioni societarie

PRIMA INDUSTRIE SpA (“Società”) è una società di diritto italiano ed è la società capogruppo che detiene direttamente o indirettamente, tramite altre società, le quote di partecipazione nel capitale delle società del Gruppo PRIMA INDUSTRIE. La società ha sede a Collegno (TO), Italia.

PRIMA INDUSTRIE SpA ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione ed il commercio di apparati, strumenti, macchine e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) destinati all’automazione industriale o ad altri settori in cui le tecnologie della società possano essere utilmente impiegate.

La società può inoltre fornire servizi industriali di natura tecnica, progettuale ed organizzativa nel campo della produzione di beni strumentali e dell’automazione industriale.

L’attività principale è focalizzata nel settore delle macchine laser di taglio e saldatura per l’applicazione bidimensionale (2D) e tridimensionale (3D).

PRIMA INDUSTRIE SpA, in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA al 31/12/2017.

Criteri di valutazione

Il bilancio d’esercizio 2017 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo PRIMA ha adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d’esercizio della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006.

L’informativa richiesta dell’IFRS 1, prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata in un apposito Capitolo del Bilancio d’Esercizio al 31/12/2006, cui si rimanda.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle attività e passività finanziarie (strumenti derivati inclusi) della categoria al *fair value* con cambiamenti di valore registrati a conto economico, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Su questo tema, è opportuno rimandare anche all’apposito commento riportato nel bilancio consolidato al capitolo 7 “DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI” al paragrafo “Principi contabili utilizzati”.

La preparazione del bilancio d'esercizio in accordo con gli IFRS richiede, inevitabilmente, il ricorso a stime contabili e l'espressione di giudizi da parte degli Amministratori dell'azienda. Le aree di bilancio che richiedono l'applicazione di stime più complesse e un maggior ricorso ai giudizi degli Amministratori sono indicate successivamente.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale della società *PricewaterhouseCoopers S.p.A.*

Schemi di bilancio

La Società presenta il conto economico con una vista per funzione altrimenti detto "a costo del venduto" anziché per natura di spesa. La presentazione dei costi effettuata in base alla destinazione degli stessi è ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore in cui opera la società.

Il "costo del venduto" comprende i costi delle funzioni che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti o servizi. Pertanto, in tale voce si comprendono il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute; include anche tutti i costi dei materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione. Si segnala che sono comprese anche le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, gli accantonamenti rilevati a copertura dei costi di garanzia dei prodotti venduti, i costi di trasporto e di assicurazione sostenuti per le consegne ai clienti, nonché le commissioni di vendita riconosciute ad agenti o distributori terzi.

Con riferimento alle attività e passività dello stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione che le distingue tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1. Peraltro, adeguata informativa sulle scadenze delle passività è fornita nelle relative note. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, la società ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale - finanziaria è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra "correnti" (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e "non correnti" (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b) per quanto riguarda il Conto Economico, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per funzione; il Conto economico complessivo include, oltre all'utile del periodo, come da Conto economico, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- c) per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. "indiretto", nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:
 - o degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
 - o delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
 - o degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti, al fine di garantire una migliore leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Variazioni di principi contabili

Relativamente alla variazione dei principi contabili avvenuta nel corso del 2017, si veda quanto esposto nel bilancio consolidato al capitolo 7 “DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI”.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d’esercizio è stato redatto in euro, valuta funzionale e di presentazione.

Le transazioni in valuta diversa dall’euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell’operazione. Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall’euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, salvo che i principi contabili ne dispongano la rivalutazione a patrimonio netto.

Immobilizzazioni materiali

Tutte le categorie d’immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico, ridotto per l’ammortamento e *impairment*, ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per *impairment*. Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all’acquisto.

I costi sostenuti dopo l’acquisto dell’attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L’ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Fabbricati e lavori incrementativi: 33 anni
- Impianti e macchinari: 10 - 5 anni
- Attrezzature: 4 - 5 anni
- Mobili e dotazioni d’ufficio: 9 - 5 anni
- Macchine elettroniche d’ufficio: 5 anni
- Automezzi e autoveicoli: 3 - 5 anni

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un’attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è immediatamente svalutato al loro valore recuperabile ogniqualvolta il primo eccede il secondo.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Immobilizzazioni immateriali

A vita utile definita

(a) Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

(b) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- esiste un mercato di riferimento per il prodotto generato dall'attività di sviluppo.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'imprese sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed *impairment*; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo *impairment*.

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte annualmente alla verifica di "*impairment*" ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Il management di Prima Industrie con cadenza almeno annuale effettua un'analisi della voce Partecipazioni, focalizzandosi sulle società per le quali il valore di carico risulta superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto. Tale differenziale è investigato e, laddove dovesse essere indicativo di una riduzione del valore di carico della partecipazione il management effettua un *test d'impairment*.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Perdita di valore delle attività (*impairment*)

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte alla verifica del loro valore di recupero (*impairment*) annualmente ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'*impairment* solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per *impairment* è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al netto delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando successivamente una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, in altre imprese nonché le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e in altre imprese incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nei precedenti paragrafi.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

I finanziamenti e i crediti che la società non detiene a scopo di negoziazione, le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Le attività e le passività finanziarie oggetto di copertura sulle variazioni di valore (*fair value hedge*) sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Cash flow hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione

prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.

- *Fair value hedge.* Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Hedge of a net Investment.* Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla data di dismissione dell'attività estera.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che la Società non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che la Società non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente o di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al concessionario. Crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro - soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppi di attività) sono classificate come detenute per la vendita solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali.

La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta.

Quando la Società acquista azioni proprie, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto, finché le azioni proprie non sono cancellate, emesse nuovamente o vendute.

Benefici ai dipendenti

In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 - Benefici ai dipendenti", che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti. In particolare:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi e il riconoscimento a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate;
- Onere finanziario netto: l'onere finanziario netto è composto da oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti, i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano e gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto viene determinato utilizzando per tutte queste componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo;
- Classificazione degli oneri finanziari netti: gli oneri finanziari netti dovranno essere riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

(a) Piani pensionistici

Sino al 31/12/2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27/12/2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti. A seguito di tali modifiche si è valutata solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. Anche per coloro che, con modalità esplicita, hanno deciso di mantenere il TFR in azienda, e quindi sotto la previgente normativa, il TFR maturando a partire dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Detto fondo, in base all'art. 1, comma 5, della Legge Finanziaria 2007 garantisce ai lavoratori dipendenti del settore privato l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile, per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali la Società versa un ammontare fisso ad un'entità separata. La Società non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato. I piani qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale

La Società riconosce ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale. I benefici qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(c) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

La Società iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. La Società iscrive una passività ad un fondo solo se è probabile che si verifichi l'evento, se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per la Società sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare;
- l'ammontare dell'obbligazione è determinabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che la Società deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi comprendono il *fair value* derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

(a) Vendita di beni

I ricavi dalla vendita di beni (sistemi laser, macchine lavorazione lamiera e componenti) sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo cessa di esercitare l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;

- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Royalties

I ricavi derivanti da *royalties* sono contabilizzati per competenza in base alle condizioni pattuite nei contratti sottostanti.

(d) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte

- a) correnti: l'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare la PRIMA INDUSTRIE SpA e le due controllate italiane PRIMA ELECTRO SpA e FINN-POWER ITALIA Srl, si evidenzia che è in vigore il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (TUIR).
- b) differite: le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio della Società.

Esse sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee, sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. Le attività per imposte anticipate sono riesaminate ad ogni chiusura di esercizio, ed eventualmente ridotte nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale attività di essere utilizzata. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

Distribuzione dei dividendi

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione e la Società abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi

per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

La stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale la Società si finanzia.

I fattori di rischio finanziario

Per ciò che riguarda la gestione dei rischi finanziari, si veda quanto riportato al paragrafo - Gestione dei rischi finanziari al Capitolo 8 "Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31.12.2017".

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile dell'avviamento incluso nella partecipazione FINN-POWER OY

Il valore recuperabile dell'avviamento incluso nella partecipazione FINN-POWER OY è stato valutato nel contesto dell'*impairment test* predisposto per la CGU PRIMA POWER. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile della CGU, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota 2 - Immobilizzazioni immateriali Capitolo 8 "Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31.12.2017".

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo che soddisfano i requisiti per la loro capitalizzazione sono iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali. La vita media dei progetti di ricerca e sviluppo è stimata in un arco temporale massimo di 5 anni che rappresenta il periodo medio in cui si stima i prodotti genereranno flussi finanziari per la Società.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte differite relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il management ritenga probabile che negli esercizi successivi la società consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento. Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

Fondo svalutazione magazzino

Nella determinazione delle riserve per obsolescenza di magazzino, la Società effettua una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Fondo svalutazione crediti

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Benefici a dipendenti

La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di turn-over del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.

11

**Note Illustrative
al Bilancio d'Esercizio
al 31/12/2017**

Capitolo 11. Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

Situazione patrimoniale - finanziaria

1. Immobilizzazioni materiali

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 ed al 31/12/2016, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZ. IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2015	5.001.887	120.329	743.962	305.302	602.140	6.773.620
Esercizio 2016						
Incrementi	7.026.091	123.502	359.679	234.764	74.857	7.818.893
Dismissioni	-	(105.148)	-	(103.757)	-	(208.905)
Utilizzo fondo ammortamento	-	105.148	-	80.819	-	185.967
Ammortamento	(128.312)	(36.293)	(346.666)	(103.255)	-	(614.526)
Riclassifiche fra Imm. materiali	222.051	-	-	-	(222.051)	-
Differenze di cambio	-	-	(185)	-	-	(185)
Valore netto al 31 dicembre 2016	12.121.717	207.538	756.790	413.873	454.946	13.954.864
Esercizio 2017						
Incrementi	219.357	91.950	510.204	155.127	184.537	1.161.175
Dismissioni	-	-	-	(24.017)	-	(24.017)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	23.907	-	23.907
Ammortamento	(282.707)	(37.999)	(394.845)	(122.748)	-	(838.299)
Riclassifiche fra Imm. materiali	4.976	(18.800)	105.041	-	(91.217)	-
Differenze di cambio	-	-	892	(636)	-	256
Valore netto al 31 dicembre 2017	12.063.343	242.689	978.082	445.506	548.266	14.277.886

La voce Terreni e Fabbricati pari a 12.063 migliaia di euro include:

- Terreni per un valore complessivo pari a 3.987 migliaia di euro;
- Fabbricati per un valore complessivo pari a 7.955 migliaia di euro; tale voce comprende il nuovo HQTC a Collegno che ospita un grande *Technology Center* oltre agli uffici centrali del Gruppo. Sono inoltre compresi nella voce Fabbricati anche lo stabilimento industriale di via Antonelli n°28 e l'immobile concesso in affitto alla PRIMA POWER UK Ltd;
- Costruzioni leggere per 121 migliaia di euro.

La voce Impianti e Macchinari pari a 243 migliaia di euro si è incrementata nel corso dell'esercizio di 92 migliaia di euro e si è decrementata di 57 migliaia di euro (di cui l'ammortamento dell'anno è pari a 38 migliaia di euro).

La voce Attrezzature industriali e commerciali pari a 978 migliaia di euro si è incrementata nel corso dell'esercizio di 221 migliaia di euro e comprende attrezzature per 864 migliaia di euro e stampi per 114 migliaia di euro. Il valore delle attrezzature industriali si è incrementato di 615 migliaia di euro (di cui 105 per effetto di una riclassifica) e si è ridotto per 395 migliaia di euro per ammortamenti.

La voce Altri beni è pari a 446 migliaia ed è rappresentata da:

- Macchine d'ufficio elettroniche per 320 migliaia di euro;
- Mobili, arredi e macchine d'ufficio per 120 migliaia di euro;
- Altri beni per 6 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso è relativa a spese sostenute per attività di estensione del nuovo HQTC e alcune attrezzature realizzate internamente.

Tutti i valori al 31/12/2017 sopra riportati sono al netto del relativo fondo di ammortamento ad esclusione dei terreni e delle immobilizzazioni in corso che non sono ammortizzati.

2. Immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 ed al 31/12/2016, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	SOFTWARE	COSTI DI SVILUPPO	ALTRI BENI	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2015	786.226	8.688.648	12.417	9.487.291
Esercizio 2016				
Incrementi/(decrementi)	416.321	2.141.945	(1.876)	2.556.390
Ammortamento	(330.341)	(1.764.006)	(3.844)	(2.098.191)
Valore netto al 31 dicembre 2016	872.206	9.066.587	6.697	9.945.490
Esercizio 2017				
Incrementi/(decrementi)	340.241	1.803.441	23.505	2.167.187
Ammortamento	(413.070)	(2.026.263)	(7.741)	(2.447.074)
Valore netto al 31 dicembre 2017	799.377	8.843.765	22.461	9.665.603

La componente principale delle attività immateriali è costituita dai costi di sviluppo (valore netto al 31/12/2017 pari a 8.844 migliaia di euro); nel corso dell'esercizio 2017 tale voce si è incrementata per 1.803 migliaia di euro per effetto di capitalizzazione di progetti, si è decrementata per 2.026 migliaia di euro per effetto degli ammortamenti del periodo.

3. Partecipazioni in società controllate

Il valore delle partecipazioni in società controllate al 31/12/2017 ammonta a 171.938 migliaia di euro, in aumento di 12.508 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE	VALORE PARTECIPAZ.	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO AL 31/12/16	INCREMENTI	SVALUTAZIONI	VALORE NETTO AL 31/12/17
FINN POWER OY	140.177.405	-	140.177.405	-	-	140.177.405
FINN-POWER ITALIA Srl	-	-	-	13.547.879	-	13.547.879
PRIMA ELECTRO SpA	10.944.702	-	10.944.702	-	-	10.944.702
PRIMA POWER IBERICA SL	1.441.305	-	1.441.305	-	-	1.441.305
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	766.765	-	766.765	-	-	766.765
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	539.825	-	539.825	-	-	539.825
OOO PRIMA POWER	122.737	-	122.737	-	-	122.737
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	92.821	-	92.821	-	-	92.821
PRIMA POWER UK LTD	1	-	1	-	-	1
PRIMA POWER GmbH	1.039.712	-	1.039.712	-	(1.039.712)	-
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	751.819	(751.819)	-	-	-	-
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd	157.070	(157.070)	-	-	-	-
PRIMA POWER SUZHOU CO LTD	4.304.148	-	4.304.148	-	-	4.304.148
TOTALE	160.338.310	(908.889)	159.429.421	13.547.879	(1.039.712)	171.937.588

Qui di seguito si descrivono gli avvenimenti che, nel corso dell'esercizio 2017, hanno dato origine a tali variazioni:

- FINN-POWER ITALIA Srl. In data 11/10/2017 PRIMA INDUSTRIE SpA ha acquisito da FINN-POWER OY l'intero capitale sociale della FINN-POWER ITALIA Srl. Tale operazione è correlata e funzionale al processo di integrazione organizzativa intrapreso dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE e si è conclusa il 01/02/2018 con la fusione per incorporazione di FINN-POWER ITALIA Srl in PRIMA INDUSTRIE SpA (per maggiori informazioni in merito a tale operazione si veda il paragrafo "Fatti salienti del 2017" della Relazione sulla Gestione).
- PRIMA POWER GMBH. Il significativo andamento operativo negativo della controllata tedesca, che ha portato una perdita nell'esercizio 2017 di 1.342 migliaia di euro e ad un patrimonio netto negativo di 551 migliaia di euro, ha indotto a valutare che la recuperabilità del costo è venuta meno, e pertanto il valore di carico è stato azzerato. Inoltre a fronte dei probabili impegni di copertura delle perdite eccedenti il patrimonio netto della partecipata, la Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA ha rilevato in bilancio un fondo rischi pari a 266 migliaia di euro, in conseguenza del futuro ripianamento di queste perdite.

Il dettaglio del costo delle partecipazioni, confrontato con il pro-quota di patrimonio netto risultante dalle situazioni economico-finanziarie delle società predisposte in conformità ai principi IAS/IFRS è il seguente:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE	VALORE NETTO AL 31/12/17	PN AL 31/12/2017	QUOTA DI POSSESSO	PN PRO- QUOTA	DIFFERENZA
FINN POWER OY	140.177.405	127.894.432	100%	127.894.432	(12.282.973)
FINN-POWER ITALIA Srl	13.547.879	13.089.280	100%	13.089.280	(458.599)
PRIMA ELECTRO SpA	10.944.702	33.800.032	100%	33.800.032	22.855.330
PRIMA POWER IBERICA SL	1.441.305	7.739.038	22%	1.702.588	261.283
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	766.765	1.192.261	100%	1.192.261	425.496
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	539.825	948.258	100%	948.258	408.433
OOO PRIMA POWER	122.737	1.989.275	100%	1.989.076	1.866.339
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	92.821	796.623	100%	796.623	703.802
PRIMA POWER UK LTD	1	1.025.415	100%	1.025.415	1.025.414
PRIMA POWER GmbH	-	(551.097)	100%	(551.097)	(551.097)
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	-	(894.083)	100%	(893.994)	(893.994)
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd	-	(221.738)	100%	(221.738)	(221.738)
PRIMA POWER SUZHOU CO LTD	4.304.148	4.286.129	70%	3.000.290	(1.303.858)

La differenza fra il costo e il patrimonio netto di FINN-POWER OY, in virtù dei risultati realizzati nei precedenti esercizi e di quello consuntivato nell'esercizio 2017, si è sensibilmente ridotta rispetto a quella originariamente rilevata in sede di acquisizione della società. In considerazione anche dei positivi risultati futuri attesi non sono emersi indicatori di *impairment* riferiti al valore della partecipazione.

La FINN-POWER OY nel 2017 ha conseguito un EBITDA di 16.134 migliaia di euro (pari al 11,7% dei ricavi). Inoltre il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha effettuato il test di *impairment* sulla CGU PRIMA POWER (in cui il sub-gruppo FINN-POWER è incluso) in sede di bilancio consolidato, (si veda Nota 2 - Immobilizzazioni immateriali) dal quale non emergono indicatori di perdite di valore.

La differenza fra il costo e il patrimonio netto di PRIMA POWER SUZHOU non è stata ritenuta rappresentativa di una perdita di valore della partecipazione, ma è stata ritenuta imputabile al fatto che la società è ancora da considerarsi in una fase di business iniziale e il management di PRIMA INDUSTRIE SpA ritiene che tale differenza verrà colmata nei prossimi esercizi dagli utili che la società cinese andrà a generare. Nel 2017 la società ha realizzato un utile pari a 508 migliaia di euro.

Le differenze emergenti per le partecipazioni PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda e PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd sono totalmente compensate da un fondo rischi pari a 1.116 migliaia di euro (si veda la Nota 17); si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati accantonati a tale fondo 326 migliaia di euro.

4. Altre partecipazioni

Il valore delle partecipazioni in altre società al 31/12/2017 ammonta a 232 migliaia di euro ed è aumentato di 220 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto delle seguenti acquisizioni:

- società malese PRIMA POWER SHEET METAL SOLUTION (detenuta al 19%) e
- società italiana 3D NT attiva nel campo dell'*additive manufacturing* (detenuta al 15%).

ALTRE PARTECIPAZIONI	UNIONFIDI	FIDINDUSTRIA	LAMIERA SERVIZI	PRIMA POWER SHEET METAL SOLUTION	3D NT	TOTALE
31 dicembre 2015	903	103	10.925	-	-	11.931
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
31 dicembre 2016	903	103	10.925	-	-	11.931
Incrementi	-	-	-	40.500	180.000	220.500
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
31 dicembre 2017	903	103	10.925	40.500	180.000	232.431

Le altre partecipazioni, invariate rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono a due consorzi di garanzia (Unionfidi e Fidindustria), ai quali la società ha aderito, ed alla società Lamiera Servizi di cui detiene il 19% del capitale sociale.

5. Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate

Il valore dei finanziamenti erogati alle controllate non correnti si è azzerato rispetto all'esercizio precedente per effetto della riclassifica dei finanziamenti erogati alle controllate da non correnti a correnti.

Le Attività finanziarie correnti sono pari a 6.503 migliaia di euro e si sono movimentate nell'esercizio 2017 come segue.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	FINANZ. A PRIMA POWER LASERDYNE LLC	FINANZ. A PRIMA POWER SUZHOU CO.LTD	FINANZ. A PRIMA ELECTRO S.P.A.	CONTO VINCOLATO BANCO DO BRASIL	CREDITO FINANZ. V/ WUHAN UNITY	FINANZ. V/ PARTECIPATA	INTERESSI SU FINANZ. NON CORRENTI	TOTALE
31 dicembre 2016	3.444.814	1.631.111	-	550.000	235.809	5.700	18.825	5.886.259
Rimborsi	(1.538.735)	-	(531.722)	-	-	-	-	(2.070.457)
Interessi maturati	66.432	90.000	22.979	-	-	-	-	179.411
Riclassifica da non correnti a correnti	-	1.500.000	1.318.825	-	-	-	(18.825)	2.800.000
Adeguamento cambi	(292.119)	-	-	-	-	-	-	(292.119)
31 dicembre 2017	1.680.392	3.221.111	810.082	550.000	235.809	5.700	-	6.503.094

Si evidenzia che il deposito vincolato è stato acceso dalla società a garanzia di un finanziamento concesso alla PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda.

6. Attività fiscali per imposte anticipate

La seguente tabella illustra la movimentazione delle Attività fiscali per imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2017.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/17	31/12/16
Saldo di apertura	2.291.324	2.381.269
Incrementi	566.830	320.616
Decrementi	(268.253)	(410.561)
Saldo di chiusura	2.589.901	2.291.324

Le voci che danno origine ad attività fiscali per imposte anticipate, possono essere così sintetizzate.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	IMPONIBILITÀ DIFFERITA ATTIVA	IMPOSTA ANTICIPATA
Fondi per rischi ed oneri e altri debiti	6.330.810	1.523.751
Rimanenze	2.122.000	509.280
Benefici ai dipendenti	1.639.234	393.415
Altre attività/passività	690.417	163.455
Totale	10.782.461	2.589.901

Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che PRIMA INDUSTRIE SpA ha realizzato storicamente imponibili fiscali positivi, sia ai fini IRES che ai fini IRAP e prevede il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi.

La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono a poste rettificative per le quali non vi è scadenza.

7. Rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2017 ammontano a 25.462 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino.

RIMANENZE	31/12/17	31/12/16 ^(*)
Materie prime	7.099.130	8.034.869
(Fondo svalutazione materie prime)	(550.000)	(720.000)
Semilavorati	6.012.249	5.731.622
Prodotti finiti	14.472.690	12.723.618
(Fondo svalutazione prodotti finiti)	(1.572.000)	(1.325.000)
Totale	25.462.069	24.445.109

(*) al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2016 sono stati oggetto di riclassifica

Nel corso dell'esercizio 2017 si è registrato un aumento di 1.017 migliaia di euro, dovuto sostanzialmente all'elevato portafoglio ordini al 31/12/2017, dal quale ne consegue la necessità di approvvigionamenti necessari per l'evasione degli ordinativi con richiesta di consegna nei primi mesi del 2018.

Si fornisce qui di seguito la movimentazione dei fondi svalutazione delle rimanenze avvenuta nell'esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE	MATERIE PRIME	PRODOTTI FINITI
Saldo al 31 dicembre 2016	(720.000)	(1.325.000)
Utilizzi	170.000	30.000
Accantonamenti	-	(277.000)
Saldo al 31 dicembre 2017	(550.000)	(1.572.000)

8. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31/12/2017 ammontano a 57.181 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di 13.914 migliaia di euro.

CREDITI COMMERCIALI	31/12/17	31/12/16
Crediti verso clienti	39.009.186	25.509.821
Fondo svalutazione crediti	(199.162)	(182.674)
Crediti verso clienti terzi (netti)	38.810.024	25.327.147
Crediti verso parti correlate	18.370.602	17.939.689
Crediti verso clienti (netti)	57.180.626	43.266.836

Nei crediti commerciali sono inclusi dei crediti in valuta estera relativi a partite denominate in dollari USA, renminbi cinese e sterline inglesi che si riferiscono per la maggior parte a fatture emesse nei confronti di società controllate.

A fronte delle posizioni aperte al 31/12/2017 è stato contabilizzato l'adeguamento cambi. I crediti in valuta diversa dalla valuta di riferimento sono convertiti in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono state rilevate nel conto economico.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel periodo considerato è stata la seguente:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti al 31/12/16	182.674
Utilizzi	(51.209)
Accantonamenti	67.697
Fondo svalutazione crediti al 31/12/17	199.162

Il fondo riflette la miglior stima del management circa le perdite attese dalla PRIMA INDUSTRIE SpA sui suoi crediti verso clienti.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza.

CREDITI PER SCADENZA	IMPORTO IN EURO MIGLIAIA
A scadere	34.920
Scaduto 0 - 180 giorni	14.567
Scaduto 180 - 365 giorni	4.429
Scaduto oltre 1 anno	3.464
Totale	57.380

L'elevato *credit standing* medio della clientela, l'assenza di una significativa concentrazione del credito, riducono il rischio di credito e rendono adeguato il fondo svalutazione crediti. In particolare, la recuperabilità dei crediti e l'eventuale necessità di una svalutazione degli stessi sono frutto di un processo che comporta giudizi soggettivi da parte della società. I fattori considerati riguardano principalmente il merito creditizio della controparte, componenti tecniche (quali eventuali modifiche di progettazione e/o ritardi nell'esecuzione), l'ammontare e la tempistica dei pagamenti futuri attesi ed eventuali azioni poste o da porre in essere per il recupero dei crediti.

9. Altri crediti

Gli altri crediti correnti ammontano a 2.657 migliaia di euro, in aumento di 18 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (2.639 migliaia di euro al 31/12/2016).

ALTRI CREDITI	31/12/17	31/12/16
Contributi da ricevere	1.294.088	1.449.654
Anticipi a fornitori	955.877	773.463
Depositi cauzionali	208.928	162.046
Ratei e risconti	123.324	222.371
Crediti verso dipendenti	74.707	31.199
Totale	2.656.924	2.638.733

10. Altre attività fiscali

Le altre attività fiscali ammontano al 31/12/2017 a 2.008 migliaia di euro, contro le 3.045 migliaia di euro al 31/12/2016 e sono composte da crediti verso l'erario per acconti IRES ed IRAP, da un credito verso l'erario iscritto a seguito della presentazione delle istanze di rimborso (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011), da crediti per IRES di gruppo, da crediti per ritenute d'imposta subite, da un credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo e da crediti per IVA estera a rimborso.

Qui di seguito una tabella riepilogativa con il confronto fra il 31/12/2017 ed il 31/12/2016.

ALTRE ATTIVITÀ FISCALI	31/12/17	31/12/16
Credito v/erario - rimborso IRES su deduzione IRAP	970.392	970.392
Credito imposta ricerca e sviluppo	494.753	225.724
Crediti v/erario - acconti IRES e IRAP	289.432	1.373.595
Credito v/erario - IRES di gruppo	181.096	20.547
Crediti per IVA - Estero	65.124	22.330
Crediti v/erario - ritenute di imposta	6.789	3.710
Crediti per IVA - Italia	-	429.111
Totale	2.007.586	3.045.409

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano al 31/12/2017 a 25.243 migliaia di euro, contro le 7.457 migliaia di euro al 31/12/2016 e sono composte dalla cassa (inclusa quella in valuta estera), dagli assegni e dai crediti bancari a vista. Per maggiori dettagli relativi alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti si veda il Rendiconto Finanziario (per il Rendiconto Finanziario si veda il capitolo 9 - Bilancio d'esercizio di Prima Industrie al 31/12/2017).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	31/12/17	31/12/16
Cassa ed assegni	23.648	22.591
Conti correnti bancari attivi	25.219.163	7.434.382
Totale	25.242.811	7.456.973

12. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta a 26.208.185 euro (suddiviso in 10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 cadauna), ed è rimasto invariato rispetto al 31/12/2016.

Riserva legale

La voce ammonta a 4.653 migliaia di euro e si è incrementata di 88 migliaia di euro in seguito all'accantonamento della quota obbligatoria dell'utile maturato nell'esercizio 2016.

Altre riserve

La voce "Altre Riserve" ha un valore di 69.607 migliaia di euro ed è così composta:

- Riserva sovrapprezzo azioni: pari a 57.506 migliaia di euro.
- Riserva vincolata per costi di sviluppo non ammortizzati: pari a 8.844 migliaia di euro.
- Riserva straordinaria: pari a 4.843 migliaia di euro.
- Spese aumento capitale sociale: è negativa per 1.286 migliaia di euro e rappresenta i costi sostenuti per gli aumenti di capitale sociale (ad esempio, spese bancarie, consulenze legali e amministrative, etc.).
- Riserva attuariale per TFR: è negativa per 241 migliaia di euro ed è relativa, in ottemperanza allo IAS 19 *revised*, all'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti al netto dell'effetto fiscale.

- Riserva per adeguamento *fair value* derivati: è negativa per 58 migliaia di euro ed è relativa alla parte iscritta direttamente a patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, del valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse.

Utili (perdite) a nuovo

La voce risulta negativa per circa 1.698 migliaia di euro. In tale voce sono compresi gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS riconducibili alle rettifiche operate sui saldi riguardanti il bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali.

Risultato di periodo complessivo

Sul risultato di periodo complessivo incidono positivamente sia l'accantonamento della riserva per adeguamento *fair value* derivati per 4 migliaia di euro (al netto di un effetto fiscale pari a 1 migliaio di euro), sia l'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti in accordo all'applicazione dello IAS19 *revised* per un importo di 44 migliaia di euro (al netto di un effetto fiscale pari a 14 migliaia di euro).

Utile (perdita) dell'esercizio

Il Risultato dell'esercizio risulta essere positivo per 6.771 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli si veda la tabella di movimentazione del patrimonio netto (per la movimentazione del patrimonio netto si veda il capitolo 9 - Bilancio di esercizio di Prima Industrie al 31/12/2017).

13. Strumenti finanziari derivati

La PRIMA INDUSTRIE SpA alla data del 31/12/2017 ha in essere strumenti finanziari derivati correnti attivi per un importo pari a 58 migliaia di euro e non correnti passivi per 80 migliaia di euro.

Strumenti finanziari derivati attivi correnti

TIPOLOGIA	SOCIETÀ	CONTROPARTE	DATA SCADENZA	NOZIONALE RIFERIMENTO	MTM 31/12/17
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	20/03/18	\$1.000.000	€ 23.180
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	20/03/18	\$1.000.000	-€ 2.646
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	20/03/18	¥2.000.000	€ 1.959
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	20/03/18	¥2.000.000	-€ 4.860
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	MPS	20/03/18	\$1.000.000	€ 20.061
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	MPS	20/03/18	\$1.000.000	€ 19.842
TOTALE					€ 57.536

Strumenti finanziari derivati passivi non correnti

TIPOLOGIA	SOCIETÀ	CONTROPARTE	DATA SCADENZA	NOZIONALE RIFERIMENTO	MTM 31/12/17
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	30/06/21	€ 10.000.133	-€ 8.959
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	Unicredit	30/06/21	€ 10.000.133	-€ 8.959
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	Banca Intesa	30/06/21	€ 10.000.133	-€ 8.959
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	19/12/22	€ 20.000.000	-€ 53.568
TOTALE					-€ 80.445

Ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2017 è stata effettuata una valutazione degli strumenti derivati in essere. Per maggiori informazioni in merito agli Strumenti Finanziari Derivati sottoscritti da Prima Industrie SpA ed al relativo metodo di contabilizzazione si veda alla Nota 10 - Posizione Finanziaria Netta del Bilancio Consolidato.

14. Finanziamenti

Si espone qui di seguito un dettaglio dei finanziamenti della PRIMA INDUSTRIE SpA in essere alla data del 31/12/2017 (in confronto con il 31/12/2016).

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI	31/12/17	31/12/16
Correnti		
Debiti per leasing finanziari - quota corrente	56.872	55.184
Finanziamenti bancari - quota corrente	25.258.817	18.051.899
Bond - quota corrente	866.929	871.233
Altri finanziamenti - quota corrente	1.719.214	172.762
Altri finanziamenti da controllate - quota corrente	7.910.587	85.160
Totale Correnti	35.812.419	19.236.238
Non correnti		
Debiti per leasing operativi - quota non corrente	-	105.808
Debiti per leasing finanziari - quota non corrente	7.154.615	7.111.487
Finanziamenti bancari - quota non corrente	40.690.797	31.945.078
Bond - quota non corrente	39.732.905	39.659.833
Altri finanziamenti - quota non corrente	860.265	1.034.805
Finanziamenti da controllate - quota non corrente	1.500.000	4.000.000
Totale Non correnti	89.938.582	83.857.011
TOTALE	125.751.001	103.093.249

Il finanziamento *Club Deal* al 31/12/2017 ammonta complessivamente a 23.334 migliaia di euro e si riferisce al prestito in ammortamento con scadenza il 30/06/2021; il finanziamento Club Deal è composto anche da una quota sotto forma di linee di credito *revolving* pari a 20.000 migliaia di euro con scadenza al 31/12/2019 che al 31/12/2017 risulta integralmente disponibile. Il debito netto esposto in bilancio è pari a 23.013 ed include gli oneri accessori sostenuti al momento della sottoscrizione del finanziamento.

Il Finanziamento *Club Deal* è per 16.499 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

In data 19/12/2017 è stato sottoscritto un nuovo finanziamento a medio-lungo termine con la BNL pari a 20.000 migliaia di euro con scadenza il 19/12/2022; il debito netto esposto in bilancio è pari a 19.911 migliaia di euro ed include sia gli interessi maturati che gli oneri accessori sostenuti al momento della sottoscrizione del finanziamento.

Il *Bond* ammonta complessivamente a 40.940 migliaia di euro, inclusivo di interessi maturati, ma non ancora liquidati per un importo pari a 940 migliaia di euro. Il debito si riferisce esclusivamente al Bond emesso nel corso del primo trimestre 2015 e scadente il 06/02/2022. Il debito netto esposto in bilancio ammonta a 40.600 migliaia di euro, poiché a parziale riduzione del debito sono stati portati gli oneri accessori sostenuti al momento dell'emissione delle obbligazioni.

La quota con scadenza oltre i 12 mesi è pari 39.733 migliaia di euro.

Sia sui finanziamenti *Club Deal* e BNL che sul Bond insistono dei *covenants* con misurazione semestrale ed annuale; i *covenants* misurati sul bilancio consolidato al 31/12/2017 risultano rispettati.

Gli altri finanziamenti da controllate pari a 9.411 migliaia di euro (di cui 1.500 migliaia di euro non correnti) sono così composti:

- verso PRIMA POWER IBERICA per 4.030 migliaia di euro (di cui 1.500 migliaia di euro non correnti);
- verso FINN-POWER OY per 5.074 migliaia di euro;
- verso PRIMA POWER SUZHOU per 307 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli in merito ai Finanziamenti della PRIMA INDUSTRIE SpA si veda la Relazione sulla Gestione e il bilancio consolidato alla Nota 10 - Posizione Finanziaria Netta.

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti finanziari della PRIMA INDUSTRIE SpA nel corso dell'esercizio 2017.

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI-MOVIMENTAZIONE	31/12/16	INCREMENTI	DECREMENTI	RICLASSIFICHE	31/12/17
Correnti					
Debiti per leasing finanziari - quota corrente	55.184	336	(55.520)	56.872	56.872
Finanziamenti bancari - quota corrente	18.051.899	12.079.580	(18.052.673)	13.180.011	25.258.817
Bond - quota corrente	871.233	-	68.768	(73.072)	866.929
Altri finanziamenti - quota corrente	172.762	1.544.905	(172.993)	174.540	1.719.214
Altri finanziamenti da controllate - quota corrente	85.160	5.325.427	2.500.000	-	7.910.587
Totale Correnti	19.236.238	18.950.248	(15.712.418)	13.338.351	35.812.419
Non correnti					
Debiti per leasing operativi - quota non corrente	105.808	-	(105.808)	-	-
Debiti per leasing finanziari - quota non corrente	7.111.487	100.000	-	(56.872)	7.154.615
Finanziamenti bancari - quota non corrente	31.945.078	21.933.230	(7.500)	(13.180.011)	40.690.797
Bond - quota non corrente	39.659.833	-	-	73.072	39.732.905
Altri finanziamenti - quota non corrente	1.034.805	-	-	(174.540)	860.265
Finanziamenti da controllate - quota non corrente	4.000.000	-	(2.500.000)	-	1.500.000
Totale Non correnti	83.857.011	22.033.230	(2.613.308)	(13.338.351)	89.938.582
TOTALE	103.093.249	40.983.478	(18.325.726)	-	125.751.001

CAPITOLO 11 Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017

Nel corso dell'esercizio 2017 i debiti finanziari aumentano complessivamente di 22.658 migliaia di euro. Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31/12/2017 verso terzi e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Fair value per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2017 - Valori in migliaia di euro

ATTIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	VALORE DI BILANCIO 31.12.17	COSTO AMMORTIZZATO	FV RILEVATO A PATRIMONIO	FV RILEVATO A CONTO ECONOMICO	FAIR VALUE 31.12.17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	25.243	-	-	-	25.243
Attività possedute fino a scadenza	Held to Maturity	792	-	-	-	792
Attività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	57	-	-	2.500	57
Totale		26.092	-	-	2.500	26.092

PASSIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	VALORE DI BILANCIO 31.12.17	COSTO AMMORTIZZATO	FV RILEVATO A PATRIMONIO	FV RILEVATO A CONTO ECONOMICO	FAIR VALUE 31.12.17
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	116.247	116.247	-	-	117.059
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	80	-	-	89	80
Derivati di copertura	NA	-	-	-	-	-
Totale		116.327	116.247	-	89	117.139

Utile e perdite per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2017 - Valori in migliaia di euro

ATTIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	UTILI E PERDITE NETTE	DI CUI DA INTERESSI
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	-	2
Attività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	-	-
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-
Totale		-	2

PASSIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	UTILI E PERDITE NETTE	DI CUI DA INTERESSI
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	(3.871)	(3.598)
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	89	89
Derivati di copertura	NA	-	-
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	(4)	(4)
Altre passività finanziarie - factoring	NA	(31)	(31)
Totale		(3.817)	(3.544)

15. Benefici ai dipendenti

Si espone nella tabella qui di seguito la composizione delle passività per benefici ai dipendenti al 31/12/2017 e alla chiusura del precedente esercizio.

BENEFICI AI DIPENDENTI	31/12/17	31/12/16
TFR	2.133.047	2.301.087
Premio di anzianità	1.459.825	1.452.101
TOTALE	3.592.872	3.753.188

Il TFR rappresenta l'indennità prevista dalla legge italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa a futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte.

Si riporta di seguito la movimentazione sia del TFR che del Fidelity Premium nel corso dell'esercizio 2017.

TFR	31/12/17	31/12/16
Saldo di apertura	2.301.087	2.382.188
TFR pagato nel periodo	(140.438)	(220.916)
Utili/perdite attuariali	(56.854)	92.945
Oneri finanziari	29.252	46.870
Saldo di chiusura	2.133.047	2.301.087

PREMIO DI ANZIANITÀ	31/12/17	31/12/16
Saldo di apertura	1.452.101	1.340.216
Premio di anzianità pagato nel periodo	(142.581)	(90.446)
Accantonamento/Adeguamento attuariale	126.768	117.305
Oneri finanziari	23.537	85.026
Saldo di chiusura	1.459.825	1.452.101

Il premio di anzianità professionale è corrisposto ai dipendenti della società al compimento di 20, 30 e 35 anni di anzianità per un importo pari a due mensilità lorde.

Le principali ipotesi utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti:

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/17	31/12/16
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso annuo tecnico di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo tecnico di incremento TFR	2,63%	2,63%

Le ipotesi demografiche utilizzate per la valutazione attuariale includono:

- le probabilità di morte determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48;
- le probabilità di inabilità, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- l'epoca di pensionamento pari al primo dei requisiti pensionabili per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte per una frequenza annua pari allo 0,50%;
- le probabilità di anticipazione pari ad un valore anno per anno del 3,00%.

Inoltre per il solo TFR è stata svolta un'analisi di sensitività che ha mostrato un impatto non rilevante con la variazione delle seguenti variabili:

- Tasso di attualizzazione +0,50%/-0,50%
- Tasso di inflazione +0,25%/-0,25%
- Tasso di *Turnover* +2,00%/-2,00%.

Si segnala inoltre che, la PRIMA INDUSTRIE SpA ha iscritto un debito di 43 migliaia di euro per benefici ai dipendenti del *branch office* della Corea del Sud.

16. Passività fiscali per imposte differite

La seguente tabella illustra la movimentazione delle passività fiscali per imposte differite nel corso dell'esercizio 2017.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE	31/12/17	31/12/16
Saldo di apertura	806.191	816.000
Incrementi	315.814	355.153
Decrementi	(237.201)	(364.962)
Saldo di chiusura	884.804	806.191

Le principali voci, che danno origine a passività fiscali per imposte differite, possono essere così sintetizzate.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE	IMPONIBILITÀ DIFFERITA PASSIVA	IMPOSTA DIFFERITA
Crediti e debiti correnti	3.069.816	736.756
Immobilizzazioni materiali	616.863	148.048
Totale	3.686.679	884.804

17. Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri alla data del 31/12/2017 sono pari a 6.992 migliaia di euro (di cui 1.472 di natura non corrente). Questi, nel corso dell'esercizio 2017 sono complessivamente aumentati di 1.397 migliaia di euro.

Si espone qui di seguito la movimentazione sia dei fondi non correnti che di quelli correnti.

FONDI RISCHI NON CORRENTI	FONDO IND.CL.AGENTI	FONDO PERDITE SU PARTECIPATE	TOTALE
31 Dicembre 2015	77.129	1.063.405	1.140.534
Accantonamenti	7.552	108.811	116.363
Utilizzi del periodo	(2.345)	(408.000)	(410.345)
Adeguamento cambi	-	162.183	162.183
31 Dicembre 2016	82.336	926.399	1.008.735
Accantonamenti	6.975	592.619	599.594
Adeguamento cambi	-	(136.708)	(136.708)
31 Dicembre 2017	89.311	1.382.310	1.471.621

FONDI RISCHI CORRENTI	FONDO GARANZIA E COMPLETAMENTO PROGETTI	TOTALE
31 Dicembre 2015	4.642.300	4.642.300
Accantonamenti	4.129.600	4.129.600
Utilizzi del periodo	(4.186.000)	(4.186.000)
31 Dicembre 2016	4.585.900	4.585.900
Accantonamenti	11.687.000	11.687.000
Utilizzi del periodo	(10.753.000)	(10.753.000)
31 Dicembre 2017	5.519.900	5.519.900

Fondo Perdite partecipate

Tale fondo si riferisce alla società controllata PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda per 894 migliaia di euro, alla società PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd per 222 migliaia di euro e alla società PRIMA POWER GMBH per 266 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli in merito si veda la Nota 3 - Partecipazioni in società controllate.

Fondo indennità clientela agenti

Rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia così come previsto dall'attuale normativa vigente.

Fondo garanzia e completamento progetti

È relativo agli accantonamenti per completamento progetti in corso ed interventi in garanzia tecnica sui prodotti della società ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi che dovranno essere sostenuti. Rispetto all'esercizio 2016 complessivamente è aumentato di 934 migliaia di euro.

18. Debiti commerciali, acconti ed altri debiti

I debiti commerciali al 31/12/2017 ammontano a 58.293 migliaia di euro, di cui 40.163 migliaia di euro verso fornitori terzi e 18.130 migliaia di euro verso parti correlate.

DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI E ALTRI DEBITI	31/12/17	31/12/16
Debiti verso fornitori	40.162.696	36.360.701
Debiti verso parti correlate	18.130.686	11.534.326
Debiti commerciali	58.293.382	47.895.027
Acconti da clienti	5.538.417	2.110.241
Acconti da clienti	5.538.417	2.110.241
Debiti previdenziali ed assistenziali	2.164.589	1.958.964
Debiti v/so dipendenti	3.665.700	2.601.725
Debiti per dividendi	1.288	-
Ratei e risconti passivi	763.558	1.179.839
Altri debiti	144.028	343.235
Altri debiti verso parti correlate	1.232.347	690.222
Altri debiti	7.971.510	6.773.985

I debiti commerciali sono aumentati nel corso dell'esercizio 2017 di 10.398 migliaia di euro. Tale aumento è imputabile all'elevato portafoglio ordini al 31/12/2017, dal quale ne consegue la necessità di approvvigionamenti necessari per l'evasione degli ordinativi con richiesta di consegna nei primi mesi del 2018.

La voce Acconti da clienti è in aumento di 3.428 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; al 31/12/2017 ammonta a 5.538 migliaia di euro contro i 2.110 migliaia di euro al 31/12/2016. Tale voce è principalmente composta dagli acconti ricevuti da clienti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate.

I debiti previdenziali ed assistenziali si riferiscono a debiti verso gli istituti di previdenza sociale e assistenziali (in particolare INPS e altre forme di assistenza).

I debiti verso dipendenti si riferiscono a competenze maturate ma non ancora erogate per le ferie ed i permessi retribuiti residui non goduti, per i premi di produzione, per gli incentivi maturati nei confronti del personale direttivo e commerciale e per gli anticipi sulle spese viaggio sostenute in nome e per conto dell'azienda da parte dei dipendenti in trasferta.

La voce Ratei e Risconti passivi si è decrementata rispetto all'esercizio precedente di 416 migliaia di euro; al 31/12/2017 ammonta a 764 migliaia di euro contro i 1.180 migliaia di euro al 31/12/2016. Tale voce è principalmente composta dai risconti passivi relativi ad alcune agevolazioni per contributi a fondo perduto su progetti di ricerca e sviluppo ed a ricavi per contratti di manutenzione di competenza di esercizi successivi.

19. Passività fiscali per imposte correnti

La voce ammonta a 3.126 migliaia di euro contro i 2.275 migliaia di euro al 31/12/2016 ed è composta come segue:

DEBITI FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI	31/12/17	31/12/16
Debiti per IRES e IRAP	278.758	263.384
Debiti fiscali v/controllate	1.324.588	1.357.026
Debiti per ritenute fiscali IRPEF	707.401	654.491
Debiti per IVA	667.373	-
Altri debiti tributari	147.482	152
TOTALE	3.125.602	2.275.053

Conto economico

Come già evidenziato in precedenza, il Gruppo dall'01/01/2017 ha modificato le modalità espositive del conto economico, passando da una rappresentazione per "natura" ad una rappresentazione per "funzione", riclassificando coerentemente i dati comparativi dell'esercizio precedente. Ai sensi del paragrafo n.104 dello "IAS 1 - Presentazione del bilancio", si segnala che i costi del personale ammontano a 27.170 migliaia di euro (24.378 migliaia di euro nel 2016).

20. Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni

Si espongono di seguito i Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni suddivisi per prodotto/attività e per area geografica.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	ITALIA	%	EUROPA	%	NORD AMERICA	%	RESTO DEL MONDO	%	TOTALE
Macchine	27.805.395	21,67%	32.320.233	25,18%	17.940.654	13,98%	50.271.156	39,17%	128.337.438
Ricambi	6.199.699	31,65%	7.504.181	38,31%	2.724.306	13,91%	3.159.570	16,13%	19.587.756
Assistenza tecnica	4.620.674	83,41%	499.978	9,03%	136.294	2,46%	282.565	5,10%	5.539.511
Totale	38.625.768		40.324.392		20.801.254		53.713.291		153.464.705

I ricavi al 31/12/2017 ammontano a 153.465 migliaia di euro e rispetto al 2016, sono aumentati di 28.771 migliaia di euro (al 31/12/2016 il loro valore ammontava a 124.694 migliaia di euro).

21. Costo del venduto

Il costo del venduto comprende i costi delle funzioni che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti o servizi. Pertanto in tale voce si comprendono il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute; include anche tutti i costi dei materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione. Si segnala che sono comprese anche le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, gli accantonamenti rilevati a copertura dei costi di garanzia dei prodotti venduti, i costi di trasporto e di assicurazione sostenuti per le consegne ai clienti, nonché le commissioni di vendita riconosciute ad agenti o distributori terzi. Il costo del venduto al 31/12/2017 è pari a 127.614 migliaia di euro ed è aumentato di 24.152 rispetto al 31/12/2016; fra le principali componenti vi sono i materiali (85.604 migliaia di euro), le lavorazioni ed i servizi esterni (18.241 migliaia di euro).

22. Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi relativi ai progetti di ricerca e di sviluppo non capitalizzabili, i costi dei *Tech Centers* e gli *overhead* ad essi collegati e viene esposta al netto dei proventi per contributi (sia nazionali, che europei) contabilizzati secondo il principio di competenza. I costi netti di ricerca e sviluppo al 31/12/2017 ammontano a 2.180 migliaia di euro e sono diminuiti di 194 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; l'incidenza delle capitalizzazioni costi di ricerca e sviluppo è pari 1.929 migliaia di euro e quella dei contributi pubblici è pari a 1.420 migliaia di euro.

23. Spese di vendita e marketing

Questa voce include, per destinazione i costi della struttura commerciale quali il personale, le fiere e gli eventi commerciali, il demo center, le attività promo-pubblicitarie e gli *overhead* ad essi collegati.

Le spese di vendita e marketing nel 2017 sono pari a 6.229 migliaia di euro, contro 4.303 migliaia di euro del 2016.

24. Spese generali e amministrative

Questa voce include tutti i costi collegabili alle strutture direzionali siano esse di Gruppo o Divisionali, i costi del Finance, dell'HR, dell'IT ed i servizi generali. Le spese generali e amministrative ammontano a 7.697 migliaia di euro nel 2017, in aumento rispetto al 31/12/2016 (pari a 6.424 migliaia di euro).

25. Ammortamenti

Gli ammortamenti dell'esercizio 2017 ammontano complessivamente a 3.285 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 573 migliaia di euro. L'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è dovuto principalmente ai costi di sviluppo (incremento di 262 migliaia di euro) ed ai software (incremento di 83 migliaia di euro). L'aumento delle immobilizzazioni materiali è imputabile principalmente ai Fabbricati (incremento di 154 migliaia di euro) ed alle Attrezzature industriali e commerciali (incremento di 48 migliaia di euro).

AMMORTAMENTI	31/12/17	31/12/16
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.447.074	2.098.191
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	838.299	614.526
TOTALE	3.285.373	2.712.717

Qui di seguito si espone la suddivisione per funzione della voce Ammortamenti.

AMMORTAMENTI	31/12/17	31/12/16
Costo del venduto	757.175	644.251
Costi di ricerca e sviluppo	2.091.887	1.798.628
Spese di vendita e marketing	58.155	38.147
Spese generali ed amministrative	378.156	231.691
TOTALE	3.285.373	2.712.717

26. Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria dell'esercizio 2017 risulta complessivamente positiva per 1.153 migliaia di euro.

GESTIONE FINANZIARIA	31/12/17	31/12/16
Interessi su Bond	(2.418.770)	(2.421.251)
Interessi su finanziamento Club Deal	(1.089.208)	(1.295.218)
Interessi su debiti v/istituti di credito (correnti/non correnti)	(419.394)	(383.056)
Interessi passivi su finanziamenti da controllate	(193.973)	(100.973)
Oneri su strumenti finanziari (CRS)	(90.354)	(1.376.580)
Oneri su strumenti finanziari (IRS)	(78.649)	-
Interessi su leasing finanziari	(3.579)	(4.170)
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	(52.789)	(131.906)
Svalutazione partecipazioni	(1.632.331)	(108.811)
Commissioni bancarie	(524.533)	(520.423)
Altri oneri finanziari	(56.123)	(36.408)
Oneri finanziari	(6.559.703)	(6.378.796)
Interessi attivi su finanziamenti a controllate	179.411	234.578
Dividendi	4.977.870	2.706.994
Proventi su derivati (CRS)	2.590.338	438.762
Proventi su derivati (IRS)	(3.537)	-
Interessi attivi bancari	2.434	2.122
Altri proventi finanziari	490.699	125.319
Proventi finanziari	8.237.215	3.507.775
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(524.919)	(237.608)
ONERI E PROVENTI FINANZIARI (NETTI)	1.152.593	(3.108.629)

Gli oneri finanziari relativi al Bond risultano essere pari a 2.419 migliaia di euro, mentre gli interessi sul Finanziamento *Club Deal* ammontano a 1.089 migliaia di euro.

Come si evince dalla tabella sopra esposta, gli interessi passivi verso istituti di credito sono pari a 419 migliaia di euro. Occorre evidenziare anche che, fra gli oneri finanziari sono presenti 1.632 migliaia di euro di svalutazione partecipazioni (riferibili a PRIMA POWER GMBH per 1.306 migliaia di euro, a PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda per 315 migliaia di euro ed a PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd per 11 migliaia di euro) ed oneri su derivati su cambi pari a 90 migliaia di euro.

Fra i proventi finanziari si segnalano dividendi da società controllate per 4.978 migliaia di euro (FINN-POWER OY per 4.000 migliaia di euro, PRIMA POWER CHINA per 522 migliaia di euro, PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o. per 279 migliaia di euro, PRIMA POWER IBERICA per 174 migliaia di euro), proventi per la gestione dei derivati su cambi per 2.590 migliaia di euro di cui 953 migliaia di euro non ancora realizzati ed interessi attivi su finanziamenti a controllate per 179 migliaia di euro. Per maggiori informazioni in merito si rimanda al bilancio consolidato alla Nota 10 - Posizione Finanziaria Netta.

27. Imposte correnti e differite

Si espone qui di seguito un riepilogo del carico fiscale della PRIMA INDUSTRIE SpA al 31/12/2017 confrontato con i dati dell'esercizio precedente.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	31/12/17	31/12/16
IRES (incluso effetto derivante da Consolidato Fiscale)	(524.753)	(145.751)
IRAP	(380.752)	(284.091)
Imposte anticipate	313.609	(122.764)
Imposte differite	(78.613)	9.809
Imposte esercizi precedenti	(167.374)	(2.010)
Altre imposte	(3.000)	(7.632)
TOTALE	(840.883)	(552.439)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA E ALIQUOTA EFFETTIVA	2017	2016
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.612.358	2.309.880
<i>Aliquota IRES</i>	24,00%	27,50%
IRES TEORICA SUL REDDITO	1.826.966	635.217
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	705.423	842.301
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	5.118.111	1.589.523
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUIZIONE	(7.885.485)	(2.916.927)
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUIZIONE	(2.966.520)	(792.744)
INTERESSI NON DEDUCIBILI	470.111	396.331
ECCEDEZZA ROL RECUPERATA DA CONSOLIDATO FISCALE ITALIANO	(414.028)	(396.331)
ACE RECUPERATA DA CONSOLIDATO FISCALE ITALIANO	(12.500)	(893.498)
PERDITA FISCALE DERIVANTE DA CONSOLIDATO FISCALE ITALIANO	(441.000)	(530.003)
RIPRESE IN AUMENTO/DIMINUIZIONE	(5.425.888)	(2.701.348)
RISULTATO FISCALE EFFETTIVO	2.186.470	(391.468)
<i>Aliquota IRES</i>	24,00%	27,50%
IRES EFFETTIVA SUL REDDITO	524.753	-

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Si espone qui di seguito la situazione al 31/12/2017 delle garanzie prestate e degli impegni assunti dalla Società.

GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI	31/12/17	31/12/16
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>		
Garanzie prestate	57.441	27.346
Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti	2.914	2.914
Impegni verso società di leasing	1.548	1.907
TOTALE	61.903	32.167

Al fine di fornire una migliore comparabilità alcuni dati del 2016 sono stati riclassificati

Al 31/12/2017 le garanzie prestate dalla PRIMA INDUSTRIE SpA ammontano a 57.441 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie in favore di controparti commerciali e di fidejussioni verso istituti di credito a favore di società del Gruppo.

Gli “Impegni verso società di leasing” si riferiscono a patti di riacquisto per vendite effettuate tramite intermediari finanziari. Gli “Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti” si riferiscono principalmente ad affitti di immobili, noleggi e leasing operativi.

La PRIMA INDUSTRIE SpA, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali, così come descritte nello IAS 37, da menzionare.

Operazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

L’impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2017, già evidenziati negli appositi schemi supplementari di Situazione Patrimoniale-Finanziaria e Conto Economico, redatti ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006, è riepilogato nella seguente tabella:

Parti correlate - partite patrimoniali

CONTROPARTE	CREDITI FINANZIARI	CREDITI COMMERCIALI	ALTRI CREDITI	DEBITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI E ACCONTI	ALTRI DEBITI
PRIMA POWER GmbH	-	1.243.998	-	-	127.729	-
PRIMA POWER UK LTD	-	133.836	-	-	69.594	11.411
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	-	491.747	-	-	9.243	-
OOO PRIMA POWER	-	298.435	-	-	-	-
PRIMA ELECTRO SpA	810.082	137.219	-	-	2.631.780	-
CONVERGENT - PHOTONICS LLC	-	29.448	-	-	2.394.166	-
FINN-POWER OY	-	1.221.410	-	5.073.973	1.042.294	-
PRIMA POWER IBERICA	-	3.801.134	-	4.030.246	150.954	-
PRIMA POWER FRANCE Sarl	-	567.519	-	-	62.150	-
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc	-	2.394.659	-	-	-	-
FINN-POWER ITALIA Srl	-	359.241	-	-	611.600	-
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	1.680.392	215.887	-	-	768.992	-
PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	-	312.142	-	-	24.945	-
PRIMA POWER INDIA PVT. LTD	-	727.070	159.841	-	456.667	-
PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD	-	60.352	-	-	8.890	-
PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY LTD	-	-	-	-	-	-
PRIMA POWER SUZHOU CO. LTD	3.221.111	6.376.505	-	306.368	9.771.682	-
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI CONTROLLO E MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	-	-	1.220.936
TOTALE	5.711.585	18.370.602	159.841	9.410.587	18.130.686	1.232.347

Parti correlate - partite economiche

CONTROPARTE	RICAVI	COGS	R&D	S&M	G&A	PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI
PRIMA POWER GmbH	8.759.527	(118.101)	(101.252)	189.448	77.341	52.070	-
PRIMA POWER UK LTD	1.461.057	(205.627)	-	-	54.544	-	-
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	4.941.437	(29.784)	-	19.550	44.952	5.176	-
OOO PRIMA POWER	1.871.706	(32.641)	-	-	44.256	-	-
PRIMA ELECTRO SpA	150	(6.622.760)	-	39.000	66.261	72.979	-
CONVERGENT - PHOTONICS LLC	30.470	(8.187.706)	-	-	1.261	29.513	-
FINN-POWER OY	3.524.153	(2.039.850)	-	324.564	204.388	44.550	(73.973)
PRIMA POWER IBERICA	11.900.840	(407.659)	-	-	18.334	2.432	(120.000)
PRIMA POWER FRANCE Sarl	3.877.300	(67.355)	-	-	39.301	20.764	-
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc	17.876.858	(713.096)	-	36.752	81.224	21.084	-
FINN-POWER ITALIA Srl	764.786	(1.629.072)	-	305.201	158.948	186.834	-
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	292.133	(1.227.366)	-	156.599	49.094	110.414	-
PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	59.558	(25.090)	-	-	5.199	-	-
PRIMA POWER INDIA PVT. LTD	359.757	(199.010)	-	-	10.230	-	-
PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD	670.284	(22.726)	-	(5.786)	34.214	12.504	-
PRIMA POWER SUZHOU CO LTD	3.241.795	(6.290.685)	-	18.499	92.402	92.561	-
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI CONTROLLO E MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	-	(1.694.411)	-	-
TOTALE	59.631.811	(27.818.528)	(101.252)	1.083.827	(712.462)	650.881	(193.973)

Per quanto riguarda l'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate non si è ritenuto di rappresentarli in un'apposita tabella in quanto sono legati per la quasi totalità a transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate, già illustrate in precedenza. Nella tabella sopra illustrata non sono state esposte le partite derivanti dal consolidato fiscale nazionale in quanto non rappresentative di effettivi interscambi, ma originati unicamente dalle procedure finanziarie previste dalla legislazione fiscale nazionale (debito v/PRIMA ELECTRO SpA pari a 413 migliaia di euro e debito v/FINN POWER ITALIA di 912 migliaia di euro). Non sono inoltre inclusi i proventi finanziari da dividendi e la svalutazione delle partecipazioni, già ampiamente commentati nelle precedenti note esplicative.

Eventi ed operazioni di natura non ricorrente

La tabella di seguito sintetizza le operazioni di natura non ricorrente che hanno avuto un impatto negativo sul conto economico complessivamente di 1.687 migliaia di euro, di cui 55 migliaia di euro sull'EBITDA ed 1.632 migliaia di euro sulle partite di natura finanziaria.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI (ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	GESTIONE FINANZIARIA	TOTALE AL 31/12/17	TOTALE AL 31/12/16	VARIAZIONE 2017 VERSO 2016
Riorganizzazione/ristrutturazione	(25)	-	(25)	(251)	226
Contenziosi legali/fiscali e penalità da clienti	(30)	-	(30)	-	(30)
Altri eventi minori	-	-	-	-	-
EBITDA	(55)	-	(55)	(251)	196
EBIT	(55)	-	(55)	(251)	196
Svalutazione partecipazioni	-	(1.632)	(1.632)	(109)	(1.523)
EBT	(55)	(1.632)	(1.687)	(360)	(1.327)

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2017 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali, sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Posizione finanziaria netta

In ottemperanza alla comunicazione Consob n° DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella della Posizione Finanziaria Netta qui sotto riportata non sono indicati i crediti finanziari non correnti (al 31/12/2016 erano pari a 2.800 migliaia di euro).

Per maggiori dettagli in merito alla Posizione finanziaria netta si vedano le seguenti note:

- 5 - Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate
- 11 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- 14 - Finanziamenti

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/17	31/12/16	VARIAZIONI
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>			
A CASSA	25.243	7.457	17.786
B ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D LIQUIDITÀ (A+B+C)	25.243	7.457	17.786
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	6.561	5.886	675
F DEBITI BANCARI CORRENTI	118	952	(834)
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	33.051	17.996	15.055
H OBBLIGAZIONI EMESSE	867	871	(4)
I ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	1.776	313	1.463
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H+I)	35.812	20.132	15.680
K INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (J-D-E)	4.008	6.789	(2.781)
L DEBITI BANCARI NON CORRENTI	42.271	32.028	10.243
M OBBLIGAZIONI EMESSE	39.733	39.660	73
N ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	8.015	12.252	(4.237)
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (L+M+N)	90.019	83.940	6.079
P INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (K+O)	94.027	90.729	3.298

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate

Si fornisce qui di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio delle società controllate al 31/12/2017 esposti per segmento.

Prima Power

	FINN- POWER OY	FINN- POWER ITALIA S.r.l.	PRIMA POWER LASERDYNE LLC	PRIMA POWER SUZHOU CO.LTD.	PRIMA POWER NORTH AMERICA INC.	PRIMA POWER CANADA Ltd.	PRIMA POWER MEXICO SRL de CV	PRIMA POWER GMBH
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>								
ATTIVITÀ NON CORRENTI	108.058	10.343	4.309	4.165	2.589	-	4	269
ATTIVITÀ CORRENTI	78.290	37.267	17.280	28.407	45.857	1.024	293	8.860
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-	384	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	186.348	47.994	21.589	32.572	48.446	1.024	297	9.129
PATRIMONIO NETTO	127.894	13.089	7.045	4.286	19.296	966	(94)	(551)
PASSIVITÀ NON CORRENTI	240	2.565	791	-	992	-	-	508
PASSIVITÀ CORRENTI	58.214	32.340	13.753	28.286	28.158	58	391	9.172
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	186.348	47.994	21.589	32.572	48.446	1.024	297	9.129
	FINN- POWER OY	FINN- POWER ITALIA S.r.l.	PRIMA POWER LASERDYNE LLC	PRIMA POWER SUZHOU CO.LTD.	PRIMA POWER NORTH AMERICA INC.	PRIMA POWER CANADA Ltd.	PRIMA POWER MEXICO SRL de CV	PRIMA POWER GMBH
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>								
RICAVI	137.429	65.628	29.436	21.730	91.696	960	-	22.756
UTILE OPERATIVO	12.299	2.203	829	239	8.201	85	(88)	(1.284)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	10.409	1.663	617	(123)	8.357	75	(88)	(1.372)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	10.298	2.487	502	508	4.500	4	(88)	(1.342)

PRIMA POWER IBERICA S.L.	PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	OOO PRIMA POWER	PRIMA POWER FRANCE SarI	PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD SIRTEKI	PRIMA POWER UK LTD.	PRIMA POWER INDIA PVT. LTD.	PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	PRIMA POWER CHINA CO.LTD.	PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY. LTD.	BALAXMAN OY
4.073	262	749	46	72	48	54	40	13	-	2
11.077	3.748	4.507	5.517	3.807	2.833	1.805	394	1.605	62	94
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15.150	4.010	5.256	5.563	3.879	2.881	1.859	434	1.618	62	96
7.739	797	1.989	250	948	1.025	(165)	(894)	1.192	(222)	90
-	3	141	69	-	-	-	-	-	-	-
7.411	3.210	3.126	5.244	2.931	1.856	2.024	1.328	426	284	6
15.150	4.010	5.256	5.563	3.879	2.881	1.859	434	1.618	62	96
PRIMA POWER IBERICA S.L.	PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	OOO PRIMA POWER	PRIMA POWER FRANCE SarI	PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD SIRTEKI	PRIMA POWER UK LTD.	PRIMA POWER INDIA PVT. LTD.	PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	PRIMA POWER CHINA CO.LTD.	PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY. LTD.	BALAXMAN OY
25.150	18.932	13.174	10.755	9.954	3.848	762	862	-	-	-
1.508	866	618	(310)	509	87	22	(145)	23	(11)	-
1.621	846	545	(368)	235	70	(64)	(315)	(9)	(11)	-
1.210	695	408	(368)	185	58	(64)	(315)	(12)	(11)	-

Prima Electro

	PRIMA ELECTRO S.p.A.	CONVERGENT - PHOTONICS, LLC	PRIMA ELECTRO CHINA	OSAI UK LTD.
<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>				
ATTIVITÀ NON CORRENTI	39.997	8.937	2	14
ATTIVITÀ CORRENTI	28.186	12.137	1.768	694
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	727	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	68.910	21.074	1.770	708
PATRIMONIO NETTO	33.800	14.746	355	581
PASSIVITÀ NON CORRENTI	10.918	1.127	-	-
PASSIVITÀ CORRENTI	24.192	5.201	1.415	127
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	68.910	21.074	1.770	708

	PRIMA ELECTRO S.p.A.	CONVERGENT - PHOTONICS, LLC	PRIMA ELECTRO CHINA	OSAI UK LTD.
<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>				
RICAVI	37.253	17.125	2.154	740
UTILE OPERATIVO	237	(1.651)	120	55
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	2.496	(1.722)	63	55
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	2.572	(1.666)	40	41

Informazioni ai sensi dell'Art. 149-Duodecies del regolamento emittenti Consob - Gruppo Prima Industrie

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, riporta i costi di competenza dell'esercizio 2017 inclusi nel conto economico consolidato per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla Società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito per brevità "PwC") e da entità appartenenti alla sua rete.

COSTI DI REVISIONE

2017

Valori espressi in migliaia di euro

Revisione contabile Capogruppo	36
Revisione contabile controllate	186
Altri servizi	20
TOTALE	242

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi complessivamente spettanti a PwC e alle entità appartenenti alla sua rete per la revisione del bilancio 2017, nonché i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per gli altri servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi alle società del Gruppo da PwC e dalle entità appartenenti alla sua rete. Non vengono qui incluse le spese vive sostenute nel 2017 relativamente a detti servizi.

CORRISPETTIVI DI REVISIONE

2017

Valori espressi in migliaia di euro

Revisione contabile Capogruppo	75
Revisione contabile controllate	243
Altri servizi	43
TOTALE	361

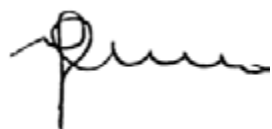
Attestazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2017

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (Presidente Esecutivo) e Davide Danieli (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2017.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Data: 02/03/2018

Firma Presidente Esecutivo



Firma Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Allegati

Allegato 1 - Area di consolidamento

PRIMA POWER	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
FINN POWER OY	Metallite 4, FI - 62200 Kauhava, FINLAND	€ 30.000.000	100%	Metodo integrale
FINN-POWER Italia S.r.l.	Viale Artigianato 9, 37044, Cologna Veneta (VR), ITALY	€ 1.500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	8600, 109th Av. North, Champlin, MN 55316, U.S.A.	USD 200.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER SUZHOU Co. LTD.	Xinrui Road 459, Wujiang Ec. & Tech. Develp. Zone, Suzhou City Jiangsu Prov. CHINA	USD 8.000.000	70%	Metodo integrale
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc.	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, U.S.A.	USD 10.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CANADA Ltd.	390 Bay Street Suite 2800 Toronto, Ontario M5H 2Y2 CANADA	CAD 200	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER MEXICO S DE RL DE CV	Campo Real, 121 FRACC. Valle Real, Saltillo, Coahuila C.P. 25198 MEXICO	USD 250	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER GmbH	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, GERMANY	€ 500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER IBERICA S.L.	C/Primero de Mayo 13-15, 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, SPAIN	€ 6.440.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	Ul. Holenderska 6 - 05 - 152 Czosnów Warsaw, POLAND	PLN 350.000	100%	Metodo integrale
OOO PRIMA POWER	Ordzhonikidze str., 11/A - 115419, Moscow - RUSSIAN FEDERATION	RUB 4.800.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER FRANCE Sarl	Espace Green Parc , Route de Villepècle, 91280 St. Pierre du Perray, FRANCE	€ 960.015	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	Soğanlık Yeni Mah. Balıkesir Cad. Uprise Elite Teras Evler B2 A Dupleks Gül Blok Daire:4 Kartal - Istanbul, TURKEY	TRY 1.470.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER UK LTD	Unit 1, Phoenix Park, Bayton Road, Coventry CV7 9QN, UNITED KINGDOM	GBP 1	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER INDIA PVT. LTD.	Plot No A-54/55, H Block, MIDC, Pimpri, Pune - 411018, Maharashtra, INDIA	Rs. 7.000.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	Av Fuad Lutfalla, 1,182 - Freguesia do Ó - 02968-00, Sao Paulo BRASIL	R\$ 4.471.965	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER CHINA Company Ltd.	Room 2006, Unit C, Tower 1, Wangjing SOHO, Chaoyang District, Beijing, P.R. CHINA	RMB 2.038.778	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty. LTD.	Suite 2, First Floor, 100 Queen street, PO Box 878, Campbelltown, NSW, 2560 AUSTRALIA	A\$ 1	100%	Metodo integrale
BALAXMAN OY	Metallite 4, FI-62200 Kauhava, FINLAND	€ 2.523	100%	Metodo integrale

PRIMA ELECTRO	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA ELECTRO S.p.A.	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, (TO) ITALY	€ 15.000.000	100%	Metodo integrale
CONVERGENT - PHOTONICS, LLC	711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A.	USD 24.119.985	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO (CHINA) Co.Ltd.	23G East Tower, Fuxing Shangmao n.163, Huangpu Avenue Tianhe District 510620 Guangzhou P.R. CHINA	€ 100.000	100%	Metodo integrale
OSAI UK Ltd.	Mount House - Bond Avenue, Bletchley, MK1 1SF Milton Keynes, UNITED KINGDOM	GBP 160.000	100%	Metodo integrale

Allegato 2 - Indicatori di performance “non-gaap”

Il management di PRIMA INDUSTRIE valuta le performance del Gruppo e dei segmenti di business sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. Di seguito sono descritte le componenti di ciascuno di tali indicatori:

ORDINI: include i contratti sottoscritti con i clienti nel periodo di riferimento che abbiano le caratteristiche contrattuali per essere considerati nel proprio portafoglio ordini.

PORTAFOGLIO ORDINI: è dato dalla somma del portafoglio del periodo precedente e degli ordini acquisiti, al netto dei ricavi del periodo di riferimento.

EBIT: rappresenta il Risultato Operativo.

EBITDA: rappresenta il Risultato Operativo, come risultante dal conto economico, al lordo delle voci “Ammortamenti” e “Svalutazioni ed *Impairment*”; tale indicatore è detto anche “Margine Operativo Lordo”.

EBITDA Margin: è calcolato come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi.

EBITDA ed EBIT *Adjusted* (per brevità “*Adj*”) corrispondono ai medesimi indicatori alternativi di performance al netto delle partite di natura non ricorrente.

FCF (*Free Cash Flow*): rappresenta la parte di flussi di cassa da attività operative disponibile dopo aver provveduto alle necessità di reinvestimento dell'azienda in nuovo capitale fisso; ed è pertanto dato dalla somma algebrica tra il flusso di cassa da attività operative e il flusso di cassa da attività di investimento.

Organico: è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo di riferimento.

Allegato 3 - Tassi di cambio

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta differente dall'euro ai fini del consolidamento sono i seguenti:

VALUTA	CAMBIO MEDIO		CAMBIO SPOT	
	2017	2016	31-dic-17	31-dic-16
DOLLARO USA	1,1293	1,1066	1,1993	1,0541
RENMINBI CINESE	7,6264	7,3496	7,8044	7,3202
RUBLO RUSSO	65,8877	74,2224	69,3920	64,3000
LIRA TURCA	4,1214	3,3427	4,5464	3,7072
ZLOTY POLACCO	4,2563	4,3636	4,1770	4,4103
STERLINA INGLESE	0,8762	0,8189	0,8872	0,8562
REAL BRASILIANO	3,6041	3,8616	3,9729	3,4305
RUPIA INDIANA	73,4980	74,3553	76,6055	71,5935
DOLLARO AUSTRALIANO	1,4729	1,4886	1,5346	1,4596
DOLLARO CANADESE	1,4644	1,4664	1,5039	1,4188
PESO MESSICANO	21,3278	20,6550	23,6612	21,7719



Relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014

PRIMA INDUSTRIE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
Prima Industrie SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Prima Industrie SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Prima Industrie SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880155. Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulave 23 Tel. 0303607501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35128 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521273911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Trullo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 39 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissanti 99 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285030 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave

Analisi indicatori di impairment con riferimento alle partecipazioni in società controllate

*Nota 3 del bilancio d'esercizio
"Partecipazioni in società controllate"*

Il valore delle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 171,9 milioni (che rappresentano circa il 54% del totale attivo), di cui Euro 140,2 milioni riferiti alla società controllata Finn-Power OY, che costituisce la partecipazione più rilevante.

La direzione della Società, con cadenza almeno annuale, effettua un'analisi delle singole partecipazioni, focalizzandosi sulle società per le quali il valore di iscrizione a bilancio risulta superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto. Qualora, a seguito di tale analisi, dovessero emergere indicatori che possano far presumere una perdita di valore delle partecipazioni, sulle stesse la direzione effettua un test d'impairment.

In considerazione della significatività di tale voce e degli elementi di stima insiti nelle valutazioni della direzione, abbiamo identificato come aspetto chiave della revisione la valutazione delle partecipazioni con riferimento alla presenza di eventuali indicatori di impairment riferiti alle società controllate.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato l'esame e la discussione con la direzione dell'andamento economico-finanziario delle società controllate, nonché la valutazione della presenza di eventuali indicatori di impairment, così come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.

In presenza di indicatori che possano far presumere una perdita di valore delle partecipazioni, abbiamo discusso con la direzione le conclusioni dalla stessa raggiunte a seguito del test d'impairment verificandone la ragionevolezza nelle circostanze. Abbiamo inoltre verificato l'adeguatezza delle rettifiche di valore apportate alle partecipazioni in società controllate.

Infine, è stata verificata la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative.

Valutazione della recuperabilità dei costi di sviluppo

*Nota 2 del bilancio d'esercizio
"Immobilizzazioni immateriali"*

La voce "Immobilizzazioni immateriali" include "Costi di sviluppo" che, al 31 dicembre 2017, ammontano a Euro 8,8 milioni e rappresentano

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la comprensione del sistema di controllo interno a presidio del processo di

circa il 3% del totale attivo.

La direzione della Società monitora nel tempo i singoli progetti di sviluppo ed i relativi costi, verificandone la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri attesi.

I costi di sviluppo sono considerati un aspetto chiave della revisione in considerazione dell'ammontare e degli elementi di stima normalmente insiti nelle valutazioni effettuate dagli amministratori in relazione alla loro recuperabilità.

capitalizzazione dei costi di sviluppo, dei principali progetti di sviluppo attraverso incontri mirati con il personale tecnico a capo degli stessi, nonché l'analisi critica delle assunzioni alla base dei piani di recupero dell'investimento predisposti dalla direzione.

Abbiamo inoltre verificato l'inerenza e l'accuratezza dei costi di sviluppo capitalizzati in corso d'anno, il rispetto dei requisiti stabiliti per la capitalizzazione dal principio contabile internazionale IAS 38, nonché la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Prima Industrie SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 16 marzo 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Prima Industrie SpA ci ha conferito in data 11 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Prima Industrie SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Prima Industrie SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Prima Industrie SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Prima Industrie SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Prima Industrie SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 26 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
Prima Industrie SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Prima Industrie SpA e società controllate (il "Gruppo Prima Industrie" o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Prima Industrie SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785246 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulfer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091340737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissani 90 Tel. 0422606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscelle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità dell'avviamento

Nota 2 del bilancio consolidato "Immobilizzazioni immateriali"

La voce "Immobilizzazioni immateriali" include avviamenti che, al 31 dicembre 2017, ammontano a complessivi Euro 102,9 milioni, che rappresentano circa il 20% del totale attivo, così allocati alle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit o CGU*):

- Prima Power: Euro 97,6 milioni;
- Prima Electro - BU Electronics: Euro 4,3 milioni;
- Prima Electro - BU Laser: Euro 1,0 milioni.

La direzione della Società effettua, con frequenza almeno annuale, la valutazione della loro recuperabilità basata sul maggior valore tra il *fair value* e il valore d'uso di ciascuna CGU a cui risultano allocati gli avviamenti (test di *impairment*). Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti a piano, così come approvati dagli amministratori, nonché dei rispettivi valori terminali.

Gli avviamenti sono considerati un aspetto chiave della revisione in considerazione dell'ammontare e degli elementi di stima insiti nelle valutazioni effettuate dagli amministratori in relazione alla loro recuperabilità.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla direzione in merito alle CGU individuate e all'allocatione dell'avviamento alle stesse, verificandone la coerenza con la struttura del Gruppo e dei settori operativi in cui opera.

Le procedure di revisione svolte hanno anche riguardato l'analisi delle principali assunzioni contenute nei piani di ciascuna CGU, verificandone la ragionevolezza in considerazione dei risultati conseguiti nel 2017, del portafoglio ordini nonché delle evoluzioni di mercato attese.

Abbiamo inoltre analizzato la metodologia ed il modello valutativo utilizzato dalla direzione per la predisposizione del test di *impairment*, inclusa la ragionevolezza dei tassi di attualizzazione e delle relative analisi di sensitività, avvalendoci anche del supporto degli esperti della rete PwC.

Infine, è stata verificata la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative.

I principali elementi di stima sono legati alla corretta definizione e individuazione delle CGU, alle previsioni dei flussi di cassa futuri per ciascuna CGU ed ai tassi di attualizzazione utilizzati per determinare il valore d'uso.

Valutazione della recuperabilità dei costi di sviluppo

Nota 2 del bilancio consolidato "Immobilizzazioni immateriali"

La voce "Immobilizzazioni immateriali" include "Costi di sviluppo" che, al 31 dicembre 2017, ammontano a Euro 35,1 milioni e rappresentano circa il 7% del totale attivo.

La direzione della Società monitora nel tempo i singoli progetti di sviluppo ed i relativi costi, verificandone la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri attesi.

I costi di sviluppo sono considerati un aspetto chiave della revisione in considerazione dell'ammontare e degli elementi di stima normalmente insiti nelle valutazioni effettuate dagli amministratori in relazione alla loro recuperabilità.

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la comprensione del sistema di controllo interno a presidio del processo di capitalizzazione dei costi di sviluppo, dei principali progetti di sviluppo attraverso incontri mirati con il personale tecnico a capo degli stessi, nonché l'analisi critica delle assunzioni alla base dei piani di recupero dell'investimento predisposti dalla direzione.

Abbiamo inoltre verificato l'inerenza e l'accuratezza dei costi di sviluppo capitalizzati in corso d'anno, il rispetto dei requisiti stabiliti per la capitalizzazione dal principio contabile internazionale IAS 38, nonché la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 16 marzo 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Prima Industrie SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare

- l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Prima Industrie SpA ci ha conferito in data 11 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Prima Industrie SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

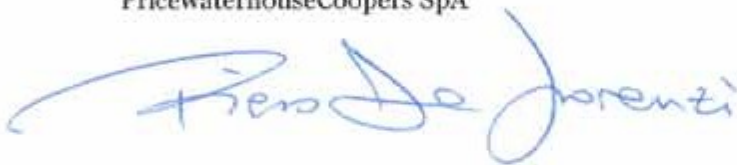
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Prima Industrie SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 26 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Sede legale: Via Antonelli n. 32, 10093 Collegno (TO)

Capitale sociale: €uro 26.208.185,00 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015

www.primaindustrie.com

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL

31 Dicembre 2017

(ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2429 cod. civ.)

Signori Azionisti della Prima Industrie S.p.A.,

1. Introduzione

Si ricorda che il Collegio Sindacale, nelle persone del Dr. Franco Nada, Presidente, della Prof.ssa Maura Campra e del Dr. Roberto Petrignani, Sindaci Effettivi, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Prima Industrie S.p.A. (la Società) in data 21 aprile 2016, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

La revisione legale dei conti spetta invece alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito la "Società di Revisione"), nominata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Prima Industrie S.p.A. dell'11 aprile 2017, su raccomandazione del Collegio Sindacale, per gli esercizi 2017-2025. Alla società di revisione spetta per il novennio la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo, la revisione legale limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati, la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la revisione legale dei bilanci, la revisione delle modulistiche di consolidamento IFRS di alcune delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Prima Industrie S.p.A. e le

attività correlate all'attestazione di conformità sui dati non finanziari richiesta dal Decreto di recepimento della Direttiva 2014/95/UE.

L'Assemblea degli Azionisti dell'11 aprile 2017 ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri di cui n. 6 riconosciuti indipendenti secondo quanto dagli stessi dichiarato con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

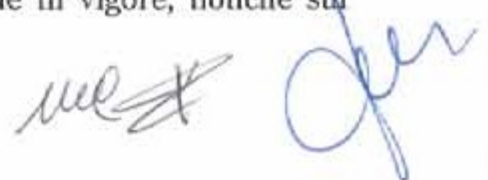
Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 aprile 2017, ha nominato due amministratori delegati ed ha conferito deleghe esecutive anche al Presidente della Società. Lo stesso Consiglio ha nominato il Comitato Controllo e Rischi composto da tre Consiglieri indipendenti, il Comitato Parti Correlate composto da tre Consiglieri Indipendenti, il Comitato per la Remunerazione composto da tre Consiglieri dei quali due indipendenti, il Comitato Strategie e il Lead Independent Director (amministratore indipendente) in accordo con il Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Nella stessa seduta è stato nominato l'Organismo di Vigilanza composto da due componenti del Collegio Sindacale e dal responsabile dell'Internal Audit di Gruppo che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

2. Attività di Vigilanza

Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio 2017, le attività di vigilanza previste dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 del TUF), dalle Norme di Comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina del comitato per la corporate governance delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A., al quale la Società ha aderito.

2.1 Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale in vigore, nonché sul



rispetto dei principi di corretta amministrazione.

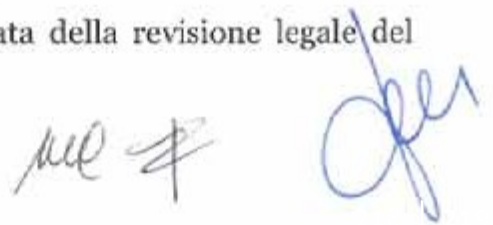
A tale fine il Collegio Sindacale si è avvalso dei flussi informativi posti in essere dalla Società, che si ritengono idonei a garantire al Collegio medesimo la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili.

Per lo svolgimento delle proprie verifiche il Collegio Sindacale ha tenuto 6 riunioni.

Il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche e ricevuto informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali. Il Collegio Sindacale - per quanto riguarda il sistema amministrativo e contabile e la sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione - ha assunto le necessarie informazioni oltre che dalle strutture aziendali, anche attraverso incontri periodici con la società incaricata della revisione legale.

Inoltre, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti;
- ha preso parte alle n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società e dal Gruppo;
- ha partecipato alle n. 8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- ha partecipato ad una riunione del Comitato per le Strategie alla quale è stato invitato;
- ha preso atto che si sono tenute due riunioni del Comitato per la Remunerazione;
- ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili (il "Dirigente Preposto");
- ha incontrato periodicamente l'Internal Auditor;
- ha incontrato periodicamente la società incaricata della revisione legale del



bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC S.p.A.).

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società e ritiene che le deliberazioni e le operazioni conseguentemente poste in essere risultano conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non evidenziano potenziali conflitti di interesse, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, né sono in contrasto con le decisioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2.2 Il Collegio Sindacale ha acquisito periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

Tra i fatti di maggior rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2017 si elencano:

- la fusione per incorporazione della società Finn-Power Italia S.r.l. nella Prima Industrie S.p.A. con effetto giuridico dal 1 febbraio 2018. Sul bilancio al 31 dicembre 2017 di Finn-Power Italia S.r.l. il Collegio Sindacale di Prima Industrie S.p.A. ha rilasciato propria relazione essendo decaduto il precedente organo di controllo;
- l'emissione di un prestito obbligazionario a 7 anni senior, non convertibile, a tasso fisso, per un ammontare di 25 milioni di Euro, da collocarsi presso investitori qualificati italiani e/o esteri residenti nello Spazio Economico Europeo, con esclusione di quelli USA, al fine di diversificare le fonti di finanziamento, come meglio dettagliato nella relazione sulla gestione.

2.3 Il Collegio Sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della società di revisione e del responsabile della funzione di Internal Audit.



La Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori contiene adeguata informativa sulle operazioni infragruppo o con parti correlate, tutte congrue, rispondenti all'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato. L'impatto economico delle operazioni con parti correlate è riportato nelle note al bilancio. L'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate è legata per la quasi totalità a transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate.

In riferimento a tali operazioni, il Collegio Sindacale ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione e nelle note illustrative al bilancio.

Il Collegio Sindacale ritiene la Procedura Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società conforme alla disciplina in materia.

2.4 Il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza, ha acquisito informazioni e vigilato sulla struttura organizzativa della Società, ritenendo che la struttura sia nel suo complesso adeguata.

2.5 Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla legge fra i quali quello di cui all'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, relativamente ai compensi degli Amministratori rivestiti di particolari cariche, sul piano di incentivazione e quello sull'acquisto di azioni proprie. Il Collegio il 13 Febbraio 2017 ha rassegnato la raccomandazione al Consiglio di Amministrazione della Prima Industrie S.p.A. ai sensi dell'articolo 16, secondo comma, del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2025.

Il Collegio Sindacale dà atto che, prima dell'approvazione del progetto di bilancio, gli Amministratori hanno approvato la procedura di *impairment* e le risultanze del test e verificato la rispondenza delle stesse alle prescrizioni dello IAS 36.

Il Collegio Sindacale, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato:



- la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
- la sussistenza e la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi, in base ai criteri del Codice di Autodisciplina.

2.6 Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile, né esposti di alcun genere da parte di terzi.

2.7 Il Collegio Sindacale ha verificato che la Società si è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche in riferimento al Gruppo, avente lo scopo di consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Il Collegio, al fine di vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società si è relazionato e coordinato con il Comitato Controllo Rischi, con il Presidente della Società, con il responsabile della funzione di Internal Audit e con l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nelle sue funzioni di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, oltre a instaurare un continuo flusso informativo con il Comitato Controllo e Rischi, ha avuto regolari incontri con la società di revisione, prendendo atto dell'attestazione resa dalla medesima sull'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno.

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 della Delibera CONSOB n. 16191 del 29 ottobre 2007, relative al sistema informativo contabile delle società controllate aventi rilevanza significativa costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea è stata esperita un'attività di verifica da parte della funzione di Internal Audit e dal Dirigente Preposto, dalla quale è emersa la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, nonché delle ulteriori condizioni richieste dal richiamato articolo 36 della citata delibera.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza, sulla quale non ha osservazioni da esprimere.

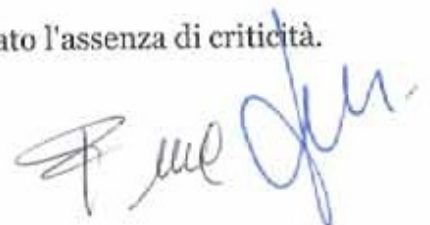
Il Collegio Sindacale rappresenta, altresì, che il Comitato Controllo e Rischi ha operato in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina. La collaborazione con il Comitato è stata proficua e fattiva ed ha, tra l'altro, consentito di coordinare le rispettive attività e garantito una valutazione congiunta ed un efficace coordinamento del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione annuale dell'Internal Audit sull'attività svolta nel corso del 2017 e ha effettuato verifiche di propria competenza in merito al processo di predisposizione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale e ha valutato, tramite periodici incontri con la società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale.

Il Collegio Sindacale, in considerazione dell'attività di vigilanza svolta, e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno formulate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

2.8 Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Il flusso informativo verso il revisore centrale, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario, attivo lungo l'intero arco dell'esercizio e funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali, è stato ritenuto efficace.

Il Collegio Sindacale della principale controllata ha segnalato l'assenza di criticità.



2.9 Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo e contabile della Società e la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni da parte del Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione predisposta dalla Società e dall'analisi del lavoro svolto dalla società incaricata della revisione legale.

In particolare il Collegio Sindacale constata che il Dirigente Preposto ha rilasciato l'attestazione che i documenti di bilancio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle partecipate incluse nell'area di consolidamento.

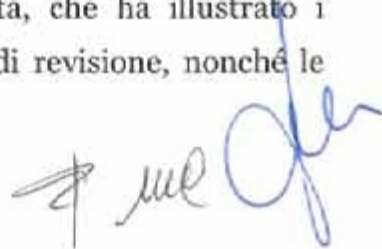
Le dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto, sulla base delle informazioni acquisite, risultano complete.

Il Collegio Sindacale, in considerazione dell'attività di vigilanza svolta, e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile formulate dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato e affidabile nella rappresentazione dei fatti di gestione.

2.10 Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale ha incontrato regolarmente sia la società incaricata della revisione legale EY S.p.A. in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, sia la PricewaterhouseCoopers S.p.A., al fine dello scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del TUF.

In tali incontri, la società di revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere oggetto di segnalazione.

2.11 Le attività di vigilanza sull'attività di revisione di cui all'articolo 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 è stata condotta dal Collegio Sindacale nell'ambito dei menzionati incontri con la società di revisione incaricata, che ha illustrato i controlli trimestrali eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione, nonché le



questioni fondamentali incontrate nello svolgimento dell'attività. Da tali incontri non sono emerse criticità tali da incidere sul bilancio individuale della Società o sul bilancio consolidato.

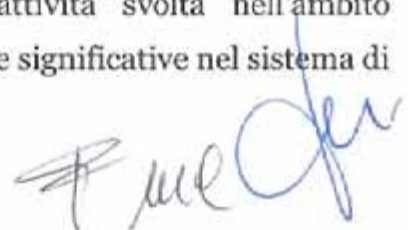
Il Collegio Sindacale ha altresì valutato il piano di lavoro predisposto dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., rilevandolo adeguato alle caratteristiche e alle dimensioni del Gruppo, e ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione e secondo gli International Standard Audit.

Gli aspetti chiave della revisione e le procedure adottate in loro risposta dalla Società di Revisione sono state esposte al Collegio Sindacale e al Comitato Controllo e Rischi che le ha condivise e che si incentrano sull'analisi di indicatori di *impairment* con riferimento alle partecipazioni in società controllate e sulla recuperabilità dei costi di sviluppo capitalizzati.

La relazione della società PricewaterhouseCoopers S.p.A sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, rilasciata ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in data 26 marzo 2017, che ora, secondo le novità indicate dai principi ISA Italia, indica anche le *key audit matters*, attesta che il bilancio in oggetto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

La predetta relazione contiene altresì l'attestazione che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 4, del TUF presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, di cui all'articolo 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì ricevuto attestazione che, sulla base dell'attività svolta nell'ambito dell'attività di revisione legale, non sono emerse carenze significative nel sistema di



controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Prima Industrie S.p.A. in quanto Ente di Interesse Pubblico presenta, a partire dall'esercizio 2017, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, sotto forma di relazione distinta, in ottemperanza all'articolo 5 del D. Lgs. 24/2016.

Su tale Dichiarazione, PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 26.03.2018 la propria relazione ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. n. 254/2016, senza rilievi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di formazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e la ritiene adeguata.

2.12 Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. non sono stati conferiti dalla Prima Industrie S.p.A., in aggiunta a quello previsto dall'art. 155 del D. Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58, ulteriori incarichi. Le attività richieste alla società di revisione e i relativi corrispettivi sono indicati nelle note al bilancio come segue: Revisione contabile della Capogruppo Euro 75.000, Revisione contabile delle Controllate Euro 243.000, Altri servizi Euro 43.000. Negli altri servizi è ricompresa l'attestazione di conformità della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Tenuto conto della dichiarazione rilasciata dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. e degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete dalla Società, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in ordine alla sua indipendenza.

2.13 Prima Industrie S.p.A., come già riferito, ha aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la *corporate governance* delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A., come risulta dalla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 2 marzo 2018 e messa a disposizione sul sito internet della Società. Tale relazione è stata redatta secondo le istruzioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..



La Relazione in questione descrive dettagliatamente il sistema di *governance* adottato dalla Società. Tale sistema è conforme e aderente alle regole del modello di *governance* prescritto dal Codice di Autodisciplina sopra menzionato e i principi sono effettivamente e correttamente applicati.

2.13 In data 2 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha predisposto ed approvato la Relazione sulla Remunerazione e in tale ambito gli Amministratori hanno illustrato i principi adottati per la determinazione delle remunerazioni dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Inoltre, la stessa relazione contiene la tabella relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché lo Schema informativo sulle partecipazioni al capitale della società dagli stessi detenute.

Nel corso della vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione o la menzione nella presente relazione.

3. Bilancio di Esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio nel corso della riunione consiliare del 2 marzo 2018 e ha preso visione del bilancio consolidato alla medesima data.

Il Collegio Sindacale, per quanto a sua conoscenza, rileva che nella predisposizione del bilancio di esercizio non sono state derogate norme di legge.

Non essendogli demandata la funzione di revisione legale, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge, per quanto concerne la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non vi sono osservazioni da riferire.



Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione, espone un utile di esercizio pari a Euro 6.771.475. Il Consiglio di Amministrazione ha dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione e nelle Note la formazione del risultato di esercizio e gli eventi che lo hanno generato.

4. Conclusioni

Il Collegio Sindacale, alla luce di quanto esposto, in considerazione del controllo legale dei conti eseguito dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., per quanto di sua competenza, ritiene approvabili il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Prima Industrie S.p.A. nonché la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio pari a Euro 6.771.475,00, per Euro 338.573,75 a Riserva Legale ed alla distribuzione, sotto forma di dividendo ordinario per Euro 4.193.309,60 del predetto utile, pari ad un dividendo complessivo unitario di Euro 0,40 per azione e di accantonare a Riserva Straordinaria i residui Euro 2.239.591,65.

Collegno, 26 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

(Dott. Franco Nada)

Presidente

(Prof.ssa Maura Campra)

Sindaco Effettivo

(Dott. Roberto Petrignani)

Sindaco Effettivo

GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Azionisti della Prima Industrie S.p.A.,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra società ha predisposto ed approvato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, in conformità al D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che ci è stato consegnato nella riunione consiliare del 2 marzo 2018.

Il bilancio consolidato di gruppo è corredato dell'attestazione del Presidente e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie, che viene messo a Vostra disposizione, presenta un Risultato netto di Euro 18.667.841 di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo per Euro 18.515.392 e agli azionisti di minoranza per Euro 152.449 ed è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Abbiamo svolto, nel corso dell'esercizio, l'attività di vigilanza prevista dalla legge, e siamo stati puntualmente informati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo sulle operazioni, anche di natura straordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito del gruppo.

Abbiamo controllato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assembleari o in potenziale conflitto di interessi e fossero improntate a principi di corretta amministrazione.

Abbiamo posto particolare attenzione alle operazioni infragruppo effettuate nell'esercizio rilevando la regolarità delle stesse, sia per quanto riguarda quelle di natura commerciale sia per quanto si riferisce ai finanziamenti accordati dalla Capogruppo alle partecipate.

I controlli effettuati dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione legale, hanno accertato che i valori espressi nel consolidato trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate. A tali bilanci non si è quindi esteso il controllo del Collegio Sindacale, in conformità al disposto dell'art. 41 n. 3 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

Vi facciamo presente che abbiamo provveduto ad acquisire dalla società di revisione copia della relazione della società indipendente sul bilancio consolidato che è stata emessa dalla stessa ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

in data odierna, senza rilievi. La società di revisione nella propria Relazione ha attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio consolidato della Prima Industrie S.p.A. e delle informazioni rese ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate rispondono alle prescrizioni degli IFRS. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

Come per i precedenti esercizi, il Vostro Consiglio di Amministrazione ha predisposto un'unica Relazione sulla Gestione nella quale sono state congiuntamente fornite tutte le informazioni prescritte sia relativamente alla capogruppo sia concernenti le singole società controllate.

Facciamo riferimento a tale relazione, che illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2017, i principali rischi a cui l'attività è esposta e l'evoluzione prevedibile della stessa nel corso del 2018 relativamente a tutte le Società oggetto di consolidamento.

L'esame da noi effettuato ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato del Gruppo.

Le note illustrative al bilancio consolidato evidenziano i criteri generali di redazione del bilancio, nonché i criteri applicati nella valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente.

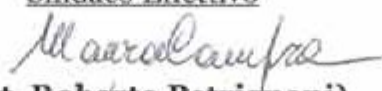
Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio Sindacale concorda sul contenuto e sulla forma del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017.

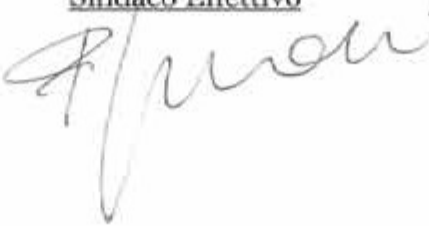
Collegno, 26 marzo 2018

Il Collegio Sindacale


(Dott. Franco Nada)
Presidente

(Prof. ssa Maura Campa)
Sindaco Effettivo


(Dott. Roberto Petrignani)
Sindaco Effettivo



Prima Industrie S.p.A.

Investor Relations

ir@primaindustrie.com

General inquiries

info@primaindustrie.com

Find your local contact in our websites

primaindustrie.com

primapower.com

primaelectro.com

Concept and Design Micrograf

Printed in Italy by Micrograf

Icons made by Freepik

IN ORIGINALE FIRMATO:
Gianfranco CARBONATO
Nobile NARDELO NOTARO



This report is printed on paper made with environment-friendly ECF (Elemental Chlorine Free) pure cellulose, FSC certified, with a high content of selected recycled material. The report is also available in electronic format. You may download it to your computer desktop, tablet or smartphone. www.primaindustrie.com/it/financial-reports

ALLEGATO "E" AL N. 66326/28789 DI REPERTORIO

2017 Bilancio di Sostenibilità

(Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs.254/2016)

Indice

05	Introduzione: Lettera dell'alta direzione
07	Nota metodologica
07	Obiettivi del documento
08	Standard di rendicontazione
08	Perimetro e periodo di rendicontazione
09	Stakeholder engagement
11	Analisi di materialità
13	Il Gruppo Prima Industrie
13	Chi siamo
16	Il business del Gruppo
24	Sistema di governance e compliance normativa
29	I valori e i principi etici del Gruppo Prima Industrie
33	Modello di gestione dei rischi
37	Ambiente
49	Prodotto
49	Qualità e innovazione
52	Sicurezza del prodotto
53	Innovazione
57	La supply chain
57	Premessa
58	Tipologia delle società costituenti il Gruppo
59	Modello organizzativo delle divisioni
60	Suppliers management system
61	Linee guida per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle società
62	Caratteristiche operative della supply chain specifiche per ciascuna divisione
63	Altre informazioni sulla metodologia gestionale

67 Gestione del personale e degli aspetti sociali

- 67 Le risorse umane del Gruppo Prima Industrie
- 72 Formazione e sviluppo
- 73 Welfare
- 74 L'importanza della parità di genere
- 75 Dialogo con le parti sociali
- 78 La salute e sicurezza dei lavoratori

83 Anticorruzione

87 Bilancio di Sostenibilità

Dichiarazione consolidata di carattere
non finanziario ai sensi del D.Lgs.254/2016
del Gruppo Prima Industrie

GRI Content Index

91 Relazione indipendente sulla revisione limitata della dichiarazione di carattere non finanziario

A professional portrait of Gianfranco Carbonato, an older man with thinning grey hair and blue eyes, wearing a dark suit, light blue shirt, and patterned tie. He has his arms crossed and is standing against a grey textured background.

[Gianfranco Carbonato]
Executive Chairman

Lettera dell'alta **direzione**

Prima Industrie pubblica per la prima volta, con riferimento all'esercizio 2017, il proprio Bilancio di Sostenibilità, anche in risposta a quanto richiesto dal D.Lgs. 254/2016.

Il 2017 è stato un anno fondamentale per la crescita del Gruppo che la Società guida; esso ha rappresentato, oltre al raggiungimento del traguardo dei 40 anni dalla fondazione, un anno record per il Gruppo che ha raggiunto circa 450 milioni di euro di fatturato, con una acquisizione ordini in crescita del 12,7% ed un rilevante portafoglio ordini a fine anno pari a circa 170 milioni di euro, avendo in questo modo una buona visibilità sul giro di affari atteso nel 2018.

Prima Industrie desidera sottolineare, anche grazie all'introduzione di questa pubblicazione, che la crescita raggiunta è stata ottenuta attraverso una gestione responsabile dell'azienda, volta ad accrescere la capacità di generare valore nel rispetto degli equilibri di sostenibilità (economici, sociali e ambientali), prestando la dovuta attenzione alle aspettative di tutti gli stakeholder che, direttamente o indirettamente, attribuiscono valore e sono influenzati dalle decisioni e dalle attività di Prima Industrie.

Con il presente Bilancio di Sostenibilità, inoltre, l'azienda intende comunicare un percorso responsabile, fatto di comportamenti, pratiche, valori e prodotti sostenibili, avviato già da numerosi anni.

Attraverso il concetto "Green means®", la divisione machinery del Gruppo (Prima Power) vanta una lunga tradizione nello sviluppo continuo di sistemi ad alta automazione ed a basso impatto energetico e di manutenzione, a tutto beneficio della competitività per il cliente e dello sviluppo sostenibile.

Partendo dalle necessità dei clienti, ma anche dalle aspettative di tutti gli altri stakeholder, Prima Indu-

strie ha saputo rispondere ai diritti che la società moderna è chiamata a garantire: il risparmio energetico, la riduzione dell'inquinamento, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, la riduzione degli sprechi, la garanzia di una relazione uomo-macchina sempre più collaborativa, la responsabilità sociale verso il contesto di riferimento.

In tutto ciò sono sempre le persone che fanno la differenza. La loro comprensione della sostenibilità e della sua rilevanza per le rispettive attività e aree di responsabilità è la base dei nostri progressi.

Siamo convinti che la sostenibilità stia diventando sempre più importante per il successo del nostro business, contribuendo alla nostra crescita, migliorando la nostra efficienza in termini di costi e riducendo i rischi. Allo stesso tempo, è solo attraverso pratiche commerciali sostenibili che possiamo mantenere le basi per una società vivibile e un'economia solida.

Il perimetro di riferimento per il Bilancio di Sostenibilità include, oltre alla Capogruppo Prima Industrie, le più significative società controllate, a dimostrazione che le tematiche inerenti la sostenibilità sono un patrimonio comune dell'intero Gruppo e che su di esse si fonda l'intero processo produttivo e commerciale, coinvolgendo gli attori presenti in ogni Paese del mondo.

Ringraziamo pertanto tutti i nostri dipendenti, partner, clienti, azionisti e stakeholder in genere per aver contribuito ad un anno di successo, accompagnandoci nel nostro percorso di sostenibilità destinato a garantire un mondo migliore alle generazioni presenti e future.

**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione**





Nota metodologica

La Dichiarazione rappresenta per Prima Industrie anche una modalità per massimizzare la trasparenza nella comunicazione verso i propri stakeholder.

Obiettivi del documento

Con questa prima edizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche “Dichiarazione” o “Bilancio di Sostenibilità” o “documento”), il Gruppo Prima Industrie (di seguito, in breve, anche “il Gruppo” o “Prima Industrie”) intende rispondere a quanto richiesto dal D.Lgs 254/16, emesso in “attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni” (di seguito, per brevità, anche “il Decreto”), presentando la “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario”, sotto forma di “re-

lazione distinta”, che, “nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta, copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell’impresa”.

La Dichiarazione, oltre ad essere uno strumento per rispondere ai dettami del Decreto, rappresenta per Prima Industrie anche una modalità per massimizzare la trasparenza nella comunicazione verso i propri stakeholder e per rendere conto le proprie iniziative e performance in materia di sostenibilità (ambientale e sociale).

Standard di rendicontazione

Il D.Lgs 254/2016 richiede di rendicontare le informazioni relative ai temi indicati nel paragrafo precedente “secondo le metodologie ed i principi previsti dallo standard di rendicontazione utilizzato quale riferimento o dalla metodologia di rendicontazione autonoma utilizzata ai fini della redazione della dichiarazione”.

Con riferimento a questo aspetto, Prima Industrie ha deciso di utilizzare come riferimento tecnico-metodologico per la rendicontazione delle informazioni richieste dal Decreto, contenute nel presente documento, i GRI Standards emessi dal “Global Reporting Initiative”. In particolare, il Gruppo ha scelto di predisporre il documento secondo la modalità “GRI Referenced” prevista dalle linee guida GRI, utilizzando un set selezionato di GRI Standards per rendicontare le informazioni rilevanti richieste dal Decreto.

I riferimenti ai GRI Standards selezionati sono riportati sia all’interno della Dichiarazione sia nella tabella delle Disclosures GRI inserita alla fine del presente documento.

Perimetro e periodo di rendicontazione

I dati e le informazioni di carattere non finanziario riportati all’interno del presente documento riguardano le seguenti società del Gruppo Prima Industrie:

- Prima Industrie SpA
- Finn-Power OY
- Finn-Power Italia Srl (fusa per incorporazione in Prima Industrie SpA con efficacia dal 1/2/2018)
- Prima Electro SpA



- Prima Power North America Inc
- Prima Power Laserdyne Llc
- Prima Power GmbH
- Prima Power Iberica SL

Nel definire il perimetro di rendicontazione, Prima Industrie ha considerato i seguenti tre parametri:

Attivo

 > 30 mln

Numero dipendenti

 > 40 unità

includendo all'interno dello stesso le società del Gruppo che al 31/12/2016 soddisfano almeno 2 dei 3 parametri fissati.

Il perimetro di Gruppo che ne risulta consente la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.

Con riferimento ai dati 2017 del Gruppo Prima Industrie, le percentuali di copertura raggiunte mediante la selezione delle società sopra indicate risultano essere pari a 90% rispetto all'attivo, 85% rispetto ai ricavi e 80% rispetto al numero di dipendenti.

Considerato che questo per Prima Industrie risulta essere il primo anno di disclosure su informazioni di carattere non finanziario, i dati quantitativi del presente documento si riferiscono agli esercizi 2016 e 2017. A partire dal prossimo anno, al fine di garantire nel tempo il rispetto del principio di comparabilità, il documento sarà predisposto con cadenza annuale e i dati dell'esercizio di riferimento in esso riportati saranno raffrontati con quelli dei due esercizi precedenti.

Il presente documento è stato sottoposto a revisione limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA. I risultati delle verifiche svolte ai sensi dell'art.

3 comma 10 del D.Lgs 254/16 e del Regolamento Consob n. 20267 sono contenute nella relazione della società di revisione, riportata alla fine della presente Dichiarazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie ha approvato la Dichiarazione il 02/03/2018.

La presente Dichiarazione è pubblicata sul sito internet aziendale nella sezione "Investors" del sito www.primaindustrie.com.

Per qualsiasi approfondimento sulle tematiche trattate nel presente documento, è possibile contattare il Gruppo Prima Industrie all'indirizzo: ir@primaindustrie.com.

Stakeholder engagement

Nell'individuazione della struttura e dei contenuti del documento, Prima Industrie ha tenuto conto non solo di quanto richiesto dal Decreto, ma anche delle proprie attività aziendali, degli interessi dei propri stakeholder e delle loro aspettative.

Per poter identificare le tematiche più rilevanti da inserire e sviluppare nel presente Bilancio, Prima Industrie ha:

- identificato i propri stakeholder;
- analizzato il contesto di sostenibilità e quello del settore di riferimento attraverso lo svolgimento di un benchmark con i principali competitor e l'analisi delle tematiche ritenute rilevanti per il proprio core business;
- valutato le aspettative e le questioni di maggior interesse dei propri stakeholder e svolto un'analisi di materialità delle tematiche di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo attraverso un'attività di stakeholder engagement interno che ha previsto il coinvolgimento trasversale di tutte le Direzioni della Capogruppo, tramite la costituzione di un Gruppo di Lavoro dedicato.

GLI STAKEHOLDER DI PRIMA INDUSTRIE

STAKEHOLDER INTERNI	MERCATO	TERRITORIO E COMUNITÀ	ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI
Azionisti	Clienti	Stati nazionali	Associazioni di settore
Obbligazionisti	Fornitori	Comunità ed Enti locali	Legislatori
Dipendenti e Collaboratori	Comunità finanziaria	Scuole e Università	Authority ed Enti di controllo
Organizzazioni sindacali	Analisti	Media	Banche e Istituti di credito

Come stakeholder sono stati individuati quei soggetti (individui, gruppi, organizzazioni) legati all'azienda da relazioni economiche ovvero da interessi di vario titolo ovvero perché ne sono significativamente influenzati.

Il presente documento fornisce agli stakeholder di Prima Industrie sopra indicati un quadro complessivo delle performance del Gruppo sul fronte della sostenibilità.

Fornendo informazioni utili sulla sostenibilità dell'attività aziendale, il Gruppo Prima Industrie offre ai

propri interlocutori la possibilità di aumentare e migliorare, anche sotto il profilo etico e sociale, le loro possibilità di valutazione e di scelta.

L'attenzione del Gruppo per i temi della sostenibilità si riflette in primo luogo sui suoi clienti che sono in contatto diretto con i consumatori finali, e genera buona reputazione per i soggetti che hanno investito in un'azienda responsabile. Oltre a questi, esistono una serie di soggetti che sono in grado di influenzare, o sono influenzati dall'attività del Gruppo Prima Industrie in termini di prodotti, politiche e processi



lavorativi. In questo più ampio significato rientrano le istituzioni pubbliche, le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali, le scuole e le università, gli enti locali, etc.

Grazie a un lavoro costante nel tempo, il Gruppo ha sviluppato un sistema di informazione e comunicazione attraverso il quale interagisce e dialoga con tutti i propri interlocutori a livello locale, nazionale e internazionale.

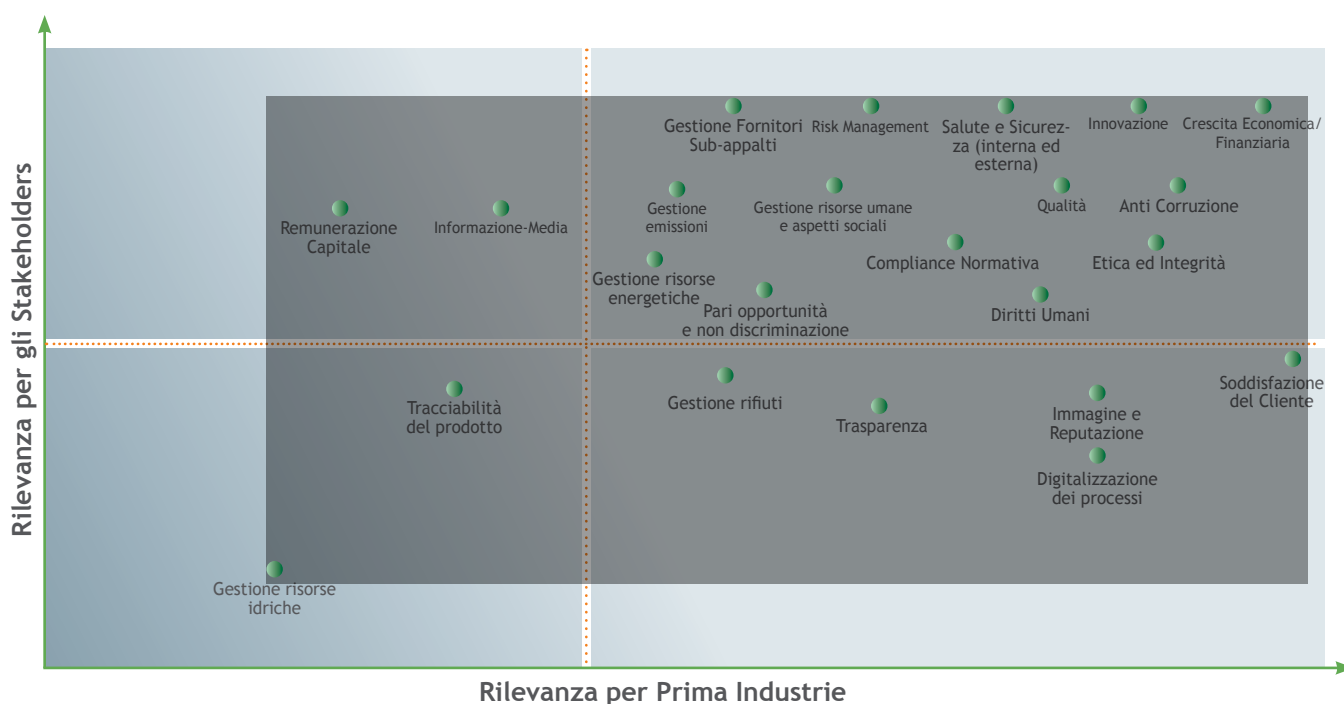
Analisi di materialità

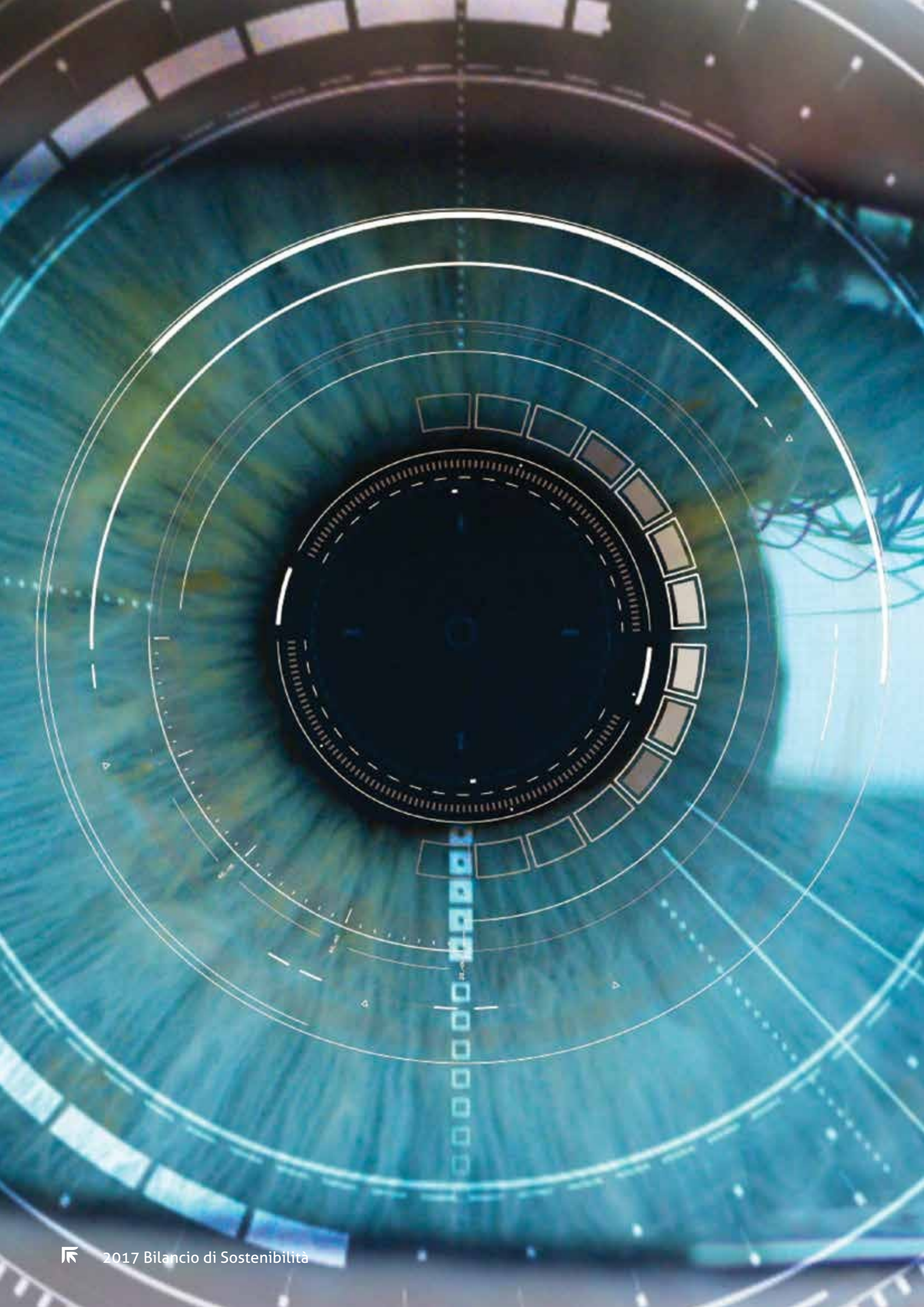
A seguito delle attività di stakeholder engagement interno e analisi di materialità svolte, Prima Industrie ha costruito la propria matrice di materialità, come di seguito illustrato.

Il grafico rappresenta in maniera sintetica il risultato dell'analisi di materialità svolta da Prima Industrie, finalizzata a identificare le tematiche di sostenibilità rite-

nute maggiormente rilevanti. In termini di rendicontazione di sostenibilità, sono considerati rilevanti, ovvero materiali, quegli aspetti che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali della Società e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Tali tematiche sono collocate nella sezione in alto a destra della matrice di materialità e sono oggetto di disclosure nel presente documento. Si segnala che la tematica "Gestione delle risorse idriche", seppur prevista dal D. Lgs 254/2016, non risulta collocata in tale sezione in quanto ritenuta non materiale per il Gruppo, in funzione delle proprie peculiarità e/o del proprio business. Infatti, il ciclo produttivo del Gruppo, per la realizzazione dei prodotti finiti, non prevede lavorazioni tipiche dell'industria pesante. Non ci sono grandi impianti fissi, quali catene di montaggio, ma le fasi produttive chiave prevedono l'assemblaggio di semilavorati e l'attività di messa in funzione delle macchine. Per tali motivi non è previsto l'uso a scopo produttivo e tecnologico dell'acqua. Gli unici consumi idrici sono quelli di tipo sanitario, che quindi visti i volumi risultano trascurabili.





Il Gruppo **Prima Industrie**

Chi siamo

Introduzione

Prima Industrie SpA è una Società costituita in Italia in forma di società per azioni ed ha sede legale in Collegno (Torino), Via Antonelli n. 32.

Fondata nel 1977, Prima Industrie SpA guida un Gruppo leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera, oltre ad elettronica industriale e tecnologie laser. Con 40 anni di esperienza il Gruppo vanta oltre 12.000 macchine installate in più di 80 Paesi ed è fra i primi costruttori mondiali nel proprio mercato di riferimento.

Il Gruppo conta circa 1.800 dipendenti e stabilimenti produttivi in Italia (PRIMA INDUSTRIE SpA, PRIMA ELECTRO SpA, FINN-POWER Italia Srl¹), Finlandia

(FINN-POWER OY), USA (CONVERGENT PHOTONICS Llc, PRIMA POWER LASERDYNE Llc) e Cina (Prima Power Suzhou Co.Ltd).

Notevole anche la presenza diretta commerciale e di after-sales di cui il Gruppo dispone nei Paesi BRIC, NAFTA, dell'Unione Europea e in altri mercati emergenti dell'Asia, arrivando a coprire, insieme ad una rete di agenti e distributori, circa 80 Paesi nel mondo.

Il Gruppo Prima Industrie è strutturato in due Divisioni, Macchine laser e per la lavorazione della lamiera (Prima Power) e Elettronica Industriale e tecnologie laser (Prima Electro), descritte approfonditamente nel prosieguo del presente documento.

1. Si segnala che la Finn-Power Italia Srl è stata fusa per incorporazione in Prima Industrie SpA il 01/02/2018 con efficacia contabile e fiscale al 01/01/2018

Società appartenenti al Gruppo

Imprese controllate - Divisione Prima Power

PRIMA POWER	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
FINN POWER OY	Metallite 4, FI - 62200 Kauhava, FINLAND	€ 30.000.000	100%	Metodo integrale
FINN-POWER Italia S.r.l.	Viale Artigianato 9, 37044, Cologna Veneta (VR), ITALY	€ 1.500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	8600, 109th Av. North, Champlin, MN 55316, U.S.A.	USD 200.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER SUZHOU Co. LTD.	Xinrui Road 459, Wujiang Ec. & Tech. Develp. Zone, Suzhou City Jiangsu Prov. CHINA	USD 8.000.000	70%	Metodo integrale
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc.	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, U.S.A.	USD 10.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CANADA Ltd.	390 Bay Street Suite 2800 Toronto, Ontario M5H 2Y2 CANADA	CAD 200	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER MEXICO S DE RL DE CV	Campo Real, 121 FRACC. Valle Real, Saltillo, Coahuila C.P. 25198 MEXICO	USD 250	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER GmbH	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, GERMANY	€ 500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER IBERICA S.L.	C/Primero de Mayo 13-15, 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, SPAIN	€ 6.440.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	Ul. Holenderska 6 - 05 - 152 Czosnów Warsaw, POLAND	PLN 350.000	100%	Metodo integrale
OOO PRIMA POWER	Ordzhonikidze str., 11/A - 115419, Moscow - RUSSIAN FEDERATION	RUB 4.800.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER FRANCE Sarl	Espace Green Parc , Route de Villepècle, 91280 St. Pierre du Perray, FRANCE	€ 960.015	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	Soğanlık Yeni Mah. Balıkesir Cad. Uprise Elite Teras Evler B2 A Dubleks Gül Blok Daire:4 Kartal - Istanbul, TURKEY	TRY 1.470.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER UK LTD	Unit 1, Phoenix Park, Bayton Road, Coventry CV7 9QN, UNITED KINGDOM	GBP 1	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER INDIA PVT. LTD.	Plot No A-54/55, H Block, MIDC, Pimpri, Pune - 411018, Maharashtra, INDIA	Rs. 7.000.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	Av Fuad Lutfalla, 1,182 - Freguesia do Ó - 02968-00, Sao Paulo BRASIL	R\$ 4.471.965	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER CHINA Company Ltd.	Room 2006, Unit C, Tower 1, Wangjing SOHO, Chaoyang District, Beijing, P.R. CHINA	RMB 2.038.778	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty. LTD.	Suite 2, First Floor, 100 Queen street, PO Box 878, Campbelltown, NSW, 2560 AUSTRALIA	A\$ 1	100%	Metodo integrale
BALAXMAN OY	Metallitie 4, FI-62200 Kauhava, FINLAND	€ 2.523	100%	Metodo integrale

Come già riportato precedentemente, si segnala che la Finn-Power Italia Srl è stata fusa per incorporazione in Prima Industrie SpA il 01/02/2018 con efficacia contabile e fiscale al 01/01/2018.

Imprese controllate - Divisione Prima Electro

PRIMA ELECTRO	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA ELECTRO S.p.A.	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, (TO) ITALY	€ 15.000.000	100%	Metodo integrale
CONVERGENT - PHOTONICS, LLC	711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A.	USD 24.119.985	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO (CHINA) Co.Ltd.	23G East Tower, Fuxing Shangmao n.163, Huangpu Avenue Tianhe District 510620 Guangzhou P.R. CHINA	€ 100.000	100%	Metodo integrale
OSAI UK Ltd.	Mount House - Bond Avenue, Bletchley, MK1 1SF Milton Keynes, UNITED KINGDOM	GBP 160.000	100%	Metodo integrale

Il business del Gruppo

Principali attività

Le attività del Gruppo sono organizzate su due divisioni, di seguito descritte.

La Divisione Prima Power, che comprende le Macchine laser e per la lavorazione della lamiera.

Essa include la progettazione, produzione e commercializzazione di:

- **Macchine Laser.** Il Gruppo progetta, realizza e commercializza Macchine Laser per tagliare e saldare la lamiera in processi produttivi o di prototipazione. Le Macchine Laser si distinguono in Macchine Laser 2D e Macchine Laser 3D, a seconda che il raggio laser sia applicato a lamiera piana o a lamiera curva.

Le Macchine Laser 2D sono destinate prevalentemente ad applicazioni di taglio e saldatura per la produzione di componenti in lamiera per applicazioni in diversi settori, quali quello dei macchinari elettrici ed idraulici, di macchinari agricoli e vei-

coli industriali e di altri macchinari. Tali macchine sono funzionanti tipicamente su 3 assi e sono utilizzate per la lavorazione della lamiera ed in particolare per il taglio e la saldatura delle forme su superficie piana, offrendo alta precisione, flessibilità e velocità.

Le Macchine Laser 3D sviluppate e realizzate dal Gruppo sono prevalentemente utilizzate per la produzione di componenti tridimensionali ovvero per la lavorazione di materiali modellati e sagomati con applicazioni maggiormente diffuse nel settore automobilistico, aerospaziale ed energetico. Caratterizzate da una maggiore complessità rispetto alle Macchine Laser 2D, esse lavorano su 5 assi. Tuttavia, mentre con le Macchine Laser 2D si lavora la lamiera metallica in fogli piani, con le Macchine Laser 3D si lavorano particolari di lamiera piegati e stampati.

- **Macchine per Lavorazione della Lamiera.** Questa categoria comprende la progettazione, realizzazione e commercializzazione di macchine (complementari al taglio laser) per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici.



Il Gruppo dispone di un'ampia gamma di macchine per il taglio e la piegatura di lamiera piana quali:

- o Macchine punzonatrici
- o Sistemi integrati di punzonatura e Cesoiatura
- o Sistemi integrati di punzonatura e taglio laser
- o Pannellatrici
- o Presse Piegatrici
- o Sistemi di automazione

Le Macchine per Lavorazione della Lamiera trovano principalmente applicazione nei seguenti mercati: telecomunicazioni, HVAC (Heating, Ventilating, Air-Conditioning), apparecchiature elettriche, impianti di illuminazione, macchine agricole, elettrodomestici, arredi metallici e altri.

La Divisione Prima Electro comprende l'Elettronica Industriale e le Sorgenti Laser ed include lo sviluppo e la progettazione di elettronica di potenza e di controllo, con il relativo software. Inoltre, il Gruppo progetta e realizza internamente i Controlli numerici, che vengono poi integrati nelle Macchine Laser prodotte.

La divisione opera nel settore dell'Elettronica con i marchi Prima Electro ed Osai (acquisito nel 2007 mediante l'acquisizione della Società Osai SpA).

Essa include altresì le Sorgenti Laser che sono uno dei componenti a più elevato contenuto tecnologico ed a maggior valore aggiunto della Macchina Laser. Il Gruppo progetta e realizza internamente le Sorgenti Laser, le quali vengono successivamente integrate nelle Macchine Laser prodotte. Il Gruppo ritiene che disporre di tale tecnologia sia uno dei fattori critici di successo per competere sul mercato.

Alla produzione e realizzazione delle Sorgenti Laser con Tecnologia CO₂, il Gruppo ha affiancato più di recente, ed in linea con la più recente evoluzione del mercato, la realizzazione di Sorgenti Laser con Tecnologia Fibra, giungendo ad essere oggi il solo produttore di Macchine Laser a disporre anche della propria Sorgente Laser con tecnologia Fibra.

Nel settore delle Sorgenti Laser la divisione opera con il marchio Convergent e Convergent Photonics (Convergent era il nome dell'azienda specializzata nella produzione di Sorgenti Laser acquisita dal Gruppo nel 2000).



We are always close to our customers, wherever they are.

Prima Industrie is present in 5 continents with over 1700 employees and a network of specialized distributors.

Industrial footprint

8 plants in 3 continents



Headquarters
PRIMA
INDUSTRIE



Prima
Power



Prima
Electro

Sales and service footprint



Branches and subsidiaries
in 28 countries worldwide



Presence including
distributors and agents
in over 80 countries



More details about our presence
in the world are available online:
[primaindustrie.com/
our-presence-in-the-world](http://primaindustrie.com/our-presence-in-the-world)

AMERICA



**PRIMA POWER
LASERDYNE LLC**
Champlin, MN - USA



**CONVERGENT
PHOTONICS LLC**
Chicopee, MA - USA

EUROPE



**PRIMA INDUSTRIE
HEADQUARTERS
AND TECH CENTER**
Collegno (TO) - Italy



PRIMA INDUSTRIE SPA
Collegno (TO) - Italy



PRIMA INDUSTRIE SPA
Cologna Veneta (VR) -
Italy



ASIA



PRIMA ELECTRO SPA
Moncalieri (TO) - Italy



PRIMA ELECTRO SPA
Barone (TO) - Italy



FINN POWER OY
Kauhava - Finland



**PRIMA POWER
SUZHOU CO. LTD**
Suzhou, China

Piattaforma produttiva

La piattaforma produttiva del Gruppo è articolata in 8 stabilimenti produttivi specializzati per area di attività o tecnologia. Di tali stabilimenti 4 si trovano in Italia, 1 in Finlandia, 2 negli Stati Uniti ed 1 in Cina.

DIVISIONE



STABILIMENTO PRODUTTIVO	TIPO DI MACCHINA/ TECNOLOGIA
Collegno (TO)	Macchine Laser 2D e Macchine Laser 3D (ad eccezione dei modelli Laserdyne)
Cologna Veneta (VR)	Macchine pannellatrici e pressopiegatrici
Kauhava (Finlandia)	Macchine per la Lavorazione della Lamiera: Punzonatrici, Sistemi integrati di punzonatura e Cesoiatura, Sistemi integrati di punzonatura e taglio laser
Champlin Minnesota - USA	Macchine Laser 3D a marchio Laserdyne per applicazioni aerospaziali e nel settore dell'energia
Suzhou - Cina	Macchine Laser 2D e Punzonatrici

DIVISIONE



STABILIMENTO PRODUTTIVO	TIPO DI MACCHINA/ TECNOLOGIA
Moncalieri (TO)	Sviluppo e realizzazione delle schede elettroniche
Barone C.se (TO)	Assemblaggio dei prodotti a marchio Osai
Chicopee Massachusetts - USA	Sorgenti Laser a marchio Convergent

La produzione è stata organizzata seguendo il modello di *lean production*, secondo cui soltanto le fasi produttive chiave sono realizzate all'interno, ricorrendo per larga parte alla terziarizzazione ed al successivo assemblaggio dei componenti a basso valore aggiunto acquistati all'esterno.

Al termine della fase di assemblaggio tutte le macchine realizzate dal Gruppo sono sottoposte a sistematici controlli di qualità, che avvengono principalmente mediante il collaudo delle stesse e che certificano la positiva conclusione del processo produttivo e l'autorizzazione alla consegna al cliente. Il collaudo è sia di tipo metrologico, per verificare il rispetto dei parame-

tri di precisione, sia di tipo funzionale, per verificare il rispetto degli *standard* in termini di prestazioni.

Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo è particolarmente impegnato nell'attività di ricerca e sviluppo che viene svolta presso vari siti produttivi in cui viene svolta attività di ricerca per lo studio di nuovi prodotti nonché per il supporto di ciascuna linea di prodotti mediante team dedicati.

L'attività di ricerca e sviluppo, prevalentemente realizzata all'interno del Gruppo, è particolarmente rilevante in quanto, da un lato, consente di essere



costantemente all'avanguardia da un punto di vista tecnologico in un settore in cui il progresso tecnologico è un fattore critico di successo; dall'altro lato, essa consente di elaborare più celermente prodotti in grado di rispondere alle molteplici esigenze dei clienti. I prodotti del Gruppo sono caratterizzati da elevata complessità tecnologica e dalla necessità di disporre di conoscenze multidisciplinari (meccanica strumentale, elettronica di segnale e di potenza, sensoristica, ottica, informatica). La disponibilità all'interno del Gruppo di tali competenze consente un livello elevato di innovazione e, conseguentemente, un forte posizionamento competitivo, rispondendo alle specifiche esigenze dei clienti.

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nel corso del 2017 è stata complessivamente pari a 23.401 migliaia di euro pari a circa il 5,2% dei ricavi consolidati. Il livello di costi sostenuti in attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, testimonia il costante impegno del Gruppo per l'investimento sul futuro ed il miglioramento, tramite la presenza di prodotti sempre tecnologicamente all'avanguardia, della propria competitività sui mercati internazionali. Per tutte le attività di sviluppo capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

Il Gruppo sta inoltre guidando la rivoluzione industriale come fornitore di soluzioni per la lavorazione della lamiera 4.0 e la produzione intelligente. Grazie alle proprie tecnologie innovative e al know-how Prima Industrie è in grado di aiutare i propri clienti a cogliere le opportunità della nuova era digitale, assicurandosi un importante vantaggio competitivo.

Rete commerciale

Il Gruppo vende i propri prodotti in circa 80 Paesi del mondo principalmente attraverso la propria organizzazione interna, cui affianca, per alcuni specifici Paesi, una rete di agenti e/o distributori. I clienti del Gruppo, a seconda della famiglia di prodotto, sono sia clienti finali, sia aziende di sub-fornitura industriale.

Il Gruppo nei Paesi in cui è presente direttamente offre un servizio di assistenza post-vendita per i prodotti installati presso la clientela. L'assistenza post-vendita comprende principalmente le seguenti attività:

- vendita di componenti e parti di ricambio;
- riparazione di macchine presso il cliente;
- riparazione di prodotti di Elettronica Industriale presso gli stabilimenti del Gruppo;
- servizi di manutenzione preventiva sulla base di contratti;
- servizi di manutenzione straordinaria e di retrofitting (riqualificazione delle macchine).

L'attività di assistenza, per effetto della continua crescita del numero di macchine complessivamente installate ed attive, genera ricavi ricorrenti. Tale attività consente al Gruppo di ridurre la propria esposizione alla ciclicità dei propri mercati di riferimento. L'attività di assistenza è organizzata per ottimizzare le disponibilità delle parti di ricambio nonché evadere rapidamente i fabbisogni. Infatti, la tempestività dell'intervento risulta particolarmente determinante per minimizzare il fermo macchina e quindi il periodo di improduttività della macchina presso il cliente.



La rete di assistenza globale del Gruppo è costituita da aziende specializzate, ognuna delle quali è responsabile della propria specifica area e gestisce uno staff di assistenza.

Il personale è periodicamente istruito per stare al passo con la tecnologia in via di sviluppo. Anche i nostri Technology and Training Center in Finlandia, Italia, USA e Cina sono utilizzati per gestire la formazione di clienti in occasione della fornitura di grossi sistemi.

La sede centrale di Collegno (Torino) e quelle di Kauhava (Finlandia) e Cologna Veneta (Verona) sono i maggiori centri di know-how di assistenza del gruppo. Tra i loro compiti c'è anche il supporto ai vari centri di assistenza nei diversi paesi, attraverso attività di consulenza e di sviluppo dell'intera gamma di servizi offerti. Nei Paesi dove è presente tramite distributori organizzati per l'attività di assistenza postvendita, il Gruppo fornisce al distributore le parti di ricambio, nonché servizi di assistenza in casi particolari.

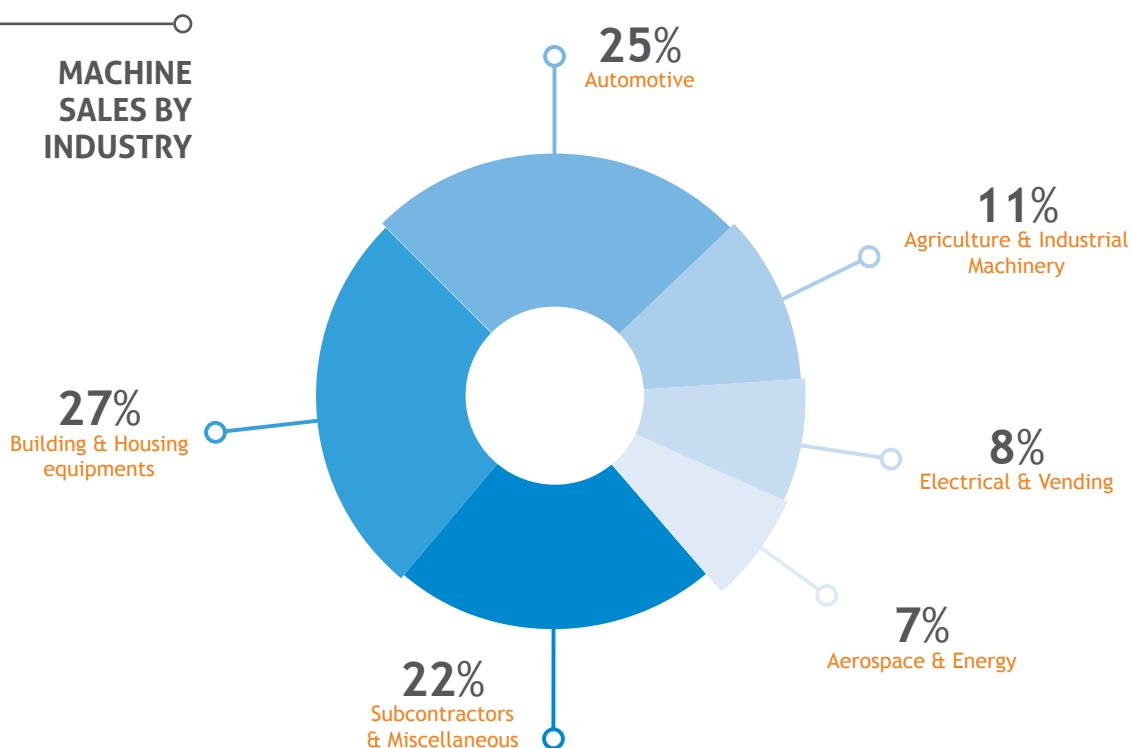
Fattori chiave di successo

Il Gruppo ritiene che, in particolare nell'area di attività delle macchine, i fattori chiave di successo possano essere così riassunti:

- ampia gamma d'offerta;
- sviluppo e realizzazione interna delle componenti ad alto contenuto tecnologico e valore aggiunto;
- orientamento alla ricerca e sviluppo e capacità di innovazione;
- rete di vendita estesa a livello globale;
- supporto al cliente mediante servizi di assistenza post-vendita;
- riconoscibilità del marchio.
- diversificazione dei propri mercati di riferimento e geografici

Mercati serviti

La ripartizione dei mercati di destinazione dei prodotti del Gruppo nel 2017 è stata la seguente.



Andamento economico - finanziario

Per quanto concerne l'andamento economico - finanziario di Prima Industrie si veda la tabella qui di seguito e per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato all'interno della Relazione Finanziaria annuale di Gruppo.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/17	31/12/16	VARIAZIONI	VARIAZIONI %
ORDINI	480.640	426.511	54.129	12,7%
PORTAFOGLIO ORDINI	169.865	143.378	26.487	18,5%
RICAVI	449.503	393.886	55.617	14,1%
EBITDA	43.178	35.409	7.769	21,9%
EBITDA %	9,6%	9,0%	0,6%	-
EBITDA Adj	45.063	36.135	8.928	24,7%
EBITDA Adj %	10,0%	9,2%	0,9%	-
EBIT	26.296	18.528	7.768	41,9%
EBIT %	5,9%	4,7%	1,1%	-
EBIT Adj	28.205	20.282	7.923	39,1%
EBIT Adj %	6,3%	5,1%	1,1%	-
RISULTATO NETTO	18.668	10.160	8.508	83,7%
FCF	21.878	18.879	2.999	15,9%
PFN	(69.632)	(84.215)	14.583	17,3%
ORGANICO	1.781	1.664	117	7,0%

(Le % sono sempre considerate come rapporto sui ricavi)
(Organico espresso in unità)

Sistema di governance e compliance normativa

Il sistema di corporate governance adottato da Prima Industrie riveste un ruolo centrale per il chiaro e responsabile svolgimento dell'operatività dell'Azienda, contribuendo in modo significativo alla creazione di valore sostenibile di medio-lungo periodo.

Esso è conforme ai principi previsti dal Codice di Auto-disciplina emesso da Borsa Italiana cui Prima Industrie aderisce. Prima Industrie adotta un sistema di amministrazione e controllo tradizionale, che garantisce un costante confronto tra il management e gli azionisti.

Tutte le società del Gruppo sono dotate di sistemi di governance adeguati alle dimensioni aziendali e alle legislazioni locali.

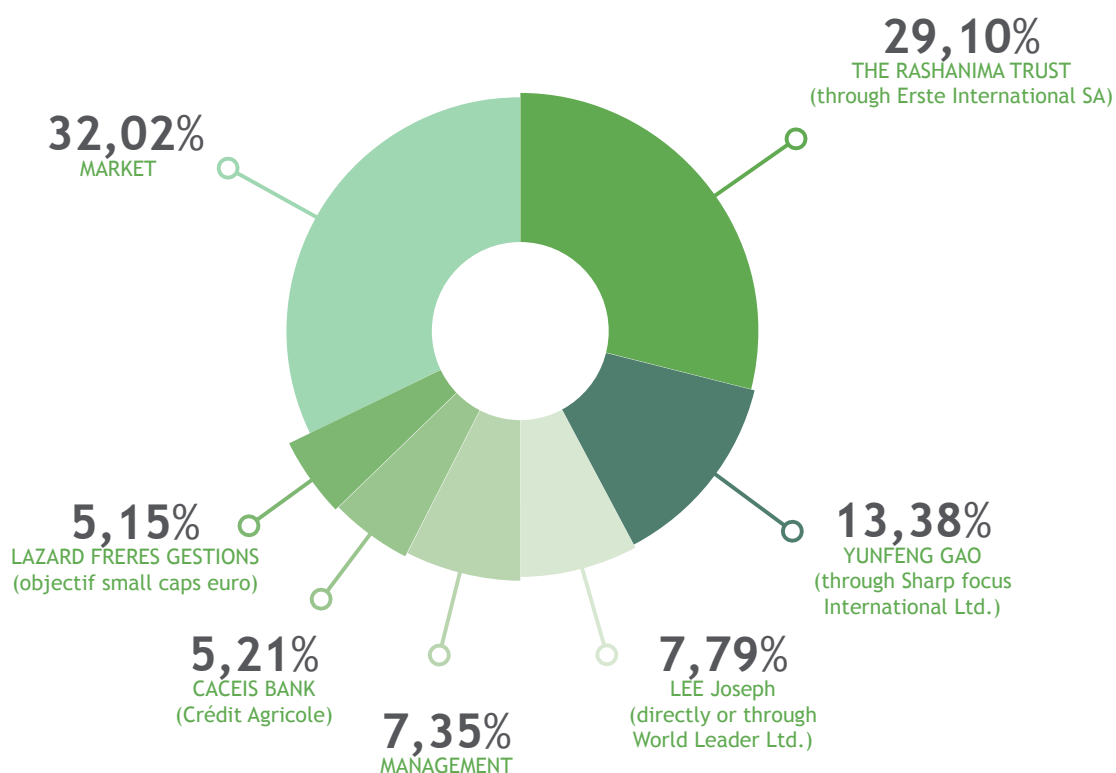
Prima Industrie descrive in maniera dettagliata il proprio sistema di Governance all'interno della Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta annualmente ai sensi dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 58/1998 (TUF), cui si rimanda per quanto non espressamente riportato al presente capitolo.

Struttura proprietaria e forma legale

Prima Industrie è una società organizzata in forma di Società per Azioni ed è quotata dal 1999 presso il seg-

mento MTA (segmento STAR) di Borsa Italiana SpA. Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2017 è pari a 26.208.185 euro.

Alla luce delle risultanze del libro Soci dopo il pagamento dell'ultimo dividendo e delle comunicazioni pervenute alla Società o all'autorità di vigilanza, la struttura azionaria più aggiornata, con evidenza delle partecipazioni rilevanti, si presenta come segue:



Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater 1) del D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 117, comma 1 del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, sono classificate come partecipazioni rilevanti le partecipazioni di coloro che partecipano al capitale sociale dell'Emittente con una quota superiore al 5%, essendo l'Emittente definito come PMI.

Struttura di governance

La struttura di Corporate Governance adottata da Prima Industrie SpA segue le raccomandazioni e le norme contenute nel codice di autodisciplina delle società quotate, nell'ottica di assicurare un miglior livello di trasparenza e di efficienza del proprio governo societario a tutela degli azionisti, degli investitori e di tutti gli altri stakeholder. Prima Industrie SpA adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, che prevede, quali organi principali, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea degli Azionisti.

La revisione legale del Gruppo Prima Industrie è affidata a una società di revisione.

Prima Industrie si è dotata di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi² volto ad assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di sviluppo sostenibile del business. Tale processo di controllo comprende al suo interno anche il sistema di gestione dei rischi associati all'informativa finanziaria: il Sistema è stato progettato e implementato tenendo in considerazione le importanti novità introdotte negli ultimi anni in Italia sulla Corporate Governance, tra le quali:

- il D.Lgs 231/2001 sulla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";
- la Legge 262/2005 ("Legge sul risparmio");
- il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana SpA

Il Consiglio di Amministrazione di Prima industrie SpA

L'Assemblea degli Azionisti di Prima Industrie SpA ha nominato, in data 11 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, determinandone il numero in 11 componenti (erano 10 nel precedente CdA).

In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione sono state applicate le disposizioni in materia di quote di genere.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da:

Gianfranco Carbonato - <i>Presidente</i>
Ezio Basso - <i>Amministratore Delegato</i>
Domenico Peiretti - <i>Amministratore Delegato</i>
Donatella Busso - <i>Consigliere Indipendente</i>
Paolo Cantarella - <i>Consigliere Indipendente</i>
Carla Ferrari - <i>Consigliere Indipendente</i>
Paola Gatto - <i>Consigliere Indipendente</i>
Michael Mansour - <i>Consigliere</i>
Rafic Mansour - <i>Consigliere</i>
Mario Mauri - <i>Consigliere Indipendente</i>
Marina Meliga - <i>Consigliere Indipendente</i>

Il Collegio Sindacale di Prima Industrie SpA

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Prima Industrie SpA del 21 aprile 2016, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

In occasione del rinnovo del Collegio Sindacale avvenuto nel 2016 sono state applicate le disposizioni in materia di quote di genere.

2. Per la descrizione del Modello di Gestione dei Rischi - ERM - si faccia riferimento al capitolo dedicato.

L'attuale Collegio Sindacale è composto da:

Sindaci effettivi

Franco Nada, *Presidente*

Maura Campra

Roberto Petrignani

Sindaci supplenti

Roberto Coda

Gaetana Laselva

La Società ha altresì costituito al proprio interno un Comitato Strategie avente i seguenti membri:

Gianfranco Carbonato

Ezio Giovanni Basso

Domenico Peiretti

Paolo Cantarella

Mario Mauri

Michael Mansour

Marina Meliga

I Comitati

Il Comitato di Remunerazione è composto dai seguenti membri:

Mario Mauri (*Presidente*), *Amministratore Indipendente*

Rafic Mansour, *Amministratore non esecutivo*

Paola Gatto, *Amministratore Indipendente*

Il Comitato Controllo e Rischi è composto dai seguenti membri:

Donatella Busso (*Presidente*), *Amministratore Indipendente*

Paolo Cantarella, *Amministratore Indipendente*

Carla Ferrari, *Amministratore Indipendente*

Il Comitato per le operazioni con parti Correlate è composto dai seguenti membri:

Donatella Busso (*Presidente*), *Amministratore Indipendente*

Marina Meliga, *Amministratore Indipendente*

Paola Gatto, *Amministratore Indipendente*

Altri organi / funzioni

Responsabile della funzione di Internal Audit

Claudia Verro

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Davide Danieli

L'Organismo di Vigilanza è composto da:

Roberto Petrignani (*Presidente*) - *Sindaco Effettivo*

Franco Nada - *Sindaco Effettivo*

Claudia Verro - *Internal Audit di Gruppo*

L'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, ha la responsabilità di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società di cui al D. Lgs. 231/2001, nonché di curarne il relativo aggiornamento³.

Prima Industrie SpA prevede, a completamento del Modello, un Codice Etico contenente gli impegni e le

3. Sono dotate di un Modello ex D.Lgs. n. 231/2001 e di un Organismo di Vigilanza le tre Società italiane del Gruppo.

responsabilità etiche di amministratori, dipendenti e collaboratori nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, e uno specifico canale riservato per prevenire o segnalare eventuali comportamenti contrari al Codice Etico.

Come società di revisione è stata nominata PricewaterhouseCoopers SpA

Nella sezione “Investor Relations” del sito Internet sono disponibili dettagliate informazioni, in particolare societarie ed economico-finanziarie, rilevanti per gli azionisti, gli investitori, gli analisti e la stampa. All'interno della struttura aziendale è identificato un responsabile, l'Investor Relations Manager, incaricato della gestione dei rapporti con la comunità finanziaria nazionale e internazionale e con tutti gli azionisti.

Struttura di governance delle società incluse nel perimetro

La governance delle società incluse nel perimetro di riferimento per la presente Relazione sono dotate di

una governance adeguata alla complessità e dimensione di ciascuna società, oltre ad essere compliant alla normativa locale del Paese in cui l'entità giuridica è stabilita.

Le società incluse nel perimetro in Italia, ovvero Prima Electro S.p.A. e, fino al 31/12/2017, Finn-Power Italia S.r.l, anche data la dimensione significativa, sono dotate di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale.

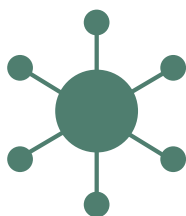
Prima Power North America Inc. (USA) e Finn-Power Oy (Finlandia), entrambe significative per complessità di business e dimensioni, sono dotate di un Consiglio di Amministrazione, ma non di un Collegio Sindacale che non è previsto dalla normativa locale. Negli Stati Uniti Prima Power Laserdyne LLC, per la peculiarità del business rispetto al resto del Gruppo, è gestita da un Amministratore Unico.

Le società di dimensioni minori, in Germania e Spagna hanno anch'esse un Amministratore Unico.



I valori e i principi etici del Gruppo Prima Industrie

Il modo in cui Prima Industrie opera può essere riassunto in quattro valori principali, che rappresentano anche le ragioni per cui, nel corso di quasi 40 anni, migliaia di clienti in più di 80 paesi del mondo hanno riposto la loro fiducia nel Gruppo.



Tecnologia e Innovazione

Per Prima Industrie la tecnologia avanzata è affascinante e al servizio del cliente. Il Gruppo è impegnato nella creazione continua di innovazione per migliorare le proprie soluzioni.



Passione e Impegno

Prima Industrie mette il massimo impegno e passione nel proprio lavoro, convinta che solo con impegno ed entusiasmo si possono ottenere i migliori risultati.



Dialogo e Soluzioni

La soluzione più adatta è raggiunta tramite l'ascolto e l'analisi delle necessità di ciascun cliente.

Le soluzioni più efficienti, affidabili e vantaggiose derivano da una reale e costante collaborazione con i clienti.



Responsabilità sociale e ambientale

Il Gruppo Prima Industrie crede in relazioni durature, responsabili, corrette e trasparenti con i propri dipendenti, clienti, partner, azionisti e con la comunità. Come parte di questo impegno, fornisce soluzioni che coniugano produttività e sostenibilità per la produzione.

All'interno del Codice Etico di Gruppo sono riportati i principi etici e le norme di comportamento da adottare nei rapporti con tutti gli stakeholder interni ed esterni che instaurano rapporti o relazioni con Prima Industrie.

- Principi etici
- Legalità, Lealtà, Onestà e Correttezza
- Trasparenza, Attendibilità e Completezza dell'informazione
- Riservatezza delle Informazioni
- Rispetto della Persona
- Imparzialità e Pari Opportunità
- Concorrenza leale
- Tutela della Sicurezza e dell'Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Le norme di comportamento riportate all'interno del Codice Etico di Gruppo riguardano le seguenti categorie di stakeholder:

- Risorse Umane
- Azionisti, Mercato e Organi di Comunicazione
- Clienti
- Fornitori
- Pubblica Amministrazione e altri soggetti terzi

Con riferimento ai Diritti umani, il Gruppo colloca il rispetto dei diritti dell'uomo alla base dei valori del Gruppo, del modo di operare e fare business.

Per quanto riguarda la responsabilità sull'agire diretto, il tipo di organizzazione, operando nel rispetto delle leggi in tutto il mondo, non individua il rischio di mancato rispetto dei diritti umani come significativo. Dove le norme lo prevedono, come ad esempio in Italia con riferimento al D.Lgs 231/01, le Società del Gruppo sono dotate di strumenti a presidio anche di tale tematica (es. Modello di Organizzazione e Gestione). Con specifico riferimento ai rischi associati alla catena di fornitura, nei Paesi dove operano le società del Gruppo in perimetro sono vigenti normative stringenti al riguardo: in particolare, in America del Nord, la maggior parte della catena di fornitura delle società presenti negli Stati Uniti e in Canada risiede nei due paesi, dove emerge un rispetto stringente delle legislazioni in tema di ambiente, sicurezza e diritti umani. Per quanto riguarda le società operanti in Europa, le stesse si avvalgono prevalentemente di fornitori europei che, oltre a rispettare le normative dell'UE, ricevono regolari visite di controllo.







Modello di gestione dei rischi

Il modello ERM di gestione dei rischi implementato tiene conto in sede di valutazione dei rischi dei vari aspetti di business, finanziari e di compliance.

A partire dal 2014, il Gruppo Prima Industrie ha adottato un modello di Enterprise Risk Management (ERM) per offrire maggiore trasparenza e informazione sui rischi del business, nonché in risposta ai provvedimenti di regolamentazione che richiedono alle aziende di dotarsi di adeguati modelli di *corporate governance*.

Il progetto ERM è stato avviato presso Prima Industrie SpA con l'obiettivo principale di rafforzare la comprensione e la consapevolezza dei rischi a cui è esposta l'azienda e la relazione tra obiettivi aziendali (sia strategici che operativi) ed i potenziali rischi del loro mancato raggiungimento. Il Progetto ERM è stato successivamente esteso alle società controllate Finn-Power Italia Srl e Finn-Power OY nonché all'intera Divisione Prima Electro

e sarà progressivamente introdotto nelle altre principali società del Gruppo.

L'approccio adottato è basato su valutazione periodica dei rischi, con successiva attività di follow-up dei principali rischi e monitoraggio periodico delle azioni di contenimento identificate e/o implementate; l'analisi dei rischi viene svolta in modo "interfunzionale", ossia coinvolgendo i responsabili delle aree di business. I risultati delle attività ERM vengono quindi presentati e discussi nei Consigli di Amministrazione delle rispettive società e della Capogruppo (oltreché in sede di Comitato Controllo e Rischi) e sono presi in considerazione anche in sede di definizione del Piano di Internal Audit Integrato.

Modello di gestione dei rischi

Nel dettaglio, il processo ERM di individuazione e valutazione dei rischi si sviluppa nelle seguenti attività:

- identificazione dei principali rischi a cui è esposta l'azienda
- definizione delle metriche per la valutazione quali/quantitativa dei rischi: impatto, probabilità
- individuazione, per ogni rischio, dei risk owners e valutazione applicando le metriche definite nel modello
- definizione, con gli owners di processo, delle azioni (organizzative e/o di processo) per mitigare i rischi più critici e relative due date
- definizione delle modalità, dei flussi e dei format di reporting relativi alla gestione dei rischi.

I risultati delle attività citate sono:

- Goal Model (obiettivi strategici, operativi, finanziari e compliance)
- Risk Catalogue (individuazione dei rischi strategici e operativi della società in esame, per ogni processo aziendale e a livello complessivo)
- Risk Assessment Results & Statistics (matrici di rischio con posizionamento di ogni singolo rischio in base all' Impatto e Probabilità). La matrice di impatto e probabilità adottata dal Gruppo è suddivisa in tre aree di rilevanza (alta, media e bassa) per rappresentare la posizione di ciascun rischio in base alla sua importanza.
- Action Plans per i Top Risks individuati (con identificazione delle date di scadenza e responsabile)
- Manuale ERM

Operativamente i rischi identificati sono valutati in base ai parametri di Probabilità e Impatto (relativi alla qualità e alla quantità):

- probabilità: scala di classificazione composta da 5 clusters (da rara a quasi certa). La valutazione della probabilità è espressa su base principalmente soggettiva del(i) responsabile(i) di ogni singolo rischio (risk owners), in considerazione del verifi-

carsi della situazione in questione (in base a dati storici, se disponibili) o riferendosi alle future previsioni di occorrenza.

- impatto: scala di classificazione d'impatto composta da 5 clusters (da insignificante a estremo). La valutazione dell'impatto tiene conto di aspetti legati a fattori quantitativi (reporting finanziario, valori di budget/forecast, quote di mercato) e fattori qualitativi (obiettivi di Business Plan, Immagine, Reputazione e soddisfazione del cliente, compliance a legislazione locale), che garantiscono una prospettiva di rischio integrata.

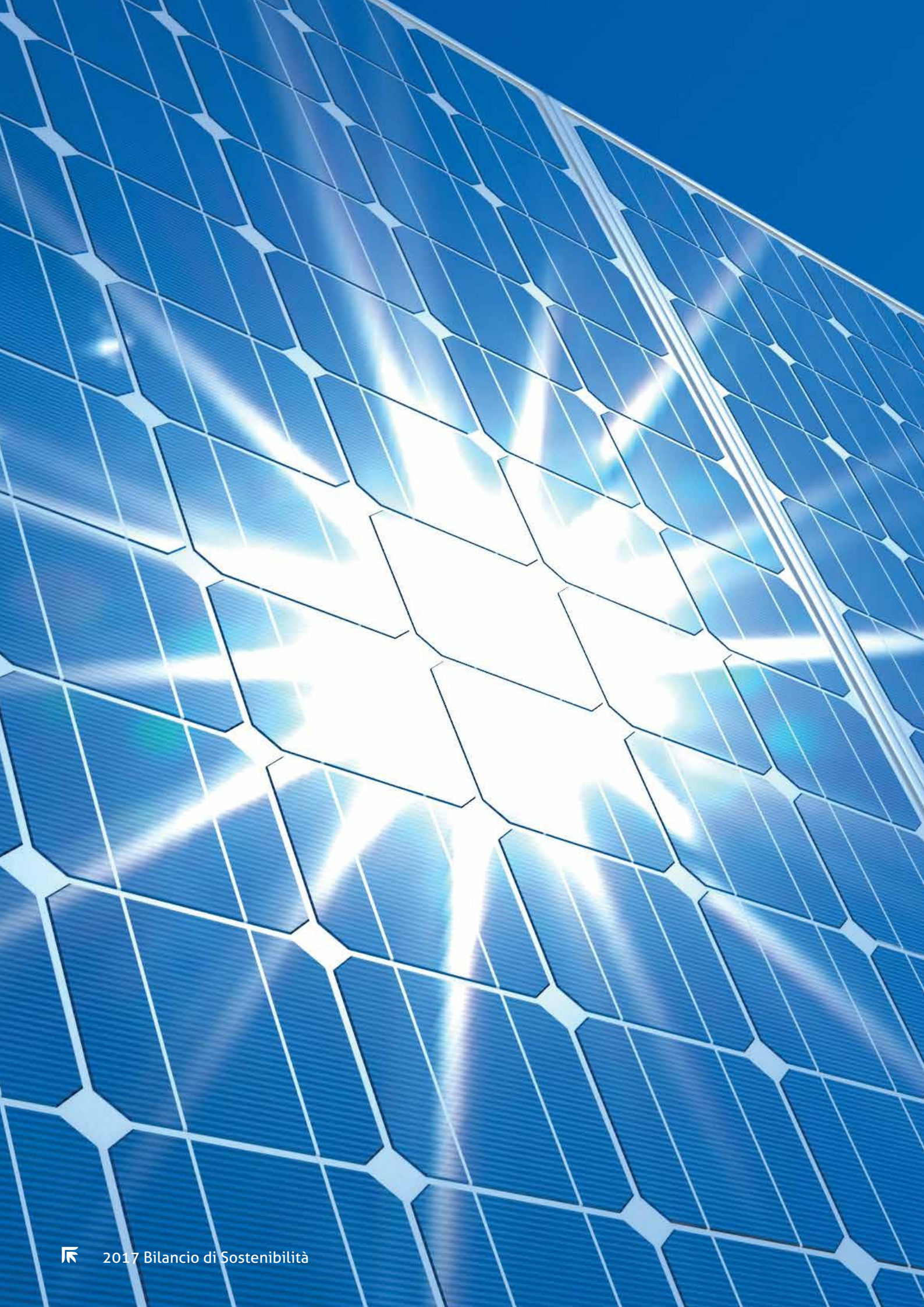
Pertanto, secondo la metodologia sviluppata dal Gruppo Prima Industrie, ogni risk owner valuta rischi in termini di impatto e probabilità, considerando ogni rischio in termini di:

- rischio lordo (valutazione del rischio senza tenere conto dell'esistenza e dell'efficacia di tutte le azioni di trattamento in vigore);
- rischio residuo (valutazione del rischio considerando le azioni e misure mitiganti il rischio già operative/implementate dall'azienda);
- rischio target (relativamente ai rischi residui con elevato impatto e probabilità (top risks), viene richiesta valutazione del rischio dopo che le azioni correttive individuate dai Responsabili di funzione saranno implementate).

Il modello ERM di gestione dei rischi implementato in Prima Industrie tiene conto in sede di valutazione dei rischi dei vari aspetti di business, finanziari e di compliance. Sono pertanto prese in considerazione anche le tematiche afferenti la salute & sicurezza dei lavoratori, l'ambiente (risorse energetiche ed emissioni), aspetti sociali e relativi alla gestione delle risorse umane nonché le tematiche relative alla corruzione. Dalle valutazioni effettuate in sede di assessment e monitoraggio non sono emersi nell'ambito delle società già incluse nel processo ERM rischi significativi su queste tematiche.

 **Energy in
Efficient Use**





Ambiente

Il Gruppo mette a disposizione le risorse organizzative, strumentali ed economiche necessarie a perseguire gli obiettivi di miglioramento continuo in ambito ambientale.

In considerazione del modello produttivo adottato dal Gruppo Prima Industrie, non emergono impatti significativi dal punto di vista ambientale, essendo la maggior parte delle attività produttive (dei prodotti basati su attività di ricerca e sviluppo interna) demandate all'esterno e rimanendo all'interno principalmente l'attività di assemblaggio.

Il rischio associato all'impatto ambientale delle attività del Gruppo e delle sue macchine risulta essere minimo in quanto le lavorazioni che vengono eseguite sono prevalentemente di assemblaggio e messa in funzione e non implicano l'utilizzo di risorse idriche o grandi emissioni in atmosfera. Nonostante questo aspetto, il Gruppo Prima Industrie considera il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente un valore fondamentale, nonché uno dei temi principali su cui basare le iniziative commerciali, industriali e sociali, adottando dei comportamenti sostenibili e responsabili. I dati ambientali rendicontati riflettono gli aumentati volumi di produzione che hanno caratterizzato il 2017.

Sebbene quindi ci sia stato un incremento dei consumi energetici si evidenzia un contemporaneo aumento della produzione e dell'utilizzo di energie derivanti da fonti rinnovabili su cui il Gruppo Prima Industrie sta facendo molteplici investimenti. Anche l'impatto sulla Salute e la Sicurezza dei lavoratori appare ridotto grazie alla continua

formazione e sensibilizzazione del Personale unita agli investimenti su impianti e attrezzature.

Il Gruppo mette a disposizione le risorse organizzative, strumentali ed economiche necessarie a perseguire gli obiettivi di miglioramento continuo in ambito ambientale.

Affinché tali obiettivi vengano raggiunti, ad esempio le due società più importanti di ciascuna divisione (Prima Industrie SpA per la Prima Power e Prima Electro SpA per la Divisione Prima Electro) hanno implementato un Sistema di gestione Ambiente e Sicurezza tale per cui c'è l'impegno ad affrontare gli aspetti ambientali di tutte le realtà aziendali esistenti e future, come aspetti rilevanti della propria attività, considerando una priorità il rispetto della legislazione vigente in materia ambientale.

Tutta la struttura aziendale è partecipe a questa organizzazione che mira al raggiungimento degli obiettivi ambientali assegnati. Fra questi obiettivi, i principali sono:

- gestire la produzione in modo tale da minimizzare gli effetti ambientali;
- prevenire, ridurre o eliminare, dove possibile, la produzione di inquinamento ambientale;
- perseguire il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali.

Produzione sostenibile

Il Gruppo Prima Industrie ha da sempre prestato grande attenzione alle tematiche ambientali durante la fase di ricerca e sviluppo dei suoi prodotti. Su questo concetto si basa la scelta del Gruppo di unire produttività e sostenibilità ambientale sotto il concetto “Green means®”.

green
means®



Green means a win-win for you and sustainable development



Sustainability adds to manufacturing efficiency and productivity



Your customers, your employees and the community you operate in demand it more and more



Sustainability & social responsibility are characteristics of a modern company and add to competitiveness



They make a difference between the best and the rest



And you make better sheet metal components at lower cost

Le società della Divisione Prima Power, ed in particolar modo Prima Industrie SpA, ha puntato sul passaggio dalle macchine CO₂ al laser fibra.

Questa variazione di tecnologia ha permesso di raggiungere diversi traguardi dal punto di vista della sostenibilità ambientale:

- riduzione dei rifiuti ed assenza di utilizzo di gas: minore produzione di CO₂;
- maggiore efficienza produttiva e minore capacità di raffreddamento / minore produzione di calore: minore produzione di CO₂.

Le macchine pannellatrici, piegatrici e punzonatrici sono passate da una tecnologia idraulica ad una di tipo servo-elettrico.

- minore consumo di energia: minore produzione di CO₂;
- assenza di utilizzo di oli idraulici: assenza di produzione di rifiuti pericolosi;
- minore produzione di calore e rumore durante il funzionamento: miglioramento delle condizioni di lavoro dell'operatore e minore impatto sull'ambiente.



○ LASER NEXT

First-class performance 3D fiber laser machine. Available in 3 models according to application needs.



○ PUNCH GENIUS

The full-featured, high-performance servo-electric punching solution with numerically controlled, servo-electric axes for enhanced productivity.



○ LASER GENIUS

Best quality, high accuracy and productivity on the whole thickness range. Fiber laser, linear motors, carbon fiber carriage.



○ BCe SMART

Semi-automatic bending process by Prima Power with manual material handling in a single ergonomic sequence.

Energy management

Uno degli aspetti fondamentali per la riduzione dei consumi è sicuramente la gestione dei consumi energetici. A tale scopo, nelle varie società del Gruppo, sono stati condotti dei monitoraggi dei consumi energetici tramite valutazioni interne mediante la compilazione di form e report e attraverso consulenze e audit con Professionisti e Società esterne che mirano alla tracciatura dei differenti aspetti legati all'impatto ambientale che i diversi Siti del Gruppo possono avere sull'ambiente esterno (emissioni, consumo di energia elettrica/idrica, produzione di rifiuti, inquinamento suolo/sottosuolo). Le modalità adottate per la riduzione dei consumi sono diverse e vanno dalla sensibilizzazione del Personale per l'assunzione di comportamenti responsabili che mirano al risparmio energetico, quali lo spegnimento dei PC e delle apparecchiature elettroniche a fine giornata lavorativa, all'investimento su sistemi di controllo degli impianti che permettano di gestire gli stessi programmandone l'accensione e lo spegnimento per ridurre gli sprechi, in particolar modo nelle giornate non produttive come quelle festive o il periodo serale/notturno.

Il Gruppo Prima Industrie ha intrapreso la strada dell'efficientamento energetico dei suoi siti investendo nella sostituzione dei corpi illuminanti con dispositivi a basso consumo e nell'adozione di fonti rinnovabili quali fotovoltaico, geotermico, biomasse per la produzione di riscaldamento ed energia.

La punta di diamante di questo programma di investimenti è la costruzione del nuovo Headquarters & Technology Center (HQTC). Il quartier generale del Gruppo Prima Industrie è un fabbricato di circa 5.000mq, di cui 2.500 dedicati agli uffici Corporate di Prima Industrie e divisionali di Prima Power e 2.500 dedicati alla sala demo e all'ospitalità dei clienti. Esso è realizzato con materiali "green" ed autosufficiente dal punto di vista energetico. È un edificio dotato delle più moderne tecnologie per il risparmio energetico, che vanno dall'isolamento termico alla produzione stessa dell'energia grazie a pannelli fotovoltaici, pannelli solari ed un impianto geotermico. Anche la gestione dell'illuminazione è automatizzata con un sistema domotico al fine di ridurre gli sprechi. Questa tipologia di costruzione permette di ridurre le emissioni di CO₂ di circa 300 tonnellate per anno.



Grazie all'adozione delle più innovative tecnologie che mirano alla sostenibilità ambientale, il Gruppo Prima Industrie ha realizzato un edificio in Classe A con elevata efficienza energetica.

Il Gruppo guarda al futuro pensando a cosa sia necessario lasciare alle prossime generazioni, impegnandosi a 360 gradi per garantire una costante riduzione del fabbisogno energetico e delle emissioni di CO₂, incrementando l'efficienza energetica e aumentando la percentuale di utilizzo di fonti rinnovabili.

La filosofia del rispetto dell'ambiente e la ricerca di sostenibilità sono una peculiarità nella scelta degli investimenti per migliorare lo stato dell'arte degli stabilimenti in tutto il mondo.

Nel sito produttivo di Prima Electro a Barone Canavese la realizzazione di un impianto fotovoltaico ha permesso di avere un risparmio di Energia Elettrica di poco inferiore al 30% rispetto ai consumi dell'anno precedente.

In Finlandia invece, durante l'anno 2016 si è passati da avere un riscaldamento di tipo tradizionale all'uso di fonti rinnovabili, quali le biomasse; ciò permetterà di avere un consumo sempre più 'green'.

Dai dati riportati nella tabella sottostante si evince come si faccia sempre più affidamento ad impianti di tipo sostenibile.

Disclosure 302-1 del GRI Standard 302: Energy 2016

	2017	2016
CONSUMI DI ENERGIA	[GJ]	[GJ]
Elettricità	33.712	29.449
Fonti rinnovabili	9.137	7.405
Fonti non rinnovabili	24.575	22.044
Riscaldamento	36.699	25.369
Fonti rinnovabili	10.372	8.651
Fonti non rinnovabili	26.327	16.718
Carburante automobili	23.431	20.214
Fonti rinnovabili	-	-
Fonti non rinnovabili	23.431	20.214
Totale Consumi Energetici [GJ]	93.843	75.032
Fonte rinnovabile [GJ]	19.510	16.056
Fonte non rinnovabile [GJ]	74.333	58.977

Qui di seguito si riportano i dati relativi ai consumi teorici dell'HQTC, basati sui primi 12 mesi di attività dell'HQTC.



Prima Industrie HQTC: risparmio energetico totale

Consumi teorici basati sui primi 12 mesi di attività



GREEN BUILDING

Risparmio energetico:

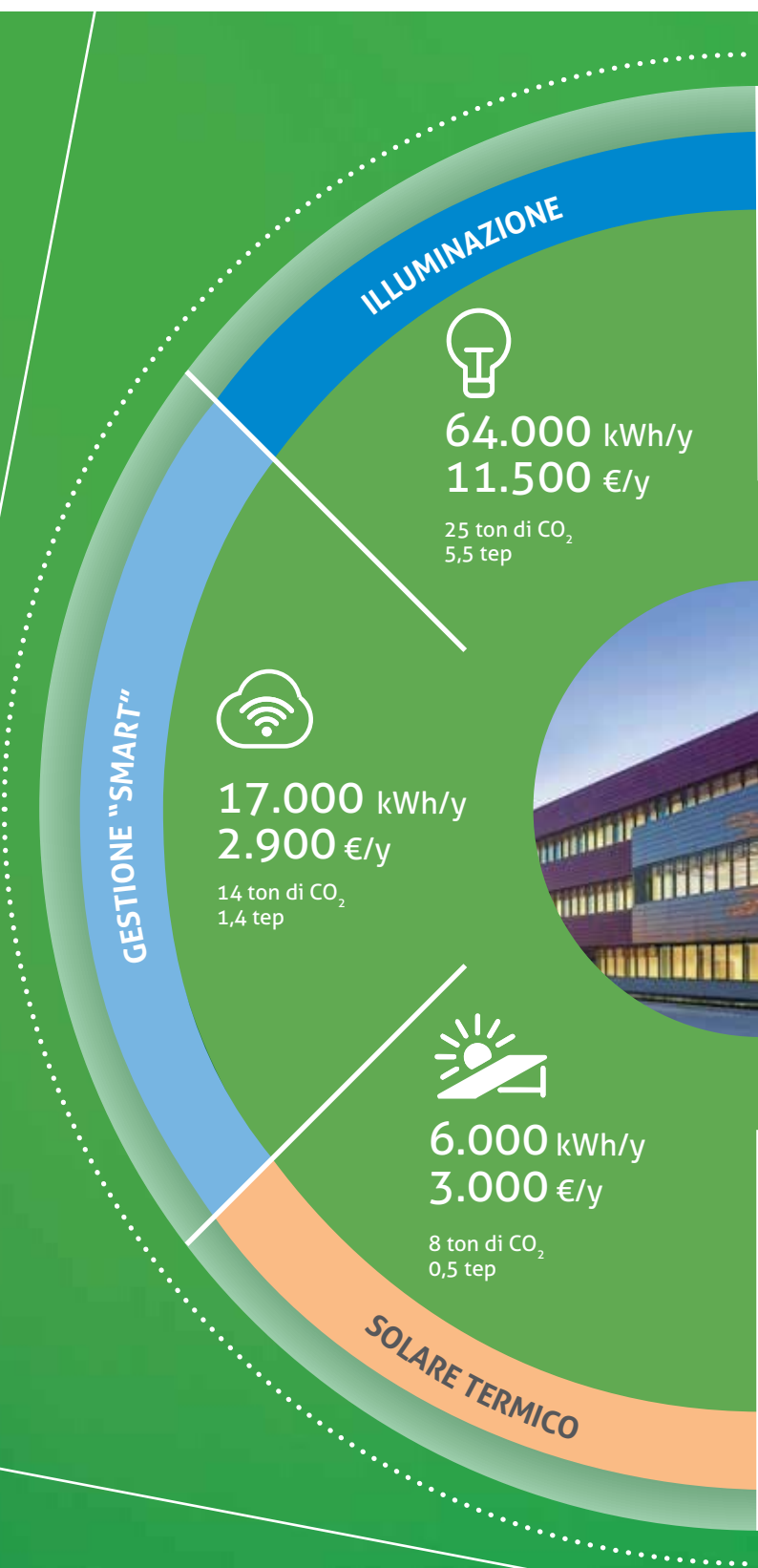
536.000 kWh/anno*

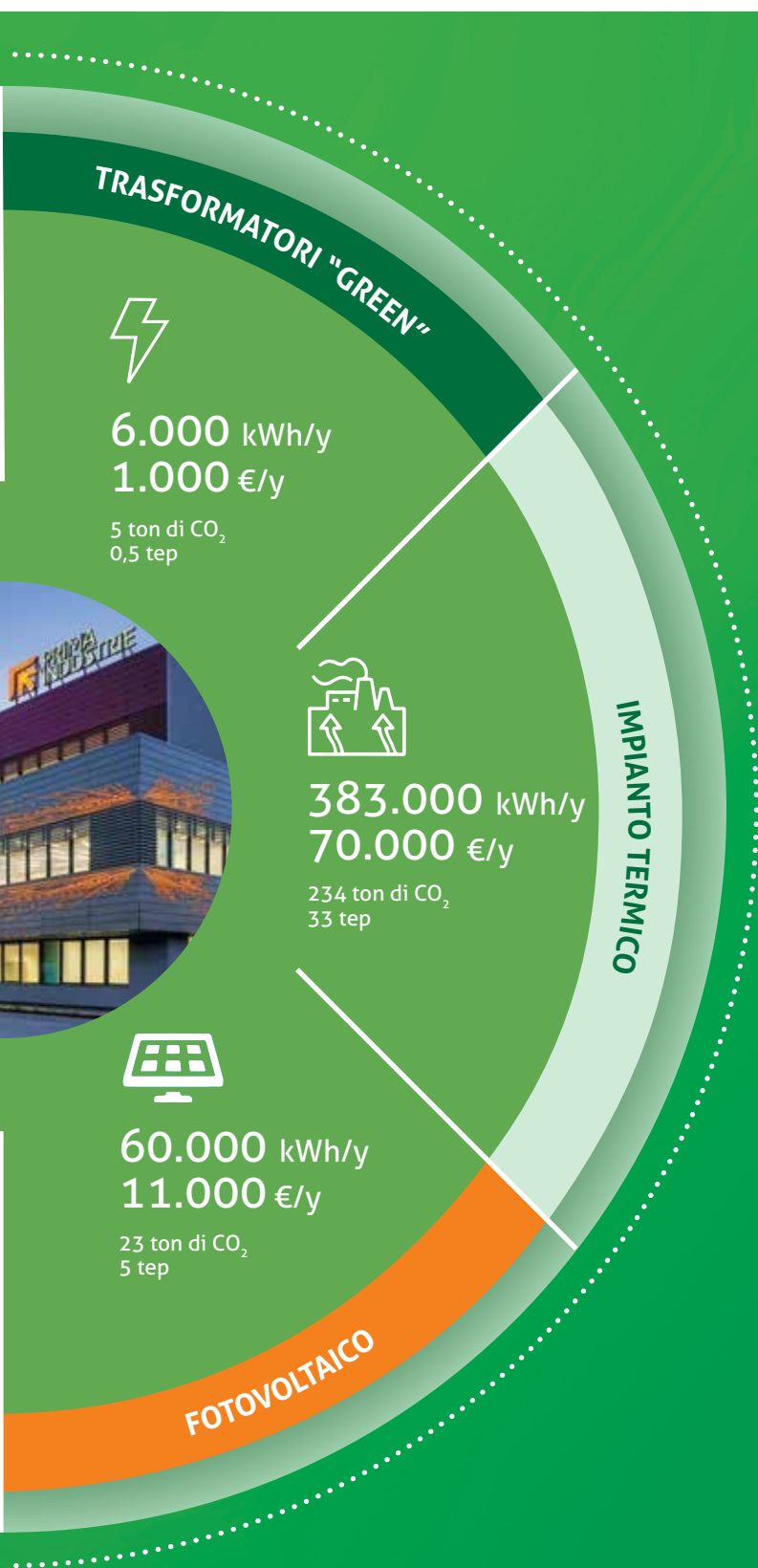
99.400 €/anno

309 ton di CO₂

46 tep

* Valore di risparmio energetico rispetto ai sistemi tradizionali espressi in kW/anno





EDIFICIO DI CLASSE A

	kWh/anno*
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	60.000
ACCENSIONE AUTOMATICA LUCE	12.000
REGOLAZIONE AUTOMATICA LUCE	24.000
LAMPADA ALTA EFFICIENZA-LED	28.000
TRASFORMATORI "GREEN"	6.000
FREE COOLING VENTILAZIONE VARIABILE	10.000
GESTIONE SMART BMS	17.000
IMPIANTO SOLARE TERMICO	6.000
GEOTERMIA SANITARIA	10.000
GEOTERMIA RISCALDAMENTO	322.000
GEOTERMIA CONDIZIONAMENTO	27.000
VALVOLE VENTILCONVETTORI	5.000
POMPE PORTATA VARIABILE	4.000
RECUPERATORI DI CALORE	5.000

Prima Industrie HQTC: focus su consumi e analisi ambientale

ANALISI AMBIENTALE

290.765

kgCO₂/anno



Emissioni di CO₂ evitate considerando l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico (734.903 kgCO₂/anno consumo edificio tradizionale)

8.722.950

kgCO₂



Emissioni di CO₂ evitate considerando la vita utile dell'edificio (30 anni) (290.765 kgCO₂/anno emissioni annue evitate)

CONSUMI ENERGETICI DELL'EDIFICIO

213.141

kWh/anno



Illuminazione
(277.349 kWh/anno consumo edificio tradizionale)

265.778

kWh/anno



Impianto elettrico (FM) e speciali
(265.778 kWh/anno consumo edificio tradizionale)

167.280

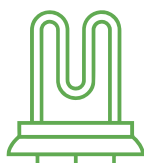
kWh/anno



Raffrescamento
(192.969 kWh/anno consumo edificio tradizionale)

362.462

kWh/anno



Riscaldamento
(186.815 m³/anno consumo edificio tradizionale)

179.150

kWh/anno



Ventilazione
(179.150 kWh/anno consumo edificio tradizionale)

1.852

kWh/anno



Produzione acqua calda sanitaria
(4.424 m³/anno consumo edificio tradizionale)

COSTI DELL'EDIFICIO

216.333,60
€/anno



Costo di energia
elettrica

0,182
€/kWh



Costo medio di
energia elettrica

EMISSIONI CO₂ DELL'EDIFICIO

83.764
kgCO₂/anno



Illuminazione
(108.998 kgCO₂/anno
consumo edificio tradizionale)

104.451
kgCO₂/anno



Impianto elettrico (FM) e speciali
(104.451 kgCO₂/anno
consumo edificio tradizionale)

65.741
kgCO₂/anno



Raffrescamento
(75.837 kgCO₂/anno
consumo edificio tradizionale)

142.447
kgCO₂/anno



Riscaldamento
(366.531 kgCO₂/anno
consumo edificio tradizionale)

70.406
kgCO₂/anno



Ventilazione
(70.406 kgCO₂/anno
consumo edificio tradizionale)

728
kgCO₂/anno



Produzione acqua calda sanitaria
(8.680 kgCO₂/anno
consumo edificio tradizionale)

Gestione delle emissioni

Il Gruppo Prima Industrie nelle sue differenti unità produttive svolge delle attività che risultano essere a basso impatto ambientale in quanto sono prevalentemente attività di assemblaggio. Le emissioni dei Siti del Gruppo risultano quindi essere a ridotto inquinamento atmosferico, sempre nel rispetto della normativa e degli atti autorizzativi in essere.

Il Gruppo presta grande attenzione anche a quelle che sono le emissioni di CO₂ che derivano dall'utilizzo delle macchine aziendali. L'obiettivo è quello di agire sulla scelta della tipologia di automobile, prediligendo quelle di ultima generazione che abbiano un basso impatto aziendale, e cercando di sensibilizzare il personale al corretto uso dei mezzi di trasporto mediante l'emissione di policy aziendali e pubblicizzando in alcune realtà l'utilizzo delle macchine in pool.

Disclosure 305-1 e 305-2 del GRI Standard 305: Emissions 2016

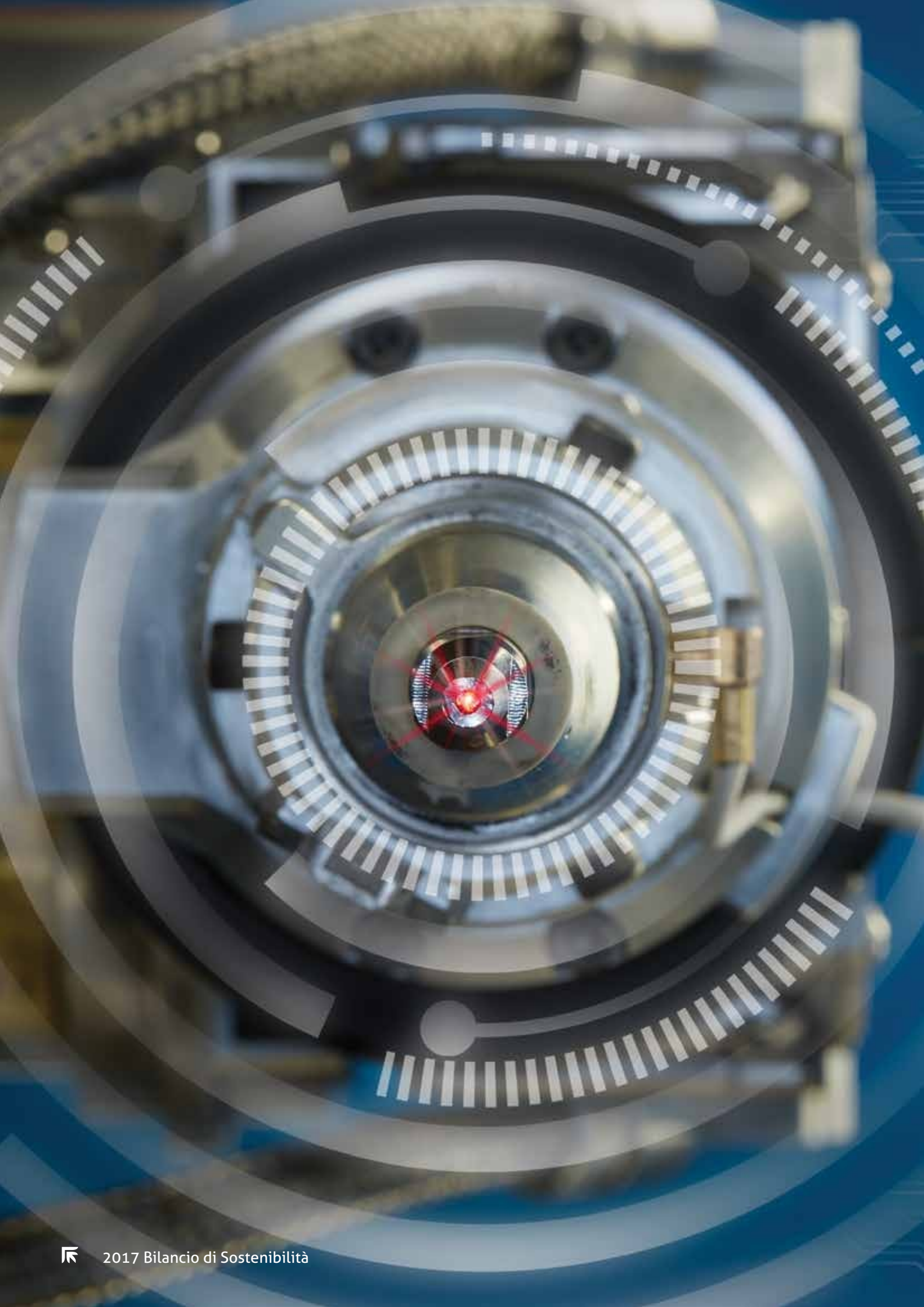
305-1: Direct Energy (scope 1) GHG emissions

	2017	2016
All GHGs (tonnes CO ₂ e)	491	510

305-2: Indirect Energy (scope 2) GHG emissions

	2017	2016
All GHGs (tonnes CO ₂ e)	3.062	2.682





Prodotto

Qualità e innovazione

Qualità

Il Sistema Qualità

Prima Industrie ha un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) certificato dal 1997 in conformità ai requisiti della Norma ISO 9001 attualmente in versione 2015 (UNI EN ISO 9001:2015).

Il Sistema di Gestione per la Qualità di Prima Industrie è l'insieme dei fattori messi in atto per la conduzione aziendale per la qualità, ossia:

- la struttura organizzativa,
- le responsabilità,
- le procedure,
- i processi,
- le risorse.

Gli scopi del Sistema di Gestione per la Qualità sono:

- assicurare e migliorare la capacità di fornire con regolarità prodotti e servizi che soddisfino i requisiti del Cliente e quelli cogenti applicabili;
- facilitare le opportunità per accrescere la Soddisfazione del Cliente.
- affrontare i Rischi e le Opportunità associati al contesto in cui opera Prima Industrie e ai suoi obiettivi.

Il Sistema di Gestione per la Qualità di Prima Industrie è basato, senza esclusioni, sull'osservanza dei requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2015, integrando i principi del "*Risk-based thinking*" con le attività e modalità dell'Enterprise Risk Management (ERM) al fine di pianificare ed attuare azioni che affrontino rischi e opportunità.

Nell'ambito di tale SGQ sono stati definiti i processi realizzativi e di supporto al fine di standardizzare metodi e strumenti di controllo.

Prodotto

Politiche della Qualità e Procedure

Prima Industrie ha stabilito, attuato e mantiene una Politica della Qualità, appropriata alle finalità ed al contesto in cui opera Prima Industrie e comunicata in tutti gli ambiti aziendali, al fine di:

- Costituire un quadro di riferimento per fissare gli obiettivi della Qualità
- Impegnarsi a soddisfare i requisiti applicabili
- Dare adeguato commitment per il miglioramento continuo del Sistema di Gestione per la Qualità.

Qualità del Prodotto

I prodotti della Divisione Prima Power (macchine laser e per la lavorazione della lamiera) sono realizzati, collaudati e controllati sulla base di documenti di riferimento (Libro Qualità Macchina) che riportano la sequenza delle operazioni standardizzate di assemblaggio, cablaggio, messa in funzione e collaudo.

Sul Libro Qualità Macchina sono richiamati i documenti operativi di riferimento per la realizzazione dei prodotti quali ad esempio:

- Istruzioni Operative
- Schemi Meccanici
- Schemi Elettrici
- Moduli di controllo

Il Libro Qualità Macchina è standardizzato per tutti i prodotti della Divisione (Laser, Bending e Punching).

Al termine del processo realizzativo, ciascun prodotto è sottoposto ad una fase di “certificazione in uscita” al fine di verificare la completezza e conformità di tutte le fasi realizzative previste dal LQM stesso.

Nel processo di sviluppo di un nuovo prodotto, il Product Manager (PM) definisce l’iter da seguire secondo le linee guida definite nel modulo “Project Phases Management”, in cui per ogni fase sono stabiliti i dati di input e i documenti di output (che costituiscono gli



input della fase successiva). Il passaggio alla fase successiva viene valutato con una verifica dedicata con approvazione delle direzioni (Gate di fase) in cui viene svolta anche l'analisi dei rischi. Tutti i prodotti sono marcati CE e sottoposti alle certificazioni di prodotto applicabili.

Principali obiettivi in relazione alla qualità di prodotto/processo

Il principale strumento di monitoraggio della qualità dei prodotti è il Field Intervention Rate (FIR) che misura il numero medio di interventi di service presso Clienti durante il periodo di garanzia.

Tale attività produce un'analisi periodica con i dettagli e gli andamenti della qualità dei prodotti e dei singoli componenti.

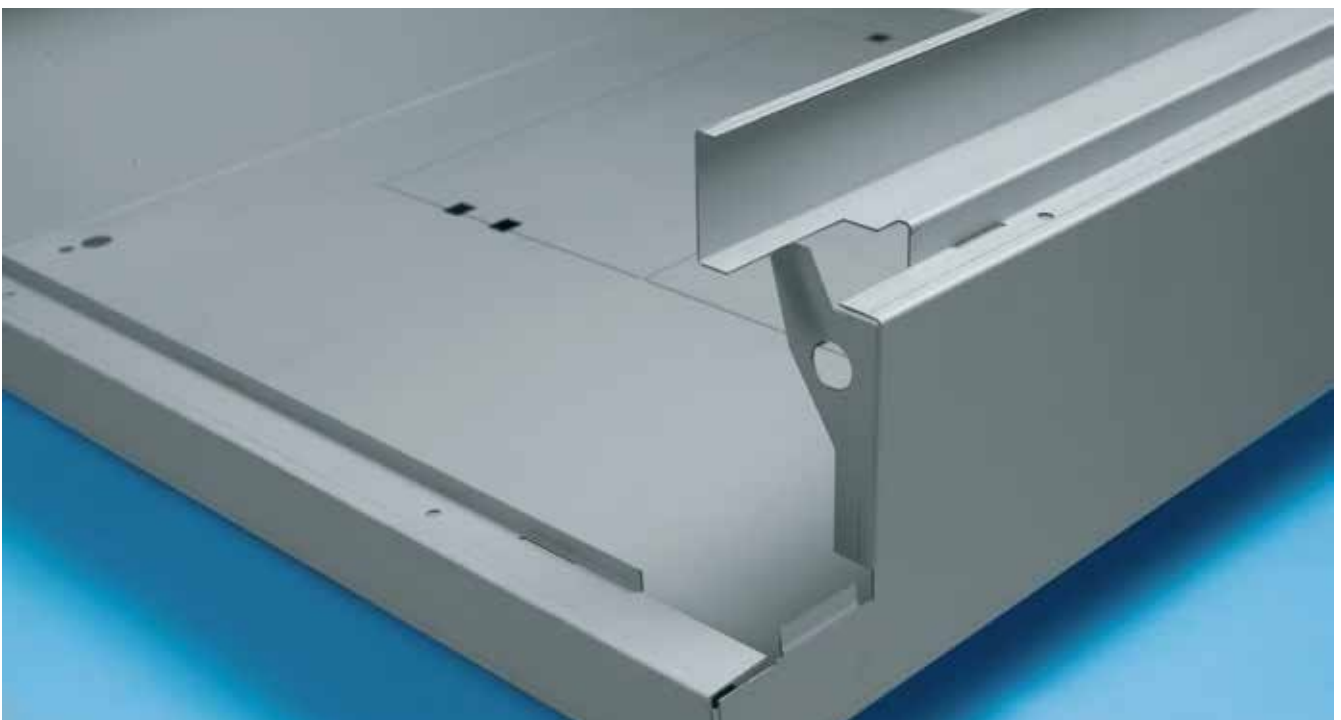
Attraverso tali analisi si definiscono azioni correttive e preventive/di miglioramento sui prodotti e sui processi sia interni che esterni con il coinvolgimento dei fornitori.

I processi sono monitorati attraverso un sistema di indicatori (KPI) con l'obiettivo di misurare ciascun processo in termini di efficacia ed efficienza ed essere strumento per la definizione dei piani di miglioramento.

Specifici progetti e iniziative pianificati e/o implementati nel 2017 con riferimento alla qualità di prodotto/processo

Al fine di gestire in maniera adeguata la qualità del processo e del prodotto, è stata terminata l'implementazione di "Quarta3", il Software gestionale collegato all'ERP aziendale che consente di standardizzare ulteriormente e di automatizzare la gestione della qualità prodotto/processo e di ottenere automaticamente gli indicatori sulle prestazioni dei prodotti e dei processi (KPI).

Attualmente Quarta3 è implementato in tutte le Product Unit della Divisione Prima Power.



Sicurezza del prodotto

Sicurezza di prodotto

Prima Industrie considera da sempre un valore fondamentale la salvaguardia della Salute e Sicurezza, per questo motivo mette a disposizione le risorse organizzative, strumentali ed economiche necessarie a perseguire obiettivi di miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza.

L'approccio di Prima Industrie

I prodotti Prima Industrie sono realizzati in conformità alla Direttiva Macchine (2006/42/CE) e alle altre direttive e Norme Cogenti di settore in relazione alla tipologia di prodotto realizzato.

Nella Pianificazione delle attività di Progettazione e Sviluppo (P&S) è prevista una fase di "Risk Analysis" sulla base delle specifiche di prodotto.

Tale documento è la base per le attività di design delle soluzioni tecniche per gli aspetti meccanici, elettrici, SW, PLC per la sicurezza prodotto.

Modifiche o aggiornamenti del prodotto comportano l'aggiornamento della Risk analysis ed il conseguente aggiornamento delle soluzioni tecniche di cui sopra.

Nel corso delle attività di Progettazione e Sviluppo, tutti gli elaborati tecnici sono raggruppati e richiamati nel Fascicolo Tecnico che si costituisce con l'evolversi del piano di sviluppo e che raccoglie tutti i documenti di riferimento per la sicurezza al completamento del P&S.

Al termine della P&S e a completamento del Fascicolo Tecnico, il prodotto può essere immesso in commercio secondo le regole previste per la marcatura CE.

Si tratta in ogni caso di un'attività continuativa che ha come obiettivo il rispetto dei tempi per le attività di analisi dei rischi e di raccolta strutturata degli elaborati tecnici al fine di garantire la costituzione del



Fascicolo Tecnico in linea con i tempi di sviluppo, prototipazione e di delibera finale prodotto, ivi compresa la delibera del Manuale d'Uso.

Sulla base delle informazioni raccolte non sono emersi per gli anni 2016 e 2017 incidenti derivanti da non conformità di prodotto che hanno arrecato danni alla salute ed alla sicurezza degli operatori (*Disclosure 416-2 del GRI Standards 416: Customer Health & Safety 2016*).

Innovazione

Prima Industrie è impegnata nella creazione continua di innovazione per migliorare le nostre soluzioni. L'innovazione del Gruppo passa attraverso tre differenti approcci:

- L'approccio "Market pull" dove le richieste di mercato e dei Clienti guidano e "attirano" il processo di sviluppo prodotto;
 - L'approccio "Technology pull" dove è la ricerca e la disponibilità di nuove soluzioni tecnologiche ad "attirare" l'innovazione;
 - L'approccio "Business pull" dove l'innovazione è vista come mezzo di apertura di nuovi mercati di approdo o per proporre nuovi modelli di business.
- Il tipo di approccio dipende essenzialmente da tre fattori:
- le competenze chiave: possono essere "core competence" del Gruppo e quindi essere assolutamente interne all'azienda o competenze "non core", acquisibili tramite collaborazioni esterne. Normalmente le competenze chiave della funzione Ricerca & Sviluppo sono focalizzate sugli sviluppi di prodotto finalizzati al miglioramento delle performance del prodotto stesso ed al lancio sul mercato di un nuovo prodotto nell'arco temporale di 1-2 anni.
 - Il livello di maturità della tecnologia (il cosiddetto TRL, Technology Readiness Level): permette di stabilire se una tecnologia è pronta per essere ap-



plicata immediatamente all'interno del processo di sviluppo prodotto o se, viceversa, non è ancora sufficientemente matura e deve quindi essere ancora sviluppata (internamente o con collaborazioni esterne). Il livello di "technology readiness", utilizzato per stabilire il grado di maturità di una determinata tecnologia, è un indice che va da 1 (tecnologie non mature e fundamentalmente in una fase di "proof of concept") a 12 (tecnologie mature e pronte per essere immediatamente applicate ai nostri prodotti entrando nel processo di sviluppo prodotto);

- La vicinanza con il core business e con le attuali linee di prodotto del Gruppo, che viene utilizzato per valutare due tipi di opportunità:
 - Business Development: l'utilizzo di prodotti già disponibili in nuovi settori industriali (o per il taglio e la lavorazione di nuovi materiali) tramite sviluppi applicativi;
 - Introduzione di nuovi modelli di business tramite lo sviluppo di nuovi servizi che sbloccano un nuovo potenziale.

Prima Industrie utilizza un processo suddiviso in più fasi principali per affrontare le attività di Innovazione e Ricerca & Sviluppo. Dapprima vengono strutturate una *roadmap* di prodotto per i successivi cinque anni (Sviluppo) ed una *roadmap* delle tecnologie (quindi di Innovazione e Ricerca) sempre per un analogo periodo di tempo. Il via libera agli investimenti relativi alle iniziative di sviluppo o di ricerca contenuti nelle *roadmap*

è condizionato all'approvazione di un *Business Case* sottostante a ciascun investimento.

Una volta approvato il progetto, le funzioni dedicate procedono all'attività più strettamente connessa allo stesso. Tale attività di ricerca o di sviluppo sono normate internamente e prevedono una serie di *gates* di controllo per verificare gli stati di avanzamento raggiunti.

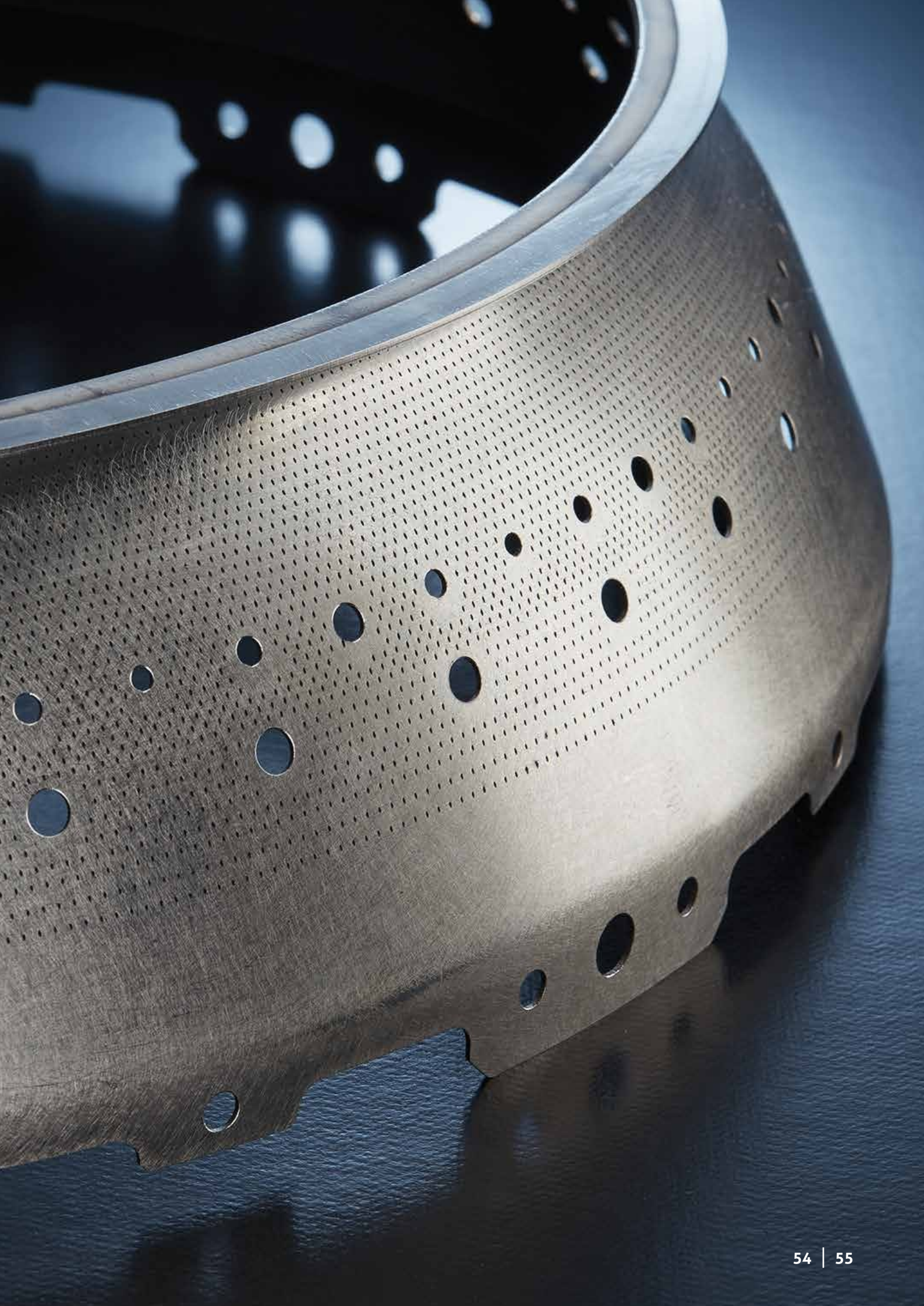
I principali scopi dell'innovazione di prodotto sono i seguenti:

- la massimizzazione della soddisfazione del cliente;
- l'incremento della market share;
- il miglioramento delle performance rispetto alla concorrenza;
- il rendimento dell'investimento.

Per quanto concerne l'innovazione di tecnologia i principali obiettivi sono:

- lo sviluppo di nuove applicazioni/business;
- il vantaggio di performance o di costo rispetto alla concorrenza ed allo stato dell'arte,
- l'introduzione di nuove fonti di ricavo.

In generale la selezione dell'investimento, tanto quello in nuovi prodotti che quello in nuova tecnologia, viene realizzata tenendo in considerazione, oltre quanto sopra, anche il ritorno dell'investimento stesso ed i tempi secondo i quali tale ritorno è previsto.





La supply chain

I valori che caratterizzano i rapporti con i fornitori sono basati su collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

Premessa

I rapporti con i fornitori, così come con tutti gli interlocutori della Società, sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

Le relazioni con i Fornitori sono improntate alla ricerca del massimo vantaggio competitivo, alla concessione delle pari opportunità per i soggetti coinvolti, alla lealtà e all'imparzialità.

La selezione dei Fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto, sono basate su una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo e della capacità di fornire e garantire beni e servizi con prestazioni del livello richiesto.

Nell'ambito della selezione, effettuata in maniera chiara e non discriminatoria, la Prima Industrie utilizza esclusivamente criteri legati alla competitività oggettiva dei servizi e dei prodotti offerti,

alla loro qualità e alla garanzia di sicurezza. Per la Società sono, quindi, requisiti di riferimento:

- la professionalità e l'esperienza dell'interlocutore
- la disponibilità, opportunamente documentata, di mezzi, anche finanziari, strutture organizzate, capacità e risorse progettuali, know-how, etc.
- l'esistenza di sistemi di qualità, sicurezza e ambiente.

Prima Industrie si impegna a richiedere ai propri Fornitori e ai propri Collaboratori esterni il rispetto di principi comportamentali corrispondenti ai propri, ritenendo questo aspetto di fondamentale importanza per la nascita o la continuazione di un rapporto d'affari.

Ogni Fornitore, Partner commerciale o Collaboratore esterno dovrà essere informato dell'esistenza del Codice Etico della Società e dei relativi impegni.

La supply chain

Nei rapporti di appalto, di approvvigionamento e, in genere, di fornitura di beni e servizi è fatto obbligo ai Dipendenti e Collaboratori della Società di:

- adottare, nella selezione del Fornitore, i criteri di valutazione previsti dalle procedure esistenti e applicarli in modo oggettivo e trasparente;
- non precludere ad alcuno, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere alla stipula di contratti, ma adottare nella scelta dei candidati criteri oggettivi e documentabili;
- assicurare ad ogni gara una concorrenza sufficiente compatibilmente con l'oggetto e la natura del contratto;
- osservare le condizioni contrattualmente previste;
- informare i Fornitori dei principi comportamentali statuiti nel Codice Etico. La stipula di un contratto con un Fornitore e la gestione del rapporto con lo stesso deve sempre basarsi su rapporti di estrema chiarezza e trasparenza.

Per garantire la massima trasparenza ed efficienza del processo di acquisto, Prima Industrie si impegna a pre-disporre:

- un'adeguata rintracciabilità delle scelte adottate;
- la conservazione delle informazioni, nonché dei documenti ufficiali di gara e contrattuali per i periodi stabiliti dalle normative vigenti.

La Supply Chain del Gruppo Prima Industrie riflette l'impostazione organizzativa, basata su un limitato livello di integrazione delle società che, attraverso successive acquisizioni, sono venute a formare l'attuale perimetro del Gruppo, assicurando loro un'elevata indipendenza operativa.

Solo a seguito della acquisizione di Finn Power Oy, effettuata nel 2008, la struttura del Gruppo si è organizzata in due divisioni:

- Prima Power per la gestione dei prodotti macchine orientata ai mercati manifatturieri di trasformazione.

- Prima Electro per la gestione dei prodotti ad elevato contenuto elettronico orientati al mercato OEM.

Tali divisioni sono totalmente indipendenti; il Gruppo dispone di una struttura corporate centrale molto snella, focalizzata al presidio delle attività di relazione con gli investitori, internal audit, relazioni con le banche e strategia finanziaria, mentre tutti gli aspetti collegati al business sono stati demandati alle due divisioni.

Entrambe le divisioni sono costituite da più società con un livello di integrazione specifico del modello operativo di ciascuna divisione; pertanto è necessario fare riferimento alla Supply Chain di ciascuna divisione anziché a quella del Gruppo.

Oggi, anche a seguito della costituzione dell'ente di Internal Audit a livello di Gruppo, è in atto un'attività di armonizzazione delle procedure esistenti nelle due divisioni al fine di convergere su un comune modello operativo capace di cogliere le opportunità sinergiche di una comune Supply Chain.

Tipologia delle società costituenti il Gruppo

Nell'ambito del perimetro del Gruppo preso in esame, si identificano due tipologie di aziende che, in base alle loro specificità, possiamo classificare come:

- industriali quali: Prima Industrie SpA, Finn-Power Oy, Finn-Power Italia srl, Prima Power Laserdyne LLC e Prima Electro SpA che gestiscono in piena autonomia le attività di Supply Chain relative ai processi industriali di "evasione ordini clienti" e di "sviluppo nuovo prodotto" di loro competenza.
- commerciali quali: Prima Power North America LLC, Prima Power GmbH e Prima Power Iberica SA dove la Supply Chain è integrata con quella delle società industriali (vedi punto a) loro fornitori.

Queste Società esercitano in piena autonomia le attività di approvvigionamento di servizi e beni strumentali fondamentali per il funzionamento dell'azienda.

Le società così classificate operano con propri modelli di Supply Chain che soddisfano le logiche operative della divisione di appartenenza e propri parchi fornitori nei quali possiamo identificare:

- fornitori di beni e servizi per i processi produttivi,
- fornitori di beni e servizi per attività di sviluppo prodotto,
- fornitori di beni e servizi necessari al funzionamento delle società.

Modello organizzativo delle divisioni

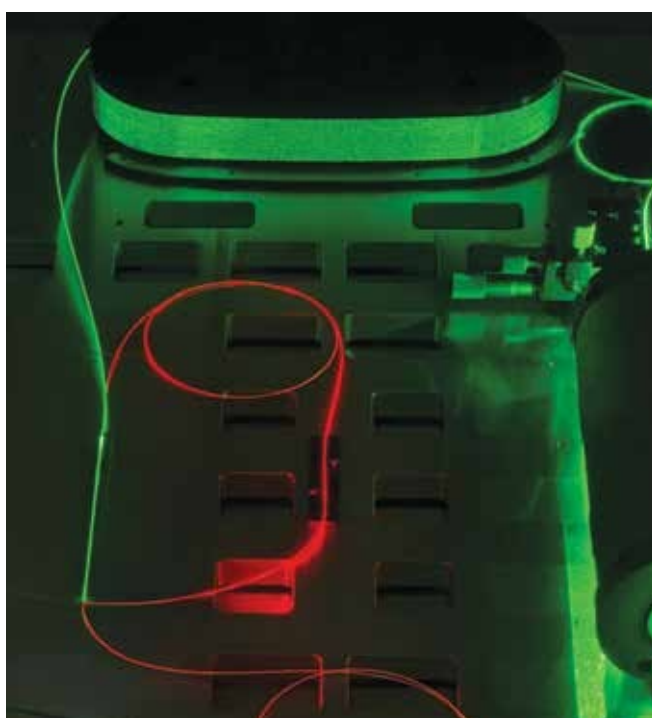
La divisione Prima Power è caratterizzata da uno schema a matrice in cui si distinguono attività di tipo:

- commerciale, di vendita e post vendita organizzata per assicurare il presidio dei mercati per aree geografiche attraverso società con connotazione puramente commerciale (filiali) poste sotto la responsabilità di una Direzione Commerciale di Divisione;
- industriale, distribuita in 5 società nelle quali vengono sviluppate e costruite le macchine e i sistemi per la lavorazione della lamiera, facendo uso di tecnologie specifiche per queste attività quali: laser, punzonatura, piegatura, ecc.

Queste società, per le peculiari caratteristiche industriali, hanno mantenuto una piena responsabilità del prodotto sia nelle fasi di marketing e sviluppo sia in quelle di produzione, applicando un comune modello organizzativo definito per tutte le società della divisione.

La divisione Prima Electro, per la tipologia dei suoi prodotti, è organizzata in due Business Unit:

- Laser
- Electronics



Ad esse è attribuita la responsabilità di sviluppare, produrre e commercializzare le loro linee di prodotto attraverso due società: la Prima Electro SpA e la Convergent Photonics LLC, le quali svolgono la loro attività in più stabilimenti dedicati alle diverse linee di prodotto con il coordinamento delle funzioni centrali di Prima Electro SpA

Suppliers management system

Prima Power e Prima Electro hanno definito, attraverso il proprio ente centrale di Assicurazione Qualità, un modello di processi e procedure (con un piano di estensione a tutte le aziende di loro pertinenza) nell'ambito di un programma finalizzato alla certificazione ISO 9001.

Questo modello prevede, nell'ambito delle specificità di ciascuna azienda, procedure di:

- selezione e qualificazione dei fornitori, attraverso analisi di parametri che misurano il livello di com-

petenza e di qualità, l'affidabilità dell'impresa e il rispetto dei principi etici fondamentali;

- valutazione di "vendor rating" per la misura delle prestazioni in termini di qualità, prezzi e consegne;
- applicazione delle metodologie di autocontrollo per i fornitori di componenti a disegno e verifica della loro adeguatezza al mantenimento di questo livello di qualifica.

Tali procedure hanno lo scopo di definire le modalità operative, i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle attività relative al processo di Gestione degli Approvvigionamenti di beni non capitalizzabili nonché di stabilire le attività di controllo adottate dalle Società in applicazione a quanto concerne:

- tutela del risparmio e disciplina dei mercati finanziari previste dalla L.262/2005
- esigenze del Sistema Qualità aziendale;
- disposizioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Prima Industrie SpA come previsto dall'art. 6 del D.Lgs.231/2001;



- esigenze del Sistema di Controllo Interno monitorato dalla funzione di Internal Audit;
- altre normative di riferimento applicabili per il processo in oggetto.

Al fine di migliorare la collaborazione con i propri fornitori il Gruppo Prima Industrie sta sviluppando, inizialmente nella divisione Prima Power, uno strumento di interscambio con i fornitori dei dati in supporto al ciclo produttivo, sia dei componenti sia dei gruppi relativi ai propri prodotti.

Linee guida per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle società

Il Gruppo utilizza anche fornitori cosiddetti “non produttivi”, da cui ogni Società del Gruppo acquista in modo autonomo beni e servizi fondamentali per il proprio funzionamento.

In particolare questa tipologia di forniture, che comprende, a titolo esemplificativo, energia, servizi di logistica, trasporti, viaggi, noleggi di flotte aziendali, operazioni doganali, consulenze, pulizie, mense affitti, manutenzioni, ecc. è affidata a fornitori localizzati sullo stesso territorio della Società del Gruppo che li seleziona e gestisce in piena autonomia, basandosi principalmente sul criterio del miglior rapporto qualità prezzo.

Chiaramente con l'aumentare del volume di business anche queste forniture assumeranno volumi significativi tali da giustificare un approccio maggiormente sinergico che è già in essere nelle funzioni (es. Marketing), dove si è instaurato un governo centrale di tipo funzionale che controlla e coordina questa tipologia di forniture per quanto di propria pertinenza.

Le Società del Gruppo definite in precedenza come a prevalenza “commerciale” sono quelle dove l'attività di approvvigionamento si limita a questo tipo di fornitori; esse, pertanto, sono meno coinvolte dalle politiche che regolano il processo di Supply Chain come precedentemente definito.



Caratteristiche operative della supply chain specifiche per ciascuna divisione

Statistiche 2017

TIPOLOGIA DI FORNITORE		INDICE	PRIMA INDUSTRIE GROUP			PRIMA ELECTRO			PRIMA POWER		
1	Fornitori di materiali diretti e componenti (sia a disegno, che commerciali) relativi alla produzione o allo sviluppo prodotto	Numero Attivi	1.365			323			1.042		
		N° di fornitori per area di origine Europa / America del Nord / Altro	1.102	230	38	291	11	21	811	219	12
		Ammontare acquistato nell'anno (€/000)	319.033			25.472			293.561		
2	Fornitori di beni strumentali, materiali indiretti e servizi relativi alla produzione o allo sviluppo prodotto	Numero Attivi	777			423			354		
		N° di fornitori per area di origine Europa / America del Nord / Altro	651	110	16	386	23	14	265	87	2
		Ammontare acquistato nell'anno (€/000)	19.540			4.976			14.564		
3	Altri fornitori di prodotti o servizi necessari alla gestione del Gruppo	Numero Attivi	1.924			281			1.643		
		N° di fornitori per area di origine Europa / America del Nord / Altro	1.470	449	5	279	1	1	1.191	448	4
		Ammontare acquistato nell'anno (€/000)	53.484			5.650			47.834		
Fornitori totali			4.066			1.027			3.039		
N° totale di fornitori per area di origine - Europa / America del Nord / Altro			3.223	789	54	956	35	36	2.267	754	18
Ammontare totale acquistato nell'anno (€/000)			392.057			36.098			355.959		

Statistiche 2016

TIPOLOGIA DI FORNITORE		INDICE	PRIMA INDUSTRIE GROUP			PRIMA ELECTRO			PRIMA POWER		
1	Fornitori di materiali diretti e componenti (sia a disegno, che commerciali) relativi alla produzione o allo sviluppo prodotto	Numero Attivi	1.208			302			906		
		N° di fornitori per area di origine Europa / America del Nord / Altro	951	219	38	258	20	24	693	199	14
		Ammontare acquistato nell'anno (€/000)	270.611			17.834			252.777		
2	Fornitori di beni strumentali, materiali indiretti e servizi relativi alla produzione o allo sviluppo prodotto	Numero Attivi	866			395			471		
		N° di fornitori per area di origine Europa / America del Nord / Altro	648	208	9	316	72	6	332	136	3
		Ammontare acquistato nell'anno (€/000)	44.081			2.806			41.275		
3	Altri fornitori di prodotti o servizi necessari alla gestione del Gruppo	Numero Attivi	1.698			245			1.453		
		N° di fornitori per area di origine Europa / America del Nord / Altro	1.370	314	14	241	3	1	1.129	311	13
		Ammontare acquistato nell'anno (€/000)	42.248			4.004			38.244		
Fornitori totali			3.772			942			2.830		
N° totale di fornitori per area di origine - Europa / America del Nord / Altro			2.969	741	61	815	95	31	2.154	646	30
Ammontare totale acquistato nell'anno (€/000)			356.941			24.644			332.297		

Durante il periodo di riferimento, non ci sono stati cambiamenti significativi nel sistema di Supply Chain del Gruppo.

Le procedure di gestione del processo di approvvigionamento prevedono l'inserimento nell'ordine di un richiamo al rispetto del Codice Etico del Gruppo che è valido in tutte le sue Aziende e che viene inviato ai fornitori nel momento della loro qualificazione con la richiesta di restituirne copia firmata per accettazione. In entrambe le divisioni, in occasione delle visite ispettive effettuate presso i fornitori, viene inoltre verificato che non sussistano problematiche collegate all'ambiente di lavoro.

Altre informazioni sulla metodologia gestionale

In entrambe le Divisioni vengono eseguite periodicamente visite ispettive presso i fornitori atte a controllare i processi, le condizioni di lavoro, l'attenzione all'ambiente e gli strumenti utilizzati.

In particolare in occasione delle visite ispettive effettuate presso i fornitori, viene anche verificato che non sussistano problematiche collegate all'ambiente di lavoro.

Nel corso del 2016 in entrambe le divisioni sono stati attivati progetti di riduzione costi che hanno coinvolto la Supply Chain con l'obiettivo di riduzione del costo dei materiali diretti del 2% (al lordo dell'inflazione); tale obiettivo è stato conseguito.

Nella divisione Prima Power, inoltre, è stato lanciato un progetto specifico, basato sulla metodologia del "policy deployment", con l'obiettivo di una riduzione del 5% (al lordo dell'inflazione) del costo relativo ai materiali indiretti; anche in questo caso l'obiettivo è stato conseguito.

In entrambe le Divisioni nel 2017 non sono stati pianificati progetti o iniziative specifiche relative alla Supply Chain, oltre ai programmi di "miglioramento continuo" tesi a:

- ridurre su base annua i costi dei materiali;
- migliorare gli indici di qualità;
- migliorare gli aspetti logistici per consegne e gestione scorte.

Nonostante il Gruppo non abbia un'unica politica formalizzata sulla gestione della propria catena di fornitura, all'interno del Codice Etico di Prima Industrie sono riportate specifiche norme di comportamento da adottare nei rapporti con i fornitori.

Selezione dei Fornitori

Le relazioni con i Fornitori sono improntate alla ricerca del massimo vantaggio competitivo, alla concessione delle pari opportunità per i soggetti coinvolti, alla lealtà e all'imparzialità. La selezione dei Fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto, sono basate su una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo e della capacità di fornire e garantire beni e servizi con prestazioni del livello richiesto.

Nell'ambito della selezione, effettuata in maniera chiara e non discriminatoria, Prima Industrie utilizza esclusivamente criteri legati alla competitività oggettiva dei servizi e dei prodotti offerti, alla loro qualità e alla garanzia di sicurezza.

Per la Società sono, quindi, requisiti di riferimento:

- la professionalità e l'esperienza dell'interlocutore;
- la disponibilità, opportunamente documentata, di mezzi, anche finanziari, strutture organizzate, capacità e risorse progettuali, know-how, ecc.;
- l'esistenza di sistemi di qualità, sicurezza e ambiente.

Rapporti contrattuali

Prima Industrie si impegna a richiedere ai propri Fornitori e ai propri Collaboratori esterni il rispetto di principi comportamentali corrispondenti ai propri, ritenendo questo aspetto di fondamentale importanza per la nascita o la continuazione di un rapporto d'affari. Ogni Fornitore, Partner commerciale o Collaboratore esterno dovrà essere informato dell'esistenza del Codice e dei relativi impegni.

Nei rapporti di appalto, di approvvigionamento e, in genere, di fornitura di beni e servizi è fatto obbligo ai Dipendenti e Collaboratori della Società di:

- adottare, nella selezione del Fornitore, i criteri di valutazione previsti dalle procedure esistenti e applicarli in modo oggettivo e trasparente;
- non precludere ad alcuno, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere alla stipula di contratti, ma adottare nella scelta dei candidati criteri oggettivi e documentabili;
- assicurare ad ogni gara una concorrenza sufficiente compatibilmente con l'oggetto e la natura del contratto;
- osservare le condizioni contrattualmente previste; informare i Fornitori dei principi comportamentali statuiti nel presente Codice.

La stipula di un contratto con un Fornitore e la gestione del rapporto con lo stesso deve sempre basarsi su rapporti di estrema chiarezza e trasparenza.

Per garantire la massima trasparenza ed efficienza del processo di acquisto, Prima Industrie si impegna a predisporre:

- un'adeguata rintracciabilità delle scelte adottate
- la conservazione delle informazioni, nonché dei documenti ufficiali di gara e contrattuali per i periodi stabiliti dalle normative vigenti.

Considerate le tipologie di acquisti che il Gruppo effettua e i Paesi in cui i fornitori delle società in perimetro operano, ritenuti non ad alto rischio, e i presidi di controllo in essere, Prima Industrie non identifica particolari rischi con riferimento alla propria catena di fornitura. Il Gruppo applica criteri di selezione e valutazione dei propri fornitori oggettivi nonché procedure di controllo e monitoraggio specifiche messe in atto sia dalle Funzioni aziendali coinvolte nel processo di acquisto sia dalle strutture di controllo di cui il Gruppo è dotato (es. Internal Audit).







Gestione del personale e degli **aspetti sociali**

Conoscenze, competenze, abilità e rispetto per la diversità ed il benessere della persona sono il patrimonio del Gruppo.

Le risorse umane del Gruppo Prima Industrie

Prima Industrie, nonostante non abbia mai avuto la necessità di formalizzare una politica specifica con riferimento ai temi attinenti al personale, considera da sempre le sue persone l'asset strategico più importante del Gruppo. Il Gruppo non fornisce solo prodotti ad alta tecnologia ma soluzioni disegnate sulle esigenze del cliente, in grado di risolvere problematiche complesse.

Tutti i processi aziendali sono caratterizzati da una bassa ripetitività, dalla formulazione delle offerte alla vendita, dalla progettazione e produzione all'assistenza del post-vendita. Il corretto funzionamento dei processi è garantito da un importante investimento nei sistemi informatici che però è supportato dalle persone che operano all'interno di un vero e proprio "team".

Conoscenze, competenze e abilità professionali e umane sono il patrimonio principale nel quale il Gruppo vuole investire per avere successo, ponendo quindi, grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane:

- investimenti nella crescita professionale
- tutela dell'ambiente lavorativo, della salute e della sicurezza
- organizzazione ad elevata intensità di coinvolgimento
- sistema premiante basato sulla rilevazione e valutazione delle competenze acquisite dalle persone e del loro merito
- valorizzazione delle differenze e delle diverse abilità

Gestione del personale e degli aspetti sociali

La persona è posta al centro dell'organizzazione come obiettivo principale ed è quindi chiave nei processi di risorse umane quali:

- processo di selezione
- contratti prevalentemente a tempo indeterminato

e di apprendistato professionalizzante per la garanzia del processo formativo

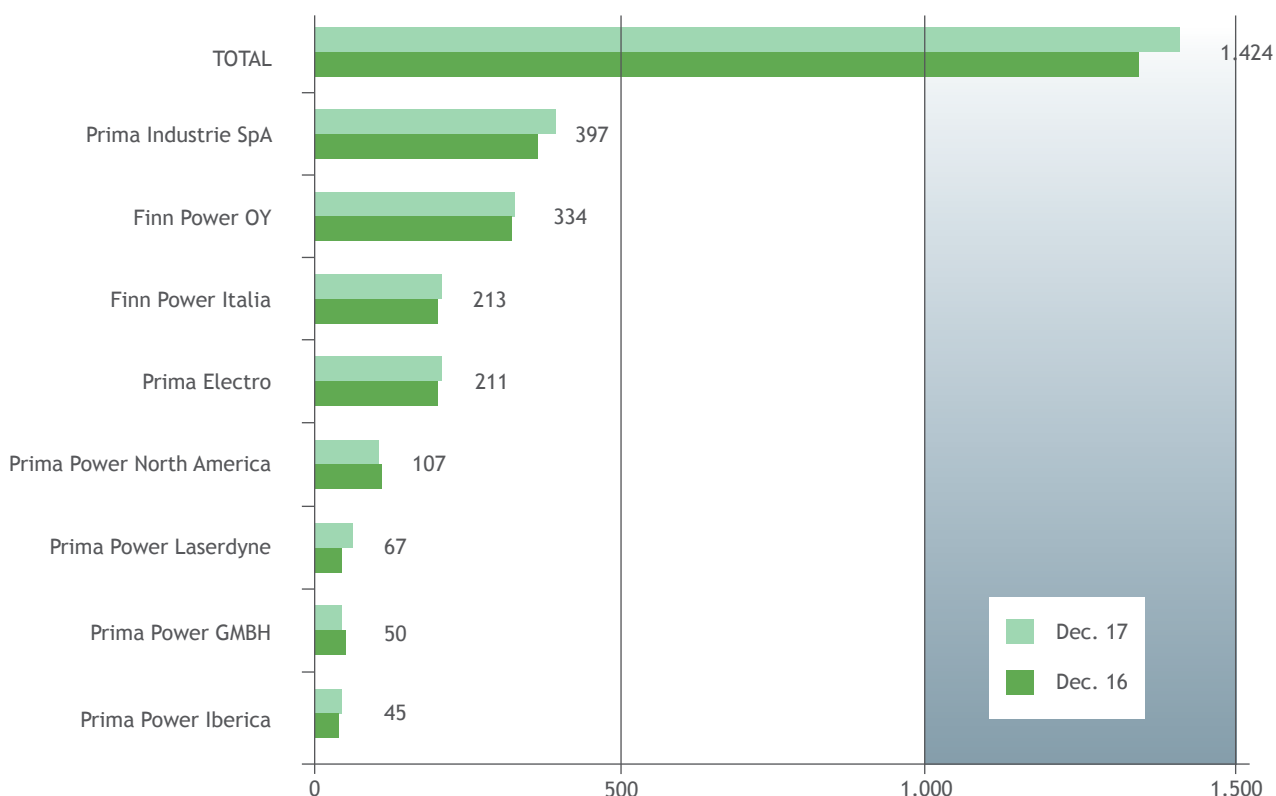
- legami con Università e Istituti Tecnici superiori, anche internazionali
- formazione/informazione ai neoassunti per agevolare l'inserimento

Disclosure 102-8 del GRI Standard 102: General Disclosures 2016

NUMERI DI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

	DONNE		UOMINI		TOTALE 2017	TOTALE 2016
	2017	2016	2017	2016		
Contratto a tempo indeterminato	196	189	1.178	1.143	1.374	1.332
Contratto a tempo determinato	7	7	43	15	50	22
Totale	203	196	1.221	1.158	1.424	1.354

NUMERO DI DIPENDENTI PER ENTITÀ LEGALE



Il 96,5% del personale assunto è con contratto a tempo indeterminato, in linea con la strategia aziendale di lungo periodo. Nel corso dell'anno 2017 le forme atipiche di collaborazione hanno avuto una percen-

tuale del 3,5% sul totale dei dipendenti. L'anzianità aziendale è così suddivisa: il 13,4% dei dipendenti è al di sotto dei 30 anni, il 59,6% ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni ed il 27,0% supera i 50 anni.

Disclosure 405-1 del GRI Standard 405: Diversity and equal opportunities 2016

	2017							2016						
	GENERE			ETÀ				GENERE			ETÀ			
	DONNE	UOMINI	TOTALE	< 30 ANNI	30 - 50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	< 30 ANNI	30 - 50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE
Dirigenti (Senior Manager e oltre)	4	52	56	-	31	25	56	2	49	51	-	27	24	51
Funzionari (Manager)	10	126	136	-	87	49	136	14	118	132	-	83	49	132
Impiegati / Professionals	168	472	640	77	390	173	640	160	495	655	52	428	175	655
Operai	21	571	592	114	340	138	592	20	496	516	111	293	112	516
TOTALE	203	1.221	1.424	191	848	385	1.424	196	1.158	1.354	163	831	360	1.354

Nel 2016 sono stati trasformati 18 contratti da tempo determinato a tempo indeterminato e nel 2017 essi sono stati 22. Il tutto seguendo un processo d'inserimento graduale ed una formazione costante come percorso per i nuovi assunti.

Il part time è richiesto dall' 1,7% dei lavoratori, con una prevalenza del personale femminile che raggiunge il 91,7% del totale delle richieste. Qui di seguito l'informazione relativa alle società incluse nel perimetro di valutazione.

Disclosure 102-8 del GRI Standard 102: General Disclosures 2016

	2017			2016		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Full-time	181	1.219	1.400	176	1.157	1.333
Part-time	22	2	24	20	1	21
Totale	203	1.221	1.424	196	1.158	1.354

Per le nuove assunzioni nel Gruppo, Prima Industrie predilige contratti a tempo indeterminato oppure apprendistati professionalizzanti, questo significa che il livello di scolarizzazione dei nuovi assunti è suddiviso in Laureati quasi il 70% e Diplomatici Tecnici intorno al

30%. Questo costante inserimento di neolaureati o neodiplomatici agevola l'avvicendamento delle risorse nei vari ruoli, garantendo lo sviluppo delle competenze ed il mantenimento delle stesse.

Gestione del personale e degli aspetti sociali

Il turnover (il numero dei lavoratori usciti nel periodo rispetto all'organico di inizio periodo moltiplicato per 100) è stato del 5,8% nell'anno 2016 e 6,4% nel corso del 2017. L'avvicinarsi dei dipendenti ha un saldo positivo: nel 2017 sono entrati 179 dipendenti e ne sono usciti 87, tale incremento del turnover è dovuto principalmente al mercato del lavoro Nord Americano.

Nell'anno precedente, 2016, abbiamo avuto 86 assunzioni e 78 uscite. Per contrastare la crescita del dato del turnover stiamo investendo maggiormente in formazione, retribuzioni variabili e politiche del personale ancora più attente al bilanciamento tra vita privata e lavorativa.

Disclosure 401-1 del GRI Standard 401: Employment 2016

	2017			2016		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Assunzioni	24	155	179	12	74	86
Cessazioni	12	75	87	14	64	78

	2017				2016			
	< 30 ANNI	30-50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE	< 30 ANNI	30-50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE
Assunzioni	82	80	17	179	30	42	14	86
Cessazioni	12	46	29	87	11	46	21	78

	2017		2016	
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
Percentuale Turnover per genere	6,1%	6,5%	6,1%	6,4%

	2017			2016		
	< 30 ANNI	30-50 ANNI	> 50 ANNI	< 30 ANNI	30-50 ANNI	> 50 ANNI
Percentuale Turnover per età	7%	6%	8%	8%	6%	6%

In accordo con le scuole superiori, le università del territorio italiano ma anche con alcune delle principali università finlandesi, nel 2017 sono stati svolti tirocini e stage per un totale di 56 giovani coinvolti, contro i 44 del 2016.

Nella struttura organizzativa di Prima Industrie, il 48% del personale è impiegato nell'Area Commerciale, Marketing e Assistenza Tecnica, il 13% nella Ricerca e Sviluppo, il 33% nell'area della produzione ed installazione ed il 9% negli enti di Staff.

Contratti

La distribuzione degli organici riflette il modello di business definito dal Gruppo Prima Industrie, mantenendo internamente le figure chiave e di alta competenza, rivolgendosi all'esterno per le attività di supporto al business, quale ad esempio l'amministrazione del personale. La più alta concentrazione di dipendenti si trova in corrispondenza del 5°, 6° e 7° livello italiano del contratto industria metalmeccanica privata, data la specializzazione molto forte che si ha all'interno del Gruppo.

Il confronto tra azienda e rappresentanze di lavoratori avviene per mezzo di incontri informativi generali sull'andamento del Gruppo e/o su eventuali temi specifici, e grazie ai continui scambi su argomenti quali:

- valutazione dei temi legati alla salute e alla sicurezza dei lavoratori;

- piani formativi che derivano dall'individuazione di gap formativi risultanti dall'analisi delle competenze;
- proposte formative da parte della RSU;
- valorizzazione delle competenze aggiuntive.

Il dialogo con le rappresentanze dei lavoratori ha portato l'azienda ad aderire a progetti sociali per il territorio a favore di soggetti deboli e per creare opportunità di impiego. Questa attenzione alla persona da parte del Gruppo trova tangibile evidenza nel basso turnover e nell'assenteismo.

I progetti di cui sopra, permettono al Gruppo di lavorare costantemente con il territorio anche per accogliere lavoratori appartenenti alle Categorie Protette, cercando l'inserimento degli stessi in tutte le aree possibili in base alle capacità del singolo. Qui di seguito i dati del 2017:



Disclosure 405-1 del GRI Standard 405: Diversity and equal opportunities 2016

NUMERO DI DIPENDENTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE		
	2017	2016
Dirigenti (Senior Manager e oltre)	-	-
Funzionari (Manager)	-	-
Impiegati / Professionals	15	13
Operai	16	16
TOTALE	31	29

fondamentale importanza per il Gruppo investire nella formazione e nello sviluppo del proprio personale.

In questo scenario Prima Industrie da sempre investe nella formazione, per esempio in quella pre-assuntiva con dei percorsi di orientamento a neo diplomati tecnici in modo da favorire l'inserimento. Lo stesso discorso viene fatto per i neo laureati attraverso rapporti continuativi con il Politecnico e l'Università che annualmente sfociano in Master dedicati al business del Gruppo e che permettono l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro con competenze sempre più importanti sia nell'area tecnica che gestionale.

Formazione e sviluppo

Il Gruppo Prima Industrie annovera alcune figure chiave che, grazie all'esperienza maturata nel settore e alla profonda conoscenza dell'attività del Gruppo hanno contribuito in maniera determinante al successo dello stesso. Dall'abilità e dal coinvolgimento delle figure chiave dipendono, in parte, i risultati futuri del Gruppo.

Per questo motivo uno dei rischi che Prima Industrie deve gestire e mitigare è la perdita di professionalità e competenze del proprio personale chiave dipendente e, quindi, di know-how specifico legato al proprio business. Per cercare di attrarre e trattenere personale qualificato considerato chiave, diventa quindi di

Da alcuni anni il Gruppo ha inserito un sistema di performance management che sta diventando sempre più chiave nella gestione del personale e soprattutto nella definizione dei percorsi formativi individuali e poi di Gruppo. Nel corso del 2016 il processo di performance management è stato gestito per il 14% della popolazione aziendale includendo tutte le persone in organico come da perimetro definito per la relazione. Nel corso del 2017 la percentuale è salita al 34.8% a parità di perimetro. L'obiettivo nei prossimi due anni è di estendere lo stesso processo all'intera popolazione aziendale, questo per garantire uniformità di giudizio e valori comuni sempre più marcati. A favore di questa iniziativa è appena stato lanciato il processo di inserimento degli obiettivi, a base del performance management 2018, includendo il 70% della popolazione dipendente, per arrivare al 100% nel 2019.

Disclosure 404-3 del GRI Standard 404: Training and education 2016

PERFORMANCE MANAGEMENT	2017			2016		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti (Senior Manager e oltre)	2	19	21	2	24	26
Funzionari (Manager)	6	51	57	13	39	52
Impiegati / Professionals	71	151	222	22	51	73
Operai	2	169	171	3	35	38
Totale	81	390	471	40	149	189

Disclosure 404-1 del GRI Standard 404: Training and education 2016

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER PERSONA	2017		2016	
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
Dirigenti (Senior Manager e oltre)	10,0	12,9	-	4,2
Funzionari (Manager)	0,3	4,4	21,4	7,1
Impiegati / Professionals	7,4	8,2	4,6	8,1
Operai	5,1	14,4	5,5	15,2

Le attività di addestramento e formazione per un totale di 8.355 nel 2017 contro le 13.749 ore del 2016 ed hanno coinvolto 478 dipendenti pari al 33% della popolazione in perimetro, contro il 29% nell'anno 2016. Temi prevalenti sono stati lo sviluppo manageriale, la sicurezza sul lavoro, le lingue straniere e la formazione specialistica.

aziendali nei vari paesi hanno derogato ai contratti. Negli ultimi due anni tutte le richieste di part time sono state accolte favorevolmente dall'azienda.

Per quanto riguarda l'assistenza e le visite mediche i dipendenti del Gruppo hanno la possibilità di:

- 3 giorni di permesso retribuito per assistenza nel caso di grave infermità di un familiare
- polizza infortuni anche extra professionali, a completo carico dell'azienda
- 2 ½ ore di permesso retribuito per visita medica specialistica e 2 ore per terapie obbligatorie mensili

Welfare

La prima misura di conciliazione tra vita privata e vita lavorativa è il part time, per questo motivo gli accordi



Inoltre tutti i lavoratori del Gruppo in Italia, così come previsto dalla legislazione italiana, possono usufruire di periodi di aspettativa o di congedo a secondo della propria necessità. Tutti i lavoratori che hanno usufruito di questa possibilità sono tornati al lavoro e sono attualmente in forza.

L'importanza della parità di genere

Il Gruppo Prima Industrie, in relazione a quanto definito nel Codice Etico, garantisce le pari opportunità, come fattore primario di successo dell'azienda per un equo rispetto della peculiarità di ogni singolo lavoratore e volto a garantirne l'integrità psicofisica. Non sono ammessi comportamenti discriminatori basati su opinioni politiche e sindacali, la religione, la razza,

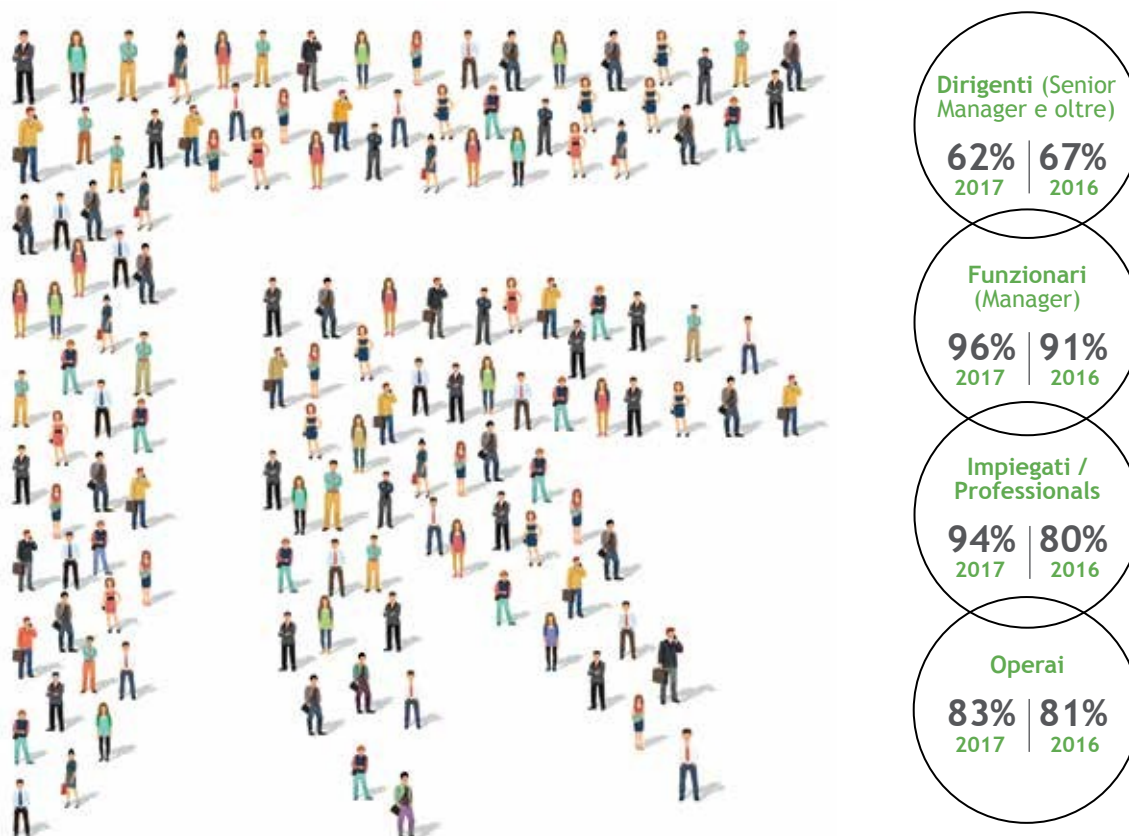
la nazionalità, l'età, il sesso, l'orientamento sessuale, lo stato di salute o altre caratteristiche intime della persona.

La distribuzione del personale in base al genere appartenente alle società del Gruppo in perimetro è rimasta pressoché costante negli anni (14,6% nel 2016 e 14,3% nel 2017).

In termini di retribuzione vengono applicate le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali e dalle normative vigenti nei diversi paesi in cui l'azienda opera.

Qui di seguito il ratio della base salariale tra donne e uomini per categoria professionale, la percentuale esprime la retribuzione del personale donna rispetto a quella degli uomini facendo 100 quest'ultima.

Disclosure 405-2 del GRI Standard 404: Diversity and equal opportunities 2016



Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è composto da 4 donne e 7 uomini, ovvero il genere meno rappresentato costituisce una percentuale del 36,4% del totale dei componenti.

Prima Industrie inserisce nel proprio organico persone appartenenti alle categorie protette come previsto dalla legislazione vigente: a questo scopo, l'azienda ha sottoscritto con gli enti competenti apposite convenzioni.

Dialogo con le parti sociali

Prima Industrie riconosce ai propri dipendenti condizioni contrattuali che risultano spesso migliorative rispetto alla media dei trattamenti applicati nell'ambito dello stesso settore, oltre a condizioni economiche migliorative rispetto al CCNL Industria Metalmeccanica e dell'installazione di impianti.

Alcuni degli istituti contrattuali e/o di legge sono stati migliorati come per esempio:

- copertura sanitaria e gli infortuni anche extra professionali,
- aspettativa,
- erogazione anticipi del TFR,
- modalità di utilizzo del part time,
- premio di risultato annuo,
- trattamento di trasferta, in particolare per i montatori trasfertisti,
- orario di entrata flessibile,
- mensa interna,
- permessi di assenza retribuiti e non (esempio per visite mediche ed assistenza nel caso di grave infermità di un familiare).

La gestione delle Risorse Umane avviene in modo integrato per tutte le società del Gruppo, tuttavia alcune società presentano alcune differenze circa le condizioni contrattuali ed economiche offerte ai propri dipendenti in quanto derivano da relazioni sindacali con diversa storia e da contratti aziendali in origine diversi. Le relazioni sindacali avvengono con un dialogo continuo tra le parti e la conflittualità è modesta, perlopiù legata alle controversie di carattere nazionale.



Il confronto tra azienda e sindacato avviene a più livelli e su varie tematiche quali:

- temi legati alla salute e alla sicurezza dei lavoratori
- piani formativi - a copertura di "gap" come da valutazione delle competenze
- proposte formative delle RSU
- andamento dell'azienda e futuri piani industriali nazionali e non

L'attenzione alla persona da parte del Gruppo trova tangibile evidenza nel basso turnover e nell'assenteismo. Inoltre Prima Industrie contribuisce allo sviluppo del capitale umano locale nelle varie zone dove è localizzato, questo grazie anche al forte impulso di collaborazione con gli enti locali, l'Unione Industriale del territorio e le collaborazioni sempre più importanti con la Scuola e l'Università.

Nonostante il basso numero di contenziosi, si comunicano trimestralmente all'Organismo di Vigilanza eventuali contenziosi che si risolvono normalmente tramite accordi tra le parti o verbali di conciliazione in sede sindacale.

Impegno e investimenti nella comunità

Il Gruppo ha versato, per aderire ad associazioni di rappresentanza o di settore, in media, negli ultimi anni contributi pari allo 0.1% sul totale dei ricavi da vendite.

Gli investimenti di Prima Industrie a favore dello sport riguardano il sostegno a polisportive locali e non solo, come calcio, hockey su ghiaccio ecc.).

Cultura, educazione ed istruzione

Prima Industrie coltiva e mantiene uno stretto rapporto con le istituzioni scolastiche, sia a livello universitario sia a livello di scuola media superiore.

Ciò garantisce la possibilità di accedere, con continuità, a risorse portatrici di conoscenze aggiornate e stabilire rapporti di collaborazione in grado di offrire potenziali ricadute positive anche sul prodotto.



Per ragioni di prossimità territoriale le collaborazioni sono intense con il Politecnico di Torino, con il Politecnico di Milano e con gli Istituti Tecnici Superiori della Città Metropolitana di Torino.

All'estero il Gruppo collabora con la Seinäjoki University of Applied Sciences e con la University of Vaasa (Finlandia), Sheffield University (UK - Progetto Symbionica), Mondragon University (Spagna - Progetto Mashesh), Università di Patrasso (Grecia - Progetti Borealis e Mashesh) e con il Fraunhofer Institute (Germania - Progetto Borealis), per citare alcune delle principali collaborazioni.

Quanto sopra si concretizza in diverse iniziative e attività che elenchiamo brevemente:

- Partecipazione a Master di secondo livello promossi dal Politecnico e con il supporto della Regione Piemonte. In particolare sono in corso due Master (Industrial Automation e Additive Manufacturing) che hanno permesso di inserire giovani laureati di estrazione tecnica e assunti con lo strumento dell'Apprendistato di Alta Formazione

- Partecipazione a progetti di ricerca
- Accoglienza di studenti per tirocini finalizzati alla redazione di Tesi di Laurea su tematiche innovative
- Accoglienza di gruppi di studenti in visite di istruzione con lo scopo di presentare le nostre soluzioni tecnologiche e attraverso la funzione Risorse Umane fornire elementi di orientamento lavorativo o di proseguimento della formazione
- Partecipazione con nostri Manager e Tecnici a lezioni/testimonianze a sfondo tecnologico direttamente presso gli atenei interessati

Per quanto riguarda la relazione con gli Istituti Tecnici Superiori e i Licei, l'Azienda è attiva e collabora con diversi istituti garantendo ogni anno (10 iniziative solo nel 2017) a diversi studenti la possibilità di trascorrere alcune settimane all'anno in azienda e comprendere in modo diretto le attività svolte al suo interno. Le iniziative si inquadrano nei programmi di Alternanza Scuola Lavoro previsti dalla recente riforma scolastica ("Buona Scuola" - ovvero Legge 107/2015).



Queste attività hanno un doppio scopo:

- far conoscere precocemente le tecnologie del Gruppo e far avvicinare ad esse gli studenti al fine di intercettare potenziali nuove risorse da inserire in azienda al termine del percorso scolastico;
- orientare ad una scelta universitaria responsabile e consapevole delle possibilità di occupabilità successive per chi, terminata la fase della scuola media superiore, decide di proseguire il suo cammino formativo.

Vengono erogate delle Borse di Studio per i figli dei dipendenti a conseguimento dei titoli di studio di seguito elencati e dei relativi punteggi soglia:

Diploma di scuole ed istituti professionali	(75/100)
Maturità (Istituti Tecnici, Licei ecc.)	(75/100)
Laurea Primo Livello	(99/110)
Laurea Specialistica Secondo Livello	(99/100)

Rapporti con le Istituzioni

Prima Industrie aderisce a diverse associazioni e/o istituzioni a livello nazionale e internazionale per contribuire alla diffusione dell'innovazione e tecnologia, della cultura dell'“Industria 4.0” e della sostenibilità.

Qui di seguito alcune delle principali associazioni/istituzioni a cui il Gruppo aderisce:

- Unione Industriale di Torino
- Confindustria Verona
- Confindustria Canavese
- Amma Torino
- Federmeccanica
- EFFRA - European Factories of the Future Research Association
- CECIMO - European Association of the Machine Tool Industries

- UCIMU - Unione Italiana Costruttori Macchine Utensili
- SIRI - Associazione Italiana di Robotica e Automazione

I rapporti con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione sono improntati su principi di onestà, correttezza, trasparenza e piena osservanza delle leggi e dei regolamenti, nel rispetto del carattere pubblico della funzione, come indicato nel Codice Etico di Gruppo e regolato dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001.

In particolare il Presidente Gianfranco Carbonato si è impegnato personalmente alla guida di AMMA, Unione Industriale di Torino e Confindustria Piemonte, delle quali è stato in passato Presidente, Federmeccanica, di cui è stato Vicepresidente e Confindustria di cui è stato Consigliere.

Anche altri manager del Gruppo sono parte attiva delle associazioni di categoria: Domenico Appendino ricopre il ruolo di Consigliere in UCIMU e di Presidente in SIRI, mentre Juha Makitalo è Consigliere di CECIMO e Maurizio Gattiglio è stato presidente dell'EFFRA.

La salute e sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo ha una grande attenzione in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro. Questa sensibilità è testimoniata dalla presenza di una politica aziendale nella quale si esplicita un'organizzazione che coinvolge tutta la struttura aziendale, dal Datore di Lavoro, i Delegati del Datore di Lavoro, il RSPP, i Dirigenti per la sicurezza, i Preposti, a tutti i lavoratori, sia quelli dipendenti che i fornitori esterni, in modo tale che tutti siano partecipi, secondo le proprie responsabilità e competenze, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati. Affinché tali obiettivi vengano raggiunti, le Capogruppo

delle due divisioni Prima Industrie SpA per la Machinery Division e Prima Electro SpA per la Electronic and laser Division hanno implementato un Sistema di gestione Ambiente e Sicurezza tale per cui c'è l'impegno ad affrontare gli aspetti di Salute e Sicurezza di tutte le realtà aziendali esistenti e future, come aspetti rilevanti della propria attività, considerando una priorità il rispetto della legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La formazione e il coinvolgimento del personale sono alla base dell'intero Sistema di gestione nell'ottica della creazione di una vera e propria "cultura" della sicurezza.

L'informazione e la sensibilizzazione sui rischi aziendali è diffusa a tutti i lavoratori, tramite progetti di comunicazione aziendale sulla sicurezza, opuscoli e incontri su tematiche specifiche. La formazione sulle tematiche della Sicurezza coinvolge tutti i livelli aziendali.

La formazione è effettuata ed aggiornata con specifico riferimento alla mansione svolta e prestando grande attenzione alla formazione dei neoassunti, affinché possano da subito avere grande riguardo sui temi di Salute e Sicurezza.

La partecipazione dei lavoratori è alta e costante ed è garantita dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicu-



rezza (RLS), che hanno il compito di essere i portavoce di segnalazioni e richieste da parte dei dipendenti. Il continuo confronto, mediante incontri specifici organizzati con Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, sono momenti di condivisione di idee e progetti atti a migliorare dal punto di vista della Salute e della Sicurezza le condizioni lavorative dei dipendenti.

Il coinvolgimento e la formazione aziendale, unita agli investimenti su impianti, attrezzature e stabilimenti ha permesso di avere un andamento infortunistico che vede l'accadimento di infortuni la cui gravità risulta essere bassa e coinvolge un numero ristretto di lavoratori.

Disclosure 403-2 del GRI Standard 403: Occupational Health & Safety 2016

	DONNE 2017	DONNE 2016	UOMINI 2017	UOMINI 2016
Indice di frequenza infortuni	3,3	5,6	13,4	27,0
Indice di gravità infortuni	-	0,1	0,3	0,6
Indice di incidenza delle malattie professionali	-	-	-	0,5
Tasso di assenteismo	26,4	21,5	20,9	30,1

Rispetto a quanto è riportato in tabella, è necessario evidenziare come gli infortuni occorsi siano dovuti a contusioni, tagli, traumi distorsioni, ovvero tutte cause di infortunio non gravi.

In relazione al tema delle malattie professionali, non esistono categorie di lavoratori particolarmente esposte a rischi specifici in funzione di differenze di genere, età o etnia. Il Gruppo Prima Industrie adotta però un costante coinvolgimento del Medico Competente al fine di valutare e far tendere a zero tutti i potenziali rischi per la Salute dei Lavoratori.

Il Gruppo Prima Industrie investe regolarmente affinché si abbiano miglie di miglioramento dell'ambiente di lavoro. Fra questi investimenti si ricordano nel 2016 la rea-

lizzazione nel magazzino Spare Parts di Pianezza (TO) dell'impianto di rivelazione fumi per l'allertamento e l'evacuazione del personale e nel Sito produttivo di Collegno dell'introduzione di un distributore automatico di D.P.I., per permettere ai lavoratori di avere a disposizione tutti i D.P.I. di utilizzo più comune, potendo prelevare attraverso il badge identificativo personale di riconoscimento.

Grazie agli investimenti effettuati dal Gruppo su impianti e attrezzature e le continue iniziative di formazione e sensibilizzazione del personale, il rischio associato alla salute e sicurezza sul lavoro risulta essere poco significativo.

7-mar-2018
14.25

AUTOMATIC

SEMIAUTO

PROGRAM CUSTOMERS_2018/PLF_Bianchini_Jingu/SAMPLE_JIN.ISO

JINGU_MS_02 - 10

MATERIAL

VERSION 1.007

URL: 192

100.10000

100.000

100.000

Power cont. 0 W

Power fsk. 16 W

Mode CONTINUOUS WAVE

Frequency 0 Hz

Duty Cycle 0 %

Selected gas NITROGEN

Pressure cont. 0.10 bar

Pressure fsk. 0.12 bar

Flow rate

TECHNO

DIAGNOSTIC

FILE

MONITORING

UTILITY

REGULATION

TRACE

CALIBRATION

CONFIGURATION



Anticorruzione

Tutte le attività sono svolte, nell'osservanza della legge, in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi degli stakeholder.

Il Gruppo Prima Industrie svolge le proprie attività in conformità con i più elevati standard professionali ed etici, operando in un contesto internazionale nel rispetto di tutte le leggi e regolamenti applicabili in materia. In Italia, le tematiche relative alla lotta alla corruzione sono trattate, all'interno del Decreto Legislativo 231/01, mentre, all'estero, all'interno di normative locali specifiche, quale ad, esempio, il Foreign Corrupt Practices Act in vigore negli Stati Uniti, dove il Gruppo è presente con 3 società.

I principi generali cui si ispira il Gruppo nello svolgimento e nella conduzione delle proprie attività sono indicati all'interno del Codice Etico di Gruppo (di seguito anche "il Codice"). Tutte le attività sono svolte, nell'osservanza della legge, in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi dei Clienti, Dipendenti, Azionisti, Partner commerciali e finanziari e della collettività

in cui il Gruppo è presente. Tutti coloro che lavorano per il Gruppo, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati ad osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Destinatari del Codice sono gli Amministratori, i Dipendenti e i Collaboratori del Gruppo, nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la Società nell'ambito dei quali operano per perseguirne gli obiettivi.

Il Codice Etico rappresenta l'insieme dei principi etici e norme di comportamento che il Gruppo riconosce, condivide e promuove, nella consapevolezza che le condotte ispirate ai principi di legalità, lealtà, onestà, correttezza e trasparenza, costituiscano un importante driver per lo sviluppo economico e sociale. Il Codice è, infatti, uno dei pilastri del sistema di governance del Gruppo, che regola il processo decisionale e il modo di operare del Gruppo stesso e dei suoi dipendenti negli interessi dei vari stakeholder.

Con riferimento ai principali strumenti di prevenzione adottati dal Gruppo in materia di anticorruzione, si segnalano:

- la comunicazione effettuata a tutti i managers del Gruppo del Codice Etico e richiesta di diffusione a tutti i dipendenti del documento⁴.
- la creazione di un indirizzo di posta elettronica dedicato per la segnalazione all'Organismo di Vigilanza di eventuali violazioni ai principi generali riportati all'interno del Codice Etico;
- la definizione all'interno del Codice Etico delle norme di comportamento cui i destinatari dello stesso devono attenersi nell'erogazione e nel ricevimento di regalie, omaggi e benefici nei rapporti con business partner e pubblici ufficiali;
- l'erogazione, presso le società italiane del Gruppo, di sessioni di formazione specifiche, rivolte a tutti i dipendenti, relative ai principali contenuti del Decreto Legislativo 231, dei Modelli 231 adottati e del Codice Etico in quanto parte integrante degli stessi. Nello specifico, sono state svolte, nel

corso degli ultimi anni, le seguenti attività:

- sessione di formazione rivolta ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in merito al Modello 231 adottato;
- formazione D.Lgs 231/01 a tutti i dipendenti: il materiale formativo è stato definito dall'Internal Audit con Human Resources ed il supporto della società esterna specializzata in materia che ha provveduto all'erogazione del training in aula. La suddetta formazione è avvenuta attraverso specifiche sessioni formative per personale raggruppato per aree/funzioni omogenee, con questionario di apprendimento al termine del corso.

Con riferimento al periodo di rendicontazione del presente documento, la tabella sottostante (Disclosure 205-2 del GRI Standard 205: Anti-corruption 2016) riporta i dati relativi alle sessioni di formazione in ambito D.Lgs 231/01 erogate in Prima Industrie SpA, Finn-Power Italia Srl e Prima Electro SpA (per quest'ultima solo ai neo-assunti).

SOCIETÀ	PERIODO EROGAZIONE	NR. DIPENDENTI	NR. PARTECIPANTI
Prima Industrie SpA	2016	366	311
Finn-Power Italia Srl	2017	213	166
Prima Electro SpA	2017	211	21

Con riferimento alle società americane del Gruppo, Prima Power North America Inc. e Prima Power Laserdyne LLC, si segnala che nel 2017 sono stati assunti rispettivamente 18 e 8 dipendenti che hanno firmato per presa visione e accettazione l'Employee Handbook contenente anche i principi di condotta richiesti

dall'azienda (che richiamano i temi principali del Codice Etico di Gruppo)⁵.

Si riportano qui di seguito delle azioni future che il gruppo si impegnerà a promuovere in questo in un ambito.

4. Il Codice, disponibile in lingua italiana e inglese, può essere consultato e scaricato dai siti internet e intranet del Gruppo, è consultabile presso le bacheche cui i dipendenti hanno accesso diretto e può essere inoltre richiesto all'Ufficio del Personale, all'Ufficio Legale o all'Internal Audit.

5. Con riferimento ai 18 neo assunti di Prima Power North America Inc, a 2 dipendenti la firma per accettazione dell'Handbook è stata richiesta nel 2018.

- Revisione del Codice Etico di Gruppo, richiamando anche le tematiche riportate all'interno del Decreto 254/2016
- Aggiornamento dei Modelli 231 delle società italiane, con analisi dei nuovi reati presupposto introdotti di recente dal Legislatore
- Rafforzamento e verifica della diffusione della conoscenza della tematica oggetto del presente Capitolo presso le sedi estere, con sessioni formative e con interventi specifici di Internal Audit
- Avvio nel corso del 2018 di un'attività finalizzata alla definizione di uno specifico modello anticorruzione di Gruppo (Anti Corruption Compliance Program), tenendo conto delle normative applicabili nei diversi Paesi in cui Prima Industrie opera.



Prima Power LP

NOTE! **THICK TOOL HOLDERS AND MULTI-TOOL MUST BE GRABBED REGULARLY DURING A RUN**

Grasping at lower angles and faster

Remove lower holder and holder by pulling holder up vertically. Do not use any other gripping device or 18.00 x 2.50 gripper. It may generate a strong

12

13

Bilancio di Sostenibilità

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
ai sensi del D.Lgs.254/2016 del Gruppo Prima Industrie

GRI Content Index

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	CAP.	PAG.	NOTE	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE
GRI 302: ENERGY	302-1: Energy consumption within the organization	4. Ambiente	41	- Con riferimento ai dati rendicontati, sono stati utilizzati i fattori di conversione previsti dai Protocolli degli Indicatori Ambientali pubblicati sul sito del Global Reporting Initiative, disponibili al seguente link: https://www.globalreporting.org/resourcelibrary/Italian-G3.1-Final.pdf. - Le principali tipologie di combustibili impiegate sono gas naturale per il riscaldamento e diesel e benzina per le auto aziendali.	Il totale dei dati relativi ai consumi energetici comprende tutte le Società incluse nel perimetro di rendicontazione (si veda Capitolo 1 “Nota Metodologica”). Con riferimento alla suddivisione fonte rinnovabile/non rinnovabile, i dati indicati non tengono conto della composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell’energia venduta dai Fornitori, in quanto non per tutte le Società questo dato è esplicitamente espresso in bolletta.
GRI 305: EMISSIONS	305-1: Direct (Scope 1) GHG emissions	4. Ambiente	46	- I valori rendicontati in Scope 1 sono relativi alle emissioni dirette da combustione per la generazione di energia termica per riscaldamento o per processo produttivo. - Con riferimento ai dati rendicontati, sono stati utilizzati i fattori di conversione previsti dallo Standard GHG Protocol, disponibili al seguente link: http://www.ghgprotocol.org/calculation-tools.	Tutte le Società incluse nel perimetro di rendicontazione (si veda Capitolo 1 “Nota Metodologica”).
	305-2: Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	4. Ambiente	46	- I valori rendicontati in Scope 2 sono relativi alle emissioni derivanti dall’acquisto di energia elettrica e, per i building delle Società in perimetro in affitto, di energia termica - Con riferimento ai dati rendicontati, sono stati utilizzati i fattori di conversione previsti dallo Standard GHG Protocol, disponibili al seguente link: http://www.ghgprotocol.org/calculation-tools.	Tutte le Società incluse nel perimetro di rendicontazione (si veda Capitolo 1 “Nota Metodologica”).

Bilancio di Sostenibilità – GRI Content Index

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	CAP.	PAG.	NOTE	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES	102-8: Information on employees and other workers	7. Gestione del personale e degli aspetti sociali	68, 69	I valori rendicontati si riferiscono al personale in forza al 31/12 dell'anno di riferimento.	Tutte le Società incluse nel perimetro di rendicontazione (si veda Capitolo 1 "Nota Metodologica").
GRI 401: EMPLOYMENT	401-1: New employee hires and employee turnover	7. Gestione del personale e degli aspetti sociali	70	Il tasso di turnover è stato determinato rapportando il numero dei lavoratori usciti nel periodo rispetto all'organico di inizio periodo moltiplicato per 100	Tutte le Società incluse nel perimetro di rendicontazione (si veda Capitolo 1 "Nota Metodologica").
GRI 403: OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY	403-2: Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities	7. Gestione del personale e degli aspetti sociali	80	○ Gli infortuni considerati per il calcolo dell'indicatore comprendono tutti gli incidenti sul lavoro che hanno implicato giorni persi, escludendo gli infortuni in itinere. ○ I tassi di infortuni/giorni persi sono stati calcolati rapportando il numero di infortuni/giorni persi per il totale ore lavorate e applicando un moltiplicatore pari a 1.000.000 nel primo caso e 1.000 nel secondo caso. ○ Il tasso di assenteismo è stato calcolato rapportando il numero di giorni di assenza non dovuti a ferie, permessi, maternità, ecc. per il totale dei giorni lavorativi programmati e applicando un moltiplicatore pari a 1.000. ○ La registrazione e l'analisi degli infortuni vengono gestite in maniera autonoma da ogni Società con lo scopo di monitorare l'andamento e valutare le eventuali azioni preventive e correttive da porre in essere per far tendere a zero i casi di infortunio.	Tutte le Società incluse nel perimetro di rendicontazione (si veda Capitolo 1 "Nota Metodologica").
GRI 404: TRAINING AND EDUCATION	404-1: Average hours of training per year per employee	7. Gestione del personale e degli aspetti sociali	73	—	Tutte le Società incluse nel perimetro di rendicontazione (si veda Capitolo 1 "Nota Metodologica").
	404-3: Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	7. Gestione del personale e degli aspetti sociali	72	I dati rendicontati sono stati calcolati sulla base delle modalità e degli strumenti di valutazione della performance adottati dalle diverse Società del Gruppo in perimetro. Ove non presente un processo formale di valutazione della performance dei dipendenti, è stato considerato per la rendicontazione il personale coinvolto nei programmi di assegnazione di MBO.	Tutte le Società incluse nel perimetro di rendicontazione (si veda Capitolo 1 "Nota Metodologica").

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	CAP.	PAG.	NOTE	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE
GRI 405: DIVERSITY AND EQUAL OPPOR- TUNITIES	405-1: Diversity of governance bodies and employees	7. Gestione del personale e degli aspetti sociali	69, 72	○ Si specifica che il dato rendicontato, rispetto a quanto indicato nei "Reporting Requirements" della Disclosure GRI, è relativo solamente all'organico classificato per categoria professionale/genere e per categoria professionale/età, nonché al numero di dipendenti appartenenti a categorie protette.	Il dato relativo ai dipendenti appartenenti a categorie protette è rendicontato solo per le seguenti Società: - Prima Industrie S.p.A. - Prima Electro S.p.A. - Finn-Power Italia Srl in quanto, per le altre Società incluse in perimetro, il dato non è disponibile in quanto non tracciato.
	405-2: Ratio of basic salary and remuneration of women to men	7. Gestione del personale e degli aspetti sociali	74	○ Si specifica che il dato rendicontato, rispetto a quanto indicato nei "Reporting Requirements" della Disclosure GRI, è relativo solamente al salario base.	Tutte le Società incluse nel perimetro di rendicontazione (si veda Capitolo 1 "Nota Metodologica").
GRI 205: ANTI-CORRUPTION	205-2: Communication and training about anti-corruption policies and procedures	8. Anticorruzione	84	○ Si specifica che il dato rendicontato, rispetto a quanto indicato nei "Reporting Requirements" della Disclosure GRI, riguarda solamente le ore di formazione relative al D.Lgs 231/01 erogate ai dipendenti delle Società italiane. ○ Con riferimento alle attività di comunicazione, si segnala che il Codice Etico di Gruppo è fornito a tutti i neo-assunti	L'indicatore è rendicontato solo per le seguenti Società: - Prima Industrie SpA - Finn-Power Italia Srl - Prima Electro SpA. Per le società americane si dà evidenza dei neo-assunti nel 2017 che hanno ricevuto e firmato per accettazione l'Handbook contenente i principi Etici da adottare. Nelle altre Società in perimetro, le attività di formazione in materia di anti-corruzione non sono disponibili in quanto non sistematicamente tracciate.
GRI 416: CUSTOMER HEALTH & SAFETY	416-2: Incidents of non-compliance concerning the health and safety impacts of products and services	5. Prodotto	53	-	Tutte le Società incluse nel perimetro di rendicontazione (si veda Capitolo 1 "Nota Metodologica").





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON
FINANZIARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, C. 10, DLGS. 254/2016
E DELL'ARTICOLO 5 REGOLAMENTO CONSOB N° 20267**

PRIMA INDUSTRIE SPA

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

***Relazione della società di revisione indipendente sulla
dichiarazione consolidata di carattere non finanziario***
ai sensi dell'articolo 3, c. 10, Dlgs. 254/2016 e dell'articolo 5 Regolamento Consob n° 20267

Al Consiglio di Amministrazione della
Prima Industrie SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Prima Industrie SpA e sue controllate (il "Gruppo Prima Industrie" o il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 2 marzo 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto ed ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF, da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" ("*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo;

4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale e la Direzione della Prima Industrie SpA e della Prima Electro SpA, ed abbiamo svolto limitate verifiche documentali al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario al gruppo di lavoro interno responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Capogruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società: Prima Industrie SpA, Prima Electro SpA, Prima Power North America Inc. e Prima Power Iberica SL, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Prima Industrie, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 non sono stati sottoposti a verifica.

Torino, 26 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Bersani
(Procuratore)

Prima Industrie S.p.A.

Investor Relations

ir@primaindustrie.com

General inquiries

info@primaindustrie.com

Find your local contact in our websites

primaindustrie.com

primapower.com

primaelectro.com

Concept and Design Micrograf
Printed in Italy by Micrograf
Icons made by Freepik

IN ORIGINALE FIRMATO:

GIORGIO CARBONATO

NORIE NARDELLI NOTARIS



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

*Ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti
Consob*



02/03/2018



SCHEMA N.7-bis: Relazione sulla remunerazione

La presente relazione è redatta in ottemperanza all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 s.m.i.

La presente Relazione si riferisce alla politica delle remunerazioni adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 8/5/2017.

SEZIONE I

a) gli organi coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni per quanto concerne componenti degli organi di amministrazione, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche sono i seguenti:

- Comitato per la Remunerazione: il quale presenta al Consiglio di Amministrazione pareri e raccomandazioni in tema di remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, formula proposte per la remunerazione degli stessi, proponendo gli obiettivi di performance correlati alla componente variabile e monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- Consiglio di Amministrazione: il quale, ai sensi dell'art. 2389 c.c, stabilisce la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del collegio sindacale; esso è inoltre responsabile per la corretta applicazione della politica retributiva stessa.
- Collegio Sindacale: il quale, ai sensi dell'art. 2389 c.c, dà il proprio parere sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, verificandone la coerenza con la politica sulle remunerazioni.

b) la Società ha istituito in seno al Consiglio di Amministrazione un Comitato per la Remunerazione con i seguenti compiti:

- Fornire al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e Amministratore con deleghe sugli assetti organizzativi, le proprie valutazioni sulle politiche retributive applicabili all'alta direzione;
- Coadiuvare Presidente e Amministratore con deleghe sugli assetti organizzativi nella elaborazione e definizione degli eventuali piani di *stock-option* da presentare all'approvazione del Consiglio;
- Formulare al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, proposte in merito ai piani di retribuzione individuali degli amministratori esecutivi;
- Esprimere una valutazione su particolari e specifiche questioni in materia di trattamento economico per le quali il Consiglio di Amministrazione richieda un esame da parte del Comitato.

Il Comitato Remunerazioni, nominato in data 11/04/2017, è composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

I membri attuali sono i consiglieri Mario Mauri, Paola Gatto (entrambi amministratori indipendenti) e Rafic Mansour.

I componenti hanno eletto come Presidente del Comitato il consigliere Mario Mauri.

Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente del Comitato ogni qual volta questi lo ritenga opportuno e/o quando lo richieda il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato può invitare a relazionare altri membri del Consiglio di Amministrazione o, eventualmente, altri dirigenti della società qualora gli argomenti trattati lo rendano necessario.

Gli amministratori eventualmente interessati si assentano dalla riunione del Comitato durante la valutazione e la determinazione dei rispettivi piani di retribuzione.

Il Comitato per la Remunerazione può avvalersi, a spese della Società, del supporto di consulenti esterni.

La politica delle remunerazioni, con particolare riferimento alle componenti variabili della remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management per l'anno 2017, è stata proposta dal Comitato per la Remunerazione in data 27 febbraio 2017 e poi recepita ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in pari data. Essa è poi stata nuovamente condivisa e confermata dal Comitato di Remunerazione di nuova nomina in data 8 maggio 2017 (e poi recepita nuovamente dal Consiglio in pari data).

c) Non è intervenuto nessun esperto indipendente nella predisposizione della politica delle remunerazioni.

d) La Società, con la politica delle remunerazioni per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed i dirigenti con responsabilità strategiche, intende perseguire le seguenti finalità:

- Attrarre, trattenere e motivare un management dotato di elevate qualità professionali
- Allineare interessi di management e azionisti
- Incentivare il raggiungimento degli obiettivi annuali fissati nel budget della Società.
- Creare valore per gli azionisti nel medio/lungo termine, legando una parte della remunerazione al raggiungimento di obiettivi di performance della Società a medio/lungo termine preventivamente determinati.

Per gli amministratori investiti di particolari cariche assumono una particolare rilevanza le componenti variabili della retribuzione, nell'ottica della creazione di valore.

Ovviamente quanto sopra nel rispetto di un equilibrio di correlazione fra performance raggiunte dalla Società e dal Gruppo ed elementi di remunerazione variabile.

e) La politica per le remunerazioni degli amministratori esecutivi si articola in due componenti principali:

- una retribuzione fissa, che può consistere in: (i) retribuzione da lavoro dipendente, (ii) remunerazione per la carica rivestita ex articolo 2389 cod. civ., oppure (iii) una combinazione dei due elementi precedenti;
- un compenso variabile annuo basato sul raggiungimento di obiettivi di *performance* del Gruppo o della Divisione, oltre che sul raggiungimento di obiettivi individuali (MBO). Una parte del compenso variabile è stata legata all'incremento del valore della società (capitalizzazione di mercato della società presso Borsa Italiana) nel medio-lungo periodo.

La retribuzione fissa garantisce una adeguata e certa remunerazione di base per l'attività degli amministratori esecutivi. Si ritiene infatti, secondo le normali prassi di mercato, che anche l'attività degli amministratori esecutivi non possa essere compensata solo con strumenti variabili, che potrebbero risultare non adeguati in presenza di critiche condizioni macroeconomiche di mercato non addebitabili agli amministratori stessi.

Il compenso variabile è costituito da un:

1. incentivo di breve termine, finalizzato al raggiungimento:
 - degli obiettivi annuali fissati nel budget di Gruppo, nonché
 - di specifici obiettivi *ad personam*.

Gli obiettivi legati alla *performance* del Gruppo sono basati sul raggiungimento di target di tipo economico, patrimoniale e finanziario nell'esercizio di riferimento.

Gli obiettivi individuali sono strettamente legati alle competenze ed alle aree operative e gestionali di ciascun beneficiario.

Per gli amministratori investiti di particolari cariche il peso dell'incentivo di breve termine è pari ad un massimo del 30% del valore della retribuzione annua lorda (RAL).

2. incentivo di medio lungo termine, legato alla crescita di valore dell'azienda nel medio-lungo periodo e misurato sull'apprezzamento del titolo Prima Industrie nel triennio 2015-2017.

Agli amministratori non esecutivi spetta invece un compenso fisso secondo le determinazioni fatte dall'Assemblea degli azionisti al momento della nomina del Consiglio di Amministrazione.

f) Gli amministratori esecutivi godono dei benefit non monetari generalmente assegnati, secondo consolidate prassi di mercato ed aziendali, alla prima fascia dirigenziale, anche in virtù del fatto che tali soggetti sono dirigenti (ovvero dirigenti in quiescenza) della Società o di società del Gruppo.

Tali benefit consistono in polizze assicurative (infortuni extra-professionali, indennità permanente da malattia, polizza vita, polizza sanitaria) ed utilizzo di auto aziendale in uso promiscuo.

g) Come si è detto gli obiettivi di *performance* cui sono legate le componenti variabili della remunerazione si suddividono in:

- i. Obiettivi di performance del Gruppo, ovvero legati al raggiungimento di predefiniti target di Gruppo
- ii. Obiettivi individuali, ovvero legati al raggiungimento di predefiniti target individuali
- iii. Performance Goal, ovvero una valutazione della performance complessiva del soggetto

i. Quanto agli obiettivi di performance di Gruppo, per il calcolo dell' MBO, vengono assegnati un obiettivo minimo (floor) ed un obiettivo massimo (target); nel caso in cui venga raggiunto il target, il beneficiario ha diritto al 100% della quota di bonus relativa; qualora l'obiettivo raggiunto risulti compreso fra il target ed il floor, il beneficiario ha diritto ad un bonus calcolato secondo una curva lineare. Qualora l'obiettivo raggiunto sia inferiore al floor, il beneficiario non ha diritto alla quota di bonus relativa, mentre nel caso in cui l'obiettivo effettivamente raggiunto sia superiore al target, matura comunque il diritto al 100% della quota di bonus relativa.

ii. Per quanto riguarda i target individuali, essi devono essere in numero compreso fra 2 e 4; essi sono individuati in funzione delle attività svolte da ciascun soggetto beneficiario, delle deleghe e dei compiti a ciascuno assegnati. Anche in questo caso vengono assegnati target e floor come per gli obiettivi sub i) ed il diritto a beneficiare di questa quota di bonus matura secondo le stesse curve sopra definite.

iii. Per quanto riguarda il Performance Goal, esso è stato introdotto per dare la possibilità di effettuare una valutazione addizionale sulla performance complessiva dell'assegnatario; ad esso è attribuito un peso massimo pari al 20% dell'incentivo complessivo.

In ogni caso l'accesso alla componente variabile della remunerazione è garantito solo in caso di superamento del c.d. "Entry Gate"; sono infatti previsti due "Entry Gate", uno superiore ed uno inferiore, misurati in base all'utile netto consolidato.

Nel caso in cui l'utile netto consolidato dell'anno di riferimento sia minore rispetto all'Entry Gate inferiore non viene riconosciuta alcuna componente variabile della remunerazione ; qualora l'utile

netto consolidato coincida o sia maggiore rispetto all'Entry Gate superiore, l'accesso alla parte variabile della remunerazione è potenzialmente garantito al 100%; nel caso infine in cui l'utile netto consolidato si collochi ad un livello intermedio fra i due Entry Gate, l'accesso alla parte variabile della remunerazione sarà garantito in maniera proporzionale.

In particolare per l'esercizio 2017 è stato identificato quale "Entry Gate" superiore per la remunerazione variabile il raggiungimento di un livello di utile netto consolidato almeno pari a 17,60 milioni di euro, e, quale Entry Gate inferiore, un utile netto consolidato pari a 10,16 milioni di euro.

Gli obiettivi sub i), ii) e iii) fanno riferimento al raggiungimento di risultati di breve periodo.

La Società ha inoltre realizzato un programma di incentivazione degli amministratori esecutivi e del top management basato su obiettivi di medio lungo termine nella logica della creazione di valore a medio-lungo termine (LTI), e dell'allineamento degli interessi dei beneficiari della remunerazione agli interessi degli azionisti.

Tale programma prevede quanto segue:

1. L'indicatore di performance previsto è "il valore dell'azione Prima Industrie" che si riflette sulla capitalizzazione in Borsa della società. Tale valore viene misurato come media del secondo semestre dell'anno rispetto a quella dello stesso periodo dell'anno precedente.
2. L'obiettivo assegnato è una crescita del valore del titolo del 25% all'anno per il triennio 2015-2016-2017. Al raggiungimento del 25% matura un Bonus LTI pari al 30% della Retribuzione Annua Lorda (RAL). Una crescita inferiore dà invece accesso ad un Bonus LTI proporzionalmente inferiore con *floor* a "0" e *cap* 30%.
3. Al termine del triennio si valuta la crescita complessiva del valore del titolo rispetto al valore medio del secondo semestre 2014 (13,14 euro). Il piano prevede che qualora il target triennale venga raggiunto nella sua totalità ($13,14 \text{ euro} \times 1,25 \times 1,25 \times 1,25 = 25,66 \text{ euro/azione}$), anche in caso di mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi annuali nel biennio precedente, al terzo anno vengono eventualmente recuperate eventuali riduzioni del valore di incentivo degli anni precedenti. Un eventuale migliore risultato complessivo rispetto al target viene comunque saturato al 100% della RAL del triennio in considerazione.
4. I valori corrispondenti al Piano LTI vengono accantonati anno per anno e pagati in un'unica soluzione solo al termine del triennio, qualora gli assegnatari siano ancora in carica a tale data. Ciò avrà anche l'effetto di "*retainer incentive*" nei confronti dei Manager ammessi al Piano.

Con riferimento al suddetto LTI, essendosi chiuso il triennio di riferimento con una crescita del valore del titolo superiore rispetto al 25% annuo, la Società conferma la maturazione del diritto al Bonus pari al 100% della Retribuzione Annua Lorda (RAL) degli aventi.

h) Per quanto concerne i criteri utilizzati nell'assegnazione degli MBO, si è tenuto conto del raggiungimento di indicatori che maggiormente rappresentano l'andamento economico e reddituale dell'operatività del Gruppo. Correlare gli MBO al raggiungimento di tali indicatori, infatti, è finalizzato a riconoscere i risultati raggiunti, stabilendo un collegamento diretto tra i compensi e la performance nel breve termine.

Per quanto riguarda i criteri utilizzati per valutare la performance nel medio lungo periodo si veda il punto sub g) che precede.

i) Come si è detto la politica della Società in materia di remunerazioni persegue, oltre al resto, anche la finalità di medio-lungo termine che consiste nell'attrarre, mantenere e motivare risorse in possesso di elevate professionalità, in particolare per le posizioni ed i ruoli chiave, adeguate alla complessità del business svolto, pur in un'ottica di prudente gestione e sostenibilità dei costi e dei risultati nel tempo.

Tali finalità coincidono con l'interesse di medio-lungo termine della Società e con una politica di gestione del rischio che prevede una corretta gestione delle risorse finanziarie ed umane al fine di massimizzare le opportunità e minimizzare le perdite.

j) La corresponsione degli MBO è differita all'esercizio successivo rispetto a quello in cui il diritto agli stessi è maturato. Essendo, come si è detto, gli MBO la parte variabile della retribuzione legata al raggiungimento di determinati risultati nell'esercizio di riferimento, il diritto al pagamento della stessa matura solo nel momento in cui i risultati dell'esercizio sono stati ufficialmente approvati dall'assemblea dei soci.

La corresponsione dell'incentivo LTI invece è differita al termine del triennio di riferimento, qualora i beneficiari siano ancora in carica (fatte salve determinate eccezioni).

k) Al momento non sono previste clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione.

l) Non è previsto alcun trattamento in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

m) In favore degli amministratori investiti di particolari cariche (in quanto dirigenti della società o, comunque, dirigenti in quiescenza) sono stipulate le polizze obbligatorie in ottemperanza al CCNL per i dirigenti dell'industria, ovvero:

- Polizza vita
- Polizza infortuni professionale ed extra-professionale
- Polizza invalidità permanente da malattia
- Polizza sanitaria per il rimborso delle spese mediche.

Per i soggetti di cui sopra, attualmente in forza come dirigenti, è prevista una polizza sanitaria integrativa aggiuntiva (FASI).

Non sono previste ulteriori coperture assicurative, previdenziali né pensionistiche rispetto a quanto sopra.

n) La politica retributiva della Società prevede altresì che:

- i. gli amministratori indipendenti godano unicamente di un compenso determinato in misura fissa dall'assemblea degli azionisti in sede di nomina degli stessi;
- ii. la partecipazione (intesa come presenza fisica) alle riunioni dei Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione sia remunerata con un gettone di presenza;
- iii. l'incarico di Presidente non sia remunerato in maniera diversa rispetto agli altri consiglieri di amministrazione, salvo in caso di assegnazione di deleghe specifiche.

o) La politica retributiva è stata definita coerentemente con le più diffuse prassi di mercato, pur non facendo direttamente riferimento ad alcuna altra realtà societaria specifica.

* * * * *

SEZIONE II

PRIMA PARTE

Con riferimento alle voci che compongono la remunerazione dei membri degli organi di amministrazione e controllo, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche (e riportate in Tabella 1) di Prima Industrie S.p.A. si precisa che:

“Compensi fissi”: indica gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, ancorché non corrisposti, i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche (ex articolo 2389, comma 3, codice civile) e le retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR.

“Compensi variabili non equity”: indica l'MBO di competenza oltre alla quota di competenza per l'esercizio di riferimento (accantonata) relativa all'incentivo LTI, laddove previsto (si veda “Bonus e altri incentivi”).

“Compensi per la partecipazione a comitati”: indica la remunerazione addizionale prevista per gli Amministratori nominati all'interno del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato di Remunerazione; il gettone è stato stabilito dal CdA del 10/04/2017 in euro 8.000 per l'appartenenza al Comitato Controllo e Rischi e in euro 3.000 per l'appartenenza al Comitato di Remunerazione.

“Bonus e altri incentivi”: indica la quota di remunerazione variabile annua (MBO) basata sul raggiungimento di obiettivi di performance del Gruppo ma anche sul raggiungimento di obiettivi individuali (MBO). Si tratta di una componente monetaria della retribuzione e sono incluse in tale voce le quote maturate anche se non ancora corrisposte. Tale voce non include gli oneri sociali a carico della società.

In tale voce è inclusa inoltre la quota di competenza per l'esercizio di riferimento (accantonata) relativa all'incentivo LTI, laddove previsto.

“Benefici non monetari”: indica il valore dei fringe benefit (secondo un criterio di imponibilità fiscale), ovvero le polizze assicurative sanitarie e vita e l'auto aziendale (cfr. punto f in Sezione I).

“Altri compensi”: indica, secondo un criterio di competenza, la remunerazione legata alla carica di membro/presidente dell'Organismo di Vigilanza della Società.

“Fair value dei compensi equity”: si intende il *fair value* alla data di assegnazione dei compensi di competenza dell'esercizio a fronte di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, stimato secondo i principi contabili internazionali.

Con riferimento ai soggetti sopra elencati non sono previste altre forme di compenso.

Non sono previste indennità a favore degli amministratori di o dei dirigenti strategici in caso di scioglimento anticipato del rapporto organico o di lavoro, salvo quanto previsto ai sensi di legge.

SECONDA PARTE

TABELLA 1

Compensi corrisposti ai componenti dell'organo di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) TOTALE	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Gianfranco CARBONATO (I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate (III) Totale				342.000 1.582 343.582		344.000 344.000	9.636 9.636		695.636 1.582 697.218		
Ezio Giovanni BASSO (I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate (III) Totale				314.500 3.125 317.625		321.313 321.313	9.000 9.000		644.813 3.125 647.938		
Chiara Damiana BURBERI (I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate (III) Totale				6.417 6.417					6.417 6.417		
Donatella BUSO (I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate (III) Totale				22.000 22.000	9.000 9.000				31.000 31.000		
Paolo CANTARELLA (I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate (III) Totale				16.500 16.500	6.000 6.000				22.500 22.500		

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) TOTALE	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cassazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi Partec. agli utili											
Sandro D'ISIDORO	Amministratore indipendente (**)	1/1/17-10/4/17	Appr.bil. 2016								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				6.417					6.417		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				6.417					6.417		
Carla Patrizia FERRARI	Amministratore indipendente (*)	10/4/17- 31/12/17	Appr.bil. 2019								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.500	6.000				22.500		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				16.500	6.000				22.500		
Paola GATTO	Amministratore indipendente (**)	10/4/17- 31/12/17	Appr.bil. 2019								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.500	2.250				18.750		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				16.500	2.250				18.750		
Michael MANSOUR	Amministratore	1/1/17-31/12/17	Appr.bil. 2019								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				22.000					22.000		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				22.000					22.000		
Rafic MANSOUR	Amministratore (**)	1/1/17-31/12/17	Appr.bil. 2019								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				22.000	3.250				25.250		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				22.000	3.250				25.250		

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata riciperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) TOTALE	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi Partec. agli utili											
Enrico MARCHETTI	Amministratore indipendente (*)	1/1/17-10/4/17	Appr. bil. 2016								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				6.417	3.000				9.417		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				6.417	3.000				9.417		
Mario MAURI	Amministratore indipendente (***)	1/1/17-31/12/17	Appr. bil. 2019								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				22.000	3.250				25.250		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				22.000	3.250				25.250		
Marina MELIGA	Amministratore indipendente	10/4/17- 31/12/17	Appr. bil. 2019								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.500					16.500		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				16.500					16.500		
Domenico PEIRETTI	Amministratore delegato	1/1/17-31/12/17	Appr. bil. 2019								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				22.000					22.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				268.970		286.750	13.900		569.620		
(III) Totale				290.970		286.750	13.900		591.620		

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) TOTALE	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Partec. agli utili											
Bonus e altri incentivi											
Franco NADA	Presidente collegio sindacale	1/1/17-31/12/17	Appr.bil. 2018								
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio			35.000				5.000	40.000		
(II)	Compensi da controllate e collegate			5.000					5.000		
(III)	Totale			40.000				5.000	45.000		
Roberto PETRIGNANI	sindaco effettivo	1/1/17-31/12/17	Appr.bil. 2018								
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio			25.000				10.000	35.000		
(II)	Compensi da controllate e collegate			5.000					5.000		
(III)	Totale			30.000				10.000	40.000		
Maura CAMPRA	sindaco effettivo	1/1/17-31/12/17	Appr.bil. 2018								
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio			25.000					25.000		
(II)	Compensi da controllate e collegate			5.000					5.000		
(III)	Totale			30.000					30.000		

(*)= l'amministratore fa parte del Comitato Controllo e Rischi.

(**)= l'amministratore fa parte del Comitato di Remunerazione.

(***) = sono indicati i compensi percepiti dai soggetti in qualità di membri dell'Organismo di Vigilanza della Società

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(1) Piano	(2)			(3)			(4)
			Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile /Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogato	Ancora differiti	
Gianfranco CARBONATO	Presidente e A.D.								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano MBO del 2017	80.000						
		Piano LTI del 2015	264.000				56.000		
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			344.000	-			56.000		
Ezio Giovanni BASSO	Amministratore delegato								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano MBO del 2017	80.000						
		Piano LTI del 2015	241.313				45.000		
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			321.313				45.000		
Domenico PEIRETTI	Amministratore delegato								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio									
(II) Compensi da controllate e collegate		Piano MBO del 2017	64.000						
		Piano LTI del 2015	222.750				45.000		
(III) Totale			286.750				45.000		



[Handwritten signature]

SCHEMA N.7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine del 2016	Numero azioni acquistate nel corso del 2017	Numero azioni vendute nel corso del 2017	Numero azioni possedute alla fine del 2017
CARBONATO Gianfranco	Presidente e amministratore delegato	Prima Industrie S.p.A.	358.000	-	-	358.000
	moglie di CARBONATO Gianfranco	Prima Industrie S.p.A.	42.000	-	8.524	33.476
BASSO Ezio Giovanni	Amministratore delegato	Prima Industrie S.p.A.	3.892	-	-	3.892
BUSSO Donatella	Amministratore Indipendente	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
CANTARELLA Paolo	Amministratore Indipendente	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
FERRARI Carla Patrizia	Amministratore Indipendente	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
GATTO Paola	Amministratore Indipendente	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
MANSOUR Michael	Amministratore	Prima Industrie S.p.A.	4.264	-	-	4.264
MANSOUR Rafic	Amministratore	Prima Industrie S.p.A.	32.487	-	-	32.487
MELIGA Marina	Amministratore Indipendente	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
MAURI Mario	Amministratore Indipendente	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
PEIRETTI Domenico	Amministratore delegato	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
NADA Franco	Presidente Coll. Sindacale	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
PETRIGNANI Roberto	Sindaco effettivo	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
CAMPRA Maura	Sindaco effettivo	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-



Documento Informativo Piano di Incentivazione Azionaria 2018-2020

Redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 Maggio 1999 come successivamente integrato e modificato ("Regolamento emittenti")



Premessa

Il presente documento informativo è redatto da Prima Industrie S.p.A., ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti ed in linea alle indicazioni contenute nel relativo Allegato 3A – schema n. 7, con l'obiettivo di informare i propri soci ed il mercato in merito alla proposta di adozione del Piano di Incentivazione Azionaria 2018-2020 ("Piano"), approvata dal Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie S.p.A. in data 16 marzo 2018 e che sarà sottoposta, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata in prima convocazione in data 19 aprile 2018 e in seconda convocazione in data 20 aprile 2018.

Il Piano si applica a Prima Industrie S.p.A. e alle sue Società Controllate, ed è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, in quanto rivolto anche a componenti del Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie e delle Società Controllate.

Si precisa che le informazioni previste dallo Schema che non sono contenute nel presente documento informativo saranno fornite in fase di attuazione del Piano, secondo le modalità di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

Il presente documento informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale di Prima Industrie S.p.A., nonché sul sito internet della società (www.primaindustrie.it) nonché con le modalità indicate dall'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

Definizioni

Ai fini del presente documento informativo, i termini sotto indicati hanno il significato ad essi di seguito attribuito:

"Amministratori" indica i componenti del consiglio di amministrazione di Prima Industrie S.p.A e degli organi di amministrazione di sue società controllate;

"Azioni" indica le azioni ordinarie di Prima Industrie S.p.A., del valore nominale di 2,50 euro ciascuna;

"Beneficiari" indica i soggetti ai quali verranno attribuite ed eventualmente assegnate le Azioni;

"Dirigenti" indica i dirigenti di Prima Industrie S.p.A. o di sue società controllate nazionali e i managers delle società controllate estere i quali abbiano incarichi equiparabili alla funzione dirigenziale così come intesa in ambito nazionale;

"Gruppo" indica Prima Industrie S.p.A. e le società da essa controllate;

“Piano” indica il piano di assegnazione gratuita di Azioni riservato ad Amministratori, Dirigenti e Quadri della Società o di sue controllate, oggetto del presente documento informativo;

“Quadri” indica i quadri di Prima Industrie S.p.A.

“Regolamento Emittenti” indica il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;; **“TUF”** indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria);

Piano di Incentivazione Azionaria 2018-2020

1. I soggetti destinatari

1.1 L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

Il Piano si applica al Presidente Esecutivo, Gianfranco Carbonato, agli Amministratori Delegati, Ezio Giovanni Basso e Domenico Peiretti, ed all'Amministratore Michael Mansour (in funzione dell'attività lavorativa prestata da quest'ultimo in qualità di manager di Prima Industrie S.p.A.). di Prima Industrie S.p.A.

Sono altresì inclusi nel Piano alcuni soggetti facenti parte degli organi di amministrazione di società controllate e dipendenti delle società stesse; di essi si darà indicazione nominativa in occasione delle comunicazioni previste dall'art. 84-bis, comma quinto, del Regolamento Emittenti.

Anche qualora tra gli altri Beneficiari ve ne siano ulteriori che rientrino successivamente nelle categorie per le quali è richiesta l'identificazione nominativa, anche in relazione alla carica, Prima Industrie S.p.A. provvederà a fornire al mercato le relative informazioni, in occasione delle comunicazioni previste dall'art. 84-bis, comma quinto, del Regolamento Emittenti.

1.2 Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente.

I Dirigenti e i Quadri Prima Industrie S.p.A. e delle società controllate, Beneficiari del Piano, sono stati individuati nei soggetti in grado di supportare le performance e la crescita del Gruppo prevista dal Business Plan approvato dall'organo amministrativo di Prima Industrie.

1.3 L'indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) direttori generali dell'emittente strumenti finanziari;

Non applicabile

b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari;

Non applicabile.

c) persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.

Non applicabile.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3;

Non applicabile.

b) nel caso delle società di “minori dimensioni”, ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n.17221 del 12 marzo 2010, l’indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell’emittente strumenti finanziari;

Non applicabile.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).

Il Piano è rivolto a Dirigenti e Quadri. Il Piano non prevede caratteristiche differenziate a seconda della posizione dei Beneficiari.

2. Le ragioni che motivano l'adozione del piano

2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani.

Il Piano è uno strumento di incentivazione, fidelizzazione e *retention* degli Amministratori e dei Dirigenti e Quadri che concorrono maggiormente a contribuire allo sviluppo della Società e del Gruppo ed è volto a garantire un allineamento agli interessi degli azionisti nel medio-lungo termine attraverso l'assegnazione di un premio denominato in Azioni.

Le best practice internazionali e il Codice di autodisciplina delle società quotate raccomandano l'adozione di sistemi di remunerazione incentivante degli Amministratori esecutivi e dei manager, nella consapevolezza che l'utilizzo di sistemi di remunerazione variabile faciliti l'incentivazione e la fidelizzazione di tutta l'alta dirigenza.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

I livelli di incentivazione sono definiti, in termini di numero massimo di Azioni assegnabili, in coerenza con i seguenti principi di politica di remunerazione adottati da Prima Industrie:

- a) Per ciascun Beneficiario e per ciascun anno le azioni saranno attribuite per metà in funzione dei target di ricavi consolidati e per metà in funzione dell'utile netto consolidato.

- b) L'assegnazione delle Azioni è comunque condizionata alla circostanza che la media dell'Ebitda nel triennio del Piano sia pari o superiore ad un target predefinito.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

2.3.1 Informazione di maggiore dettaglio

L'entità dell'incentivo azionario massimo attribuito in forza del Piano per l'intero triennio a ciascun Beneficiario è pari ad una percentuale della remunerazione annua lorda di ciascun Beneficiario al momento dell'approvazione del Piano. La percentuale è uguale per tutti i Beneficiari, ed è pari al 75%.

Gli obiettivi di performance del Piano sono collegati ai seguenti parametri:

Ricavi consolidati e utile netto consolidato negli anni 2018, 2019 e 2020.

Le azioni maturate nel corso del Piano saranno assegnate per metà nel corso dell'esercizio 2021 e per la restante metà nel corso del 2022.

La suddetta successiva effettiva assegnazione delle Azioni è subordinata alle seguenti condizioni:

- (i) alla data di assegnazione delle Azioni il Beneficiario deve essere ancora alle dipendenze di Prima Industrie o di una delle Società del Gruppo, secondo quanto meglio precisato al punto 4.8;
- (ii) alla data di assegnazione delle Azioni l'Amministratore Beneficiario che non sia dipendente deve ancora rivestire la carica di Amministratore.

2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile in quanto il Piano si basa sulle Azioni ordinarie che sono strumenti finanziari emessi dalla Società.



2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani.

La struttura del Piano non è stata condizionata dalla normativa fiscale applicabile o da implicazioni di ordine contabile.

2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Non applicabile in quanto il Piano non riceve alcun sostegno da parte di tale Fondo.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano.

Il Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie del 16 marzo 2018 ha deliberato, su proposta del Comitato per la Remunerazione e con astensione degli amministratori interessati, di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

A seguito dell'approvazione assembleare, il Consiglio di Amministrazione darà attuazione al Piano, anche attraverso soggetti a ciò delegati, deliberando:

- i) l'individuazione dei Beneficiari sulla base dei criteri definiti inclusi gli amministratori di Prima Industrie e delle Società Controllate;
- ii) l'approvazione del Regolamento del Piano;
- iii) nonché ogni altro termine e condizione per l'attuazione, nella misura in cui ciò non contrasti con quanto stabilito dall'Assemblea.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza.

L'amministrazione del Piano è affidata:

- (i) al Consiglio di Amministrazione che, nel caso di Beneficiari che ricoprono la carica di Amministratore, opererà nel rispetto delle norme in materia di interessi degli amministratori, con il preventivo parere del Comitato per la

Remunerazione e - nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, cod. civ. - dopo aver sentito il parere del Collegio Sindacale;

- (ii) La funzione HR supporterà il Consiglio di Amministrazione nella gestione del Piano.

In particolare il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazione, ha il compito e la responsabilità di gestire l'attuazione del Piano. Ovvero, nel rispetto delle disposizioni del Piano, il Consiglio di Amministrazione: (i) individua i Beneficiari del Piano, su proposta del Presidente e degli Amministratori Delegati, sentito il Comitato Remunerazione; (ii) stabilisce il numero di Azioni da attribuire ai singoli Beneficiari; (iii) verifica, nel corso del periodo di durata del Piano, la permanenza dei requisiti per la partecipazione al Piano; (iv) accerta l'avveramento degli obiettivi di performance; (v) ha il potere di modificare il Piano. Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio dei poteri che verranno ad esso conferiti dall'Assemblea degli Azionisti in relazione al Piano, potrà delegare i propri poteri o parte dei propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione del suddetto Piano ad uno o più dei suoi membri.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.

Ferma la competenza dell'Assemblea nei casi previsti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, è l'organo competente ad apportare eventuali modifiche al Piano.

In fase di attuazione del Piano, il Consiglio di Amministrazione determinerà, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Regolamento del Piano stesso che includerà, fra le altre, anche le eventuali procedure, termini e condizioni di revisione del Piano.

Tali procedure potranno prevedere la facoltà del Consiglio di Amministrazione di modificare le condizioni di performance del Piano in presenza di situazioni o circostanze straordinarie e/o non prevedibili che possano incidere significativamente sui risultati e/o sul perimetro delle attività di Prima Industrie. In particolare vi sarà la possibilità di revisione del Piano in caso di significativi aumenti gratuiti o a pagamento del capitale, frazionamenti o raggruppamenti di Azioni, distribuzioni di riserve, fusioni, scissioni, esclusione delle Azioni della Società dalla quotazione ufficiale sul Mercato Telematico Azionario (o su altro mercato regolamentato), mutamento dell'assetto di controllo la Società, offerte pubbliche di acquisto e/o di scambio aventi ad oggetto le Azioni, trasferimenti a terzi di una partecipazione di controllo di una società del Gruppo,

trasferimento a terzi di un'azienda o ramo di azienda appartenente ad una società del Gruppo, acquisizioni di partecipazioni o di rami di azienda / società, modifiche legislative o regolamentari (ivi incluse quelle relative alla disciplina previdenziale e fiscale applicabile), ovvero altri eventi suscettibili di influire sulle Azioni, sul raggiungimento degli obiettivi o, più in generale, sul Piano. In tali casi il Consiglio di Amministrazione della Società potrà apportare al Piano le modificazioni e/o integrazioni ritenute necessarie e/o opportune per mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali del Piano, ivi compresa la facoltà di assegnazione anticipata delle Azioni.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani.

Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito di Azioni in numero variabile in relazione all'attribuzione individuale e al grado di raggiungimento delle condizioni di performance del Piano.

Tali Azioni saranno costituite:

- a) per i beneficiari che siano dipendenti di Prima Industrie S.p.A. o di Società Controllate, da Azioni di nuova emissione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile;
- b) per i beneficiari Amministratori, che non siano dipendenti di Prima Industrie S.p.A. o di Società Controllate, da Azioni già emesse da acquistare o già acquistate ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile.

A tale proposito, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 marzo 2018, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea (i) la proposta di autorizzazione all'acquisto e/o alla disposizione di Azioni proprie a servizio del Piano e (ii) la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale, in via gratuita e scindibile ed anche in più tranches, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile a servizio del piano di assegnazione di azioni ai sensi dell'articolo 114 bis del TUF

3.5 Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati.

In coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate le

condizioni del Piano sono state definite su proposta del Comitato per la Remunerazione, interamente composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, con il Presidente scelto tra gli Amministratori indipendenti.

La proposta di sottoporre il Piano in Assemblea, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, è stata quindi deliberata dal Consiglio di Amministrazione, con astensione degli amministratori interessati, previo parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c..

Il Piano, in relazione ai suoi beneficiari, costituisce un'operazione con parti correlate sottoposta ad approvazione assembleare ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, per cui non si applicano le specifiche procedure previste dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 ("Regolamento operazioni con parti correlate").

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato la formulazione del Piano in data 2 marzo 2018 e in data 16 marzo 2018, su proposta formulata dal Comitato per la Remunerazione in data 2 marzo 2018 e in data 16 marzo 2018, ed ha deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.

Il Piano e gli strumenti finanziari a servizio della sua attuazione sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea convocata in data 19 e 20 aprile 2018.

La data di attribuzione e di assegnazione delle Azioni sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione in sede di attuazione del Piano e sarà oggetto di comunicazione ai sensi di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a).

3.8 Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati.

Il Prezzo ufficiale delle Azioni Prima Industrie alla data del 16 marzo 2018 (data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della proposta di sottoporre il Piano all'Assemblea): 41,0422 euro.

Il Prezzo ufficiale delle Azioni Prima Industrie alla data del 2 marzo 2018 (data di primo annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di voler approvare un piano di incentivazione): 33,7653 euro.

Il prezzo ufficiale registrato alla data di assegnazione delle Azioni verrà comunicato ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

i. detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e ii. la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

In fase di esecuzione del Piano verrà data informativa al mercato, ove previsto dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Nel caso in cui ricorrano ulteriori informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del TUF, la Società procederà alla relativa diffusione al pubblico secondo la normativa applicabile.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 La descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari.

Il Piano prevede una attribuzione annuale per ciascun anno (2018, 2019 e 2020) del diritto a ricevere un numero massimo di Azioni che potranno essere effettivamente assegnate negli anni 2021 e 2022, in misura connessa alle condizioni di performance

conseguite secondo i criteri e i parametri prestabiliti e le altre condizioni previste dal Piano.

Il numero massimo di Azioni da attribuire viene determinato in complessivo numero 150.000 Azioni suddivise come segue:

- i) 16.675 Azioni massime destinate agli Amministratori di Prima Industrie S.p.A.;
- ii) 47.644 Azioni destinate agli Amministratori di società controllate di Prima Industrie;
- iii) 85.681 Azioni massime destinate a tutti i rimanenti Beneficiari del Piano.

4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.

Il Piano prevede una attribuzione annuale per ciascun anno del periodo 2018-2020. Ciascuna attribuzione è sottoposta ad un periodo di *vesting* che si conclude con l'assegnazione delle azioni per metà nel 2021 e metà nel 2022.

4.3 Il termine del piano.

Il Piano avrà termine nel 2022 allo scadere del periodo di *vesting*.

4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie.



Numero massimo Azioni	2018	2019	2020
Gianfranco Carbonato	1.500	1.800	2.100
Ezio Giovanni Basso	1.400	1.700	1.900
Domenico Peiretti	1.300	1.550	1.750
Michael Mansour	450	550	675
Amministratori di soc. controllate	12.702	15.890	19.052
Altri beneficiari	23.110	28.385	34.186

Per gli amministratori delle controllate per cui è richiesta la specifica individuazione nominativa, essa sarà determinata in fase di attuazione del Piano.

4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati.

L'effettiva assegnazione delle Azioni attribuite è soggetta al conseguimento di specifici obiettivi di performance.

Gli obiettivi di performance del Piano sono collegati ai seguenti parametri:

ricavi consolidati e utile netto consolidato negli anni 2018, 2019 e 2020.

Il conseguimento degli obiettivi di performance al livello massimo prefissato comporta l'assegnazione di tutte le Azioni attribuite mentre il conseguimento degli obiettivi di performance minimi comporta l'assegnazione di metà delle Azioni attribuite. Risultati intermedi fra livello di conseguimento minimo e massimo saranno definiti per interpolazione lineare. Risultati inferiori agli obiettivi minimi determineranno che nessuna Azione sarà assegnata.

Il Piano prevede infine l'adozione di meccanismi di "clawback" in forza dei quali Prima Industrie potrà rientrare in possesso (con conseguente obbligo di restituzione per il beneficiario) del controvalore delle Azioni assegnate al momento della loro effettiva assegnazione nel caso in cui risultasse accertato nel periodo di cinque anni dall'assegnazione delle Azioni che il raggiungimento degli obiettivi è imputabile a comportamenti dolosi o gravemente colposi o comunque posti in essere in violazione delle norme di riferimento da parte del Beneficiario, ovvero laddove i predetti obiettivi siano stati conseguiti sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi.

I Diritti sono personali, assegnati gratuitamente, non possono essere oggetto di trasferimento, a nessun titolo, se non *mortis causa* e non possono essere costituiti in pegno né in garanzia né in generale possono costituire oggetto di contratti di qualsivoglia natura, ivi inclusi contratti derivati.

Non è previsto alcun periodo di lock-up delle Azioni attribuite.

4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni.

Non applicabile.

4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.

L'assegnazione delle azioni presuppone la costanza di rapporto di lavoro e l'effettiva prestazione dell'attività lavorativa.

In fase di attuazione del Piano, il Regolamento, che verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, dettaglierà gli effetti causati dall'eventuale cessazione del rapporto di lavoro.

In particolare nei casi di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del Beneficiario, o

di perdita del controllo da parte di Prima Industrie S.p.A. nella Società di cui il Beneficiario è dipendente, o di cessione a società non controllata dell'azienda (o del ramo d'azienda) di cui il Beneficiario è dipendente, che si verifichino entro la data nella quale il Consiglio stabilisce la percentuale di assegnazione, l'incentivo sarà erogato agli aventi diritto in relazione al periodo trascorso tra l'attribuzione e il verificarsi dei suddetti eventi, nonché in relazione ai risultati eventualmente consuntivati in tale periodo.

In caso di morte del Beneficiario o grave invalidità permanente o inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio) del Beneficiario che comporti un periodo di inabilità al lavoro superiore a sei mesi o collocamento in quiescenza del Beneficiario, accertata dai competenti organi con le modalità di legge, gli eredi del Beneficiario, nell'ipotesi di morte di quest'ultimo, ovvero il Beneficiario, in caso di sua grave invalidità permanente o inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio), avranno diritto di ricevere un numero di Azioni calcolato pro rata temporis.

In caso di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, sia da parte della società per giusta causa sia da parte del Beneficiario, che si verifichi nel corso del periodo di *vesting* (ossia il periodo tra l'attribuzione del diritto a ricevere le Azioni e l'effettiva assegnazione delle Azioni), l'incentivo non sarà erogato.

4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani.

Eventuali cause di annullamento del Piano verranno specificate dal Regolamento nella fase di attuazione del Piano.

4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.

Oltre alla generale clausola di *clawback*, per i Beneficiari che sono Amministratori di Prima Industrie S.p.A. o di società controllate, nel caso in cui entro il termine di 2 anni dalla data di assegnazione delle Azioni sia accertato a carico del Beneficiario anche uno solo dei seguenti fatti: (i) comportamenti fraudolenti o gravemente colposi del Beneficiario da cui è derivato un significativo pregiudizio per la Società o delle Società Controllate (per i quali venga intrapresa un'azione giudiziale); (ii) violazioni degli obblighi di fedeltà, di

esclusiva, di riservatezza (per i quali venga intrapresa un'azione giudiziale); (iii) revoca per giusta causa, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di ottenere (i) la restituzione delle Azioni ovvero (ii) qualora le Azioni fossero già state vendute, la restituzione del valore di vendita delle Azioni all'assegnazione delle stesse, eventualmente anche mediante compensazione con le retribuzioni e/o competenze di fine rapporto.

4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile.

Non applicabile in quanto si tratta di una assegnazione gratuita di Azioni.

4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano.

L'onere atteso per la Società è rappresentato dal *fair value* delle Azioni a servizio del Piano, che sarà puntualmente determinato, in linea con la normativa vigente, alla data di assegnazione tenuto conto del numero di Azioni di nuova emissione e del numero di Azioni proprie assegnate.

4.13 L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso.

Tenuto conto che le azioni destinate ai beneficiari che sono dipendenti di Prima Industrie o di Società Controllare conseguiranno ad un aumento gratuito di capitale ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, il massimo effetto diluitivo sugli azionisti, in caso di assegnazione di tutte le Azioni del Piano, è l'1,29%.

Le Azioni destinate ai Beneficiari che sono amministratori di Prima Industrie e non sono dipendenti saranno oggetto di acquisto sul mercato e pertanto non produrranno effetti diluitivi.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali.

Le Azioni assegnate avranno godimento regolare e non saranno previsti limiti all'esercizio dei diritti sociali o patrimoniali ad esse inerenti.



4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile, in quanto le azioni sono ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

4.16 - 4.22

La sezione relativa all'attribuzione di stock option non è applicabile in quanto il Piano ha in oggetto l'attribuzione di azioni.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.).

Come già indicato, qualora sia data esecuzione ad operazioni di natura straordinaria sul capitale o ad altre operazioni, che abbiano in ogni caso un significativo impatto sul controvalore economico rappresentato dalle Azioni attribuite a ciascun Beneficiario, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, potrà provvedere all'eventuale modifica del Piano nello spirito di mantenere inalterato il controvalore economico rappresentato dalle azioni assegnabili dal Piano.

4.24 Gli emittenti azioni uniscono al documento informativo l'allegata tabella n. 1.

Alla data del presente Documento Informativo il Piano non è ancora stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Prima Industrie S.p.A.

Le informazioni di cui alla Tabella n. 1 allegata allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, ove applicabili, saranno fornite, di volta in volta, ai sensi dell'art. 84 bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.



S T A T U T O

COSTITUZIONE - SEDE E DURATA DELLA SOCIETA'

Articolo 1

E' costituita una società per azioni con la denominazione "PRIMA INDUSTRIE S.p.A.".

Articolo 2

La società ha sede legale in Collegno (TO).

Per deliberazione del Consiglio di Amministrazione possono essere istituite, modificate o sopresse sedi secondarie, direzioni, succursali, agenzie e rappresentanze in Italia e all'Estero.

Il Consiglio di Amministrazione ha pure facoltà di trasferire l'indirizzo della sede legale della società purché nell'ambito del territorio nazionale.

Articolo 3

La durata della società è fissata al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti.

OGGETTO DELLA SOCIETA'

Articolo 4

La società ha per oggetto l'impianto e l'esercizio – anche attraverso società controllate - di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati per lo studio, la produzione e la commercializzazione per conto proprio e di terzi, di apparati, strumenti, macchine e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) destinati all'automazione industriale o ad altri settori in cui le tecnologie della società possano essere utilmente impiegate.

La società potrà inoltre fornire servizi industriali di natura tecnica, progettuale ed organizzativa nel campo della produzione di beni strumentali e dell'automazione industriale nonché servizi di elaborazione dati e contabilità.

La società potrà compiere le operazioni industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari necessarie od utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, incluso il rilascio di garanzie reali e personali di qualsiasi genere anche nell'interesse di terzi.

La società potrà altresì, sempre per il raggiungimento dell'oggetto sociale:

- rilevare stabilimenti industriali per effettuare ampliamenti, ammodernamenti, ristrutturazioni, riconversioni, riattivazioni e delocalizzazioni;
- assumere partecipazioni dirette od indirette in società costituite o costituenti aventi le stesse finalità previste dai precedenti commi;
- raccogliere fondi presso i soci con obbligo di rimborso, secondo quanto previsto dalla normativa di legge.

Il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge e con esclusione tassativa delle attività finanziarie e di intermediazione mobiliare non consentite per legge o per le quali necessitino specifiche formalità ed autorizzazioni e di quelle attività vietate dalle vigenti e future disposizioni legislative.

CAPITALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI

Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 26.208.185,00 (ventiseimilioniduecentottomilacentottantacinque virgola zero zero) ripartito in n. 10.483.274 (diecimilioniquattrocentottantatremiladuecentosettantaquattro) azioni del valore nominale di Euro 2,5 (due virgola cinque) ciascuna, aventi tutte parità di diritti.

Gli azionisti potranno effettuare nei confronti della società versamenti in conto capitale o a fondo perduto nonché finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di attività di raccolta del risparmio.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 20 aprile 2018 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in via scindibile ed anche in più tranches mediante emissione di azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale esistente al momento di esercizio della delega per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del codice civile. —
Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per **(a)** fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni, con i limiti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo e/o all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 del Codice Civile, fermi restando i limiti di legge; **(b)** stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni della Società e ogni altra condizione e termine dell'aumento di capitale; nonché **(c)** dare esecuzione alla delega e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 20 aprile 2018 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo pari ad euro 337.500,00 (trecentotrentasettemilacinquecento e centesimi zero) (da imputare integralmente a capitale) corrispondente a massime 135.000 (centotrentacinquemila) azioni ordinarie, in via gratuita e scindibile ed anche in più tranches mediante emissione di azioni ordinarie, con assegnazione di corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile a servizio del piano di assegnazione di azioni ai sensi dell'articolo 114 bis del TUF denominato "Piano Incentivazione Azionaria 2018-2020.

Articolo 6

Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto.

La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione all'atto costitutivo e al presente statuto.

Le azioni sono nominative e sono liberamente trasferibili in conformità alla vigente normativa.

Articolo 7

Addivenendosi ad aumenti di capitale, le azioni di nuova emissione sono offerte in opzione agli azionisti in proporzione al numero delle azioni possedute, fermi restando i casi di esclusione o di limitazione del diritto di opzione, nel rispetto delle norme di legge applicabili.

L'assemblea che delibera l'aumento del capitale sociale determinerà nel rispetto delle norme di legge applicabili le modalità, i termini e le condizioni per il collocamento delle azioni inopotate.

Articolo 8

L'assemblea straordinaria può deliberare aumenti di capitale anche con emissione di altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse azioni di risparmio e obbligazioni convertibili nel rispetto della normativa vigente. L'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni.

Qualora la società proceda ad aumenti di capitale sociale, anche mediante emissione di altre categorie di azioni, le azioni di nuova emissione dovranno essere offerte in opzione agli azionisti, fatta eccezione per i casi di esclusione del diritto di opzione

consentiti dalla legge. Il diritto di opzione può, inoltre, essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione ai dipendenti della società o di società controllate di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, forniti di diritti patrimoniali o di diritti amministrativi, escluso il voto nell'assemblea generale degli azionisti.

L'assemblea straordinaria può deliberare aumenti di capitale di entità pari all'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti dalla società o da società controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di azioni ordinarie e/o di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro.

L'assemblea straordinaria può altresì deliberare la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare in conformità alla vigente normativa.

Articolo 9

Hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni indicate all'articolo 2437, comma I, C.C. Non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti (i) la proroga del termine e (ii) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

ASSEMBLEE

Articolo 10

L'assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli Azionisti e le sue deliberazioni obbligano anche gli assenti o dissenzienti nei limiti di legge e del presente statuto. Le norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento delle Assemblee sono approvate e modificate dall'Assemblea Ordinaria. L'assemblea è convocata – in via ordinaria – almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 2364 del codice civile detto termine può invece essere di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. In tali casi gli amministratori segnalano nella relazione sulla gestione le ragioni della dilazione.

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione e comunque nell'Unione Europea o in Svizzera.

Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, e fatta altresì salva la previsione dell'art.2367 C.C., la convocazione dell'assemblea, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, è fatta a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione o da altro membro del Consiglio all'uopo delegato dal Consiglio medesimo, con la pubblicazione, nei termini e con i contenuti previsti dalla normativa vigente, dell'avviso di convocazione sul sito internet della società nonché con ogni altro mezzo previsto dalle disposizioni di legge applicabili.

Nello stesso avviso può essere fissata, per altri giorni, la seconda e, limitatamente all'assemblea straordinaria, la terza convocazione qualora consentito dalla legge nel caso in cui la prima e la seconda vadano deserte.

L'Assemblea può svolgersi con interventi dislocati in più luoghi, collegati mediante mezzi di telecomunicazione a cura della società, a condizione che sia rispettata la collegialità, la buona fede e la parità di trattamento dei soci. In particolare per il legittimo svolgimento delle Assemblee tenute con mezzi di telecomunicazione occorre che:

a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di propri collaboratori, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d) siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi collegati mediante mezzi di telecomunicazione a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

Ricorrendo le condizioni di cui sopra, la riunione si ritiene svolta nel luogo in cui sono presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Qualora non sia tecnicamente possibile il collegamento con una sede distaccata, l'Assemblea non può svolgersi e deve essere riconvocata per una data successiva. Qualora, per motivi tecnici, si interrompa il collegamento con una sede distaccata, la riunione deve essere dichiarata sospesa dal Presidente e si ritengono legittimamente adottate le deliberazioni sino a quel momento assunte.

Articolo 11

Se esistono più categorie di azioni o strumenti finanziari, ciascun titolare ha diritto di partecipare alla assemblea speciale di appartenenza.

La convocazione dell'assemblea speciale avviene su iniziativa del rappresentante speciale o dell'organo amministrativo della società, quando lo ritengano necessario, ovvero quando ne facciano richiesta tante persone che siano rappresentative di un ventesimo dei voti esprimibili nell'assemblea stessa.

Alle assemblee speciali previste dall'articolo 2376, comma 1 del Codice Civile si applicano gli articoli 146 e 147 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, qualora le azioni siano quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Nel caso in cui la società deliberi di destinare un patrimonio ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-bis C.C., alle assemblee speciali dei possessori di strumenti finanziari di partecipazione all'affare si applica l'articolo 2447-octies C.C.

Nel caso in cui la società deliberi di emettere obbligazioni ai sensi dell'articolo 2410 C.C., all'assemblea degli obbligazionisti si applicano le disposizioni relative all'assemblea straordinaria dei soci ai sensi dell'articolo 2415, terzo comma C.C.

Articolo 12

Hanno diritto di intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. Per l'intervento e la rappresentanza in assemblea valgono le norme di legge.

Ogni Azionista può farsi rappresentare nell'Assemblea, mediante delega scritta, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Le deleghe possono essere conferite altresì in via elettronica in conformità alla normativa applicabile.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della società ovvero mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso stesso.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervento in assemblea e la regolarità delle deleghe.

La società può designare per ciascuna assemblea, dandone indicazione nell'avviso di convocazione, uno o più soggetti ai quali i titolari di diritto di voto possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Articolo 13

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da altra persona designata dall'assemblea.

L'assemblea, qualora il verbale non sia redatto da un notaio, nomina un segretario, anche non socio e può scegliere tra i presenti due scrutatori.

Articolo 14

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono costituite e deliberano con i quorum e le maggioranze di legge.

Articolo 15

Le deliberazioni delle assemblee ordinarie debbono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. I verbali delle assemblee straordinarie debbono essere redatti da un notaio.

AMMINISTRAZIONE

Articolo 16

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 11 (undici), secondo la determinazione che verrà fatta dall'assemblea preventivamente al voto per liste di cui ai successivi commi del presente articolo.

La nomina degli Amministratori spetta all'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino complessivamente la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore.

Le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ciascun socio, nonché i soci facenti parte di un gruppo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. o aderenti a un patto parasociale avente ad oggetto azioni emesse dalla società, non possono presentare né votare più di una lista. Ogni candidato potrà presentarsi all'interno di una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore a undici.

In ciascuna lista i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

Insieme a tali dichiarazioni, entro il medesimo termine, dovrà essere depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 147 ter, comma IV del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e come indipendente ai sensi dei codici di autodisciplina in materia di governo societario promossi da società di gestione del mercato regolamentato sul quale sono trattati gli strumenti finanziari emessi dalla società. In ciascuna lista contenente cinque o più candidati devono essere indicati almeno due amministratori ciascuno dei quali si qualifichi sia come indipendente ai sensi dell'art. 147 ter, IV comma, del D.Lgs. 58/1998 sia come indipendente ai sensi dei predetti codici di autodisciplina (da ora "Amministratori Indipendenti") e almeno un ulteriore amministratore che si qualifichi come indipendente ai sensi dei predetti codici di autodisciplina (da ora "Amministratore Indipendente Corporate").

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, deve pervenire alla società, unitamente alla lista, apposita certificazione

attestante tale titolarità con riferimento alla data in cui le liste sono depositate presso la sede della società'. La certificazione può pervenire anche successivamente purché comunque almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste costituite da almeno tre candidati debbono essere composte in modo tale che il genere meno rappresentato costituisca un terzo, arrotondato all'unità superiore, dei candidati della lista.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui ai precedenti commi è considerata come non presentata.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero pari al numero totale di consiglieri da eleggere, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno, nel caso in cui tale numero totale sia stato individuato in non più di sette membri, ovvero saranno tratti un numero pari al numero totale di consiglieri da eleggere, come preventivamente stabilito dall'assemblea, meno due, nel caso in cui tale numero totale sia stato individuato in più di sette membri;

b) dalla successiva lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, presentata e votata da parte di soci che non sono collegati, ai sensi dell'art. 147 ter, III comma del D.Lgs 58/1998, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un consigliere in persona del candidato indicato come primo nell'ordine progressivo della lista medesima, nel caso in cui il numero di consiglieri da eleggere sia stabilito in non più di sette, ovvero vengono tratti due consiglieri nelle persone dei primi due candidati nell'ordine progressivo della lista, nel caso in cui il numero di consiglieri da eleggere sia stabilito in più di sette.

In ogni caso ai fini della nomina e del riparto dei consiglieri non si tiene conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista l'assemblea delibera a maggioranza relativa e, qualora la lista proposta abbia ottenuto la maggioranza, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo fino alla concorrenza del numero fissato dall'assemblea.

Qualora per effetto dell'applicazione delle norme sopra indicate non risulti eletto il numero minimo di Amministratori Indipendenti richiesto ai sensi dell'art. 147 ter, IV comma, del D.Lgs. 58/1998, saranno tratti dalla prima lista uno o due Amministratori Indipendenti che risulteranno eletti in luogo dell'ultimo e penultimo candidato, eletti nella medesima lista, che non siano Amministratori Indipendenti.

Qualora per effetto dell'applicazione delle norme sopra indicate non risulti eletto il numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi del codice di autodisciplina in materia di governo societario promosso dalla società di gestione del mercato regolamentato su cui sono trattati gli strumenti finanziari emessi dalla società, risulterà altresì eletto l'Amministratore Indipendente Corporate più alto in graduatoria nella prima lista in luogo dell'ultimo eletto in graduatoria della medesima lista che non sia un Amministratore Indipendente.

Qualora per effetto dell'applicazione delle regole sopra indicate un genere risulti rappresentato nel consiglio di amministrazione per meno di un terzo, arrotondato all'unità superiore, risulteranno eletti, fino a concorrenza, gli appartenenti al genere meno rappresentato tratti successivamente dalla prima e, se necessario, dalla seconda lista in luogo degli appartenenti al genere più rappresentato ultimi eletti nella rispettiva lista; qualora per effetto di tale sostituzione non risultassero più rispettati il

numero minimo di Amministratori Indipendenti richiesto ai sensi dell'art. 147 ter, IV comma, del D.lgs. 58/1998 e/o il numero minimo di Amministratori Indipendenti Corporate gli appartenenti al genere meno rappresentato risulteranno eletti in luogo degli appartenenti al genere più rappresentato ultimi eletti nella rispettiva lista non aventi le caratteristiche di Amministratori Indipendenti ai sensi dell'art. 147 ter, IV comma, del D.lgs. 58/1998 e/o di Amministratori Indipendenti Corporate in modo tale da consentire la formazione del consiglio nel rispetto delle predette disposizioni. In caso di mancata presentazione di liste, di sostituzione o integrazione di amministratori in un consiglio di amministrazione già nominato o, comunque, in tutti i casi in cui non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alla nomina degli amministratori con le modalità sopra indicate, l'assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto delle qualificazioni richieste dalle norme applicabili ivi compresa la disciplina che garantisce l'equilibrio tra i generi.

L'Assemblea ordinaria, all'atto della nomina, stabilisce la durata della carica, la quale non può essere superiore a tre esercizi, e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. Non possono assumere la carica di Amministratore coloro che, all'atto della nomina, abbiano compiuto l'ottantesimo anno di età.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori venuti a mancare nel corso del mandato, con le modalità stabilite dall'art. 2386 Codice Civile, nel rispetto delle qualificazioni richieste dalle norme applicabili ivi compresa la disciplina che garantisce l'equilibrio tra i generi.

Articolo 17

L'Assemblea elegge tra i membri del Consiglio di Amministrazione un Presidente; può inoltre eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il Presidente o il Vice Presidente ed in tutti i casi in cui non vi abbia provveduto l'assemblea, gli Amministratori provvedono alla nomina.

Il Consiglio elegge un Segretario, che può anche essere persona estranea al Consiglio. Non può essere eletto Segretario colui che, all'atto della nomina, abbia compiuto l'ottantesimo anno di età.

Articolo 18

Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, il Consiglio si raduna tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, anche al di fuori della sede sociale e comunque nell'Unione Europea, in Svizzera o negli USA e quando ne sia fatta richiesta scritta motivata da almeno un terzo dei suoi membri.

La convocazione con indicazione del giorno, del luogo, dell'ora e delle materie da trattarsi deve essere effettuata per telegramma, lettera raccomandata, telefax o posta elettronica, da spedire al domicilio di ciascun Amministratore e di ciascun Sindaco almeno tre giorni prima di quello dell'adunanza, salvo i casi di urgenza nei quali la convocazione può essere fatta per telegramma, telefax, posta elettronica o a mezzo di comunicazione telefonica con 24 (ventiquattro) ore di preavviso. Nella stessa forma ne è data comunicazione ai sindaci.

Articolo 19

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente - se nominato - o, in mancanza anche di questi, da altro Consigliere nominato dal Consiglio.

Articolo 20

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della mag-

gioranza degli Amministratori in carica.

Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza degli Amministratori presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Articolo 21

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono altresì essere validamente tenute mediante mezzi di telecomunicazione, di teleconferenza e videoconferenza, purché risulti garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, di poter visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

Verificandosi tali requisiti il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Articolo 22

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge. Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505 bis, 2506 ter ultimo comma codice civile;
- b) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;
- g) la riduzione del capitale qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale sociale e la società abbia emesso azioni senza valore nominale;
- h) l'emissione di obbligazioni, nel rispetto della normativa vigente.

La procedura per le operazioni con parti correlate approvata dal consiglio di amministrazione può prevedere il ricorso alle regole semplificate consentite dalla normativa applicabile con riferimento:

- a) agli atti degli amministratori da assumersi in caso di urgenza;
- b) alle deliberazioni di competenza assembleare da assumersi in caso di urgenza collegate a situazioni di crisi aziendale.

Articolo 23

Il Consiglio, ad eccezione di quelli non delegabili per legge, può delegare le proprie attribuzioni e poteri al Presidente o ad altri suoi membri, determinando i limiti della delega e può altresì nominare, tra i suoi membri, un Comitato Esecutivo, ad esso delegando attribuzioni e poteri suoi propri: il tutto nei limiti previsti dall'art.2381 del Codice Civile.

Il Comitato Esecutivo potrà essere convocato anche dal Collegio Sindacale o da almeno due membri dello stesso.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale almeno ogni centottanta giorni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Oltre che uno o più Consiglieri delegati, il Consiglio può nominare direttori, institori e designare procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti fissandone, nel-

le forme di legge, poteri e compensi.

Il Consiglio può anche costituire uno o più comitati speciali, tecnici o amministrativi, chiamando a farne parte anche persone estranee al Consiglio, determinandone gli eventuali compensi.

Articolo 24

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e degli eventuali Comitati risultano da processi verbali trascritti su apposito libro, tenuto a norma di legge e firmati dal Presidente della seduta e dal Segretario.

Dei verbali possono essere rilasciate copie o estratti ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso l'Amministratore Delegato, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse. La comunicazione viene effettuata con periodicità almeno trimestrale, oralmente in occasione delle riunioni assembleari, ovvero mediante nota scritta al Presidente del Collegio Sindacale.

Articolo 25

La rappresentanza legale della società di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte a terzi nonché la firma sociale spettano al Presidente e, nei casi previsti dal precedente art.15 al Vice Presidente, nonché nei limiti della delega, alle persone con poteri delegati ai sensi dell'art.2381 del Codice Civile, con facoltà per tutti di nominare procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti. La firma del Vice Presidente fa fede nei confronti dei terzi dell'assenza o impedimento del Presidente.

I legali rappresentanti statutari possono autorizzare la sottoscrizione di documenti con riproduzione meccanica o digitale delle firme.

Articolo 26

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Al Consiglio di Amministrazione potrà spettare un compenso annuo fisso determinabile dall'assemblea; tale compenso rimarrà valido anche per gli esercizi successivi a quello per il quale è stato deliberato, salvo e fino a diversa determinazione dell'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce, anno per anno, come ripartire nel suo seno il compenso di cui sopra, salvo che al riguardo non provvede direttamente l'assemblea.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'assemblea può tuttavia determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Articolo 27

Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, scegliendolo tra soggetti che abbiano almeno uno dei seguenti requisiti di professionalità:

- a) iscrizione nel registro dei revisori legali;
- b) svolgimento, per un congruo periodo di tempo, di attività in qualità di dirigente nel settore amministrativo/contabile o finanziario di una società per azioni;

c) svolgimento, per un congruo periodo di tempo, dell'attività di revisore o analista in ambito contabile presso società quotate, banche, assicurazioni, intermediari finanziari o società di revisione.

Il consiglio di amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto dalla normativa vigente, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

SINDACI

Articolo 28

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo, con il ruolo di Presidente, e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ciascuna lista presentata dovrà indicare almeno un candidato sindaco effettivo e un candidato sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale stabilita per la presentazione delle liste degli amministratori ai sensi del precedente articolo 16, salvo quanto infra stabilito per il caso di mancata presentazione di una seconda lista entro il termine infra previsto.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ o aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto le azioni emesse dalla società, non possono presentare né votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Almeno uno dei Sindaci effettivi ed almeno uno dei Sindaci supplenti dovranno essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non sono in possesso del requisito professionale di cui sopra sono scelti tra coloro che siano iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia o che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a quanto previsto dalla vigente normativa; ovvero

b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche strettamente attinenti le tecnologie laser o l'automazione industriale ed elettronica o le macchine utensili o i beni durevoli di investimento;

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario ed assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti le tecnologie laser o l'automazione industriale ed elettronica o le macchine utensili o i beni durevoli di investimento.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di

convocazione. Nel caso in cui alla data di scadenza del predetto termine sia stata presentata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati ai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Consob n. 11971/1998, possono essere presentate liste entro il termine indicato a tal fine dal predetto Regolamento Consob; in tale caso la soglia prevista dal presente statuto per la presentazione delle liste è ridotta a metà.

Le liste depositate dovranno essere corredate:

a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione con riferimento alla data in cui le liste sono depositate presso la sede della società; la certificazione può pervenire anche successivamente purché comunque almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione;

b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Consob n. 11971/1998 con questi ultimi;

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati (ivi compreso l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società), nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste costituite, computando entrambe le sezioni, da almeno tre candidati debbono essere composte in modo tale che il genere meno rappresentato costituisca un terzo, arrotondato all'unità superiore, dei candidati della lista e, comunque, che il genere meno rappresentato sia indicato tra i candidati alla carica di sindaco effettivo.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti, presentata e votata da parte di soci che non sono collegati, ai sensi dell'art. 148, Il comma del D.Lgs 58/1998, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra più liste di minoranza, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea, mettendo ai voti tali liste e senza che gli azionisti che hanno votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti possano votare.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alla nomina con il sistema di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa nel rispetto delle qualificazioni richieste dalle norme applicabili ivi compresa la disciplina che garantisce l'equilibrio tra i generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sin-

daco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Qualora per effetto di tale sostituzione non risulti rispettato l'equilibrio tra i generi, il consiglio di amministrazione dovrà sollecitamente convocare l'assemblea ai sensi dell'art. 2401, I comma, secondo periodo del codice civile.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, assicurando in ogni caso alla minoranza la rappresentanza nel Collegio Sindacale di cui al primo comma e nel rispetto delle qualificazioni richieste dalle norme applicabili ivi compresa la disciplina che garantisce l'equilibrio tra i generi. — La determinazione della retribuzione dei sindaci è fatta dall'assemblea a tenore di legge.

BILANCI E UTILI

Articolo 29

L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

Articolo 30

L'utile netto del bilancio è ripartito come segue:

- a) - 5% (cinque per cento) alla riserva ordinaria nei modi e nei termini di cui all'art.2430 del Codice Civile;
- b) - il rimanente a disposizione dell'assemblea per l'assegnazione del dividendo agli azionisti o per altre destinazioni.

Articolo 31

Quando si verificheranno le condizioni previste dalla legge, potranno essere distribuiti acconti sui dividendi con le modalità e le procedure determinate dalle vigenti disposizioni.

I dividendi non riscossi dal giorno in cui siano divenuti esigibili, sono prescritti a favore della società secondo le norme del Codice Civile.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

Articolo 32

In caso di scioglimento della società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri ed i compensi.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 33

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni di legge.

Articolo 34

Le norme statutarie di cui agli articoli 16 e 28 volte a garantire l'equilibrio tra i generi si applicano a partire dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e degli organi di controllo successivo al 12 agosto 2012 e per tre mandati consecutivi; per il primo mandato troverà applicazione, con riferimento alla composizione sia delle liste sia del consiglio di amministrazione, in luogo della quota pari almeno a un terzo una quota pari almeno a un quinto degli amministratori.

IN ORIGINALE FIRMATO:

Gianfranco CARBONATO

Natale NARDELLO Notaio